



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
RAMO TRASPORTI (D.P.R. 8.12.2007, n. 271)
DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL Nord Ovest

**Si fa presente che i seguenti “ quiz “ sono
utilizzati dalle Commissioni n° 1, n° 2 e n° 5
aventi sedi rispettivamente a Torino, Milano e
Genova.**

**Le altre Commissioni operanti sul territorio
nazionale potrebbero non utilizzare gli stessi.**

Base
GA - COMPITI DEL CONSULENTE

GA001		Se non intervengono eventi modificativi delle prassi e procedure dell'impresa, il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose è tenuto a fare la relazione diretta al capo dell'impresa	
	1	ogni sei mesi	F
	2	annualmente	V
	3	entro il 31 dicembre di ogni anno solare	V
GA002		Se si verifica un incidente, il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose ha l'obbligo di	
	1	redigere una relazione di incidente diretta al capo dell'impresa e ad una autorità locale	V
	2	avvisare immediatamente i vigili del fuoco	F
	3	redigere una relazione, in cui deve analizzare le cause dell'incidente ed avanzare proposte al fine di evitare che eventi simili si verifichino in futuro	V
GA003		Se intervengono eventi modificativi delle prassi e delle procedure dell'impresa, il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose è tenuto a	
	1	diffidare il capo dell'impresa affinché ripristini immediatamente le prassi precedenti	F
	2	redigere una relazione straordinaria diretta al capo dell'impresa	V
	3	avvisare l'autorità preposta alla vigilanza che le prassi dell'impresa sono cambiate	F
GA004		Il CFP (certificato di formazione professionale) del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose ha validità	
	1	limitata a cinque anni	V
	2	illimitata	F
	3	limitata a dieci anni	F
GA005		Il CFP (certificato di formazione professionale) del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose viene rinnovato mediante	
	1	una prova di controllo da sostenere durante il quinto anno di validità del CFP (certificato di formazione professionale) stesso	V
	2	un attestato del capo dell'impresa, da cui risulti che il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose ha svolto i suoi compiti per i cinque anni precedenti	F
	3	un esame da sostenere presso la Prefettura	F
GA006		Il CFP (certificato di formazione professionale) del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose ha validità territoriale	
	1	limitata al paese che lo ha rilasciato	F
	2	per tutti i Paesi che hanno sottoscritto l'Accordo ADR	V
	3	limitata ai paesi aderenti al trattato di Shengen	F
GA007		Sono esclusi dal campo d'applicazione delle disposizioni di ADR 1.8.3, e quindi esentate dalla nomina del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose, il trasporto	
	1	di quantitativi entro i limiti d'esenzione (ADR 1.1.3.4 e 1.1.3.6)	V
	2	eseguito per via navigabile interna	V
	3	in colli escluso le classi 1 e 7	F
GA008		I "criteri" per i quali un incidente possa essere ritenuto motivo per la redazione della "relazione d'incidente"	
	1	non vi sono criteri precisi, ma sono lasciati alla valutazione del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	F
	2	sono tre: danni a persone o cose, perdite di materie pericolose, motivi precauzionali di ordine pubblico	V
	3	sono tre: che nell'incidente ci sia almeno un morto, che si sia verificata una perdita anche minima di materia pericolosa, che il danno all'ambiente sia valutabile almeno in 20.000 Euro	F
GA009		Lo scopo della relazione annuale diretta al capo dell'impresa, che il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose è tenuto a redigere è di	
	1	indicare al capo dell'impresa eventuali modifiche procedurali, ovvero strutturali, necessarie per l'osservanza delle norme in materia di trasporto, di carico e scarico di merci pericolose, nonché per lo svolgimento dell'attività dell'impresa in condizioni ottimali di sicurezza	V
	2	indicare al capo dell'impresa il modo più economico per organizzare le operazioni di trasporto, carico e scarico delle merci pericolose	F
	3	erogare sanzioni al capo dell'impresa	F

GA010		Destinatario della "relazione di incidente" è anche	
	1	il capo dell'impresa	V
	2	l'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile)	V
	3	il Prefetto	F
GA011		La funzione di Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose per una determinata impresa può essere svolta	
	1	dallo stesso capo dell'impresa	V
	2	da un dipendente dell'impresa	V
	3	da una persona esterna all'impresa	V
GA012		Gli obblighi del capo dell'impresa riguardo al Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose consistono nel	
	1	nominare uno o più consulenti per la propria impresa	V
	2	comunicare entro 60 giorni la nomina del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose al più vicino ufficio dei vigili del fuoco	F
	3	comunicare entro 60 giorni la nomina del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile)	V
GA013		Gli obblighi del capo dell'impresa riguardo alla relazione annuale consegnatagli dal Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose sono di	
	1	conservarla per almeno cinque anni	V
	2	conservarla per almeno due anni	F
	3	metterla a disposizione dell'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile), a richiesta dello stesso	V
GA014		Responsabile dell'osservanza, da parte dell'impresa, delle norme in materia di trasporto di merci pericolose e del loro carico e scarico è il	
	1	consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	F
	2	capo dell'impresa	V
	3	conducente del veicolo per le imprese di trasporto, ed il caporeparto per quelle che effettuano il carico o lo scarico	F
GA015		Destinatario della relazione annuale, che il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose è tenuto a redigere, è	
	1	l'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile)	F
	2	il Prefetto	F
	3	il capo dell'impresa	V
GA016		Il CFP (certificato di formazione professionale) di Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose in Italia può essere conseguito per le seguenti modalità di trasporto	
	1	modalità stradale	V
	2	modalità ferroviaria	V
	3	modalità stradale e ferroviaria congiuntamente	V
GA017		Il CFP (certificato di formazione professionale) di Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose in Italia può essere conseguito per le seguenti specializzazioni parziali ammesse, riguardo alle classi o tipi di merci	
	1	classe 1 (esplosivi)	V
	2	rifiuti pericolosi classificati ai sensi del codice dell'Ambiente	F
	3	classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8, 9	V
GA018		Il CFP (certificato di formazione professionale) di Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose in Italia può essere conseguito per le seguenti specializzazioni parziali ammesse, riguardo alle classi o tipi di merci	
	1	classe 2 (gas)	V
	2	prodotti petroliferi - Numeri UN 1202, 1203, 1223	V
	3	prodotti trasportati in cisterna	F
GA019		Il CFP (certificato di formazione professionale) di Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose in Italia può essere conseguito per le seguenti specializzazioni parziali ammesse, riguardo alle classi o tipi di merci	
	1	classe 7 (materie radioattive)	V
	2	prodotti trasportati in colli od alla rinfusa	F
	3	le classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8, 9	V
GA020		L'Autorità Competente preposta alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in materia di Consulenti per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose è	
	1	l'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile)	V
	2	il Comando della Polizia Stradale competente per territorio	F
	3	il Comando dei Vigili del fuoco competenti per territorio	F

GA021		L'Autorità Competente ad irrogare le sanzioni in materia di Consulenti per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose è	
	1	la Polizia Stradale	F
	2	i Carabinieri	F
	3	il Prefetto	V
GA022		Se durante il trasporto si verifica una perdita da un fusto metallico di circa 5 kg di gasolio, dovuta ad un difetto della graffatura del fondo, il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	F
	2	non è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	V
	3	è tenuto a darne immediata notizia al Comando dei vigili del fuoco od alla Polizia Stradale	F
GA023		Se durante il carico un operatore maldestro fora con la punta delle forche del carrello un fusto metallico contenente acetone e fuoriescono 120 kg di prodotto, il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	F
	2	è tenuto a darne immediata notizia al Comando dei vigili del fuoco od alla Polizia stradale	F
	3	non è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	V
GA024		Se durante le operazioni di carico di un prodotto acido su una cisterna, al momento del distacco della manichetta di carico, fuoriescono circa 2 kg di prodotto, che ustionano alle mani l'operatore, il quale viene giudicato guaribile in 30 giorni, il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	V
	2	non è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	F
	3	è tenuto a darne immediata notizia al Comando dei vigili del fuoco od alla Polizia Stradale	F
GA025		Se ad un incrocio il conducente di un veicolo cisterna contenente benzina non dà la precedenza ad un motociclista proveniente da destra, lo investe e questi resta ucciso, il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	F
	2	è tenuto a darne immediata notizia al Comando dei vigili del fuoco od alla Polizia Stradale	F
	3	non è tenuto a redigere la "relazione di incidente"	V
GA026		Le prescrizioni di ADR 1.8.3, relative alla nomina del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose, si applica anche al trasporto	
	1	aereo	F
	2	marittimo	F
	3	ferroviario	V
GA027		Non sono soggette all'obbligo di nominare il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose le imprese che effettuano trasporti su strada	
	1	in conto proprio	F
	2	nei limiti di esenzione a quanto indicato in ADR 1.1.3.6 e 3.4	V
	3	con veicoli di massa massima autorizzata inferiore a 3,5 t	F
GA028		La relazione annuale del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose deve essere conservata per	
	1	2 anni	F
	2	5 anni	V
	3	3 anni	F
GA029		La relazione annuale del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose deve essere redatta	
	1	entro il 31 dicembre di ogni anno	V
	2	entro l'anno dalla nomina del Consulente per la sicurezza del trasporto	F
	3	ogniqualevolta è richiesta dall'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile)	F
GA030		Il consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose deve presentare la relazione annuale	
	1	al Ministero dei trasporti	F
	2	all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile)	F
	3	al titolare dell'impresa	V

GA031		La comunicazione da parte dell'impresa della nomina del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose deve essere presentata o inviata	
	1	all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) nella cui circoscrizione si trova la propria sede operativa	V
	2	all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) nella cui circoscrizione si trova la sede amministrativa	F
	3	al Ministero dei trasporti	F
GA032		La comunicazione della nomina del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose da parte dell'impresa con più sedi operative deve essere presentata o inviata	
	1	a ciascun UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) nella cui circoscrizione è presente una sede operativa	V
	2	all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) nella cui circoscrizione si trova la propria sede amministrativa	F
	3	all'Ufficio centrale del Ministero dei trasporti	F
GA033		L'impresa con più sedi operative nella stessa Provincia presenta comunicazione di avvenuta nomina del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	unica, per tutte le sedi operative, del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) competente per territorio	F
	2	separata del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose, per ciascuna sede operativa, all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile)	V
	3	unica, per tutte le sedi operative, del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) nella cui circoscrizione si trova la propria sede amministrativa	F
GA034		La relazione d'incidente è trasmessa al Ministero dei trasporti	
	1	dall'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile)	V
	2	dal Capo d'impresa	F
	3	dal Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	F
GA035		Il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	può essere lo stesso per tutte le sedi operative	V
	2	deve essere necessariamente il titolare o dipendente di impresa	F
	3	può anche essere un esterno all'impresa purché residente in Italia	F
GA036		Il CFP (certificato di formazione professionale) di Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose rilasciato nei Paesi dell'UE	
	1	è valido anche in Italia	V
	2	non è valido anche in Italia	F
	3	è valido anche in Italia solo in presenza di formale riconoscimento del Ministero dei trasporti	F
GA037		Il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose è tenuto a	
	1	esaminare l'esistenza e l'operatività nell'impresa del piano di sicurezza previsto in ADR 1.10.3.2	V
	2	depositare presso l'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) il piano di sicurezza previsto in ADR 1.10.3.2	F
	3	sanzionare l'imprenditore che non ha redatto il piano di sicurezza previsto in ADR 1.10.3.2	F
GA038		Sono escluse dal campo di applicazione della disciplina relativa alla nomina del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose le attività di trasporto di merci pericolose	
	1	eseguite con mezzi di trasporto di proprietà delle forze armate o di polizia o impiegati per conto e sotto la responsabilità delle stesse	V
	2	effettuate per via navigabile interna non collegata alle vie navigabili di altri Stati comunitari	V
	3	effettuate con veicoli di massa massima inferiore alle 3,5 t escluso le materie della classe 1 e della classe 7	F
GA039		Non sussiste, per il capo dell'impresa, l'obbligo di nomina del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose nel caso in cui l'impresa effettui operazioni di trasporto stradale o carico e scarico di	
	1	merci imballate in quantità limitate, secondo le disposizioni di 1.1.3.4	V
	2	merci trasportate in quantità limitata, secondo le disposizioni di 1.1.3.6	V
	3	merci pericolose, quando queste non siano le principali merci trasportate	F

GA040		L'esenzione dalla nomina del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose, operante nel rispetto dei quantitativi indicati nella tabella riportata in ADR 1.1.3.6 si applica	
	1	al solo trasporto stradale	V
	2	se l'impresa intende effettuare sempre trasporti stradali nel rispetto dei quantitativi limitati indicati nella tabella della disposizione ADR 1.1.3.6	V
	3	anche al trasporto marittimo	F
GA041		Sono esclusi dal campo d'applicazione delle prescrizioni di ADR 1.8.3 e quindi esentate dalla nomina del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose il carico occasionale in colli e alla rinfusa di quantitativi entro i limiti d'esenzione per la categoria di trasporto 3	
	1	limitatamente ad un numero massimo di operazioni annue pari a 24, con un limite massimo di 3 operazioni nello stesso mese e un totale complessivo massimo non superiore a 180 tonnellate, previa comunicazione all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile)	V
	2	limitatamente ad un numero massimo di operazioni annue pari a 24, con un limite massimo di 3 operazioni nello stesso mese e un totale complessivo massimo non superiore a 180 tonnellate, senza altri adempimenti	F
	3	senza limitazioni delle quantità di merci movimentate per anno purchè previa comunicazione all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile)	F
GA042		L'esenzione per tipologia di attività dell'impresa relativa alla nomina del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose si applica alle imprese che effettuano	
	1	in ambito nazionale, trasporti in colli o alla rinfusa di merci cui è associato un basso livello di rischio (categoria di trasporto 3) nel limite di trasporti annuo e mensile e di quantità stabilito dalla norma	V
	2	operazioni di carico di merci cui è associato un basso livello di rischio (categoria di trasporto 3) nel limite di operazioni annuo e mensile e di quantità stabilito dalla norma	V
	3	esclusivamente operazioni di carico e scarico di merci in colli o alla rinfusa	F
GA043		L'esenzione per tipologia di attività dell'impresa relativa alla nomina del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	deve essere comunicata all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) in forma scritta	V
	2	se avviene per due anni consecutivi alla comunicazione deve essere allegata la copia della comunicazione per l'anno precedente	V
	3	riguarda solo operazioni svolte in forma non continuativa oppure in forma accessoria alla propria attività principale	V
GA044		Nel caso di esenzione per tipologia di attività nella nomina del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	ogni trasporto dovrà avvenire previa comunicazione scritta all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) competente, da inviare anche via telefax	F
	2	ogni trasporto dovrà essere accompagnato da una copia fotostatica dell'autorizzazione rilasciata dal Prefetto	F
	3	ogni trasporto dovrà essere annotato dall'Impresa su una copia della comunicazione inizialmente inoltrata all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) e conservata agli atti	V
GA045		La comunicazione di esenzione per tipologia di attività della nomina del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose viene redatta	
	1	in tre copie, ciascuna delle quali, rispettivamente, deve essere inoltrata all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile), conservata nell'archivio dell'impresa, aggiornata in occasione di ogni operazione svolta	V
	2	in due copie, una delle quali deve essere consegnata al destinatario della merce	F
	3	in occasione di ogni trasporto	F
GA046		L'esenzione per tipologia di attività della nomina del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	prevede una comunicazione scritta da inviare ogni cinque anni all'Autorità competente	F
	2	si rende effettiva per l'impresa che comunica in forma scritta l'intenzione di avvalersene al Comitato centrale per l'Albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi	F
	3	si rende effettiva per l'impresa che comunica in forma scritta l'intenzione di avvalersene all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) nella cui circoscrizione ha sede o rappresentanza legale	V

GA047		I compiti del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose comprendono	
	1	avvio di azioni di sensibilizzazione ai rischi connessi a trasporto/carico e scarico di merci pericolose	V
	2	esame delle procedure per il rispetto delle norme relative all'identificazione delle merci pericolose trasportate	V
	3	istituzione di procedure di verifica dell'osservanza delle norme che fissano i tempi di guida e di riposo dei conducenti	F
GA048		Il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose deve verificare che	
	1	il personale abbia seguito corsi di formazione riguardanti le prescrizioni che regolano il trasporto delle merci pericolose	V
	2	gli autisti, se necessario, siano in possesso del CFP (certificato di formazione professionale) in corso di validità in relazione alle modalità di trasporto e alle classi di merci trasportate	V
	3	sussistano i requisiti di capacità finanziaria dell'impresa	F
GA049		Il consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose, in funzione dell'impresa specifica, deve verificarne	
	1	la prassi (modo di agire e di affrontare i problemi correnti relativi alle operazioni svolte)	V
	2	le politiche finanziarie	F
	3	le procedure (insieme dei metodi che l'impresa si è data per affrontare in modo sistematico le diverse problematiche)	V
GA050		Il consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose, all'atto dell'acquisizione di un veicolo, in relazione alle particolari materie che devono essere trasportate, deve verificare	
	1	la tipologia veicoli ammessi e relative carrozzerie per quel determinato trasporto	V
	2	le prescrizioni particolari o eventuali accorgimenti (es.: aerazione, telonatura, ecc.)	V
	3	la convenienza dell'acquisto per l'impresa	F
GA051		La relazione annuale del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose deve essere	
	1	redatta e consegnata al Capo dell'Impresa entro il 31 dicembre di ogni anno	V
	2	redatta e consegnata al Capo dell'Impresa entro il 30 giugno di ogni anno	F
	3	inviata all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) entro il 31 dicembre di ogni anno	F
GA052		La relazione annuale del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose deve essere	
	1	indirizzata al Capo dell'Impresa e da questi inoltrata all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile)	F
	2	redatta solo se il Consulente è persona diversa dal titolare dell'impresa	F
	3	redatta anche se la funzione di Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose è svolta dal titolare dell'impresa e quindi è indirizzata alla stessa persona che l'ha predisposta	V
GA053		La relazione annuale del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose deve	
	1	costituire informativa al capo dell'impresa	V
	2	essere consegnata in copia al trasportatore ad ogni operazione di trasporto	F
	3	contenere il risultato della verifica della correttezza del modo di operare interno dell'impresa	V
GA054		La relazione annuale del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose deve	
	1	costituire informativa al capo dell'impresa	V
	2	costituire un quadro aggiornato delle condizioni operative interne e nei rapporti con altre imprese	V
	3	contenere i suggerimenti per le eventuali modifiche procedurali per l'osservanza delle norme in materia di trasporto e per garantire le condizioni ottimali di sicurezza	V
GA055		La relazione annuale del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose deve	
	1	essere una semplice descrizione del modo di operare dell'Impresa	F
	2	essere consegnata in copia al trasportatore ad ogni operazione di trasporto	F
	3	contenere il risultato della verifica della correttezza del modo di operare interno dell'impresa	V

GA056		Nella redazione della relazione annuale, il consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	deve fare riferimento all'ultima relazione completa e quindi non necessariamente alla relazione annuale relativa all'anno precedente	V
	2	deve fare riferimento solo alla relazione annuale relativa all'anno precedente anche nel caso in cui ne esista un'ultima più recente	F
	3	non deve fare riferimento alle relazioni precedenti	F
GA057		Il quadro normativo di riferimento della relazione annuale del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	deve fare riferimento esclusivo alle disposizioni specifiche dell'ADR, del RID e del Codice della strada	F
	2	deve comprendere l'insieme di tutte le norme di legge e regolamentari che riguardano il settore operativo dell'impresa	V
	3	deve fare riferimento esclusivo alle disposizioni specifiche dell'ADR	F
GA058		Nella redazione della relazione annuale, il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose, deve	
	1	tenere conto degli eventi negativi prevedibili, e non, verificatisi nell'anno contro la volontà degli operatori. ad es., gli eventi per i quali è prevista la relazione d'incidente	V
	2	considerare eventi eccezionali anche gli incidenti lievi relativi al trasporto o avvenuti nel corso delle operazioni di carico e scarico, anche se non hanno provocato una relazione straordinaria	V
	3	tenere conto dei soli eventi che hanno causato la redazione di una relazione straordinaria	F
GA059		Nella relazione annuale, il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose, deve	
	1	indicare le classi delle merci che vengono trattate dall'Impresa	V
	2	indicare le modalità di presentazione al trasporto delle merci pericolose	V
	3	elencare i nominativi di tutti i committenti	F
GA060		Relativamente alla relazione annuale del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose, il capo dell'impresa	
	1	è tenuto a rilasciare al consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose ricevuta scritta	V
	2	redige egualmente la relazione annuale anche nel caso in cui svolga egli stesso la funzione di consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	V
	3	non è tenuto alla redazione della relazione annuale nel caso in cui egli svolga anche la funzione di consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	F
GA061		La relazione d'incidente deve essere redatta dal Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose, immediatamente dopo aver raccolto tutte le informazioni utili sull'incidente, e trasmessa	
	1	al Capo dell'Impresa che è tenuto ad inoltrarla al Comando dei Vigili del fuoco del luogo in cui è avvenuto l'Incidente	F
	2	al Capo dell'Impresa che è tenuto ad inoltrarla all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) del Ministero dei trasporti	V
	3	al Capo dell'Impresa che è tenuto ad inoltrarla al Prefetto	F
GA062		Ai fini della compilazione della relazione da parte del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose, un incidente è da considerarsi tale	
	1	solo quando la merce pericolosa trasportata, caricata o scaricata, ha avuto un ruolo determinante al verificarsi dell'incidente	V
	2	sempre quando interessa un trasporto o le operazioni di carico e scarico di merci pericolose eseguite dall'impresa, anche se di lieve entità	F
	3	anche quando i danni riguardano solo i veicoli ma non le merci pericolose	F
GA063		Ai fini della compilazione della relazione da parte del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose, un incidente è da considerarsi tale	
	1	solo in caso di danni alle persone	F
	2	come, ad esempio, un tamponamento con gravi danni materiali ai veicoli che non ha, però, coinvolto la merce pericolosa trasportata	F
	3	solo quando la merce pericolosa trasportata, caricata o scaricata, ha aggravato le conseguenze dell'incidente stesso	V

GA064		La relazione d'incidente del trasporto delle merci pericolose è obbligatoria nel caso di danni alle persone	
	1	quando le lesioni sono direttamente connesse alle merci pericolose trasportate e necessitano di trattamento medico intensivo	V
	2	quando le lesioni necessitano di trattamento medico intensivo anche se non sono direttamente connesse alle merci pericolose trasportate	F
	3	in ogni caso quando le lesioni sono direttamente connesse alle merci pericolose trasportate, anche se non richiedono particolare trattamento medico o determinino inabilità al lavoro	F
GA065		La relazione d'incidente del trasporto delle merci pericolose è obbligatoria nel caso di danni alle persone	
	1	quando le lesioni sono direttamente connesse alle merci pericolose trasportate e comportano inabilità al lavoro per almeno dieci giorni consecutivi	F
	2	quando le lesioni sono direttamente connesse alle merci pericolose trasportate e comportano inabilità al lavoro per almeno tre giorni consecutivi	V
	3	in ogni caso	F
GA066		La relazione d'incidente del trasporto delle merci pericolose è obbligatoria in caso di perdita o pericolo di dispersione di merci pericolose in quantità	
	1	uguale o superiore a 50 kg o litri se le merci appartengono alle categorie di trasporto 0 o 1	V
	2	uguale o superiore a 333 kg o litri se le merci appartengono alle categorie di trasporto 0 o 1	F
	3	uguale o superiore a 333 kg o litri se le merci appartengono alla categoria di trasporto 4	F
GA067		La relazione d'incidente del trasporto delle merci pericolose è obbligatoria	
	1	sempre, a prescindere dalle quantità di merci coinvolte in caso di perdita di tutte le merci appartenenti alla categoria di trasporto 0	F
	2	in caso di perdita o pericolo di dispersione di merci pericolose in quantità uguale o superiore a 1.000 kg o litri se le merci appartengono alle categorie di trasporto 3 o 4	V
	3	in ogni caso di perdita o pericolo di dispersione di merci pericolose, solo se le merci appartengono alle categorie di trasporto 0, 1, 2 o 3	F
GA068		La relazione d'incidente del trasporto delle merci pericolose è obbligatoria in caso di perdita o pericolo di dispersione di merci pericolose	
	1	in quantità uguale o superiore a 333 kg o litri se le merci appartengono alla categoria di trasporto 3	F
	2	in quantità uguale o superiore a 333 kg o litri se le merci appartengono alla categoria di trasporto 2	V
	3	solo se le merci appartengono alle categorie di trasporto 0, 1, 2 o 3	F
GA069		La relazione d'incidente del trasporto delle merci pericolose è obbligatoria	
	1	sempre, a prescindere dalle quantità di merci coinvolte nel caso di merci appartenenti alle classi 6.2 e 7	V
	2	se sono coinvolte merci pericolose appartenenti alla classe 7 in ogni caso o rischio imminente di liberazione di materia radioattiva all'esterno dei colli	V
	3	se sono coinvolte merci pericolose appartenenti alla classe 6.2, a prescindere dalle quantità coinvolte	V
GA070		La relazione d'incidente del trasporto delle merci pericolose è obbligatoria	
	1	in ogni caso di danno materiale o all'ambiente	F
	2	in caso di danno materiale stimato superiore a euro 50.000, compresi i danni subiti da ciascun mezzo di trasporto contenente merci pericolose coinvolto	F
	3	in presenza di spargimento di merci pericolose, indipendentemente dalla quantità, e un danno stimato superiore a euro 50.000	V
GA071		La relazione d'incidente è l'occasione per l'impresa per	
	1	riesaminare le prassi per attuare maggiori o più approfonditi controlli, ed in particolare per valutare tutti gli aspetti legati al "fattore umano" che rappresenta il punto "debole" della catena	V
	2	licenziare i responsabili dell'incidente	F
	3	riorganizzare tutta l'azienda	F
GA072		Il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose deve possedere una formazione tale da assicurarli	
	1	adeguate conoscenze sui rischi inerenti le attività di trasporto, carico e scarico delle merci pericolose	V
	2	adeguata conoscenza delle sole norme del titolo III del Codice della Strada	F
	3	adeguata conoscenza delle specifiche disposizioni normative vigenti in materia	V

GA073		Il CFP (certificato di formazione professionale) del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	si consegue per esame ma è obbligatoria la frequenza di un corso tenuto da Enti riconosciuti per poter accedere alla prova	F
	2	è utilizzabile in tutti i paesi dell'Unione europea, con obbligo di conversione	F
	3	è utilizzabile in tutti i paesi dell'Unione europea, senza alcun obbligo di conversione	V
GA074		Il CFP (certificato di formazione professionale) del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	ha validità quinquennale; alla scadenza va rinnovato per altri cinque anni previo superamento, di una prova di controllo	V
	2	ha validità quinquennale; alla scadenza va rinnovato per altri cinque anni previa frequenza di un corso di formazione professionale	F
	3	può essere mantenuto fino all'età di 65 anni	F
GA075		Il CFP (certificato di formazione professionale) del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	non si consegue per esame per la specializzazione delle merci individuate con i numeri UN 1202, 1203 e 1223	F
	2	può essere acquisito anche limitatamente a determinati tipi di merci pericolose	V
	3	può essere acquisito anche limitatamente ad una o più modalità di trasporto	V
GA076		Il CFP (certificato di formazione professionale) Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	specializzazione "classi Varie" (classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8 e 9), comprende la specializzazione prodotti petroliferi (UN 1202, 1203, 1223)	V
	2	specializzazione "classi Varie" (classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8 e 9), riguarda il solo trasporto, carico e scarico di merci in colli	F
	3	specializzazione "Esplosivi" deve essere integrato da un'autorizzazione Prefettura	F
GA077		Per l'accesso alla professione di consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	non è previsto alcun titolo di studio	V
	2	i requisiti che il candidato deve possedere sono limitati al saper leggere e scrivere (solo perché le prove d'esame sono scritte)	V
	3	è necessario il diploma d'istruzione secondaria di secondo grado	F
GA078		Nel corso della prova d'esame del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	i lavori devono essere scritti esclusivamente, pena nullità, su schede prestampate e carta (per lo studio del caso) fornite dalla commissione	V
	2	i candidati non possono portare carta, appunti, libri o pubblicazioni di qualunque specie ad eccezione di testi legislativi, regolamentari e circolari inerenti il trasporto delle merci pericolose su strada o ferrovia	V
	3	il tempo a disposizione dei candidati per svolgere le due parti della prova è funzione del numero di modalità e di specializzazioni indicato nella domanda	V
GA079		In caso di smarrimento o deterioramento del CFP (certificato di formazione professionale) per Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose occorre	
	1	richiedere il duplicato all'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) competente al rilascio, sede di Commissione	V
	2	richiedere il duplicato a qualsiasi Amministrazione provinciale	F
	3	sostenere nuovamente l'esame	F
GA080		L'esame integrativo di specializzazione o nuova modalità del CFP (certificato di formazione professionale) del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	prevede la risoluzione delle schede relative alla/e specializzazione/i o modalità ma non lo studio del caso	F
	2	prevede la risoluzione delle schede relative alla/e specializzazione/i o modalità e lo studio del caso scelto dalla Commissione	V
	3	deve essere effettuato dalla stessa commissione che ha rilasciato il primo CFP (certificato di formazione professionale) al Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	F

GA081		Nel rinnovo del CFP (certificato di formazione professionale) per Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose, la data di scadenza del nuovo CFP (certificato di formazione professionale)	
	1	è la medesima del CFP (certificato di formazione professionale) precedentemente posseduto	V
	2	parte dalla data in cui si è sostenuto l'esame di rinnovo	F
	3	parte dalla data in cui si è rilasciato il nuovo CFP (certificato di formazione professionale)	F
GA082		La responsabilità del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose può essere per illeciti amministrativi	
	1	propri, ad esempio, per la stesura di una relazione generica, tale da non soddisfare le specifiche richieste dal legislatore	V
	2	per violazione delle norme di trasporto, ad esempio, un'errata valutazione delle procedure da adottare durante il trasporto (es. nelle modalità di imballaggio, nei veicoli utilizzabili, ecc.)	V
	3	propri, ad esempio, omessa consegna al capo dell'impresa della relazione annuale entro il 31 dicembre	V
GA083		La responsabilità del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose può essere per illeciti amministrativi propri, ad esempio, per	
	1	omessa redazione della relazione di aggiornamento ogni qualvolta intervengono eventi modificativi delle prassi e delle procedure poste alla base della stessa relazione	V
	2	omessa trasmissione della relazione d'incidente al capo dell'impresa	V
	3	mancato rispetto da parte dell'Impresa dei divieti alla circolazione per i veicoli destinati al trasporto di merci di massa complessiva superiore a 7,5 t	F
GA084		La responsabilità del Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose può essere di natura civile per danni prodotti dall'applicazione di sanzioni amministrative conseguenti	
	1	a valutazioni errate nella relazione	V
	2	a comportamenti irregolari dei conducenti	F
	3	al mancato rispetto delle norme sul cronotachigrafo	F
GA085		La responsabilità civile del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	non può essere esclusa per danni conseguenti ad incidenti o infortuni quando questi derivino dall'applicazione di una misura di sicurezza riportata in modo errato nella relazione	V
	2	va sicuramente esclusa per danni conseguenti ad incidenti o infortuni sul lavoro perché questa responsabilità è sempre a carico del capo dell'impresa	F
	3	può derivare sia da danni prodotti all'impresa dall'applicazione di sanzioni amministrative che da danni conseguenti ad incidenti o infortuni	V
GA086		La responsabilità penale del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	può essere cooperazione colposa (insieme al capo dell'impresa o chi ha materialmente posto in essere l'azione lesiva) nel caso in cui esista un nesso causale tra l'errata predisposizione degli strumenti di prevenzione nella relazione e le lesioni patite	V
	2	interviene sempre nel caso di incidenti mortali	F
	3	ne è chiamato a rispondere, in ogni caso, il solo capo dell'impresa	F
GA087		La figura del consulente per la sicurezza nel trasporto delle merci pericolose	
	1	in Italia, non è richiesta per operazioni di scarico di 10.000 litri di liquidi infiammabili n.a.s. (classe 3, G. I. III) a destinazione finale	V
	2	non è richiesta per operazioni di trasporto di 10.000 litri di liquidi infiammabili n.a.s. (classe 3, G.I. I) in imballaggi combinati (<= 1 litro per collo e <= 0,5 litri per imballaggio interno)	V
	3	non è richiesta per operazioni di carico di 10.000 litri di liquidi infiammabili n.a.s. (classe 3, G.I. II) in imballaggi combinati (<= 30 litri per collo e <= 3 litri per imballaggio interno)	F
GA088		La quantità massima totale per unità di trasporto, per derogare dalla nomina del consulente per la sicurezza nel trasporto delle merci pericolose è di	
	1	333 litri per le materie tossiche solide (classe 6.1, G. I. II)	F
	2	1.000 litri per materie tossiche liquide (classe 6.1, G. I. III)	F
	3	333 kg netti per materie tossiche solide (classe 6.1, G. I. III)	V
GA089		La quantità massima totale per unità di trasporto per derogare dalla nomina del consulente per la sicurezza nel trasporto delle merci pericolose è di	
	1	1.000 kg netti per anidride maleica	F
	2	20 kg netti per ammoniaca anidra liquida	F
	3	20 kg netti per ossido di etilene	V

GA090		La quantità massima totale per unità di trasporto, per derogare dalla nomina del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose è di	
	1	50 kg netti per cloro	V
	2	20 litri per nitrato di ammonio liquido (soluzioni calde con > 80% ma <= 93% di nitrato di ammonio)	F
	3	1.000 kg netti per cartucce per pile a combustibile contenenti liquidi infiammabili	F
GA091		In Italia, la figura del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	non è richiesta per trasporto in colli di materie tossiche n.a.s. (classe 6.1, G.I. III) <= 180 t/anno, frequenza <= 24 operazioni/anno e <= 3 operazioni/mese	F
	2	non è richiesta per trasporto in colli di materie corrosive n.a.s. (classe 8, G.I. III) <= 180 t/anno, frequenza <= 24 operazioni/anno e <= 3 operazioni/mese	V
	3	non è richiesta per carico in cisterne di rifiuti autoprodotti costituiti da materie corrosive (classe 8, G.I. III) <= 180 t/anno, frequenza <= 24 operazioni/anno e <= 3 operazioni/mese	V
GA092		I compiti del consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose comprendono	
	1	la verifica dell'esistenza e dell'operatività del piano c.d. "security"	V
	2	l'accertamento della idoneità fisica e morale del personale addetto ai trasporti	F
	3	l'applicazione di procedure d'emergenza adeguate per incidenti nell'esercizio dell'attività produttiva	F
GA093		Il rapporto, secondo il modello prescritto da ADR 1.8.5.4, deve essere redatto se avviene un grave incidente in fase di	
	1	carico	V
	2	riempimento	V
	3	scarico	V
GA094		Il certificato di consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	rilasciato in Russia ha validità in Italia	V
	2	può esser rinnovato alla data di scadenza in Germania, anche se originariamente rilasciato in Italia	V
	3	rilasciato in Svizzera, per avere validità in Italia è soggetto a procedura amministrativa di volturazione	F
GA095		L'esame di consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose verte, tra l'altro, su	
	1	separazione delle merci	V
	2	pulizia e/o degasaggio del veicolo prima del carico e dopo lo scarico	V
	3	sicurezza sociale	F
GA096		L'esame di consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose verte, tra l'altro, su	
	1	contratto di trasporto	F
	2	sicure regole e restrizioni alla circolazione	V
	3	requisiti relativi alle attrezzature del trasporto	V
GA097		Relativamente all'esame per il conseguimento del certificato di consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	
	1	la prova scritta può essere integrata da una prova orale	V
	2	è possibile utilizzare documenti diversi dai Regolamenti di trasporto nazionali e internazionali	F
	3	possono essere utilizzati dispositivi elettronici se forniti dall'organismo esaminatore	V
GA098		L'integrazione del certificato di consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose con nuova modalità (stradale o ferroviaria)	
	1	è soggetto a studio del caso	F
	2	non è soggetto a studio del caso	V
	3	è soggetto a studio del caso (per la specializzazione) se l'integrazione concerne anche nuova specializzazione	V
GA099		L'Organismo esaminatore:	
	1	può essere un Organismo di Formazione se accreditato dall'autorità competente	F
	2	deve essere designato in forma scritta	V
	3	ha competenza provinciale a livello di territorio	F

**Base
GC - CLASSIFICAZIONE**

GC001		La classificazione ADR/RID è una classificazione di materie ed oggetti da considerare pericolose ai fini del trasporto	
	1	marittimo	F
	2	ferroviario e/o stradale	V
	3	per via navigabile interna	F
GC002		La classificazione ADR/RID serve ad individuare le merci pericolose	
	1	escluse dal trasporto su strada e/o ferrovia	V
	2	che possono essere trasportate esclusivamente per via marittima	F
	3	ammesse al trasporto su strada e/o ferrovia a determinate condizioni	V
GC003		Le classi previste dalla classificazione ADR/RID è	
	1	1, 2, 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5, 6, 7, 8 e 9	F
	2	1, 2, 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 7, 8 e 9	V
	3	2, 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8 e 9	F
GC004		Le classi "limitative" previste dalla classifica ADR/RID sono	
	1	soltanto la classe 1 (esplosivi)	F
	2	le classi 1 (esplosivi), 2 (gas) e 7 (radioattivi)	F
	3	non esistono più classi limitative	V
GC005		La classificazione di un campione comporta che ad esso sia necessariamente attribuito	
	1	il Gruppo di Imballaggio più severo tra quelli associati alla sua designazione ufficiale di trasporto	V
	2	l'integrazione della designazione ufficiale, in caso di rubrica collettiva n.a.s., con il nome tecnico	F
	3	la classe 9	F
GC006		Un "pittogramma" a forma di losanga con la dicitura LQ, apposto su un collo significa che il collo	
	1	è in esenzione totale e contiene merci pericolose diverse	V
	2	contiene merci poco pericolose e la quantità da caricare non è soggetta a limiti	F
	3	è in esenzione parziale perché le quantità "rientrano" nella regola di calcolo del 1.000	F
GC007		Appartengono alla classe 1 di ADR/RID	
	1	le munizioni per fucili da caccia	V
	2	i candelotti di dinamite usati nelle cave	V
	3	le bombole di metano usata come serbatoio su una autovettura	F
GC008		Appartengono alla classe 2 di ADR/RID	
	1	barile di birra alla spina chiuso ermeticamente	F
	2	accumulatore di pressione ad azoto usato come sospensione su un'autovettura	F
	3	ossigeno liquido contenuto in un apposito recipiente approvato	V
GC009		Appartengono alla classe 3 di ADR/RID	
	1	metano liquefatto a bassissima temperatura contenuto in un recipiente approvato	F
	2	vino ad alta gradazione con il 22% di alcool (etilico)	F
	3	gasolio da riscaldamento con punto di infiammabilità di 90 °C	V
GC010		Appartengono alla classe 4.1 del ADR/RID	
	1	lo zolfo	V
	2	la grafite	F
	3	la paglia	F
GC011		Appartengono alla classe 4.2 ADR/RID	
	1	il fosforo bianco o giallo (fuso)	V
	2	i detonatori usati per innescare gli esplosivi	F
	3	gli idrocarburi a basso punto di infiammabilità (come la benzina)	F
GC012		Appartengono alla classe 4.3 di ADR/RID	
	1	il metano liquefatto a bassissima temperatura	F
	2	il carburo di calcio, usato per produrre acetilene	V
	3	l'acetilene disciolto	F
GC013		Appartengono alla classe 5.1 di ADR/RID	
	1	l'ossigeno liquefatto a bassissima temperatura	F
	2	il perossido d'idrogeno in soluzione acquosa (acqua ossigenata)	V
	3	il nitrato di potassio, usato per fabbricare la polvere da sparo	V

GC014		Appartengono alla classe 5.2 di ADR/RID	
	1	il perossido d'idrogeno in soluzione acquosa (acqua ossigenata)	F
	2	le materie richiamate alla sottosezione 2.2.52.3 di ADR/RID	V
	3	il gas infiammabile prodotto dalla decomposizione di sostanze organiche	F
GC015		Appartengono alla classe 6.1 di ADR/RID	
	1	il cianuro di potassio	V
	2	i rifiuti ospedalieri provenienti dal reparto di malattie infettive	F
	3	i difenili e terfenili policlorati, che, bruciando, producono diossina	F
GC016		Appartengono alla classe 6.2 di ADR/RID	
	1	l'amianto in polvere, che, se respirato, può provocare il cancro	F
	2	i difenili e terfenili policlorati, che, bruciando, producono diossina	F
	3	i rifiuti (bio)medicali o d'ospedale n.a.s.	V
GC017		La sigla LQ deve essere posta	
	1	sul documento di trasporto quando le materie pericolose sono confezionate in quantità limitata (Capitolo 3.4)	F
	2	sugli imballaggi vuoti non puliti	F
	3	sui colli contenenti materie pericolose diverse in quantità limitate (Capitolo 3.4)	V
GC018		Appartengono alla classe 8 di ADR/RID	
	1	gli accumulatori elettrici riempiti di elettrolita liquido acido	V
	2	l'idrossido di sodio (soda caustica)	V
	3	un serbatoio criogenico contenente azoto liquido a bassissima temperatura	F
GC019		Appartengono alla classe 9 di ADR/RID	
	1	un sale fuso trasportato in cisterne a temperatura superiore a 100 °C	V
	2	l'amianto in polvere, che, se respirato, può provocare il cancro	V
	3	i difenili e terfenili policlorati, che, bruciando, producono diossina	V
GC020		I recipienti per il trasporto di gas	
	1	se vuoti, ma non ripuliti, possono essere trasportati, muniti di etichette danneggiate per essere riempiti e poi rietichettati	V
	2	possono riportare etichette di pericolo di dimensioni ridotte rispetto alle misure previste	V
	3	non devono riportare etichette sull'ogiva	F
GC021		Ai fini dell'ADR, i prodotti farmaceutici (medicinali)	
	1	non sono sottoposti all'ADR se pronti per l'impiego, la distribuzione o la vendita al dettaglio	V
	2	non sono sottoposti al regime ADR se trasportati in quantità superiore a quanto indicato in ADR 1.1.3.6	F
	3	non sono sottoposti al regime ADR se acquistati per uso personale o domestico	V
GC022		Le classi di pericolo identificano	
	1	gruppi di materie aventi lo stesso pericolo principale	V
	2	capitoli in cui sono suddivisi l'ADR/RID	F
	3	gruppi di materie pericolose aventi le stesse caratteristiche fisiche (liquidi, solidi, gas, ecc.)	F
GC023		I codici di classificazione sono	
	1	elementi identificativi del rischio delle varie materie, presenti in tutte le classi ADR	F
	2	elementi identificativi del rischio, specifici per classe ADR	F
	3	sequenze numeriche progressive per la classificazione delle miscele	F
GC024		Il fenolo classe 6.1, T1, il è	
	1	una materia tossica di medio livello di pericolo	V
	2	un gas tossico di medio livello di pericolo	F
	3	una materia corrosiva di basso livello di pericolo	F
GC025		Una materia classificata "liquido infiammabile e tossico, n.a.s." è una materia	
	1	con lo stesso livello di pericolosità sia come infiammabile che come tossica	F
	2	di cui non si sa se il pericolo principale sia quello della infiammabilità o della tossicità	F
	3	pericolosa, appartenente ad una rubrica collettiva	V
GC026		L'ammoniaca disciolta in acqua sotto pressione classe 2, 4A è	
	1	gas infiammabile	F
	2	liquido	F
	3	gas asfissiante	V
GC027		Relativamente alla pericolosità, tra due materie aventi rispettivamente il numero UN 1250 e 2250	
	1	è più pericolosa UN 2250	F
	2	non è possibile saperlo in base al numero UN	V
	3	hanno lo stesso livello di pericolosità	F

GC028		Il codice di classificazione "D", relativo ad esplosivi desensibilizzati, è associato a materie di classe	
	1	3	V
	2	4.1	V
	3	1	F
GC029		Dire che "Materie appartenenti alle classi 3 e 4.1 hanno nell'infiammabilità il pericolo principale e appartengono a classi diverse perché una è liquida e l'altra è solida"	
	1	è corretto	V
	2	è corretto, perché alla classe 3 appartengono i solidi infiammabili e alla 4.1 i liquidi infiammabili	F
	3	non è corretto, perché la classe 4.1 non presenta il pericolo della infiammabilità	F
GC030		Le batterie riempite con acidi o basi	
	1	non sono merci pericolose	F
	2	sono merci pericolose, ma con particolari sistemi di confezionamento possono essere trasportate senza particolari prescrizioni	V
	3	sono merci pericolose, ma soltanto quelle nuove	F
GC031		Dispositivi di gonfiaggio per airbag	
	1	non sono oggetti pericolosi	F
	2	sono oggetti pericolosi, appartengono sempre alla classe 9	F
	3	sono oggetti pericolosi, appartengono alla classe 9 oppure alla classe 2 oppure alla classe 1	F
GC032		Gli inchiostri da stampa di classe 3, gruppo di imballaggio II, possono essere trasportati, a determinate condizioni, in imballaggi	
	1	di metallo fino a 5 litri non omologati	V
	2	di plastica fino a 5 litri non omologati	V
	3	di metallo fino a 10 litri non omologati	F
GC033		Sono attribuibili alla classe 5.1 le merci pericolose	
	1	altamente tossiche con punto di infiammabilità maggiore o uguale a 23 °C	F
	2	materie comburenti	V
	3	materie radioattive	F
GC034		I Nitroanisoli liquidi sono classificabili	
	1	6.1, T2, III°	F
	2	6.1, T1, III	V
	3	3, F1, II	F
GC035		Il Sodio, avente numero UN 1428, appartiene alla classe	
	1	4.3	V
	2	4.2	F
	3	5.1	F
GC036		L'ossigeno liquido refrigerato è classificabile	
	1	2, 1 O	F
	2	2, 3 O	V
	3	5, 1 O, Gruppo di Imballaggio I	F
GC037		Un prodotto di classe 6.1, T2, I è	
	1	liquido molto tossico	F
	2	liquido corrosivo	F
	3	solido tossico	F
GC038		In regime di quantità limitate (ADR 3.4), gli imballaggi combinati	
	1	devono avere massa lorda fino e non più di 20 kg	F
	2	devono recare una marcatura a forma di losanga con l'indicazione del/i numero/i UN	V
	3	possono recare la marcatura a forma di losanga con l'indicazione "LQ" anche per merci pericolose con lo stesso numero UN	F
GC039		Una miscela contenente pentanoli, acqua e sorbitolo è identificata con	
	1	UN 1993	F
	2	UN 1105	V
	3	UN 1992	F
GC040		Una miscela contenente propilenimmina stabilizzata (UN1921) e cianuro di sodio UN 1689 è classificata in classe	
	1	6.1	F
	2	1	F
	3	3	V

GC041	Un liquido avente temperatura di ebollizione di 35 °C e punto di infiammabilità di 60 °C è una materia di	
	1 classe 3	V
	2 gruppo di Imballaggio I	V
	3 gruppo di Imballaggio II	F
GC042	In generale un liquido avente temperatura di ebollizione di 30 °C e punto di infiammabilità di 63 °C è merce pericolosa di	
	1 classe 3	F
	2 gruppo di Imballaggio III	F
	3 merce non pericolosa	V
GC043	Una miscela contenente materia liquida della classe 3, gruppo di imballaggio II e materia liquida della classe 8, gruppo di imballaggio II è una miscela pericolosa di	
	1 classe 8	F
	2 classe 3	V
	3 gruppo di imballaggio III	F
GC044	Un liquido avente punto di infiammabilità di 50 °C e debolmente tossico è materia pericolosa di classe	
	1 6.1	F
	2 3	V
	3 5.2	F
GC045	Un liquido avente punto di infiammabilità di 50 °C e tossico è materia pericolosa di classe	
	1 6.1	V
	2 3	F
	3 5.2	F
GC046	Un liquido avente punto di infiammabilità di 18 °C e altamente tossico per inalazione è materia pericolosa di	
	1 classe 3	F
	2 classe 6.1	V
	3 classe 9	F
GC047	Un liquido avente punto di infiammabilità di 18 °C e altamente tossico per ingestione è materia pericolosa di	
	1 classe 3	V
	2 classe 6.1	F
	3 classe 9	F
GC048	Un liquido avente punto di infiammabilità di 65 °C e trasportato a temperatura di 70 °C è materia pericolosa di	
	1 classe 9	F
	2 classe 3	V
	3 non è materia pericolosa	F
GC049	Un liquido avente punto di infiammabilità di 15 °C, temperatura di ebollizione di 40 °C e altamente corrosivo è materia pericolosa di	
	1 classe 3	F
	2 classe 8	V
	3 classe 9	F
GC050	Un liquido avente punto di infiammabilità di 22 °C, temperatura di ebollizione di 30 °C e altamente corrosivo è materia pericolosa di	
	1 classe 3	V
	2 classe 8	F
	3 classe 9	F
GC051	Un liquido avente punto di infiammabilità di 63 °C e trasportato a temperatura di 20 °C è materia pericolosa di	
	1 classe 3	F
	2 classe 9	F
	3 non è materia pericolosa	V
GC052	Un liquido avente punto di infiammabilità di 65 °C e trasportato a temperatura di 120 °C è materia pericolosa di	
	1 classe 3	V
	2 classe 9	F
	3 non è materia pericolosa	F

GC053	Un liquido avente punto di infiammabilità di 120 °C e trasportato a temperatura di 110 °C è materia pericolosa di	
	1 classe 9	V
	2 classe 3	F
	3 non è materia pericolosa	F
GC054	Un pesticida liquido avente punto di infiammabilità di 18 °C e altamente tossico per inalazione è materia pericolosa di	
	1 classe 3	F
	2 classe 6.1	V
	3 classe 9	F
GC055	Un pesticida liquido avente punto di infiammabilità di 18 °C e altamente tossico per ingestione è materia pericolosa di	
	1 classe 3	V
	2 classe 6.1	F
	3 classe 9	F
GC056	Un pesticida liquido avente punto di infiammabilità 25 °C e debolmente tossico per ingestione è materia pericolosa di	
	1 classe 3	F
	2 classe 6.1	V
	3 classe 9	F
GC057	Un solido trasportato a temperatura di 250 °C è materia pericolosa di	
	1 classe 4.1	F
	2 classe 9	V
	3 non è materia pericolosa	F
GC058	Il fenolo appartiene alla classe 6.1; e è perciò	
	1 un gas	F
	2 una materia corrosiva	F
	3 una materia tossica	V
GC059	Le materie corrosive appartengono alla	
	1 classe 3	F
	2 classe 2	F
	3 classe 8	V
GC060	Il trasporto dei gas contenuti nei serbatoi di un veicolo utilizzati per il funzionamento di equipaggiamenti frigoriferi	
	1 è sicuramente soggetto all'ADR	F
	2 non è soggetto alla disciplina ADR ai sensi di ADR 1.1.3.2	V
	3 è soggetto all'ADR poiché il serbatoio della macchina frigorifera è una bombola ai sensi di ADR 1.2.1	F
GC061	Il trasporto di ACIDO TRIFLUOROACETICO in soluzione in imballaggi combinati, eventualmente effettuato in quantità limitate (ADR 3.4), (non più di 3 litri per recipiente interno e non più di 30 kg per collo) richiede	
	1 documento di trasporto ADR	V
	2 non essendo ammesso richiede la presenza delle etichette di pericolo sui colli	V
	3 è ammesso e richiede la presenza del numero UN di identificazione sui colli all'interno di un pittogramma a losanga di 10 cm di lato	F
GC062	Una materia col numero UN 323	
	1 non esiste	V
	2 talvolta si trova sui pannelli arancioni numerati che sono applicati sulle autocisterne	F
	3 si riferisce a una materia esplosiva (classe 1)	F
GC063	Il numero UN di una materia pericolosa ha il significato di	
	1 identificare la materia	V
	2 identificare la natura del rischio della materia	F
	3 poter risalire al nome commerciale della materia	F
GC064	Appartengono alla classe 1	
	1 materie e oggetti esplosivi	V
	2 materie liquide infiammabili	F
	3 materie comburenti	F
GC065	Appartengono alla classe 2	
	1 i gas compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione	V
	2 le materie liquide infiammabili	F
	3 le materie radioattive	F

GC066		Appartengono alla classe 3	
	1	le materie liquide infiammabili	V
	2	le materie liquide o allo stato fuso che sono consegnate al trasporto o sono trasportate calde, ad una temperatura uguale o superiore al suo punto di infiammabilità	V
	3	i gas infiammabili trasportati però allo stato liquido	F
GC067		Appartengono alla classe 4.1	
	1	le materie solide infiammabili	V
	2	le materie soggette ad accensione spontanea	F
	3	le materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili	F
GC068		Appartengono alla classe 4.2	
	1	le materie soggette ad accensione spontanea	V
	2	le materie solide infiammabili	F
	3	le materie tossiche	F
GC069		Appartengono alla classe 4.3	
	1	le materie che a contatto, con l'acqua, sviluppano gas infiammabili	V
	2	le materie solide infiammabili	F
	3	le materie soggette ad accensione spontanea	F
GC070		Appartengono alla classe 5.1	
	1	le materie comburenti (favoriscono l'incendio)	V
	2	le materie tossiche	F
	3	le materie infettanti	F
GC071		Appartengono alla classe 5.2	
	1	i perossidi organici	V
	2	le materie soggette ad accensione spontanea	F
	3	i gas compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione	F
GC072		Appartengono alla classe 6.1	
	1	le materie tossiche	V
	2	le materie comburenti	F
	3	le materie solide infiammabili	F
GC073		Appartengono alla classe 6.2	
	1	le materie infettanti	V
	2	le materie corrosive	F
	3	i perossidi organici	F
GC074		Appartengono alla classe 7	
	1	le materie radioattive	V
	2	le materie comburenti	F
	3	le materie e oggetti esplosivi	F
GC075		Appartengono alla classe 8	
	1	le materie corrosive	V
	2	le materie tossiche	F
	3	le materie e oggetti pericolosi diversi	F
GC076		Appartengono alla classe 9	
	1	le materie e oggetti pericolosi diversi	V
	2	le materie radioattive	F
	3	le materie comburenti	F
GC077		Le materie e oggetti esplosivi appartengono alla classe di pericolo	
	1	8	F
	2	1	V
	3	4.1	F
GC078		I gas compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione appartengono alla classe di pericolo	
	1	2	V
	2	3	F
	3	6.1	F
GC079		Le materie liquide infiammabili appartengono alla classe di pericolo	
	1	3	V
	2	4.1	F
	3	5.1	F

GC080		Le materie solide infiammabili appartengono alla classe di pericolo	
	1	4.1	V
	2	4.2	F
	3	5.1	F
GC081		Le materie soggette a infiammazione spontanea appartengono alla classe di pericolo	
	1	4.2	V
	2	4.3	F
	3	6.2	F
GC082		Le materie che, a contatto con l'acqua liberano gas infiammabili appartengono alla classe di pericolo	
	1	4.3	V
	2	4.1	F
	3	6.1	F
GC083		Le materie comburenti appartengono alla classe di pericolo	
	1	5.1	V
	2	5.2	F
	3	4.1	F
GC084		I perossidi organici appartengono alla classe di pericolo	
	1	5.2	V
	2	4.2	F
	3	6.2	F
GC085		Le materie tossiche appartengono alla classe di pericolo	
	1	6.1	V
	2	6.2	F
	3	5.1	F
GC086		Le materie infettive appartengono alla classe di pericolo	
	1	6.2	V
	2	4.2	F
	3	9	F
GC087		Le materie radioattive appartengono alla classe di pericolo	
	1	7	V
	2	8	F
	3	1	F
GC088		Le materie corrosive appartengono alla classe di pericolo	
	1	8	V
	2	6.1	F
	3	4.1	F
GC089		Le materie e oggetti pericolosi diversi appartengono alla classe di pericolo	
	1	9	V
	2	2	F
	3	3	F
GC090		Il trinitrotoluene (TNT), di classe 1, è una materia	
	1	esplosiva	V
	2	tossica	F
	3	comburente	F
GC091		L'ammoniaca in soluzione UN 2073 è una materia	
	1	gassosa	V
	2	infiammabile	F
	3	tossica	F
GC092		Il cloroprene stabilizzato, classe 3, FT1, I è una materia	
	1	infiammabile ma anche tossica	V
	2	corrosiva acida	F
	3	gassosa	F
GC093		La naftalina della classe 4.1, F1, III è una materia	
	1	solida infiammabile	V
	2	liquida infiammabile	F
	3	soggetta a infiammazione spontanea	F
GC094		Il perossido d'idrogeno (acqua ossigenata) della classe 5.1 O1, I è una materia	
	1	comburente	V
	2	infiammabile	F
	3	che a contatto con l'acqua sviluppa gas infiammabili	F

GC095		I colli contenenti prodotti succedanei dell'essenza di trementina (white spirit UN 1300) e distillati di petrolio n.a.s. (UN 1268) imballati insieme in quantità limitate (ADR 3.4) devono portare	
	1	un'etichetta di pericolo del trasporto modello n. 3	F
	2	un pittogramma a forma di losanga con all'interno la dizione LQ o un pittogramma a forma di losanga di dimensioni sufficienti per contenere all'interno i numeri UN 1300 e UN 1268	V
	3	l'etichetta di pericolo del trasporto n. 3 e il pittogramma con la dizione LQ	F
GC096		L'uranio, classe 7 è una materia	
	1	radioattiva	V
	2	tossica	F
	3	comburente	F
GC097		L'acido solforico, classe 8, C1, II è una materia	
	1	infiammabile	F
	2	tossica	F
	3	comburente	F
GC098		L'amianto in polvere fine, classe 9, M1, II è una materia	
	1	pericolosa diversa	V
	2	infettiva	F
	3	comburente	F
GC099		Il propano è un gas infiammabile, appartiene alla classe	
	1	3	F
	2	2	V
	3	4.1	F
GC100		L'acetone è un liquido infiammabile, appartiene alla classe	
	1	3	V
	2	4.1	F
	3	8	F
GC101		Lo zolfo è un solido infiammabile, appartiene alla classe	
	1	4.1	V
	2	3	F
	3	9	F
GC102		Il clorato di sodio è una materia comburente, appartiene alla classe	
	1	5.1	V
	2	6.1	F
	3	8	F
GC103		Il cloroformio è una materia tossica, appartiene alla classe	
	1	6.1	V
	2	5.1	F
	3	8	F
GC104		L'acido nitrico è una materia corrosiva, appartiene alla classe	
	1	8	V
	2	3	F
	3	9	F
GC105		I difenili policlorati (PCB o PCT), materie pericolose diverse che possono liberare diossine, appartengono alla classe	
	1	9	V
	2	8	F
	3	5.2	F
GC106		I liquidi con un alto punto d'infiammabilità (compreso tra 55 °C e 60 °C) generalmente	
	1	non evaporano velocemente a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C)	V
	2	alla temperatura di +1 °C non producono vapori in quantità tale da incendiarsi con una scintilla	V
	3	evaporano molto facilmente a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C)	F
GC107		I liquidi con un basso punto d'infiammabilità (inferiore a 23 °C) generalmente	
	1	evaporano molto facilmente a temperatura compresa tra 35 °C e 45 °C	V
	2	a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C) producono vapori in quantità tale, che se innescati con una scintilla si incendiano	V
	3	non evaporano mai a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C)	F

GC108		I liquidi infiammabili sono pericolosi perché i loro vapori	
	1	possono incendiarsi con una scintilla	V
	2	possono essere accesi dalla brace di una sigaretta	V
	3	si mescolano facilmente con i petroli	F
GC109		Le perdite di liquidi infiammabili (combustibili o carburanti) sono pericolose perché	
	1	producono vapori più pesanti dell'aria che in assenza di vento si riversano in pozzi, fogne o cantine, dove formano miscele esplosive	V
	2	i loro vapori, oltre a formare miscele esplosive, possono causare soffocamento in spazi chiusi o confinati	V
	3	la loro rapida evaporazione causa un intenso freddo	F
GC110		I liquidi infiammabili sono maneggiati più sicuramente in un sistema chiuso	
	1	per evitare fughe (liberazione) di vapori infiammabili	V
	2	perché si diminuiscono i rischi d'incendio o esplosione	V
	3	per evitare fughe di vapori che in alcuni casi sono anche tossici	V
GC111		I liquidi infiammabili sono maneggiati più sicuramente in un sistema chiuso	
	1	per evitare che si creino cariche elettrostatiche	F
	2	per evitare che si producano pressioni pericolose	F
	3	per non ossidare o corrodere i metalli	F
GC112		Le materie delle classi 4.1 - 4.2 - 4.3 sono pericolose	
	1	in generale presentano rischi d'infiammabilità	V
	2	possono creare nubi o fumi corrosivi a contatto dell'aria umida	F
	3	in caso di perdite durante il trasporto possono creare incendio	V
GC113		È corretta l'affermazione	
	1	il limite di esenzione parziale (sottosezione 1.1.3.6) riguarda tutto il carico di merci pericolose sull'unità di trasporto	V
	2	la esenzione totale riguarda gli imballaggi compositi e quelli combinati	F
	3	la esenzione totale (Capitolo 3.4) vuol dire "esclusione completa" della merce dall'ADR	F
GC114		Le materie della classe 4.1 sono pericolose in quanto sono	
	1	solidi che sviluppano gas tossici a contatto con l'acqua	F
	2	materie che possono causare un incendio sotto l'effetto dello sfregamento	V
	3	materie che bruciano prontamente se investiti da scintille	V
GC115		Le materie della classe 4.1 sono pericolose in quanto	
	1	possono essere materie esplosive opportunamente trattate allo scopo di neutralizzare le loro proprietà esplosive	V
	2	sono esclusivamente liquidi con basso punto d'infiammabilità	F
	3	bruciano quando vengono bagnate	F
GC116		Le materie della classe 4.2 sono pericolose in quanto	
	1	si infiammano spontaneamente a contatto con l'aria	V
	2	a contatto dell'ossigeno entrano in autocombustione spontanea	V
	3	evaporano velocemente in aria asciutta	F
GC117		Le materie della classe 4.2 sono pericolose in quanto	
	1	si incendiano senza che occorranne inneschi (fiamme o scintille)	V
	2	si incendiano spontaneamente a contatto con l'acqua	F
	3	reagiscono violentemente con l'aria umida	F
GC118		Il trasporto di 300 litri in colli di acido fluorosolfonico (classe 8, C1, I) su un veicolo di massa massima non superiore a 3,5 t	
	1	non è soggetto alla normativa ADR/RID	F
	2	non richiede che il conducente disponga del CFP (certificato di formazione professionale) ADR	F
	3	non richiede che sul veicolo siano posizionati avanti e dietro i pannelli arancione 40x30 cm generici	F
GC119		Le materie della classe 5.1 sono pericolose perché	
	1	spesso fanno bruciare i materiali combustibili	V
	2	contengono ossigeno e lo liberano molto rapidamente cioè favoriscono l'incendio	V
	3	rilasciano idrogeno a contatto con l'aria con possibili rischi d'incendio	F
GC120		Le materie della classe 5.2 sono pericolose perché	
	1	possono decomporsi in maniera accelerata ed esplosiva	V
	2	possono decomporsi sviluppando calore, e bruciare rapidamente	V
	3	liberano sempre gas infiammabili quando sono bagnati	F

GC121		Le seguenti merci della classe 1 ADR appartengono alla categoria di trasporto	
	1	"0" gli oggetti con codice di classificazione 1.1 B	F
	2	"0" le materie con codice di classificazione 1.1 A	V
	3	"1" le materie ed oggetti classificati 1.1 C	V
GC122		Le seguenti merci della classe 1 ADR appartengono alla categoria di trasporto	
	1	"1" gli oggetti con codice di classificazione 1.1 D	V
	2	"1" le materie con codice di classificazione 1.1 A	F
	3	"2" le materie ed oggetti classificati 1.2 C	F
GC123		Materie e oggetti della classe 9 sono pericolose perché	
	1	durante il trasporto presentano un pericolo diverso da quelli coperti dalle altre classi di pericolo	V
	2	sottoforma di polveri possono mettere a rischio la salute	V
	3	comportano sempre rischi di tossicità e corrosività	F
GC124		Materie e oggetti pericolosi diversi possono essere	
	1	i difenili e terfenili policlorati (PCBs o PCT) che in caso d'incendio, formano vapori tossici (diossine)	V
	2	le polveri fini d'amianto che se inalate mettono a rischio la salute umana (provocano il cancro polmonare)	V
	3	i difenili e terfenili policlorati (PCBs o PCT) che reagiscono con l'acqua formando gas infiammabili	F
GC125		I rifiuti ospedalieri, ivi compresi quelli contenenti sostanze infettanti nelle colture, possono essere identificati con il numero	
	1	UN 2814	V
	2	UN 2900	V
	3	UN 3291	V
GC126		Organismi e micro-organismi geneticamente modificati possono appartenere alla classe	
	1	6.2	V
	2	6.1	F
	3	9	V
GC127		Il sangue o componenti del sangue raccolti per scopo di trasfusione	
	1	appartengono alla Categoria B della classe 6.2 ADR	F
	2	sono identificati con il numero UN 3373	F
	3	non sono soggetti all'ADR	V
GC128		Le sostanze organometalliche, secondo il Manuale delle prove e criteri dell'UN (Parte III, Sez. 33), possono appartenere alla classe	
	1	4.1 ADR	F
	2	4.2 ADR	V
	3	4.3 ADR	V
GC129		Una miscela di bifenili policlorurati liquidi (UN 2315) e ioduro di acetile (UN 1898) appartiene alla classe	
	1	9 ADR, G.I. II	F
	2	8 ADR, G.I. II	V
	3	8 ADR, G.I. I	F
GC130		Una miscela di ferro pentacarbonile (UN 1994) e tetranitrato di pentaeritrite solido desensibilizzato (UN 3344) appartiene alla classe	
	1	4.1 ADR, G.I. II	V
	2	6.1 ADR, G.I. I	F
	3	4.1 ADR, G.I. I	F
GC131		Una miscela di bifenili policlorurati solidi (UN 3442) e nitrato di potassio (UN 1486) appartiene alla classe	
	1	8 ADR, G.I. III	F
	2	9 ADR, G.I. III	F
	3	9 ADR, G.I. II	V
GC132		Le materie della classe 6.2 sono pericolose perché	
	1	contengono microrganismi che possono provocare infezioni agli uomini e agli animali	V
	2	possono trasmettere malattie agli uomini e agli animali	V
	3	possono danneggiare i tessuti della pelle per contatto	F

GC133		Un liquido infiammabile, con punto di infiammabilità di 61 °C e temperatura di ebollizione < 35 °C, è sottoposto alle disposizioni	
	1	della classe 3, G.I. I	F
	2	della classe 3, G.I. III	F
	3	della classe 9	F
GC134		Gli alcoli contenenti fino al 5% di prodotti petroliferi sono identificati come	
	1	idrocarburi liquidi n.a.s. UN 3295	F
	2	alcoli n.a.s., UN 1987	V
	3	liquidi infiammabili n.a.s., UN 1993	F
GC135		Le materie termicamente instabili, suscettibili di subire una decomposizione fortemente esotermica	
	1	aventi calore di decomposizione di 200 J/g, sono materie autoreattive di classe 4.1	F
	2	aventi temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDDA)>75 °C per un collo di 40 kg, sono materie autoreattive di classe 4.1	F
	3	costituite da miscele comburenti contenenti meno del 5% di materie organiche combustibili, sono materie autoreattive di classe 4.1	V
GC136		Valori di CL50 delle polveri di 2 mg/litro per esposizione di 4 ore	
	1	sono associati alla classe 6.1, G.I. II	F
	2	non sono associati alla classe 6.1	V
	3	sono associati alla classe 6.1., G.I. III	F
GC137		Valori di CL50 dei vapori di 2.000 mg/litro per esposizione di 4 ore	
	1	sono associati alla classe 6.1, G.I. III se V (volatilità) >= 1/5 CL50	V
	2	sono associati alla classe 6.1, G.I. II se V (volatilità) >= CL50	F
	3	sono associati alla classe 6.1, G.I. I se V (volatilità) >= 10 CL50	F
GC138		I rifiuti medicali o ospedalieri assegnati al numero CER 18 02 03 della lista della decisione 2000/932/CE	
	1	sono indicati con il numero UN 3291	F
	2	appartengono alla classe 6.2	F
	3	sono pericolosi per l'ambiente	F
GC139		I rifiuti medicali o ospedalieri assegnati al numero CER 18 01 04 della lista della decisione 2000/932/CE	
	1	sono materie del II gruppo di imballaggio	F
	2	sono materie del III gruppo di imballaggio	F
	3	non sono soggetti all'ADR	V
GC140		Sono soggetti alla classe 6.2 ADR	
	1	il sangue e i componenti ematici raccolti ai fini della trasfusione	F
	2	le carcasse di animali affetti da agenti patogeni rientranti nella categoria A	V
	3	i campioni prelevati a fini assicurativi per determinare la presenza di stupefacenti e di alcool	F
GC141		Un liquido con punto di infiammabilità di 61 °C e temperatura di ebollizione di 35 °C, pericoloso per l'ambiente	
	1	appartiene alla classe 3, gruppo di imballaggio I	F
	2	appartiene alla classe 3, gruppo di imballaggio III	F
	3	appartiene alla classe 9, gruppo di imballaggio III	V
GC142		Il trasporto di anidride carbonica in bombole di capacità inferiore o uguale a 0,5 litri	
	1	è sempre soggetto all'ADR	F
	2	non è soggetto all'ADR se rispetta determinate condizioni	V
	3	non è mai soggetto all'ADR	F
GC143		Una miscela costituita da etilenimina stabilizzata e propilenimina stabilizzata appartiene	
	1	alla classe 3, UN 1992	F
	2	alla classe 6.1, UN 2929	F
	3	alla classe 3, UN 1921	V
GC144		Una miscela costituita da esplosivo liquido desensibilizzato della classe 3 e da un liquido della classe 6.1 altamente tossico per inalazione dei vapori (tossicità per inalazione <= 200 ml/m³ e concentrazione di vapore saturo >= 500 CL50) è identificata	
	1	con il numero UN 3379 della classe 3	V
	2	con il numero UN 3381 della classe 6.1	F
	3	con il numero UN 3383 della classe 6.1	F

GC145		Per il trasporto di un collo per quantità limitate occorre	
	1	solo una indicazione del numero UN apposto sul collo all'interno di un "pittogramma" a forma di losanga	V
	2	solo il documento di trasporto con la dicitura "quantità limitata"	F
	3	sia il documento di trasporto sia l'etichetta di pericolo del trasporto	F
GC146		Il numero UN 1013 all'interno di una losanga (quadrato voltato su uno spigolo) di 10 cm di lato	
	1	si applica alle bombole di anidride carbonica di capacità massima di 1 litro	F
	2	indica che quel trasporto in bombole di anidride carbonica non è soggetto all'ADR, in deroga a qualunque condizione applicabile	F
	3	non esonera dall'obbligo di rispettare le disposizioni di costruzione e di prova applicabili alle bombole di anidride carbonica	V
GC147		Le disposizioni dell'ADR non si applicano a	
	1	al trasporto di serbatoi di stoccaggio statici, vuoti non ripuliti, che hanno contenuto gas della classe 2 , gruppi A,O e F rispettando determinate condizioni	V
	2	ai trasporti effettuati dai servizi di emergenza per spostare merci pericolose coinvolte in un Incidente o evento	V
	3	ai recipienti di gas vuoti, non ripuliti	F
GC148		Il regime delle esenzioni delle quantità limitate per unità di trasporto (ADR 1.1.3.6)	
	1	è applicabile nel trasporto di acido cloridrico (G.I. III) in due fusti da 350 l cad. con un veicolo trasportante anche, (con riferimento al cap 3.4 ADR), 30 imballaggi combinati (peso lordo <= 30 kg) contenenti 5 recipienti interni aventi capacità di 5 litri cad.	V
	2	è applicabile nel trasporto di 25 kg di cloro e 10 kg di ossido di etilene	V
	3	è applicabile nel trasporto di 300 litri di materie tossiche liquide della classe 6.1, G.I., III e di 200 litri di materie liquide infiammabili della classe 3, G.I. III	F
GC149		Nell'esenzione per le cosiddette "quantità esenti", prevista dal capitolo 3.5 ADR	
	1	vanno comunque applicate le norme sull'adeguatezza dell'imballaggio e sulla formazione del personale previste da ADR 1.3	V
	2	il conducente deve possedere il Certificato di Formazione Professionale tipo "base"	F
	3	valgono le prescrizioni sugli imballaggi, le prove sui colli e la loro marcatura riportate in ADR 3.5.2÷3.5.4	V
GC150		Nell'esenzione per le cosiddette "quantità esenti", prevista dal capitolo 3.5 ADR	
	1	l'ADR fissa per le varie sostanze una "quantità esente" individuata mediante un codice Ex in colonna 7b) della tabella nominativa ADR	V
	2	viene limitata esclusivamente la quantità massima (netta) in grammi per l'imballaggio esterno, ma non quella contenuta nell'imballaggio interno	F
	3	non vanno rispettate particolari prescrizioni per l'imballaggio, che deve però essere di tipo composito	F
GC151		Nel caso di un trasporto di merci imballate in "quantità esenti", secondo ADR 3.5	
	1	la presenza del codice E4 nella colonna 7(b) della tabella A del capitolo 3.2, significa che l'imballaggio interno può contenere al massimo 1g di sostanza solida o 1 ml di sostanza liquida o gas, l'imballaggio esterno può contenere al massimo 500 g di sostanza solida o 500 ml di sostanza liquida o gas	V
	2	la presenza del codice alfanumerico E0 nella colonna (7b) della tabella A del capitolo 3.2 indica che è sempre ammessa questo tipo di esenzione, qualunque sia la quantità di merce imballata	F
	3	l'esenzione non è ammessa per le merci della classe 7	F
GC152		Nel caso di un trasporto di merci imballate in "quantità esenti", secondo ADR 3.5	
	1	il numero massimo di colli in tutto il veicolo non deve superare 100	F
	2	sui colli deve essere apposto un marchio che riproduce una E in un cerchio, riporta il numero dell'etichetta di pericolo e, se non indicato altrove, il nome dello speditore o del destinatario	V
	3	il numero massimo di colli in tutto il veicolo non deve superare 1000	V
GC153		La procedura per la classificazione di soluzioni e miscele con diversi componenti pericolosi si trova	
	1	in ADR 2.1.4	F
	2	in ADR 2.1.3	V
	3	in ADR 5.4.0	F

GC154	Le prescrizioni relative alla classificazione delle miscele		
	1	possono applicarsi a soluzioni o miscele che contengono materie non comprese nell'ADR ed anche una sola materia nominalmente citata nell'ADR	V
	2	si applicano esclusivamente a soluzioni o miscele composte da materie tutte nominalmente citate nell'ADR	F
	3	determinano l'obbligo di considerare la rubrica collettiva più specifica e ricorrere ad una rubrica generale n.a.s. solo quando non è possibile individuare una rubrica generica o n.a.s. specifica	V

Base
GD - ISCRIZIONI ED ETICHETTE DI PERICOLO

GD001		La forma dei pannelli di segnalazione arancio è	
	1	quadrata	F
	2	rettangolare	V
	3	esagonale	F
GD002		Le tipologie di pannelli di segnalazione arancio sono	
	1	due: il pannello generico (senza iscrizioni), e quello "con numeri"	V
	2	una: il tipo generico	F
	3	tre: quello generico, quello con numeri e quelli quadrati disposti sul vertice	F
GD003		La scritta superiore del pannello di segnalazione arancio "con numeri" indica	
	1	il tipo di pericolo della materia trasportata	V
	2	il numero UN della materia trasportata	F
	3	il numero telefonico per l'intervento d'emergenza	F
GD004		Lo "0" posto in seconda posizione del numero superiore (a due cifre) del pannello di segnalazione arancio di segnalazione arancio "con numeri" indica che la merce trasportata	
	1	non è da considerare pericolosa	F
	2	presenta l'unico pericolo individuato dalla prima cifra	V
	3	ha un grado di pericolosità (individuato dalla prima cifra) non molto elevato	V
GD005		Una "X" posta all'inizio della scritta superiore su un pannello di segnalazione arancio "con numeri" significa che	
	1	la merce trasportata reagisce pericolosamente con l'acqua	V
	2	la merce trasportata, se bagnata con acqua, sempre produce gas in genere facilmente infiammabili	V
	3	in assenza di un parere di un esperto non bisogna usare acqua per spegnere un incendio in cui sia coinvolta tale materia	V
GD006		Nella scritta superiore di un pannello di segnalazione arancio "con numeri" lo "0"	
	1	è possibile trovarlo in prima posizione in quanto indica che la materia ha un basso grado di pericolosità	F
	2	non è possibile trovarlo in prima posizione in quanto la prima cifra generalmente coincide con la "classe", e può essere da 2 a 9	V
	3	non è possibile trovarlo in prima posizione in quanto altrimenti la merce non avrebbe pericolo principale	V
GD007		Il raddoppio di una cifra nel numero superiore (a tre cifre) del pannello di segnalazione arancio "con numeri" significa che	
	1	il pericolo corrispondente è intensificato	V
	2	il pericolo corrispondente non è molto accentuato	F
	3	la materia presenta unicamente il pericolo individuato da tali due cifre	F
GD008		La scritta inferiore del pannello di segnalazione arancio "con numeri"	
	1	riporta il numero "UN", che è un numero di quattro cifre	V
	2	identifica la materia trasportata, con la sua esatta denominazione, per il tramite della classificazione "UN"	V
	3	individua la "rubrica collettiva" che comprende la materia trasportata	V
GD009		La scritta inferiore del pannello di segnalazione arancio "con numeri"	
	1	individua in maniera rapida ed univoca la materia pericolosa trasportata, o la rubrica collettiva che comprende quella materia	V
	2	individua il tipo di pericolo della materia trasportata	F
	3	serve alle squadre di soccorso, che, per il tramite della classificazione UN, possono rapidamente conoscere la materia trasportata	V
GD010		Le etichette di pericolo	
	1	mediante simboli grafici di comprensione semplice ed immediata, danno una indicazione sulla natura del pericolo della merce trasportata	V
	2	individuano il tipo di intervento che deve essere operato dalle squadre di soccorso	F
	3	indicano il grado di pericolosità di una materia	F
GD011		Le etichette di pericolo hanno forma	
	1	rotonda circondata da una corona circolare arancione di raggio di 100 mm	F
	2	ellittica con raggio minore di 100 mm e raggio maggiore di 180 mm	F
	3	quadrata disposto sul vertice di 100 mm di lato nella dimensione più comune	V

GD012		I pannelli arancio e le etichette di pericolo di 25 cm di lato, dopo che la cisterna è stata vuotata ma non bonificata	
	1	devono essere rimossi o coperti	F
	2	devono rimanere visibili	V
	3	possono essere rimossi se la percentuale di residuo è inferiore all'1%	F
GD013		Le etichette di pericolo vanno applicate	
	1	sui colli	V
	2	sulla parte anteriore del trattore che traina un semirimorchio cisterna	F
	3	solo sui due lati del contenitore-cisterna	F
GD014		Le etichette di pericolo vanno applicate	
	1	sulla parte anteriore del locomotore che traina un treno costituito tutto da carri cisterna che portano la stessa materia pericolosa	F
	2	all'esterno dei contenitori	V
	3	sulle batterie di recipienti	V
GD015		Due etichette di pericolo poste affiancate su di un collo significano	
	1	che l'imballaggio è riempito con due materie differenti	V
	2	che la materia in esso contenuta, oltre al pericolo principale, presenta anche un secondo pericolo meno importante	V
	3	che il pericolo principale della materia in esso contenuta è indicato dall'etichetta di sinistra, il secondario da quella di destra	V
GD016		I colli contenenti merci pericolose vanno segnalati anche con	
	1	il numero di identificazione della materia, o della rubrica collettiva che la comprende, preceduto dalle lettere "UN"	V
	2	una targhetta con indicato, in chiare lettere e nella lingua del paese di partenza, il nome chimico della materia in esso contenuta	F
	3	l'etichetta, o le etichette, di pericolo	V
GD017		Imballaggi vuoti non bonificati	
	1	non debbono avere nessuna segnalazione, in quanto non contengono più materia pericolosa	F
	2	debbono mantenere esposta la medesima segnalazione come se fossero pieni	V
	3	possono lasciare la medesima segnalazione di quando erano pieni, purché aggiungano una targhetta con la scritta "EMPTY" (vuoto, in inglese)	F
GD018		Su di un collo, l'indicazione di più numeri UN e differenti etichette di pericolo	
	1	non sono consentite	F
	2	è ammissibile se si tratta di un "sovraimballaggio" che contiene più colli singoli con merci differenti	V
	3	è ammissibile anche se si tratta di un collo costituito da un unico recipiente, purché di tipo approvato	F
GD019		Su una tanica le etichette modello n. 5.2 e modello n. 01 indicano che la merce contenuta	
	1	è un perossido organico con pericolo secondario di esplosione	V
	2	appartiene alla classe 5.2 senza pericoli secondari	F
	3	è un esplosivo col pericolo secondario della comburenza	F
GD020		L'etichetta dei perossidi organici	
	1	raffigura una fiamma nera o bianca su fondo rosso (parte superiore) e giallo (parte inferiore)	V
	2	può ancora essere utilizzata quella gialla con fiamma e cerchio nero	V
	3	non deve più riportare nell'angolo inferiore le cifre 5.2	F
GD021		Le etichette contenenti le frecce di orientamento	
	1	devono essere apposte sui due lati opposti del collo, quando ne ricorre il caso	V
	2	possono avere lo sfondo di qualsiasi colore, ma contrastante con il colore delle frecce	V
	3	devono essere apposte su imballaggi combinati aventi imballaggi interni contenenti liquidi	V
GD022		L'applicazione su un collo di 2 etichette di pericolo diverse affiancate indica che la merce	
	1	contenuta presenta due pericoli diversi	V
	2	non può essere caricata con altre merci pericolose	F
	3	presenta un pericolo principale (etichetta a sinistra) e un pericolo secondario	V
GD023		L'etichettatura di un fusto con un liquido infiammabile che porta soltanto l'etichetta CE ai fini del trasporto con il simbolo di una fiamma su fondo arancione	
	1	è completa	F
	2	non è completa mancando l'etichetta di pericolo del trasporto modello n. 3	V
	3	non è completa mancando l'etichetta di pericolo del trasporto modello n. 4.1	F

GD024		Il numero di identificazione del pericolo dell'acido isobutirrico è	
	1	38	V
	2	80	F
	3	83	F
GD025		Le etichette di pericolo del trasporto da porre sui colli hanno	
	1	forma quadrata su un vertice di lato 100 mm	V
	2	forma quadrata su un vertice di lato 150 mm	F
	3	forma rettangolare di dimensioni 100x150 mm	F
GD026		L'iscrizione da porre sui fusti contenenti gasolio classificato 3, F1, III è	
	1	UN 1202 AEROSOLS	F
	2	UN 1202	V
	3	1202	F
GD027		Il numero di identificazione del pericolo di: "Liquido infiammabile e tossico, che reagisce pericolosamente con l'acqua emettendo gas infiammabili" è	
	1	X362	V
	2	262	F
	3	362	F
GD028		Le etichette di pericolo, sui fusti contenenti materie pericolose, devono essere poste	
	1	su tutte le superfici esterne	F
	2	su un lato	V
	3	su due lati opposti e sopra	F
GD029		La regola generale prescrive che gli imballaggi vuoti non puliti	
	1	siano trasportati senza etichette di pericolo	F
	2	siano etichettati come se fossero pieni	V
	3	portino una etichetta che segnali che sono vuoti non puliti	F
GD030		I numeri posti sui pannelli arancioni si riferiscono al numero	
	1	di identificazione del pericolo e al numero C.A.S. della materia	F
	2	della classe e al numero di identificazione UN della materia	F
	3	di identificazione del pericolo e al numero di identificazione UN della materia	V
GD031		La segnaletica di pericolo su un contenitore cisterna deve essere fatta	
	1	unicamente con pannelli arancioni sui quattro lati	F
	2	unicamente con etichette di pericolo sui quattro lati	F
	3	con etichette di pericolo sui quattro lati e pannelli arancioni "con numeri" sui due lati	V
GD032		Il numero di identificazione del pericolo preceduto dalla lettera X significa che la materia	
	1	è instabile	F
	2	è in soluzione con l'acqua	F
	3	reagisce pericolosamente con l'acqua	V
GD033		L'etichetta di pericolo dei perossidi organici è distinguibile da quella delle materie comburenti per	
	1	un numero sul vertice inferiore dell'etichetta	V
	2	il colore	V
	3	il simbolo di pericolo	F
GD034		I colli contenenti materie con il Codice di classificazione FC1 della classe 4.1 devono essere muniti delle etichette di pericolo modello	
	1	n. 8	F
	2	n. 4.1 + n. 8	V
	3	n. 8 + n. 3	F
GD035		Una cisterna che trasporta 25 t di anidride acetica riporterà la o le etichette di pericolo del trasporto modello	
	1	n. 8 + n. 3	V
	2	n. 8 + n. 6.1	F
	3	n. 8	F
GD036		Una cisterna trasportante oleum (acido solforico fumante) dovrà riportare la o le etichette di pericolo del trasporto modello	
	1	n. 8 + n. 6.1	V
	2	n. 8 + n. 3	F
	3	n. 8	F

GD037		Nella parte superiore di un pannello arancione di una cisterna stradale, la scrittura alfanumerica di X338, significa	
	1	liquido corrosivo	F
	2	liquido infiammabile	F
	3	liquido altamente infiammabile e corrosivo che reagisce con l'acqua	V
GD038		Per la spedizione di merce pericolosa in bottiglie di vetro dentro una cassa di legno, le etichette CE e ADR devono essere poste	
	1	entrambe sulla cassa di legno	F
	2	l'etichetta ADR sulla bottiglia di vetro e l'etichetta CE sulla cassa di legno	F
	3	l'etichetta CE sulla bottiglia di vetro e l'etichetta ADR sulle casse di legno	V
GD039		Colli contenenti materie pericolose confezionate in quantità limitata (ADR 3.4)	
	1	devono portare una marcatura a forma di quadrato su un vertice recante il numero UN della materia confezionata	V
	2	devono portare etichette di pericolo	F
	3	sono esentate da qualsiasi etichetta e iscrizione	F
GD040		Le etichette di pericolo ADR, diverse da quelle applicabili agli imballaggi, devono	
	1	avere dimensioni non inferiori a 25 cm di lato	V
	2	essere posizionate su due lati della cisterna mobile	F
	3	essere posizionate su due lati e sulla parte posteriore della cassa mobile	F
GD041		L'etichetta "Frecce d'orientamento"	
	1	deve essere apposta sull'imballaggio esterno del collo costituente un imballaggio combinato avente imballaggi interni contenenti liquidi	V
	2	non deve essere richiamata sull'imballaggio esterno	F
	3	deve essere richiamata sia sugli imballaggi interni che su quelli esterni	F
GD042		L'etichetta "Frecce d'orientamento"	
	1	deve essere apposta sugli imballaggi unici muniti di dispositivi di sfiato	V
	2	non deve essere apposta sui recipienti muniti di dispositivi di sfiato	F
	3	deve essere apposta sui recipienti criogenici destinati al trasporto di gas refrigerati	V
GD043		L'isopropilamina deve recare le etichette	
	1	modello n. 6.1	F
	2	modelli n. 3 + n. 6.1	F
	3	modelli n. 3 + n. 8	V
GD044		Colli (imballaggi combinati) fino a 30 kg (massa lorda) comprendenti all'interno recipienti di 3 litri di n-Butilamina	
	1	devono recare necessariamente le etichette modelli n. 3 + n. 8	F
	2	possono recare un pittogramma a forma di quadrato disposto sul vertice di 10 cm di lato con il numero UN 1125	V
	3	sono soggetti solo al modello di etichetta n. 3	F
GD045		L'etichetta modello n. 3 si applica	
	1	solo ai liquidi infiammabili	F
	2	anche ad alcune materie tossiche	V
	3	anche ad alcune materie corrosive	V
GD046		I recipienti contenenti gas infiammabili	
	1	devono recare l'etichetta Mod. n. 2.1	V
	2	non sono soggetti all'etichettatura	F
	3	devono recare l'etichetta con rischio di esplosione	F
GD047		Un recipiente contenente liquido corrosivo e pericoloso per l'ambiente deve recare	
	1	l'etichetta Mod. n. 8 + n. 9	F
	2	l'etichetta Mod. n. 8 ed il marchio "pericoloso per l'ambiente" secondo ADR 5.2.1.8.3	V
	3	l'etichetta Mod. n. 8, l'etichetta Mod. n. 9 ed il marchio "pericoloso per l'ambiente" secondo ADR 5.2.1.8.3	F
GD048		Nel trasporto intermodale strada + mare si applicano le regole dell'etichettatura previste	
	1	in ADR 1.1.4.2	V
	2	dal Codice Marittimo IMDG se non conformi all'ADR	V
	3	dall'ADR e dal Codice marittimo IMDG	F
GD049		L'etichetta Mod. n. 1 "soggetto ad esplosione"	
	1	non si applica alle materie di classe 4.1	F
	2	si applica alle materie di classe 1	V
	3	non si applica alle materie di classe 5.2	F

GD050		Le etichette di pericolo sui colli	
	1	non possono mai avere dimensioni inferiori a 100 mm di lato	F
	2	non possono avere dimensioni superiori a 100 mm di lato	F
	3	devono avere dimensioni minime differenziate in relazione alla capacità del collo	F
GD051		I sovraimballaggi devono recare	
	1	il nome dello speditore	F
	2	il nome del ricevente	F
	3	la scritta: "Sovraimballaggio"	V
GD052		I contenitori per il trasporto alla rinfusa devono essere etichettati	
	1	su due lati	F
	2	su quattro lati	V
	3	su due lati e sulla parte posteriore	F
GD053		I pannelli arancioni numerati sui contenitori-cisterna nel trasporto su strada	
	1	possono essere autoadesivi	V
	2	devono obbligatoriamente resistere al fuoco almeno 15 minuti	F
	3	possono misurare fino a 33 cm di altezza	V
GD054		I colli di materie infettanti di categoria B con il numero UN 3373	
	1	sono marcati con il numero UN 3373 all'interno di un quadrato posto su un vertice di almeno 10 cm di lato	F
	2	sono marcati con la frase "Campione di diagnostica"	F
	3	non sono soggetti alle prescrizioni ADR, se contengono microrganismi che non sono patogeni per l'uomo o gli animali e non rispondono ai criteri di inclusione in un'altra classe	V
GD055		Nell'etichetta "frece d'orientamento", le frecce possono essere di colore	
	1	nere su fondo bianco	V
	2	rosse su fondo bianco	V
	3	nere o rosse su fondo anche diverso dal bianco, purché sufficientemente contrastante	V
GD056		Gli imballaggi di soccorso devono recare	
	1	la marcatura "IMBALLAGGIO DI SOCCORSO"	V
	2	il numero UN della merce contenuta	V
	3	l'etichetta/e di pericolo della merce contenuta	V
GD057		Apporre sull'ogiva delle bombole dei gas etichette di pericolo aventi dimensioni più piccole di 10 x 10 centimetri è consentito da	
	1	ADR 5.2.2.2.1.2	V
	2	ADR 1.1.3.2	F
	3	ADR 5.3.1.7.1	F
GD058		Il trasporto su strada di un rifiuto a base di 1,3-dicloroacetone non è soggetto a	
	1	formulario di trasporto dei rifiuti	F
	2	documento di trasporto ADR	F
	3	etichetta modello n. 3	V
GD059		L'etichettatura dei grandi recipienti per il trasporto alla rinfusa (GIR) comporta obbligatoriamente l'applicazione	
	1	dell'etichetta/etichette di pericolo su un lato soltanto del recipiente	F
	2	dell'etichetta/etichette di pericolo su due lati opposti del recipiente	V
	3	dell'etichetta/etichette di pericolo sui quattro lati del recipiente	F
GD060		L'etichettatura dei grandi imballaggi comporta obbligatoriamente l'applicazione	
	1	dell'etichetta/etichette di pericolo su un lato soltanto del recipiente	F
	2	dell'etichetta/etichette di pericolo su due lati opposti del recipiente	V
	3	dell'etichetta/etichette di pericolo su quattro lati del recipiente	F
GD061		Le frecce di orientamento devono essere applicate	
	1	ai recipienti criogenici destinati al trasporto di gas liquefatti refrigerati	V
	2	sui due lati del collo	V
	3	sui colli contenenti oggetti a tenuta	F
GD062		L'etichetta con un recipiente (bambola di gas nera o bianca) su fondo verde, si riferisce alla classe	
	1	5.1 se si tratta di ossigeno liquido	F
	2	2	V
	3	8 se si tratta di gas corrosivo	F

GD063		I container che trasportano su strada colli contenenti materie pericolose devono portare	
	1	sui due lati solo le etichette dei pericoli principali che figurano sui colli	F
	2	sui quattro lati tutte le etichette che figurano sui colli contenuti nel container	V
	3	sui due lati tutte le etichette che figurano sui colli	F
GD064		L'apposizione di etichette di pericolo su un veicolo silos che trasporta materie pericolose alla rinfusa è richiesta	
	1	dall'ADR	V
	2	solo dalla legislazione nazionale	F
	3	solo per quantità superiori ai limiti del regime di esenzione parziale di cui alla sottosezione 1.1.3.6 (esclusa la categoria 4)	F
GD065		Un contenitore cisterna stradale da 25 mc di ossido di etilene flemmatizzato con azoto deve essere segnalato con	
	1	pannelli arancio numerati 263/1040 ed etichette n. 6.1 + n. 3 su entrambi i lati	F
	2	etichette modelli n. 6.1 + n. 8 di 250 mm di lato su entrambi i lati	F
	3	etichette modelli n. 6.1 + n. 3 di 100 mm di lato su entrambi i lati	F
GD066		Sui contenitori per gas ad elementi multipli (CGEM), i pannelli arancione recanti i numeri UN e di pericolo	
	1	devono necessariamente resistere al fuoco per almeno 15 minuti	F
	2	possono essere sostituiti da pannelli adesivi o riprodotti mediante pitturazione	V
	3	possono essere omessi	F
GD067		Autoveicoli cassonati che trasportano merci pericolose in colli devono avere pannelli arancione recanti	
	1	i numeri d'identificazione (UN) e di pericolo (Kemler)	F
	2	nessun numero	V
	3	solo il numero UN delle merci pericolose trasportate	F
GD068		Autoveicoli cassonati che trasportano una sola merce pericolosa ADR in colli, diversa dalla classe 1 e 7 devono avere due pannelli arancione	
	1	generici (1 anteriore e 1 posteriore)	V
	2	generici e 3 etichette a losanga della merce trasportata	F
	3	numerati con i numeri UN e di pericolo (Kemler) della merce trasportata	F
GD069		I pannelli di pericolo	
	1	devono essere apposti in modo tale che non si devono staccare dal veicolo	V
	2	se sul contenitore-cisterna non sono ben visibili devono essere esposti sui due lati del veicolo	V
	3	devono essere disposti su un piano verticale	V
GD070		Una unità di trasporto ADR costituita da trattore con semirimorchio cisterna a più scomparti per trasporto esclusivo di carburanti con n. UN 1202, 1203, 1223	
	1	può avere in totale n. 2 pannelli di pericolo con numeri, uno anteriore uno posteriore	V
	2	può essere sprovvista di pannelli sui lati, se si sceglie la segnalazione della materia più pericolosa con 2 pannelli con numeri (uno anteriore uno posteriore)	V
	3	può esporre la segnalazione relativa alla materia trasportata nel primo scomparto	F
GD071		Un'unità di trasporto ADR costituita da trattore con semirimorchio cisterna a più scomparti che trasporta carburanti con n. UN 1202 e 1203	
	1	può avere in totale n. 2 pannelli di pericolo con numeri, uno anteriore uno posteriore, se viene segnalata soltanto la materia più pericolosa	V
	2	può essere segnalata con pannelli senza numeri, uno anteriore uno posteriore e, da pannelli con numeri disposti sui lati di ciascuno scomparto carico	V
	3	può esporre la segnalazione relativa alla materia più pericolosa	V
GD072		La copertura dei pannelli arancio, in luogo della loro rimozione,	
	1	deve essere totale	V
	2	può essere effettuata mediante l'utilizzo di crociere sormontanti il numero di pericolo	F
	3	deve resistere al fuoco almeno 15 minuti	V
GD073		I veicoli che trasportano esplosivi della classe 1, divisione 1.4, gruppo di compatibilità "S"	
	1	devono riportare le etichette modello n. 1.4 di 25 cm di lato sui due lati	F
	2	devono riportare le etichette modello n. 1.4 di 25 cm di lato sui lati e posteriormente	F
	3	non devono riportare le etichette modello n. 1.4 di 25 cm di lato	V

GD074		I pannelli di pericolo numerati sui lati del contenitore cisterna	
	1	devono essere sempre apposti anche sui lati del veicolo	F
	2	devono essere apposti anche sui lati del veicolo solo se non sono visibili all'esterno del veicolo	V
	3	non devono mai essere apposti sul veicolo	F
GD075		I pannelli arancio numerati	
	1	vanno applicati sui quattro lati del contenitore cisterna	F
	2	vanno applicati su due lati opposti per ciascun compartimento del contenitore cisterna	V
	3	vanno applicati sul contenitore cisterna e anche sui lati del veicolo se quelli sul contenitore non sono visibili all'esterno del veicolo	V
GD076		I grandi imballaggi devono recare le etichette di pericolo e il numero UN	
	1	su quattro lati	F
	2	su due lati opposti e posteriormente	F
	3	su due lati opposti	V
GD077		I sovraimballaggi	
	1	nei trasporti internazionali possono recare, anche se non obbligatoriamente, la scritta "SOVRAIMBALLAGGIO" anche in inglese o francese o tedesco	F
	2	devono recare la scritta "SOVRAIMBALLAGGIO" anche se le marcature e le etichette dei colli sono visibili	F
	3	devono essere marcati con frecce di orientamento colli ove questi ultimi contengano infettanti liquidi in recipienti primari di capacità massima di 50 ml	V
GD078		Le frecce di orientamento colli	
	1	devono essere applicate su imballaggi combinati anche in regime di quantità limitata per unità di collo (3.4)	V
	2	possono essere applicate su fondo di qualsiasi colore purché sufficientemente contrastante	V
	3	devono essere applicate anche ove trattasi di recipienti criogenici chiusi	V
GD079		Le etichette di pericolo ADR	
	1	devono avere bordatura esterna obbligatoria	F
	2	possono non avere bordatura esterna se applicate su fondo di colore contrastante	V
	3	nello spazio sotto il simbolo possono recare indicazioni relative alla natura del rischio e alle precauzioni da adottare nella movimentazione	V
GD080		I recipienti a pressione per gas della classe 2 vuoti non puliti	
	1	possono essere restituiti al destinatario con etichette obsolete o danneggiate	V
	2	devono recare obbligatoriamente etichette non danneggiate	F
	3	devono riportare obbligatoriamente la marcatura "VUOTO, NON RIPULITO"	F
GD081		Per le materie trasportate a caldo	
	1	il marchio di forma triangolare, di almeno 150 mm di lato e con un termometro al centro, deve essere posizionato su ogni fiancata e sulla parte posteriore del veicolo	F
	2	il marchio di forma triangolare, di almeno 150 mm di lato e con un termometro al centro, deve essere posizionato sui quattro lati nel caso di un contenitore	F
	3	il marchio di forma triangolare, di almeno 150 mm di lato e con un termometro al centro, deve essere posizionato sui due lati nel caso di un contenitore-cisterna	F
GD082		I colli contenenti materie pericolose per l'ambiente	
	1	devono recare, in modo durevole, il marchio "materia pericolosa per l'ambiente" apposto vicino al numero ONU corrispondente alla merce contenuta	V
	2	se le materie contenute presentano caratteristiche di infiammabilità che le farebbero inquadrate nella classe 3 devono comunque sempre recare l'etichetta n. 9	F
	3	possono essere trasportate solo in imballaggi combinati	F
GD083		I colli contenenti materie pericolose per l'ambiente	
	1	non devono recare altra marcatura se è presente il marchio "materia pericolosa per l'ambiente"	F
	2	devono recare, in modo durevole, il marchio "materia pericolosa per l'ambiente" avente dimensioni 250x250 mm	F
	3	possono anche recare un marchio "materia pericolosa per l'ambiente" più piccolo di 100x100 mm, se le loro misure lo impongono.	V

GD084		Se una materia pericolosa per l'ambiente secondo ADR 2.2.9.1.10	
	1	non presenta altre caratteristiche di pericolo che la fanno inquadrare in altre classi ADR, essa sarà classificata "materia pericolosa per l'ambiente", UN 3077 (solida) o UN3082 (liquida), della classe 9	V
	2	non presenta altre caratteristiche di pericolo che la fanno inquadrare in altre classi ADR, essa sarà riconosciuta "materia pericolosa per l'ambiente", ma non sarà classificata merce pericolosa	F
	3	viene trasportata in colli, su di essi va apposto Il marchio "materia pericolosa per l'ambiente" in aggiunta alla etichetta o alle etichette già previste per ogni materia nella colonna 5 della tabella A	V
GD085		Il marchio "materia pericolosa per l'ambiente"	
	1	raffigura un pesce e un albero, nero su bianco o su sfondo a contrasto appropriato	V
	2	va applicato in aggiunta alla etichetta o alle etichette già previste per ogni materia nella colonna 5 della tabella A	V
	3	va applicato in sostituzione della etichetta o delle etichette già previste per ogni materia nella colonna 5 della tabella A	F

Base
GI - IMBALLAGGI

GI001		Per "imballaggio" s'intende	
	1	un collo pronto per la spedizione	F
	2	ad esempio un recipiente e gli elementi od accessori, che gli permettono di contenere la merce pericolosa	V
	3	ad esempio una piccola cisterna fissata permanentemente ad un veicolo od un carro	F
GI002		Per "imballaggio" s'intende	
	1	ad esempio un sacco in polietilene (plastica) adatto a contenere 25 kg di materia corrosiva granulata	V
	2	ad esempio un fusto metallico di capacità superiore a 450 litri	F
	3	ad esempio una tanica in plastica per contenere 20 litri di G.P.L.	F
GI003		Per "imballaggio" s'intende	
	1	ad esempio un GIR	V
	2	ad esempio una tanica in alluminio destinata a contenere 30 litri di alcool etilico (soluzione al 72%)	V
	3	ad esempio una cassa destinata a contenere 200 kg di naftalina in palline	V
GI004		Per "imballaggio" s'intende	
	1	un involucro o dispositivo di contenimento destinato a contenere determinate categorie di merci pericolose, appositamente approvato ed individuato con marcatura ONU	V
	2	ad esempio una bombola per metano della classe 2 da 100 litri	V
	3	ad esempio un fusto metallico di capacità pari a 120 litri	V
GI005		Per "imballaggio" s'intende	
	1	ad esempio una tanica in plastica da 20 litri per kerosene marcata UN	V
	2	ad esempio un imballaggio metallico leggero marcato ADR/RID	V
	3	ad esempio una tanica in plastica per kerosene da 20 litri marcata ADR/RID	F
GI006		Per "collo" s'intende	
	1	il recipiente o l'imballaggio, riconosciuto idoneo al trasporto di determinate categorie di merci pericolose, pronto per essere riempito	F
	2	l'imballaggio più il suo contenuto di materia pericolosa pronto per essere spedito	V
	3	ad esempio, un recipiente di vetro, porcellana o gres, riempito del suo contenuto, protetto dagli urti da un secondo imballaggio esterno, regolarmente etichettato	V
GI007		Per "collo" s'intende	
	1	il prodotto finale dell'operazione di imballaggio della merce pericolosa pronto per essere caricato	V
	2	ad esempio un piccolo container avente un volume interno di 2 m ³ , caricato con casse di legno contenenti naftalina della classe 4.1	F
	3	ad esempio una bombola contenente gas metano della classe 2	V
GI008		Per "collo" s'intende	
	1	ad esempio una piccola cisterna da 1.000 litri fissata permanentemente su un veicolo	F
	2	ad esempio un imballaggio composito costituito da un recipiente interno in plastica ed un imballaggio esterno in metallo pronto per essere riempito	F
	3	ad esempio una tanica, da 20 litri, riempita con gasolio da riscaldamento	V
GI009		Per "GIR" s'intende	
	1	imballaggi rigidi, semirigidi o soffici, che possono contenere materie pericolose allo stato solido o liquido	V
	2	ad esempio, un recipiente per liquidi in materia plastica da 2.000 litri, munito di una gabbia esterna in metallo per agevolare la movimentazione ed il fissaggio	V
	3	ad esempio, un piccolo container da 5 m ³ munito di blocchi d'angolo	F
GI010		I GIR	
	1	sono considerati imballaggi dall'ADR e dal RID	V
	2	hanno capacità compresa tra 3.000 e 5.000 litri	F
	3	quando hanno una capacità superiore a 1.000 litri, sono considerati "cisterne smontabili"	F
GI011		I GIR	
	1	sono muniti di blocchi d'angolo come i container	F
	2	hanno una capacità massima di 3.000 litri	V
	3	quando sono riempiti possono essere chiamati "colli"	V

GI012		I GIR	
	1	se hanno capacità superiore ad 1 m ³ sono considerati containers	F
	2	sono concepiti per una facile movimentazione meccanica, a mezzo presa per forche con transpallet	V
	3	possono essere riempiti anche con gas liquefatti o disciolti della classe 2	F
GI013		Per imballaggio "composito" s'intende	
	1	un imballaggio costruito in materiale composito, come ad esempio la vetroresina	F
	2	un imballaggio interno (in vetro, porcellana, gres), che a sua volta è contenuto in un altro imballaggio esterno, costituendo un unico elemento indissociabile	V
	3	ad esempio una cassa in legno, che contiene 24 fustini metallici da 5 litri di acetone	F
GI014		Per imballaggio "combinato" s'intende	
	1	un involucro utilizzato dallo stesso speditore per contenere uno o più colli per farne una unità più facile da maneggiare, o fissare, durante il trasporto	F
	2	è un imballaggio esterno, che a sua volta contiene uno o più imballaggi interni	V
	3	ad esempio una cassa in legno, che contiene 24 fustini metallici da 5 litri ciascuno	V
GI015		Per "sovraimballaggio" s'intende	
	1	un telone ignifugo che serve a proteggere i colli quando viaggiano su un cassone scoperto	F
	2	un involucro utilizzato dallo stesso speditore per contenere uno o più colli per farne una unità più facile da maneggiare, o fissare, durante il trasporto	V
	3	può essere ad esempio un "pallet" chiuso con pellicola termoretraibile	V
GI016		Un sovraimballaggio può contenere colli con materie pericolose	
	1	anche differenti purché tra di esse sia consentito il carico in comune	V
	2	solo con la stessa materia od oggetti	F
	3	anche differenti purché le materie siano compatibili tra di loro ed esternamente siano applicate le segnalazioni (numeri UN ed etichette di pericolo) di tutte le merci contenute	V
GI017		Quando un sovraimballaggio non consente di vedere i colli ivi contenuti, occorre	
	1	riprodurre le etichette di pericolo anche su di esso	V
	2	apporvi l'indicazione "sovraimballaggio"	V
	3	omologare anche il sovraimballaggio	F
GI018		La prova di compatibilità chimica è necessaria per	
	1	gli imballaggi di materia plastica	V
	2	tutti gli imballaggi	F
	3	gli imballaggi metallici leggeri	F
GI019		Materie della classe 2 (gas) possono essere contenute in	
	1	fusti metallici od in materia plastica fino a 150 litri	F
	2	bombole fino a 150 litri	V
	3	recipienti criogenici fino a 1.000 litri	V
GI020		Materie della classe 2 (gas) possono essere contenute in	
	1	pacchi di bombole	V
	2	fusti in pressione fino a 1.000 litri	V
	3	imballaggi compositi	F
GI021		Materie allo stato liquido possono essere contenute in	
	1	fusti o taniche in metallo o plastica	V
	2	casse in legno o materia sintetica	F
	3	imballaggi compositi	V
GI022		Materie allo stato liquido possono essere contenute in	
	1	sacchi in tessuto sintetico	F
	2	taniche in alluminio	V
	3	GIR	V
GI023		Materie allo stato solido possono essere contenute in	
	1	sacchi in tessuto naturale o sintetico	V
	2	GIR	V
	3	fusti metallici od in plastica con coperchio amovibile	V
GI024		Per collo s'intende	
	1	l'imballaggio prima del riempimento con merce pericolosa	F
	2	l'imballaggio con il suo contenuto di merce pericolosa, pronto per la spedizione	V
	3	un recipiente, gli elementi strutturali, i materiali di protezione e di isolamento termico	F
GI025		La marcatura ONU su un imballaggio utilizzato per le merci indica che	
	1	il tipo di imballaggio è omologato	V
	2	quell'imballaggio ha superato le prove di controllo	F
	3	quell'imballaggio può essere utilizzato per qualsiasi merce pericolosa	F

GI026		La lettera "Y" nella marcatura di omologazione UN degli imballaggi significa che l'imballaggio	
	1	può contenere solo merci di bassa pericolosità	F
	2	è particolarmente robusto	F
	3	può contenere merci pericolose con il gruppo di imballaggio II e III	V
GI027		Le prescrizioni generali di costruzione degli imballaggi per merci pericolose prevedono che	
	1	devono essere ben costruiti e a perfetta tenuta	V
	2	possono avere piccole perdite, purché limitate	F
	3	possono presentare deformazioni purché siano a perfetta tenuta	F
GI028		In caso di trasporto internazionale di colli che richiedono l'approvazione da parte dell'Autorità competente, ove diversi tipi di approvazione vengono adottati da diversi Paesi	
	1	la marcatura deve essere conforme a quella prevista dal certificato del Paese di origine	V
	2	la marcatura deve essere conforme a quella prevista dai vari certificati dei Paesi interessati dal trasporto	F
	3	la marcatura deve essere conforme a quella prevista dal "libro Arancio" dell'ONU	F
GI029		I grandi recipienti per il trasporto alla rinfusa (GIR), scaduti di controllo possono essere trasportati	
	1	se la data di scadenza non è stata superata da più di 3 mesi, a prescindere da quando sono stati riempiti	F
	2	anche se la data di scadenza è stata superata da più di 3 mesi purché vuoti non bonificati, per essere sottoposti a prova periodica o ispezione prima del riempimento	V
	3	anche se la data di scadenza è stata superata da più di 3 mesi, purché riempiti prima della data di scadenza	F
GI030		Per "imballaggi combinati" s'intende	
	1	un insieme di uno o più recipienti "combinati insieme" (imballaggio primario) per il trasporto e contenuti in un unico imballaggio esterno (imballaggio secondario)	V
	2	un insieme di colli posti sopra una paletta	F
	3	lo stesso significato di "imballaggi compositi"	F
GI031		Un collo, la cui superficie esterna sia stata contaminata da merce pericolosa,	
	1	può essere consegnato per il trasporto se la contaminazione è poco rilevante	F
	2	non può essere consegnato per il trasporto in nessun caso	V
	3	può essere consegnato per il trasporto, dopo aver provveduto ad una accurata pulizia della superficie esterna	V
GI032		Un imballaggio metallico leggero	
	1	si differenzia dagli altri tipi solo perché può contenere minore quantità di merce	F
	2	non ha la marcatura di omologazione UN ma quella ADR/RID	V
	3	nei limiti di massa previsti può contenere qualsiasi merce pericolosa	F
GI033		Il codice alfanumerico da assegnare nella marcatura ONU ad un imballaggio composito formato da recipienti di plastica all'interno di una cassa di legno compensato è	
	1	6HC	F
	2	4D	F
	3	6HD2	V
GI034		Trenta scatole contenenti accendini (UN 1057) possono essere poste in un sovrimballaggio costituito da una cassa di legno	
	1	purché le casse di legno vengano rinforzate	F
	2	purché il sovrimballaggio sia marcato con UN 1057 e rechi l'etichetta modello 2.1	V
	3	purché vengano tolte la metà delle scatole	F
GI035		La coibentazione del contenitore permette di	
	1	limitare le perdite di calore	V
	2	trasferire il calore per conduzione	F
	3	trasferire il calore per convezione	F
GI036		Un fusto omologato 1A1/Y 1.4/150/90	
	1	può essere riempito con acetone UN 1090	V
	2	non può essere riempito con acetone UN 1090	F
	3	può essere riempito con acetone UN 1090 solo a condizioni particolari	F

GI037		Per il trasporto su strada di isoprene inibito stabilizzato UN 1218 è idoneo un fusto di	
	1	acciaio 1A1	V
	2	acciaio 1A2	F
	3	plastica 1H2	F
GI038		Sui colli contenenti materie pericolose devono figurare	
	1	le etichette del pericolo principale e dei pericoli secondari e il numero UN della materia	V
	2	unicamente le etichette relative al pericolo principale	F
	3	le etichette di pericolo e la sigla LQ	F
GI039		I GIR devono essere sottoposti a controlli e prove	
	1	prima della loro immissione in servizio	V
	2	ad intervalli non superiori a 30 mesi o a 60 mesi, secondo il caso	V
	3	dopo un determinato numero di carichi e scarichi	F
GI040		I divieti di carico in comune di colli contenenti merci pericolose di differenti classi riguardano	
	1	soltanto alcune classi	F
	2	tutte le classi	V
	3	soltanto la classe 1	F
GI041		Colli contenenti merce infiammabile e merce comburente	
	1	possono essere caricati nello stesso veicolo	V
	2	non possono mai essere caricati nello stesso veicolo	F
	3	possono essere caricati nello stesso veicolo soltanto in alcuni casi	F
GI042		Le prescrizioni sul carico in comune di colli contenenti merci pericolose di differenti classi comportano	
	1	il divieto di carico di perossidi organici recanti le etichette n. 5.2 e n. 01 con altre merci pericolose	V
	2	il divieto di carico di perossidi organici recanti l'etichetta n. 5.2 con altre merci pericolose	F
	3	la possibilità di caricare sul veicolo materie pericolose di tutte le classi	F
GI043		Le prescrizioni sul carico in comune di colli contenenti merci pericolose di differenti classi	
	1	devono essere osservate soltanto per merci tossiche e merci esplosive	F
	2	non autorizzano il carico di merce con etichette 5.2 e 1 con merci con etichette 3 o 4.1	V
	3	fanno riferimento alle etichette di pericolo del trasporto applicate sui colli	V
GI044		Esplosivi classificati 1.4 S	
	1	possono essere caricati su un veicolo con altre merci pericolose	V
	2	non possono essere caricati su un veicolo con altre merci pericolose	F
	3	possono essere caricati su un veicolo con altre merci pericolose ma solo se separati dalle altre merci pericolose	F
GI045		Merci etichettate con modelli n. 3 e n. 4.3	
	1	non è mai permesso nel trasporto caricarle sullo stesso mezzo	F
	2	è permesso nel trasporto caricarle sullo stesso mezzo	V
	3	è permesso nel trasporto caricarle sullo stesso mezzo a condizione che siano divise da scompartimento stagno	F
GI046		Un imballaggio contenente una materia pericolosa la cui temperatura di ebollizione è di 159° centigradi deve essere riempito al	
	1	94% max	V
	2	94% minimo	F
	3	90% minimo	F
GI047		Il trasporto di acido cianidrico stabilizzato (acqua < 3%) richiede	
	1	fusti di acciaio ad apertura parziale del I gruppo di imballaggio	F
	2	fusti di plastica ad apertura parziale del I gruppo di imballaggio	F
	3	bombole	V
GI048		Il trasporto di UN 1052 acido fluoridrico anidro richiede	
	1	bombole aventi capacità non superiore a 200 litri	F
	2	bombole aventi capacità fino a 150 litri	V
	3	recipienti di acciaio al carbonio non a pressione	F
GI049		Il bromo deve essere trasportato in	
	1	imballaggi combinati del gruppo di imballaggio I	V
	2	imballaggi combinati del gruppo di imballaggio II	F
	3	fusti metallici	V

GI050		Liquidi infiammabili rubricati con il gruppo di imballaggio I possono essere trasportati in	
	1	fusti metallici ad apertura parziale	V
	2	taniche di plastica ad apertura parziale	V
	3	fusti metallici con coperchio amovibile se trattasi di liquidi con viscosità superiore a 2.680 mmq/s	V
GI051		La etilenimina deve essere trasportata in recipienti	
	1	a pressione	V
	2	recanti il nome "etilenimina"	V
	3	soggetti a verifica periodica	V
GI052		Le sostanze molto tossiche della classe 6.1 con punto di fusione superiore a 45 °C possono essere trasportate in	
	1	fusti di acciaio ad apertura totale	V
	2	fusti di alluminio ad apertura totale	V
	3	taniche di plastica ad apertura totale	V
GI053		Le sostanze liquide inorganiche debolmente tossiche della classe 6.1 aventi tensione di vapore a 50 °C di 120 kPa (1,2 bar) possono essere trasportate in	
	1	GIR metallici	F
	2	GIR di plastica rigida	F
	3	imballaggi metallici leggeri	V
GI054		Le sostanze tossiche della classe 6.1 del II gruppo di imballaggio possono essere trasportate in imballaggi	
	1	combinati	V
	2	compositi	V
	3	metallici leggeri	F
GI055		Le sostanze liquide a temperatura elevata possono essere trasportate in	
	1	fusti metallici ad apertura parziale senza approvazione dell'autorità competente	F
	2	fusti metallici ad apertura totale senza approvazione dell'autorità competente	F
	3	taniche di metallo ad apertura parziale con approvazione dell'autorità competente	V
GI056		Le sostanze pericolose per l'ambiente, aventi temperatura di fusione superiore a 45 °C possono essere trasportate in	
	1	sacchi di tessuto resistenti all'acqua	V
	2	GIR flessibili	V
	3	GIR di legno	V
GI057		Granuli polimerici espandibili, contenenti liquidi infiammabili, possono essere trasportati in	
	1	fusti di plastica ad apertura totale	V
	2	imballaggi metallici leggeri	V
	3	imballaggi a tenuta, ben chiusi, non omologati UN	V
GI058		Gli imballaggi contenenti sostanze infettanti ad alto rischio potenziale, con riferimento alla omologazione UN, devono essere marcati con	
	1	X	F
	2	Y	F
	3	classe 6.2	V
GI059		Il codice 51 identifica	
	1	grande imballaggio rigido	F
	2	grande recipiente per il trasporto alla rinfusa (GIR) flessibile, per solidi caricati o scaricati per gravità	F
	3	cisterna mobile	F
GI060		L'isocianato di etile deve essere trasportato in	
	1	recipienti di puro alluminio saldati e soggetti a revisione periodica ogni 6 anni	F
	2	recipienti di puro alluminio con grado di riempimento non superiore al 90%	V
	3	imballaggi combinati omologati per il gruppo di imballaggio II	F
GI061		Il nitrometano può essere trasportato in GIR	
	1	metallico	F
	2	di plastica rigida	F
	3	composito	F

GI062		Un liquido con punto di infiammabilità maggiore di 23 °C, non tossico e non corrosivo, molto viscoso e senza separazione del solvente, deve essere trasportato in imballaggi	
	1	omologati del gruppo di imballaggio III	F
	2	metallici leggeri	F
	3	non omologati UN	V
GI063		La diallilamina può essere trasportata in	
	1	imballaggi metallici leggeri	F
	2	imballaggi compositi	V
	3	GIR compositi	V
GI064		Il bromuro di metilmagnesio in etere etilico (UN 1928) può essere trasportato in imballaggi combinati	
	1	omologati per il gruppo di imballaggio II	F
	2	fino a 125 kg, omologati per il gruppo di imballaggio I, contenenti recipienti interni di vetro chiusi ermeticamente di massa netta non superiore a 10 kg	V
	3	fino a 125 kg, omologati per il gruppo di imballaggio I, ove il collo contenga soltanto un recipiente metallico di massa netta di 20 kg	F
GI065		Il fosforo bianco o giallo (UN 1381) può essere trasportato in	
	1	fusti di acciaio ad apertura totale	V
	2	taniche di plastica ad apertura parziale	F
	3	taniche di alluminio ad apertura totale	F
GI066		Il decaborano (UN 1868) può essere trasportato in	
	1	GIR di plastica rigida	V
	2	GIR metallici	V
	3	imballaggi metallici leggeri	F
GI067		La propilenimina inibita (UN 1921) deve essere trasportata in	
	1	recipienti di acciaio recanti la scritta "propilenimina"	F
	2	recipienti di plastica	V
	3	colli di massa non superiore a 75 kg	F
GI068		Le materie liquide pericolose per l'ambiente possono essere trasportate in	
	1	fusti di alluminio	V
	2	imballaggi metallici leggeri	V
	3	taniche di acciaio	V
GI069		I policlorodifenili possono essere trasportati in	
	1	imballaggi metallici leggeri	F
	2	GIR di plastica	V
	3	imballaggi compositi	V
GI070		La piperidina può essere trasportata, come carico misto, in un imballaggio combinato con alcool etilico se	
	1	in quantità non superiore a 1 litro per recipiente interno e 10 litri per collo	F
	2	in quantità non superiore a 0,5 litri per recipiente interno e 1 litro per collo	V
	3	la quantità per collo non è superiore a 20 litri	F
GI071		I TRIBUTILFOSFANI UN 3254 devono essere trasportati in	
	1	recipienti di plastica ermeticamente chiusi	F
	2	bombole in atmosfera di gas inerte con pressione differenziale non inferiore a 20 kPa (0,2 bar)	V
	3	recipienti a pressione di acciaio che soddisfino le disposizioni generali di ADR 4.1.3.6, da sottoporre a prova iniziale e prova periodica ogni 10 anni	V
GI072		I GIR hanno capacità non superiore a	
	1	1,5 m ³ per liquidi del Gruppo di Imballaggio III	F
	2	1 m ³ , se metallici, per liquidi del Gruppo di Imballaggio I	F
	3	1,5 m ³ , se flessibili, per solidi del Gruppo di Imballaggio I	V
GI073		I sovrainballaggi possono essere	
	1	una paletta su cui posizionare diversi colli opportunamente fissati, ad esempio, con guaina termoretraibile	V
	2	una cassa omologata ONU	F
	3	sprovvisi di ogni marcatura/scritta identificativa	F

GI074		Su un medesimo veicolo, possono essere caricati contemporaneamente colli recanti le etichette di pericolo	
	1	modelli n. 3, n. 5.1 e 1.4 S	V
	2	modelli n. 4.1 + n. 1 e modello n. 4.1	F
	3	modelli n. 1.4 e n. 4.1	F
GI075		Gli imballaggi metallici leggeri di liquidi del III Gruppo di Imballaggio	
	1	possono essere utilizzati nel trasporto intermodale per l'imbarco su aerei	F
	2	devono recare la marcatura ONU	F
	3	devono obbligatoriamente viaggiare in imballaggi combinati	F
GI076		Sono trasportabili in colli	
	1	tutte le classi di pericolo	V
	2	tutte le classi di pericolo eccetto la 6.2	F
	3	la classe 1, 2 e 7	F
GI077		La benzina, UN 1203, può essere trasportata in colli utilizzando	
	1	fusti di acciaio	V
	2	fusti e taniche in materia plastica rigida	V
	3	imballaggi compositi (vetro porcellana o gres)	V
GI078		I prodotti petroliferi identificati con UN 1202, possono essere trasportati in colli utilizzando	
	1	taniche di acciaio 3A2 con contenuto massimo di 120 litri	F
	2	casce di materia plastica rigida 4H2 con massa netta massima di 60 litri	F
	3	taniche di materia plastica 3H1 con contenuto massimo di 60 litri	V
GI079		Caricare sullo stesso veicolo merce della classe 1.4S con merce della classe 2 è consentito da	
	1	ADR 1.2.1	F
	2	ADR 5.2.2.2.12	F
	3	ADR 7.5.2.1	V
GI080		In caso di trasporto internazionale di colli che richiedono l'approvazione da parte dell'Autorità competente, ove diversi tipi di approvazione vengono adottati da diversi Paesi,	
	1	la marcatura deve essere conforme a quella prevista dal certificato del Paese di origine	V
	2	la marcatura deve essere conforme a quella prevista dai vari certificati dei Paesi interessati dal trasporto	F
	3	la marcatura deve essere conforme a quella prevista dal "Libro Arancio" dell'ONU	F

Base
GR - PRINCIPALI TIPI DI RISCHIO

GR001		Rischio principale della classe 1 è	
	1	l'esplosione	V
	2	l'infiammabilità	F
	3	la tossicità	F
GR002		Rischio principale della classe 1 è	
	1	la combureenza	F
	2	la deflagrazione	V
	3	la pressione	F
GR003		L'acidità e la basicità sono misurate, in termini quantitativi,	
	1	con il valore di pH	V
	2	in gradi celsius	F
	3	in farad	F
GR004		È acida una sostanza che	
	1	colora di rosso una cartina al tornasole	V
	2	colora di blu una cartina al tornasole	F
	3	è in grado di liberare ioni H+	V
GR005		Rischio principale della classe 3 è	
	1	infiammabilità	V
	2	combureenza	F
	3	inquinamento ambientale	F
GR006		Rischio principale della classe 3 è	
	1	corrosività	F
	2	incendio	V
	3	tossicità	F
GR007		Rischio principale della classe 4.1 è	
	1	infiammabilità	V
	2	corrosività	F
	3	tossicità	F
GR008		Rischio principale della classe 4.1 è	
	1	combureenza	F
	2	incendio	V
	3	radioattività	F
GR009		Rischio principale della classe 4.2 è	
	1	infiammazione spontanea	V
	2	corrosività	F
	3	combustione	F
GR010		Può essere associato alla classe 4.2 il rischio di	
	1	autocombustione	V
	2	autoaccensione	V
	3	incendio	V
GR011		Può essere associato alla classe 4.3 il rischio di	
	1	emissione di gas infiammabili a contatto con l'acqua	V
	2	infiammazione spontanea	F
	3	polimerizzazione	F
GR012		Può essere associato alla classe 4.3 il rischio di	
	1	reazione pericolosa con l'acqua	V
	2	incendio e/o esplosione	V
	3	corrosività	V
GR013		Rischio principale della classe 5.1 è	
	1	favorire l'incendio di altre materie combustibili	V
	2	infiammabilità	F
	3	tossicità	F
GR014		Può essere associato alla classe 5.1 il rischio di	
	1	liberazione di ossigeno	V
	2	combureenza	V
	3	provoca la combustione di altre materie combustibili	V

GR015		Può essere associato alla classe 5.2 il rischio di	
	1	instabilità provocata da innalzamenti termici	V
	2	decomposizione accelerata, anche esplosiva, per contatto con impurezze (acidi, metalli, ammine)	V
	3	infiammabilità	F
GR016		Rischio principale della classe 5.2 è	
	1	tossicità	F
	2	combustione	F
	3	decomposizione accelerata, anche esplosiva, provocata da innalzamenti termici	V
GR017		Rischio principale della classe 6.1 è	
	1	tossicità	V
	2	asfissia	F
	3	radioattività	F
GR018		Rischio principale della classe 6.1 è	
	1	corrosività	F
	2	avvelenamento	V
	3	contagio per uomini od animali	F
GR019		Può essere associato alla classe 6.2 il rischio di	
	1	malattia per gli uomini ed animali	V
	2	infettività	V
	3	avvelenamento	F
GR020		Rischio principale della classe 6.2 è	
	1	corrosività	F
	2	emanazione di gas infiammabili	F
	3	contagio per gli uomini ed animali	V
GR021		È basica una sostanza	
	1	in grado di liberare ioni OH-	V
	2	che colora di blu una cartina al tornasole	V
	3	che colora di rosso una cartina al tornasole	F
GR022		I comburenti	
	1	sono quelle sostanze che favoriscono la combustione perché contengono ossigeno	V
	2	sono quelle sostanze che bruciano in presenza di ossigeno e di innesco	F
	3	possono essere ad esempio nitrati, clorati, perossidi	V
GR023		Può essere associato alla classe 8 il rischio di	
	1	corrosività	V
	2	possibilità di produzione di vapori o nebbie corrosivi in presenza dell'umidità dell'aria	V
	3	liberazione di gas tossici	F
GR024		Rischio principale della classe 8 è	
	1	tossicità	F
	2	infiammabilità	F
	3	azione chimica di corrosione sui tessuti umani e sui metalli	V
GR025		Può essere associato alla classe 9 il rischio di	
	1	diverso durante il trasporto per liberazione di gas tossici (diossine) in caso di incendio	V
	2	per la salute per inalazione di materie sotto forma di polveri fini	V
	3	in particolari condizioni, di liberazione di vapori infiammabili	V
GR026		Può essere associato alla classe 9 il rischio di	
	1	corrosività	F
	2	rischio diverso, durante il trasporto, per inquinamento o contaminazione delle acque	V
	3	rischio dovuto alle alte temperature (>100 °C) delle materie liquide o fuse trasportate a caldo	V
GR027		La combustione	
	1	può verificarsi anche in assenza di ossigeno	V
	2	è una reazione chimica esotermica	V
	3	può avvenire anche senza fiamma	V
GR028		Gli esplosivi sono sostanze solide, liquide o gassose	
	1	che innescate subiscono una rapida e violenta decomposizione con produzione di calore e liberazione di grandi volumi di gas ad alta pressione	V
	2	che presentano sempre una bassissima temperatura di ebollizione	F
	3	che presentano sempre una bassissima temperatura di autoaccensione	F

GR029		I gas	
	1	possono passare dallo stato gassoso-aeriforme allo stato liquido, mediante compressione, purché si trovino al di sotto di una temperatura definita "critica"	V
	2	possono passare dallo stato gassoso-aeriforme allo stato liquido, mediante compressione, purché si trovino al di sotto di una temperatura definita "di sublimazione"	F
	3	sono chiamati "vapori", se si trovano al di sotto della temperatura critica	V
GR030		Rischio secondario per la classe 3 è	
	1	tossicità	V
	2	comburenze	F
	3	corrosività	V
GR031		Rischio secondario per la classe 3 è	
	1	radioattività	F
	2	infettività	F
	3	corrosività	V
GR032		Rischio secondario per la classe 5.1 è	
	1	infiammabilità	V
	2	tossicità	V
	3	corrosività	V
GR033		Rischio secondario per la classe 5.1 è	
	1	idroreattività	V
	2	radioattività	F
	3	infettività	F
GR034		Rischio secondario per la classe 6.1 è	
	1	infiammabilità	V
	2	corrosività	V
	3	comburenze	V
GR035		Rischio secondario per la classe 8 è	
	1	infiammabilità	V
	2	tossicità	V
	3	elevata pressione	F
GR036		Per "fusione " s'intende il passaggio dallo stato	
	1	gassoso a quello liquido	F
	2	liquido a quello solido	F
	3	solido a quello liquido	V
GR037		Per "solidificazione" s'intende il passaggio dallo stato	
	1	liquido a quello solido	V
	2	solido a quello liquido	F
	3	solido a quello aeriforme	F
GR038		Per "evaporazione" s'intende il passaggio dallo stato	
	1	solido a quello aeriforme	F
	2	liquido a quello aeriforme	V
	3	liquido a quello solido	F
GR039		Per "sublimazione" s'intende il passaggio dallo stato	
	1	liquido a quello aeriforme	F
	2	liquido a quello solido	F
	3	solido a quello aeriforme	V
GR040		Con il termine "miscibile" s'intende che	
	1	un liquido può mischiarsi con un altro formando una "emulsione"	F
	2	un liquido può mischiarsi con un altro formando una miscela omogenea	V
	3	un solido può sciogliersi in un liquido formando una "soluzione"	F
GR041		Con il termine "solubile" s'intende che	
	1	un solido può sciogliersi in un liquido formando una "soluzione"	V
	2	un solido può mischiarsi con un liquido formando una miscela omogenea	V
	3	un liquido può mischiarsi con un altro liquido formando una "emulsione"	F
GR042		L'aria è composta per il	
	1	79% circa da azoto (gas inerte)	V
	2	10% circa da ossigeno (gas comburente)	F
	3	20% circa da ossigeno (gas comburente)	V

GR043		I liquidi infiammabili	
	1	sono sempre immiscibili con l'acqua	F
	2	sono sempre miscibili con l'acqua	F
	3	possono essere sia miscibili che immiscibili con l'acqua	V
GR044		I liquidi infiammabili	
	1	possono essere sia più leggeri, che più pesanti dell'acqua	V
	2	sono sempre più leggeri dell'acqua	F
	3	sono sempre più pesanti dell'acqua	F
GR045		Perché possa verificarsi un incendio sono necessari	
	1	materia della classe 3 + comburente + innesco	V
	2	Azoto + materia della classe 4.1 + innesco	F
	3	materia della classe 4.3 + acqua + aria + innesco	V
GR046		Perché possa verificarsi un incendio sono necessari	
	1	materia della classe 4.2 + aria	V
	2	materia della classe 5.1 + materia della classe 4.1	F
	3	materia della classe 3 + materia della classe 4.1 + innesco	F
GR047		Perché possa verificarsi un incendio sono necessari	
	1	materia della classe 5.1 + aria + innesco	F
	2	materia della classe 3 + materia della classe 5.1	F
	3	materia della classe 3 + materia della classe 4.2 + aria	V
GR048		Un aumento nell'aria del tasso percentuale di	
	1	ossigeno, rallenta la combustione	F
	2	gas inerte, favorisce la combustione	F
	3	anidride carbonica od azoto, rallenta o spegne la combustione	V
GR049		Un aumento nell'aria del tasso percentuale di	
	1	ossigeno, attiva la combustione	V
	2	gas inerte, rallenta la combustione	V
	3	anidride carbonica od azoto, favorisce la combustione	F
GR050		Il punto di infiammabilità è la	
	1	temperatura alla quale un liquido produce vapori che si incendiano spontaneamente	F
	2	temperatura alla quale un liquido infiammabile emette vapori in quantità tale che, se in presenza di un innesco, si incendiano	V
	3	pressione alla quale un liquido infiammabile emette vapori in quantità tale che, se in presenza di un innesco, si incendiano	F
GR051		Al fine di evitare che una materia infiammabile si accenda occorre	
	1	eliminare le possibili fonti di inneschi (scintille, fiamme, sfregamenti,)	V
	2	mantenere la materia al di sotto del suo punto di infiammabilità	V
	3	introdurre nel recipiente in cui è contenuta la materia del gas inerte (azoto, CO ₂) e quindi eliminare l'ossigeno	V
GR052		In generale, una materia infiammabile presenta un elevato rischio di incendio se ha	
	1	un alto punto di infiammabilità	F
	2	un basso punto di infiammabilità	V
	3	un punto di infiammabilità inferiore alla temperatura ambiente	V
GR053		All'aumentare della temperatura, i liquidi	
	1	diminuiscono l'emissione di vapori	F
	2	aumentano l'emissione di vapore	V
	3	aumentano di volume	V
GR054		I gas liquefatti	
	1	sono gas che hanno temperatura critica superiore a quella ambiente e quindi possono essere liquefatti solo per compressione	V
	2	sono gas che hanno temperatura critica inferiore a quella ambiente e quindi possono essere liquefatti solo per compressione	F
	3	all'interno del contenitore sono presenti allo stato liquido ma non allo stato di vapore	F
GR055		Relativamente alla solubilità,	
	1	molte materie della classe 3 sono insolubili in acqua (es. idrocarburi), ma alcune sono solubili (es. alcool etilico)	V
	2	le materie insolubili in acqua e con densità inferiore ad 1 kg/l galleggiano sull'acqua	V
	3	in caso di incendio i liquidi infiammabili insolubili (idrocarburi) sono difficili da spegnere con acqua, mentre quelli solubili (alcool) si spengono più facilmente	V

GR056		Il punto di autoaccensione od autoignizione è la	
	1	minima temperatura alla quale una miscela combustibile-comburente inizia a bruciare spontaneamente	V
	2	minima pressione alla quale una miscela combustibile-comburente diviene esplosiva	F
	3	minima temperatura alla quale una miscela combustibile-comburente inizia a bruciare se innescata	F
GR057		Per campo (o zona) di infiammabilità s'intendono valori	
	1	di temperatura, espresso in gradi centigradi, per i quali una determinata miscela, in presenza di un innesco, si incendia	F
	2	espressi in volume percentuale (volume di combustibile x100/volume della miscela), per i quali la miscela è infiammabile	V
	3	di pressioni, espresso in bar od in MPa, per i quali una determinata miscela, in presenza di un innesco, si incendia	F
GR058		Una miscela di vapori combustibili ed aria si può accendere quando	
	1	la sua concentrazione si trova all'interno del campo (o zona) di infiammabilità	V
	2	la sua concentrazione si trova all'esterno del campo (o zona) di infiammabilità	F
	3	la sua temperatura si trova all'interno del campo (o zona) di infiammabilità	F
GR059		Per materia chimicamente instabile s'intende una sostanza che,	
	1	se non viene trasportata con particolari accorgimenti, può facilmente polimerizzarsi o decomporsi in maniera molto rapida	V
	2	se viene in contatto con l'ossigeno dell'atmosfera, si infiamma spontaneamente	F
	3	per innalzamento della temperatura o per contatto con determinate impurità, reagisce in maniera violenta	V
GR060		Per il trasporto, la conoscenza della temperatura di infiammabilità di un liquido infiammabile	
	1	è importante perché un liquido infiammabile non prenderà mai fuoco ad una temperatura inferiore alla sua temperatura di infiammabilità	V
	2	non è necessario perché è l'unica condizione in cui un liquido infiammabile non prende fuoco	F
	3	non è necessario perché tutti i liquidi infiammabili ADR hanno una temperatura di infiammabilità uguale a 60 °C	F
GR061		L'espressione "accensione senza innesco" significa che la materia prende fuoco	
	1	senza la presenza di innesco e di aria	F
	2	senza la presenza di innesco	V
	3	spontaneamente anche se flemmatizzata con un gas inerte	F
GR062		La differenza tra materia combustibile e comburente consiste	
	1	comburente è soltanto l'ossigeno che è necessario al combustibile per prendere fuoco	F
	2	non c'è alcuna differenza	F
	3	il comburente è una materia che cede ossigeno e quindi facilita l'incendio del combustibile	V
GR063		I gas refrigerati	
	1	poiché hanno temperatura critica inferiore a quella ambiente per essere trasportati allo stato liquido, devono essere raffreddati e compressi	V
	2	all'interno del contenitore sono presenti sia allo stato liquido, sia allo stato di gas sempre a temperatura inferiore a quella critica	V
	3	all'interno del contenitore sono presenti solo allo stato liquido	F
GR064		Può essere associato alla classe 1 il rischio di	
	1	esplosione	V
	2	tossicità	F
	3	deflagrazione	V
GR065		I gas disciolti	
	1	sono quei gas che, per essere trasportati, sono disciolti in un solvente liquido	V
	2	poiché hanno temperatura critica inferiore a quella ambiente, per essere trasportati allo stato liquido, devono essere raffreddati e compressi	F
	3	sono gas che hanno temperatura critica superiore a quella ambiente e quindi possono essere liquefatti solo per compressione	F
GR066		Può essere associato alla classe 3 il rischio di	
	1	infiammabilità e/o esplosione	V
	2	incendio	V
	3	combustione	V

GR067		Può essere associato alla classe 4.1 il rischio di	
	1	infiammabilità e/o esplosione	V
	2	corrosività	V
	3	incendio	V
GR068		Può essere associato alla classe 4.2 il rischio di	
	1	infiammazione spontanea	V
	2	corrosività	V
	3	l'autocombustione	V
GR069		Può essere associato alla classe 4.3 il rischio di	
	1	infiammazione spontanea	V
	2	liberazione gas infiammabile (ad es. idrogeno, acetilene, ecc.)	V
	3	incendio e/o esplosione	V
GR070		Può essere associato alla classe 5.1 il rischio di	
	1	infiammabilità	F
	2	liberazione di ossigeno	V
	3	provocare la combustione di altre materie	V
GR071		Può essere associato alla classe 5.2 il rischio di	
	1	decomposizione accelerata esplosiva per aumento della temperatura	V
	2	tossicità	F
	3	decomposizione accelerata esplosiva per contatto con impurezze (acidi, metalli, ammine)	V
GR072		Può essere associato alla classe 6.1 il rischio di	
	1	tossicità	V
	2	avvelenamento	V
	3	corrosività	V
GR073		Può essere associato alla classe 6.2 il rischio di	
	1	infiammabilità	F
	2	malattia per gli uomini e gli animali	V
	3	contagio per gli uomini e gli animali a causa di virus, batteri, parassiti o funghi contenuti nelle materie	V
GR074		Il limite superiore d'esplosività (UEL - Upper Explosivity Level)	
	1	rappresenta la quantità massima, espressa in percentuale in volume, di vapori o gas che, miscelati con l'aria alla pressione di 760 mmHg e alla temperatura di 15 °C, formano miscele esplosive	V
	2	rappresenta la quantità minima, espressa in percentuale in volume, di vapori o gas che, miscelati con l'aria alla pressione di 760 mmHg e alla temperatura di 15 °C, formano miscele esplosive	F
	3	delimita il limite superiore del campo d'esplosività di una miscela	V
GR075		Può essere associato alla classe 8 il rischio di	
	1	tossicità	V
	2	azione chimica di corrosione sui tessuti umani e sui metalli	V
	3	possibilità di produzione di vapori o nebbie corrosivi, in presenza dell'umidità dell'aria	V
GR076		Può essere associato alla classe 9 il rischio	
	1	diverso durante il trasporto per liberazione di gas tossici (diossine) in caso di incendio	V
	2	per la salute (cancro) per inalazione di materie sotto forma di polveri fini	V
	3	dovuto alle alte temperature (>100 °C) delle materie liquide-fuse trasportate calde	V
GR077		Per prevenire un incendio o esplosione durante la movimentazione di liquidi infiammabili occorre	
	1	assicurarsi che non ci siano fonti d'ignizione o inneschi	V
	2	utilizzare utensili antiscintilla (es. il martello in gomma)	V
	3	evitare interventi con fiamme libere o saldatura elettrica sul vano di carico del veicolo	V
GR078		Per prevenire un incendio o esplosione durante la movimentazione di liquidi infiammabili occorre	
	1	effettuare il travaso in tempi rapidi per minimizzare i rischi	F
	2	prendere nota dell'ubicazione dei sistemi antincendio (estintori)	F
	3	indossare guanti appropriati	F
GR079		Recipienti o contenitori vuoti (non bonificati) di liquido infiammabile sono pericolosi perché	
	1	i vapori possono fuoriuscire ed incendiarsi	V
	2	aumentando la temperatura, i residui possono creare una pressione pericolosa	V
	3	anche se aperti, possono contenere vapori che possono formare miscele infiammabili e/o esplosive	V

GR080		Recipienti o contenitori vuoti (non bonificati) di liquido infiammabile sono pericolosi perché	
	1	i residui liquidi diventano molto corrosivi	F
	2	i vapori all'interno continuano ad aumentare la pressione fino allo scoppio	F
	3	i residui liquidi possono fuoriuscire facilmente	F
GR081		Le materie comburenti possono provocare o favorire l'incendio	
	1	se entrano in contatto con materiali combustibili	V
	2	pur non essendo esse stesse combustibili	V
	3	di materiali combustibili quali il legno, la segatura, gli indumenti	V
GR082		La decomposizione dei perossidi organici può essere provocata	
	1	dall'aumento della temperatura	V
	2	dagli sfregamenti e dagli urti	V
	3	solo dall'umidità dell'aria	F
GR083		La fusione indica il passaggio di stato da	
	1	solido a liquido	V
	2	liquido a gassoso	F
	3	solido a gassoso	F
GR084		La solidificazione indica il passaggio di stato da	
	1	liquido a solido	V
	2	liquido a gassoso	F
	3	solido a gassoso	F
GR085		L'evaporazione indica il passaggio di stato da	
	1	liquido a gassoso	V
	2	solido a liquido	F
	3	gassoso a liquido	F
GR086		Con il termine miscibile s'intende che un liquido	
	1	si mescola con l'acqua o altre sostanze liquide	V
	2	evapora facilmente	F
	3	non è molto fluido	F
GR087		I liquidi infiammabili	
	1	possono essere miscibili o immiscibili con l'acqua	V
	2	possono essere più leggeri o più pesanti dell'acqua	V
	3	sono sempre più leggeri dell'acqua	F
GR088		Perché avvenga un incendio, sono necessari	
	1	combustibile + comburente + innesco	V
	2	aria + benzina + innesco	V
	3	comburente + gas infiammabile + innesco	V
GR089		Perché avvenga un incendio occorre	
	1	combustibile + ossigeno + innesco e calore	V
	2	aria + materia liquida infiammabile + innesco e calore	V
	3	materia liquida infiammabile + innesco e calore + combustibile	F
GR090		La combustione varia in relazione all'aumento del tasso (percentuale) di	
	1	gas inerte nell'aria che diminuisce la combustione	V
	2	anidride carbonica o azoto nell'aria che rallenta o spegne la combustione	V
	3	ossigeno nell'aria che rallenta la combustione	F
GR091		Per punto d'infiammabilità s'intende una	
	1	temperatura	V
	2	pressione	F
	3	combustione	F
GR092		Il punto d'infiammabilità è	
	1	la temperatura alla quale un combustibile liquido comincia ad emettere vapori in quantità tale che si incendiano se innescati	V
	2	la pressione che emette un liquido quando viene riscaldato	F
	3	una temperatura in cui una materia liquida infiammabile inizia l'emissione di vapori in quantità tale che si incendiano se innescati	V
GR093		Il punto d'infiammabilità è la temperatura	
	1	alla quale un liquido va in autoaccensione spontanea	F
	2	(uguale per tutti i combustibili liquidi), alla quale essi emettono vapori in quantità tale da infiammarsi in presenza di innesco	F
	3	(diversa per ogni liquido infiammabile), alla quale essi emettono vapori in quantità tale da infiammarsi in presenza di innesco	V

GR094		Il punto di infiammabilità più pericoloso fra i seguenti è	
	1	+20 °C	F
	2	-10 °C	V
	3	-5 °C	F
GR095		Per evitare che una materia infiammabile prenda fuoco occorre	
	1	eliminare le fonti d'infiammabilità (inneschi = fiamme e scintille)	V
	2	mantenere la temperatura della materia sotto il suo punto d'infiammabilità	V
	3	introdurre nel recipiente azoto, cioè eliminando l'ossigeno	V
GR096		In generale, una materia infiammabile presenta maggiore pericolo se ha	
	1	basso punto d'infiammabilità	V
	2	punto d'infiammabilità inferiore alla temperatura ambiente	V
	3	punto d'infiammabilità superiore alla temperatura ambiente	F
GR097		All'aumentare della temperatura i liquidi	
	1	evaporano più velocemente	V
	2	diminuiscono l'emissione di vapori	F
	3	aumentano di volume	V
GR098		Il pH	
	1	può assumere valori compresi nell'intervallo 0-10	F
	2	è l'indice della concentrazione degli ioni OH- in una soluzione	F
	3	è l'indice della concentrazione degli ioni H+ in una soluzione	V
GR099		Relativamente alla solubilità nell'acqua	
	1	tutte le materie pericolose sono solubili nell'acqua	F
	2	molte materie della classe 3 sono insolubili nell'acqua (es. gli idrocarburi)	V
	3	le materie insolubili in acqua, aventi densità inferiore a 1 kg/l galleggiano sull'acqua	V
GR100		Relativamente alla solubilità nell'acqua	
	1	in caso d'incendio gli idrocarburi sono difficili da spegnere con l'acqua	V
	2	in caso d'incendio gli idrocarburi sono facili da spegnere con l'acqua	F
	3	le materie insolubili in acqua, aventi densità inferiore a 1 kg/l non galleggiano sull'acqua	F
GR101		Per punto di autoaccensione o autoignizione s'intende	
	1	la minima temperatura alla quale la miscela combustibile-comburente inizia a bruciare spontaneamente	V
	2	la temperatura minima alla quale il combustibile in presenza del comburente, deve essere riscaldato per iniziare e mantenere la combustione in presenza del comburente	V
	3	la pressione alla quale una miscela infiammabile esplose	F
GR102		Per campo (o zona) d'infiammabilità s'intende	
	1	un campo di valori espressi in volume percentuale (volume di combustibile x 100/volume della miscela) per i quali la miscela è infiammabile	V
	2	l'insieme del vapore o gas infiammabile racchiuso in un campo minimo e massimo di pressioni	F
	3	un campo di valori espressi in gradi centigradi per i quali la miscela è infiammabile	F
GR103		Una miscela di aria e vapori combustibili può essere infiammata quando la percentuale di vapori è situata	
	1	all'interno del campo (zona) di infiammabilità	V
	2	al disotto (è inferiore) della temperatura di infiammabilità	F
	3	oltre il limite superiore del campo di infiammabilità	F
GR104		Per materia chimicamente instabile s'intende una sostanza che,	
	1	se non vengono prese misure particolari si polimerizza o si decompone in modo pericoloso	V
	2	per azione del calore o per il contatto con altre materie può reagire pericolosamente in maniera violenta	V
	3	se non vengono prese misure particolari si può muovere all'interno dell'imballaggio	F
GR105		La tensione di vapore è	
	1	una pressione	V
	2	il valore della temperatura alla quale un liquido inizia ad emettere vapori	F
	3	la tensione di fissaggio del coperchio di un fusto, idonea a contrastare la spinta esercitata dal liquido in esso contenuto	F
GR106		Una soluzione è	
	1	una miscela omogenea di due o più sostanze. il componente presente in quantità maggiore si chiama "solvente", mentre gli altri componenti si definiscono "soluti"	V
	2	una miscela di due o più sostanze facilmente separabili con semplici mezzi meccanici (ad esempio il peso stesso)	F
	3	ad esempio la miscela tra acqua e idrocarburi leggeri come la benzina	F

GR107		Sono sostanze organiche	
	1	solo quelle di origine animale	F
	2	le sostanze che generalmente non contengono carbonio	F
	3	le sostanze composte di carbonio e idrogeno e, spesso, di ossigeno, azoto, alogeni, fosforo, zolfo e pochi altri elementi	V
GR108		Al trasporto di triclorosilano può essere associato il rischio di	
	1	sviluppare gas infiammabili se viene a contatto con l'acqua	V
	2	infiammabilità	V
	3	corrosività	V
GR109		Il punto d'infiammabilità è la temperatura	
	1	minima alla quale un liquido genera vapori in quantità sufficiente a formare con l'aria una miscela infiammabile	V
	2	minima alla quale un liquido inizia spontaneamente la combustione e la sostiene	F
	3	alla quale il liquido brucia anche in assenza di innesco	F
GR110		Al trasporto di metanolo può essere associato il rischio di	
	1	infiammabilità	V
	2	tossicità	V
	3	comburezza	F
GR111		Al trasporto di cloruro di cloroacetile può essere associato il rischio di	
	1	tossicità	V
	2	corrosività	V
	3	infiammabilità	F
GR112		Al trasporto di acido nitrico fumante rosso può essere associato il rischio di	
	1	corrosività	V
	2	comburezza	V
	3	tossicità	V
GR113		Al trasporto di acido solforico fumante può essere associato il rischio di	
	1	corrosività	V
	2	tossicità	V
	3	comburezza	F
GR114		Per punto di infiammabilità s'intende la temperatura	
	1	minima di un liquido con la quale i vapori creano insieme all'aria una miscela infiammabile	V
	2	alla quale una sostanza esplose in presenza di innesco	F
	3	minima di una superficie calda sulla quale una miscela gas/aria si infiamma	F
GR115		Al trasporto di viniltriclorosilano può essere associato il rischio di	
	1	se viene a contatto con l'acqua reagisce pericolosamente	V
	2	infiammabilità	V
	3	corrosività	V
GR116		Al trasporto di diossido di zolfo può essere associato il rischio di	
	1	asfissia	F
	2	tossicità	V
	3	corrosività	V
GR117		Al trasporto di tricloruro di fosforo può essere associato il rischio di	
	1	infiammabilità	F
	2	tossicità	V
	3	corrosività	V
GR118		La densità di un gas, di un liquido o di un solido è espressa	
	1	dal rapporto della massa in kg massa con il volume occupato	V
	2	dal rapporto del peso in kg peso con il volume occupato	F
	3	nel sistema internazionale è misurata in Kcal/m ³	F
GR119		Una miscela è infiammabile quando	
	1	la concentrazione degli idrocarburi è compresa fra due valori (limite inferiore e limite superiore) che definiscono il campo d'infiammabilità	V
	2	la temperatura è inferiore a quella di ebollizione	F
	3	la pressione è inferiore a quella critica dell'aria	F
GR120		Al trasporto di alcol allilico può essere associato il rischio di	
	1	infiammabilità	V
	2	tossicità	V
	3	comburezza	F

GR121		Al trasporto di isopropilammina può essere associato il rischio di	
	1	infiammabilità	V
	2	corrosività	V
	3	comburezza	F
GR122		Al trasporto di cloroformiato di metile può essere associato il rischio di	
	1	tossicità	V
	2	infiammabilità	V
	3	corrosività	V
GR123		Al trasporto di metilvinilchetone, stabilizzato può essere associato il rischio di	
	1	tossicità	V
	2	infiammabilità	V
	3	corrosività	V
GR124		La DL50	
	1	è la dose letale media ovvero la dose singola di una sostanza, valutata statisticamente, che si prevede causi la morte del 50% degli animali trattati	V
	2	il suo valore viene espresso in termini di peso della sostanza saggiata per unità di massa dell'animale usato per il saggio (milligrammi per chilogrammo)	V
	3	è la concentrazione letale media ovvero la concentrazione di una sostanza, valutata statisticamente, che si può prevedere causi la morte durante l'esposizione o entro un determinato tempo, consecutivo all'esposizione, del 50% degli animali esposti	V
GR125		La DL50 per la tossicità acuta per ingestione rappresenta	
	1	la concentrazione di vapore, di nebbia o di polvere somministrata per 1 ora, a un gruppo di giovani ratti albinici adulti, che ha la massima probabilità di causare la morte, in un intervallo di 14 giorni, della metà dei ratti	F
	2	la dose di materia somministrata che ha la massima probabilità di causare la morte, in un intervallo di 14 giorni, della metà di un gruppo di giovani ratti albinici adulti, maschi e femmine	V
	3	il risultato, espresso in kg, di massa corporea	F
GR126		La DL50 per la tossicità acuta per assorbimento cutaneo rappresenta	
	1	la dose di materia somministrata, per contatto continuativo per 24 ore, con la pelle nuda di conigli albinici, che ha la massima probabilità di causare la morte, in un intervallo di 14 giorni, della metà dei conigli	V
	2	la concentrazione di vapore, di nebbia o di polvere somministrata con continuità per 1 ora, a un gruppo di giovani ratti albinici adulti, che ha la massima probabilità di causare la morte, in un intervallo di 14 giorni, della metà dei ratti	F
	3	la quantità in mg per litro di aria per le polveri e le nebbie e in ml per metro cubo d'aria per i vapori	F
GR127		La CL50 per la tossicità acuta per inalazione rappresenta	
	1	la concentrazione di vapore, di nebbia o di polvere somministrata per 1 ora, a un gruppo di giovani ratti albinici adulti, che ha la massima probabilità di causare la morte, in un intervallo di 14 giorni, della metà dei ratti	V
	2	la dose di materia somministrata, per contatto continuativo per 24 ore, con la pelle nuda di conigli albinici, che ha la massima probabilità di causare la morte, in un intervallo di 14 giorni, della metà dei conigli	F
	3	il valore in mg per litro di aria per le polveri e le nebbie e in ml per metro cubo d'aria per i vapori	V
GR128		La mutagenicità indica	
	1	un'alterazione della funzione o della capacità riproduttiva maschile o femminile	F
	2	l'induzione di modificazioni permanenti e trasmissibili nella quantità o nella struttura di un singolo gene o segmenti di un gene, di un blocco di geni o interi cromosomi	V
	3	l'induzione di modificazioni permanenti e trasmissibili nella quantità o nella struttura del materiale genetico delle cellule o degli organismi	V
GR129		La teratogenicità indica	
	1	l'alterazione della funzione o della capacità riproduttiva maschile o femminile	V
	2	la comparsa nella prole di effetti avversi non ereditabili, definiti come "tossicità per lo sviluppo", concetto in cui rientrano anche gli effetti durante l'allattamento	V
	3	l'induzione di modificazioni permanenti e trasmissibili nella quantità o nella struttura del materiale genetico delle cellule o degli organismi	F
GR130		Le materie della classe 4.3 sono pericolose perché	
	1	reagiscono con l'acqua emettendo gas infiammabili	V
	2	a contatto con l'acqua possono provocare incendi o miscele esplosive	V
	3	bruciano se raggiungono il loro punto d'infiammabilità	F

GR131		Le materie delle classi 4.1 - 4.2 - 4.3 sono pericolose in quanto	
	1	possono provocare facilmente una combustione	V
	2	si decompongono se gli imballaggi sono maneggiati rudemente	F
	3	reagiscono sempre con i liquidi infiammabili	F
GR132		Relativamente ai perossidi organici, di tipo G, l'indicazione che non trattasi di materie sottoposte alla classe 5.2 può essere riportata	
	1	sulla scheda di istruzioni scritte per il conducente	F
	2	sul documento di trasporto	V
	3	su un documento separato rilasciato al conducente	F
GR133		Le materie della classe 6.1 sono pericolose perché	
	1	possono causare la morte per inalazione, assorbimento cutaneo o ingestione	V
	2	anche in quantità piccole e in poco tempo possono avvelenare l'uomo e gli animali	V
	3	contengono microrganismi che possono provocare infezioni agli uomini e agli animali	F
GR134		Il fenolo solido, classe 6.1, T2, II è una materia	
	1	tossica	V
	2	infiammabile	F
	3	pericolosa diversa	F
GR135		Il codice di classificazione TC3 identifica	
	1	sostanze tossiche, corrosive, organiche, solide	F
	2	sostanze di classe 3, tossiche e corrosive	F
	3	sostanze tossiche, corrosive, inorganiche, liquide	V
GR136		Le materie della classe 8 sono pericolose perché	
	1	possono danneggiare gravemente i tessuti viventi (pelle e mucose) con cui entrano in contatto	V
	2	possono causare danni (corrosione) alle altre merci, o ai mezzi di trasporto su cui sono caricate	V
	3	sono infiammabili a temperatura ambiente	F
GR137		Appartengono alla classe 7 di ADR/RID	
	1	le capsule di cobalto usate in ospedale per radioterapia	V
	2	i magneti permanenti usati per l'eccitazione dei motori elettrici	F
	3	gli elementi di uranio arricchito usati nelle centrali atomiche	V
GR138		L'unità di misura del punto di infiammabilità è	
	1	grado centigrado	V
	2	Becquerel	F
	3	Joule	F
GR139		Per temperatura critica di un gas s'intende quella	
	1	oltre la quale un gas non può essere liquefatto	V
	2	oltre la quale un gas può essere liquefatto	F
	3	al di sotto della quale un gas è interamente liquido	F
GR140		La quantità massima ammessa al trasporto per un prodotto UN 2490, classe 6.1, T1, II) è	
	1	10.000 kg	F
	2	20.000 kg	F
	3	non esiste alcun limite di quantità	V
GR141		Le materie della classe 6.2, devono essere trasportate	
	1	alcune di esse in imballaggi ermetici	V
	2	su veicoli scoperti	F
	3	in vani di carico ermetici all'aria	F

Modalità ferroviaria
MF - MODALITÀ TRASPORTO FERROVIARIO

MF001		Il regolamento per il trasporto ferroviario internazionale di merci pericolose è	
	1	l'ADR	F
	2	il CODICE IMDG	F
	3	il RID	V
MF002		Secondo il RID, lo speditore/mittente di una spedizione di merci pericolose deve	
	1	osservare le prescrizioni sul modo di invio e sulle restrizioni di spedizione	V
	2	garantire il rispetto dei termini di scadenza della revisione dei carri cisterna	F
	3	assicurarsi che le merci pericolose siano ammesse al trasporto e siano classificate	V
MF003		Secondo il RID, il trasportatore di merci pericolose deve	
	1	controllare che i carri non siano sovraccaricati	V
	2	numerare i colli della spedizione	F
	3	verificare che le merci pericolose da trasportare siano autorizzate al trasporto	V
MF004		Secondo il RID, il riempitore, al momento in cui la merce pericolosa viene caricata in carri cisterna, deve	
	1	assicurarsi, prima del riempimento delle cisterne, che queste e i loro equipaggiamenti si trovino in buono stato tecnico	V
	2	provvedere alla consegna al macchinista del foglio con le istruzioni di emergenza da adottare in caso di incidente	F
	3	verificare la tenuta dei dispositivi di chiusura dello stesso dopo il riempimento del serbatoio	V
MF005		Secondo il RID, il destinatario della merce pericolosa caricata in carri serbatoio o in colli a carro completo, deve	
	1	vigilare affinché, dopo lo scarico, sui carri vuoti, puliti e bonificati, non siano più visibili le etichette di pericolo e le segnalazioni di colore arancione	V
	2	accettare il carro, solo se non arrivato in ritardo rispetto alla data prevista	F
	3	fare in modo di scaricare il carro e di rispedirlo nello stesso giorno	F
MF006		Secondo il RID, l'imballatore delle merci pericolose destinate al trasporto ferroviario, è soggetto alle prescrizioni	
	1	relative alle condizioni di imballaggio e alle condizioni d'imballaggio in comune	V
	2	concernenti le marcature e le etichette di pericolo sui colli quando li prepara ai fini del trasporto	V
	3	relative ai colli che non debbono essere contrassegnati	F
MF007		Secondo il RID, un carro cisterna che trasporta merce pericolosa, deve aver indicata la data (mese ed anno) dell'ultima/o prova/controllo periodica/o subita/o dal serbatoio	
	1	sulla tabella delle revisioni sulla sottostruttura	F
	2	sulla targa della cisterna	V
	3	sui pannelli laterali applicati sui carri	F
MF008		Secondo il RID, le caratteristiche da prendere in considerazione per stabilire il grado di riempimento di un carro cisterna destinato al trasporto di materie liquide a temperatura ambiente sono	
	1	temperatura di carico e densità	V
	2	forza di trazione della locomotrice del treno	F
	3	pressione di esercizio del serbatoio	F
MF009		Secondo il RID, l'esercente di un carro cisterna è obbligato a sottoporre la cisterna ad un controllo straordinario quando	
	1	la sicurezza del serbatoio o del suo equipaggiamento può essere stata compromessa in seguito a riparazioni, modifiche o incidenti	V
	2	l'aspetto esterno del serbatoio lo richiede	F
	3	il carro cisterna è rimasto inutilizzato per oltre 3 mesi	F
MF010		In caso di trasporto per ferrovia di merci pericolose effettuato interamente all'interno del perimetro di una impresa	
	1	bisogna comunque attenersi alle normative del RID	F
	2	non occorre attenersi alle normative del RID, ma devono essere rispettate le norme di sicurezza vigenti all'interno delle imprese	V
	3	occorre attenersi alle normative del RID quando il carro è rimasto inutilizzato per oltre 3 mesi	F

MF011		Le disposizioni relative alla determinazione dell'indice di trasporto per le materie della classe 7, nel RID sono contenute nel paragrafo	
	1	2.2.7.1.2	F
	2	2.2.7.7.1	F
	3	2.2.7.6.1	V
MF012		Secondo il RID, i controlli periodici dei serbatoi di carri cisterna devono avvenire al massimo ogni	
	1	4 anni	F
	2	8 anni	V
	3	5 anni	F
MF013		Secondo il RID, le prove intermedie di tenuta stagna, del serbatoio e del suo equipaggiamento, di carri cisterna devono avvenire al massimo ogni	
	1	2,5 anni	F
	2	5 anni	F
	3	4 anni	V
MF014		Secondo il RID, i controlli periodici dei serbatoi dei contenitori cisterna devono avvenire al massimo ogni	
	1	6 anni	F
	2	5 anni	V
	3	8 anni	F
MF015		Secondo il RID, le prove intermedie di tenuta stagna, del serbatoio e del suo equipaggiamento, dei contenitori cisterna devono avvenire al massimo ogni	
	1	3 anni	F
	2	2,5 anni	V
	3	4 anni	F
MF016		Secondo il RID, l'etichetta modello n. 15 significa	
	1	materiale fragile	F
	2	vietata manovra per lancio o a gravità	V
	3	vietata manovra con un mezzo motore	F
MF017		Secondo il RID, la dimensione minima della etichetta di pericolo e la zona di applicazione della stessa sul carro cisterna sono	
	1	100 mm di lato su un quadrato posato sulla punta e applicata su un solo lato del carro ferroviario	F
	2	250 mm di lato su un quadrato posato sulla punta e applicata su entrambi i lati dal carro ferroviario	V
	3	100 mm di lato su un quadrato posato solo sulla punta applicata sulla lettera di vettura	F
MF018		Secondo il RID, un carro che contiene materie pericolose imballate deve essere contrassegnato	
	1	con le stesse etichette di pericolo presenti sull'imballaggio ma di dimensioni adeguate	V
	2	il carro non deve essere contrassegnato	F
	3	la marcatura deve essere applicata solo sulla lettera di vettura	F
MF019		Secondo il RID, i carri cisterna vuoti non ripuliti e non degasificati che hanno trasportato merci pericolose devono essere contrassegnati	
	1	con le stesse etichette prescritte per il carro con il serbatoio carico della stessa merce che trasportava prima dello scarico	V
	2	senza nessuna etichetta di pericolo deve essere visibile sul carro	F
	3	con apposite etichette di pericolo previste per i carri aventi il serbatoio vuoto	F
MF020		Secondo il RID, quando un carro cisterna ha trasportato merci pericolose e dopo lo scarico deve essere spedito per la degasificazione e la pulizia ad un altro destinatario, i pannelli arancio	
	1	devono essere quelli prescritti per la merce precedentemente trasportata	V
	2	non sono previsti se la spedizione avviene di notte	F
	3	non sono previste prescrizioni se il carro cisterna, nel giro di 48 ore, verrà nuovamente riempito con un prodotto analogo	F
MF021		Un carro cisterna senza protezione calorifuga che reca il codice RID P10BH è idoneo per il trasporto di	
	1	1086 Cloruro di vinile stabilizzato	F
	2	1083 Trimetilammina anidra	V
	3	1061 Metilammina anidra	F

MF022		Le etichette di pericolo sui carri cisterna che trasportano merci pericolose della classe 3 (etichetta di pericolo conforme al modello n. 3) vanno collocate	
	1	su ambedue le fiancate (o lati) longitudinali	V
	2	in testata e in coda al treno e su una fiancata longitudinale	F
	3	soltanto sulla testata e in coda del treno	F
MF023		Secondo il RID, la fascia arancione alta 300 mm sulla mezzeria longitudinale di un serbatoio di un carro cisterna significa che il carro cisterna trasporta	
	1	una merce pericolosa qualsiasi	F
	2	una materia della classe 8	F
	3	un gas liquefatto o liquefatto refrigerato o disciolto della classe 2	V
MF024		Secondo il RID, le "prescrizioni sul modo di invio e sulle restrizioni di spedizione" prima di spedire un carro cisterna carico di una merce pericolosa della classe 2 vanno applicate	
	1	dallo speditore/mittente	V
	2	dalla società ferroviaria	F
	3	dal manovratore del carro	F
MF025		L'etichetta di pericolo, il numero di identificazione del pericolo e il numero ONU della materia che devono figurare, secondo il RID, sul documento di trasporto di un carro cisterna che contiene acrilonitrile stabilizzato sono	
	1	etichette n. 3 + n. 6.1, codice di pericolo 33 e numero ONU 1093	F
	2	etichette n. 3 + n. 6.1, codice di pericolo 336 e numero ONU 1093	V
	3	etichetta n. 3, codice di pericolo 336 e numero ONU 1093	F
MF026		Secondo il RID, nell'ambito del trasporto ferroviario è possibile caricare su un carro un collo contrassegnato con l'etichetta n. 1 insieme con un collo munito di etichetta n. 3	
	1	in particolari casi	F
	2	sempre	F
	3	non è mai possibile	V
MF027		Secondo il RID, nel trasporto ferroviario è possibile caricare su un carro un collo contrassegnato con le etichette modelli n. 5.2 + n. 1 insieme con un collo munito di etichetta modello n. 5.2	
	1	non è mai possibile	V
	2	purché ci sia l'autorizzazione del destinatario	F
	3	è possibile	F
MF028		Secondo il RID, nel trasporto ferroviario è possibile caricare su un carro un collo contrassegnato con l'etichetta modello n. 4.3 insieme con un collo munito di etichetta modello n. 3	
	1	si, se è d'accordo l'impresa di trasporto	F
	2	si	V
	3	no	F
MF029		Secondo il RID, nel trasporto ferroviario è possibile caricare su un carro un collo contrassegnato con l'etichetta modello n. 6.2 insieme ad un collo che contiene derrate alimentari	
	1	si, purché siano opportunamente suddivisi come richiesto dal RID	V
	2	no	F
	3	si senza alcuna condizione	F
MF030		Nel trasporto su carro ferroviario di derrate alimentari, oggetti di consumo o alimenti per animali, insieme con un collo che contiene metanolo UN 1230, occorre applicare le disposizioni del 7.5.4 del RID	
	1	non è necessario	F
	2	solo se la quantità di metanolo caricata supera 500 kg	F
	3	sempre	V
MF031		Nel trasporto su carro ferroviario di derrate alimentari, oggetti di consumo o alimenti per animali, insieme con un collo che contiene dinitrofenolo UN 1320 umidificato, occorre applicare le disposizioni del 7.5.4 del RID	
	1	non è necessario	F
	2	solo se la quantità di dinitrofenolo caricata supera 200 kg	F
	3	sempre	V

MF032		Nel trasporto su carro ferroviario di derrate alimentari, oggetti di consumo o alimenti per animali, insieme con un collo che contiene microrganismi geneticamente modificati UN 3245, occorre applicare le disposizioni del 7.5.4 del RID	
	1	non è necessario	F
	2	solo se la quantità di microrganismi eccede determinati limiti fissati dal RID	F
	3	sempre	V
MF033		Secondo il RID, in un serbatoio di un carro ferroviario equipaggiato con più dispositivi di chiusura sistemati gli uni di seguito agli altri, per primo, dopo il carico, deve essere chiuso	
	1	quello che ha il dispositivo di manovra in posizione più comoda	F
	2	quello che si trova più vicino alla merce trasportata	V
	3	è indifferente quale dei due dispositivi viene chiuso per primo	F
MF034		Secondo il RID, i dispositivi di comando degli organi di riempimento e di svuotamento dei carri cisterna devono essere assicurati contro ogni	
	1	apertura accidentale	V
	2	ispezione da parte del destinatario	F
	3	ispezione da parte del mittente	F
MF035		Un grande contenitore carico di merce pericolosa viene trasportato per ferrovia fino ad un porto di mare per poi continuare il percorso marittimo; secondo RID, oltre il documento di trasporto, deve accompagnare il trasporto ferroviario, anche	
	1	certificato di carico conforme alla sezione 5.4.2 del codice IMDG	V
	2	istruzioni scritte	F
	3	documentazione relativa all'itinerario	F
MF036		Le iscrizioni da riportare nel documento di trasporto per il trasporto ferroviario in carro cisterna di prodotti pericolosi della classe 6.1 in conformità al RID sono	
	1	numero di identificazione del pericolo (quando è richiesta una segnalazione in base a 5.3.2.1 del RID), sigla UN con n. ONU, designazione ufficiale della merce, il numero di modello/i di etichette, differenti dal n. 13, riportate a colonna 5 della Tabella A del capitolo 3.2 o da una disposizione speciale, il gruppo di imballaggio	V
	2	denominazione della materia con numero di identificazione del pericolo	F
	3	è sufficiente la denominazione delle materia con l'indicazione RID	F
MF037		Quando per una data merce pericolosa è richiesta una segnalazione in conformità al 5.3.2.1 del RID, per una spedizione di un carro cisterna carico della stessa merce pericolosa, oltre al numero ONU e alla designazione della materia, nel documento di trasporto deve figurare	
	1	numero della etichetta di pericolo prima della designazione della materia	F
	2	numero di identificazione del pericolo prima della sigla UN, poi numero ONU e designazione della materia	V
	3	sigla RID prima della designazione della materia	F
MF038		Quando nella colonna (12) della Tabella A del capitolo 3.2 del RID, in corrispondenza di una certa materia, non figura e quindi non è previsto il codice cisterna, significa che	
	1	la materia si può trasportare solo in contenitori cisterna	F
	2	la spedizione di quella materia non è ammessa in cisterne	V
	3	la spedizione non è ammessa in carri cisterna	V
MF039		Il codice della cisterna RID con protezione calorifuga di un carro che trasporta 1077 Propilene è	
	1	P25BN	V
	2	C25BN	F
	3	P21BN	F
MF040		Un carro la cui cisterna con protezione calorifuga ha il codice RID P25BH, per il trasporto di 1077 Propilene	
	1	è idonea	V
	2	è idonea se viene eliminata la protezione calorifuga	F
	3	non è idonea	F
MF041		Un carro la cui cisterna con protezione calorifuga ha il codice RID P25BH, è idonea per il trasporto di	
	1	1005 Ammoniaca anidra	F
	2	1077 Propilene	V
	3	1978 Propano	V

MF042		Un carro la cui cisterna ha il codice RID L4BH, è idonea per il trasporto di	
	1	1089 Acetaldeide	V
	2	1604 Etilendiammina	V
	3	1831 Acido solforico fumante	F
MF043		Un carro cisterna che ha trasportato propilene UN 1077 e deve essere rispedito vuoto e non bonificato, secondo il RID, nel documento di trasporto deve contenere l'indicazione di	
	1	carro cisterna vuoto non bonificato	F
	2	carro cisterna vuoto, ultima merce caricata 23 UN 1077 propilene, 2.1	V
	3	carro cisterna vuoto idoneo per il carico di materie della classe 2 RID	F
MF044		Per un carro cisterna carico di acrilonitrile stabilizzato, secondo il RID, nel documento di trasporto deve essere riportata l'indicazione di	
	1	carro cisterna carico di acrilonitrile stabilizzato, 3, I, RID	F
	2	336 UN 1093 acrilonitrile stabilizzato, 3 (6.1), I	V
	3	carro cisterna carico ed idoneo per il trasporto di acrilonitrile stabilizzato	F
MF045		Le condizioni per un trasporto ferroviario di merci pericolose inserito in una catena di trasporto che comporta un percorso marittimo	
	1	sono contenute nella sottosezione RID 1.1.4.2	V
	2	non sono previste nel RID	F
	3	sono contenute nella Tabella B del capitolo 3.2	F
MF046		Un veicolo stradale che trasporta merce pericolosa presentato al trasporto in "traffico strada - rotaia" per una spedizione secondo RID è soggetto alle condizioni previste	
	1	nel RID sottosezione 1.1.4.4	V
	2	nel Codice della strada	F
	3	nel TIR	F
MF047		Le prescrizioni relative all'utilizzazione dei carri cisterna con serbatoio in materiale metallico che trasportano merci pericolose sono contenute	
	1	in tutte le parti che interessano le varie classi dei prodotti	F
	2	non esiste una parte del RID ove si trovano riunite queste prescrizioni	F
	3	nel capitolo 4.3	V
MF048		Un carro cisterna autorizzato secondo il RID al trasporto di prodotti pericolosi, vuoto e non bonificato, può essere inviato dopo la scadenza della revisione all'impianto che eseguirà la revisione (controllo periodico) del serbatoio	
	1	a condizione che non siano trascorsi più di 15 giorni dalla data di scadenza	F
	2	no	F
	3	solo per essere sottoposto alla revisione	V
MF049		La cisterna di un carro con protezione calorifuga avente codice RID P25BH è idonea per il trasporto di	
	1	1017 Cloro	F
	2	1011 Butano	V
	3	1005 Ammoniaca anidra	F
MF050		La cisterna di un carro con protezione calorifuga avente codice RID P21BH è idonea per il trasporto di	
	1	1077 Propilene	F
	2	1978 Propano	V
	3	1005 Ammoniaca anidra	F
MF051		La cisterna di un carro avente codice RID L4BH, è idonea per il trasporto di	
	1	1089 Acetaldeide	V
	2	1604 Etilendiammina	V
	3	1831 Acido solforico fumante	F
MF052		La cisterna di un carro avente codice RID L10BH, è idonea per il trasporto di	
	1	1089 Acetaldeide	V
	2	1093 Acrilonitrile stabilizzato	F
	3	1831 Acido solforico fumante	V
MF053		La cisterna di un carro avente codice RID L10DH, è idonea per il trasporto di	
	1	1089 Acetaldeide	V
	2	1093 Acrilonitrile stabilizzato	V
	3	1831 Acido solforico fumante	V

MF054		La cisterna di un carro avente codice RID L15BH, è idonea per il trasporto di	
	1	1089 Acetaldeide	V
	2	1090 Acetone	V
	3	1104 Acetato d'amile	V
MF055		La spedizione di taniche in plastica, aventi capacità unitaria di 15 litri piene di benzina UN 1203, è ammessa in esenzione totale dalle prescrizioni RID sulle condizioni di trasporto	
	1	aggiungendo le lettere "LQ" sulle taniche	F
	2	aggiungendo le lettere "LQ" sulle taniche, purché il numero totale delle taniche caricate sul carro non ecceda 100 unità	F
	3	non è ammessa semplicemente aggiungendo le lettere "LQ" sulle taniche	V
MF056		Una spedizione per ferrovia di metanolo (UN 1230) imballato in fusti di acciaio secondo il marginale 6.1.4.1 del RID	
	1	è ammessa senza alcuna condizione	V
	2	è ammessa purché il fusto abbia una capacità massima di 40 litri	F
	3	non è ammessa	F
MF057		È ammessa una spedizione per ferrovia di nitrometano (UN 1261) imballato in fusti di acciaio secondo il marginale 6.1.4.1 del RID?	
	1	si senza alcuna condizione	F
	2	si purché il fusto sia del tipo 1A1 con coperchio non amovibile	V
	3	no	F
MF058		Una spedizione per ferrovia di prodotti petroliferi, n.a.s. (UN 1268) imballati in fusti di acciaio secondo il marginale 6.1.4.1 del RID	
	1	è ammessa senza alcuna condizione	V
	2	è ammessa purché il fusto sia del tipo 1A1 con coperchio non amovibile	F
	3	non è ammessa	F
MF059		Una spedizione per ferrovia di triclorosilano (UN 1295) imballato in fusti di acciaio secondo il marginale 6.1.4.1 del RID	
	1	è ammessa senza alcuna condizione	F
	2	è ammessa ma solo se il fusto ha l'apertura parziale	F
	3	non è ammessa	V
MF060		Secondo il RID, il trasporto ferroviario in contenitori cisterna di fluoro compresso (UN 1045)	
	1	è ammesso purché la capacità del contenitore non sia superiore a 2.000 litri	F
	2	non è ammesso, se il fluoro compresso non è stato stabilizzato	F
	3	non è ammesso	V
MF061		Secondo il RID, il valore della pressione minima di prova per il serbatoio dotato di protezione calorifuga di un contenitore cisterna destinato al trasporto ferroviario di propano (UN 1978) deve essere di	
	1	23 bar	F
	2	21 bar	V
	3	2,1 MPa	V
MF062		Secondo il RID, il valore della pressione minima di prova per il serbatoio senza protezione calorifuga di un contenitore cisterna destinato a trasporto ferroviario di ammoniacca anidra (UN 1005) deve essere di	
	1	26 bar	F
	2	29 bar	V
	3	2,9 MPa	V
MF063		Secondo il RID, il trasporto in carro cisterna dell'isocianato di etile (UN 2481)	
	1	è ammesso purché la capacità della cisterna non sia superiore a 45.000 litri	F
	2	è ammesso senza particolari condizioni	F
	3	non è ammesso	V
MF064		Secondo il RID, il trasporto in carro cisterna dell'acetone nitrile (UN 1648)	
	1	è ammesso purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	2	è ammesso	V
	3	non è ammesso	F
MF065		Secondo il RID, il trasporto in carro cisterna di nitroglicerina in soluzione alcolica (UN 1204)	
	1	è ammesso purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	2	è ammesso	F
	3	non è ammesso	V

MF066		Secondo il RID, il trasporto in carro cisterna di acido clorosolfonico (UN 1754)	
	1	è ammesso purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	2	è ammesso	V
	3	non è ammesso	F
MF067		Secondo il RID, il valore della pressione minima di calcolo per il serbatoio di un carro cisterna destinato al trasporto ferroviario di acido clorosolfonico (UN 1754) deve essere di	
	1	4 bar purché la cisterna sia dotata di protezione calorifuga	F
	2	10 bar	V
	3	0,4 MPa	F
MF068		Secondo il RID, il trasporto in carro cisterna di metanolo (UN 1230)	
	1	è ammesso purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	2	è ammesso	V
	3	non è ammesso	F
MF069		Secondo il RID, il valore della pressione minima di calcolo per il serbatoio di un carro cisterna destinato al trasporto ferroviario di metanolo (UN 1230) deve essere di	
	1	4 bar	V
	2	10 bar	F
	3	1,0 MPa	F
MF070		Secondo il RID, il valore della pressione minima di calcolo per il serbatoio di un carro cisterna destinato al trasporto ferroviario di acido fluoridrico contenente più del 60% ma non più dell'85% di fluoruro di idrogeno (UN 1790) deve essere di	
	1	4 bar	F
	2	10 bar	V
	3	21 bar	F
MF071		Secondo il RID, sulla targa (placca di metallo) della cisterna di un carro ferroviario, relativamente alle prove e controlli periodici che ha subito la cisterna stessa, vanno riportate le date relative	
	1	alla prova iniziale effettuata in conformità al 6.8.2.4.1 del RID	V
	2	all'ultimo controllo periodico effettuato in conformità al 6.8.2.4.2 del RID	V
	3	all'ultima prova di tenuta effettuata in conformità al 6.8.2.4.3 del RID	V
MF072		Secondo il RID, il trasporto di cloro in un carro cisterna con codice P22CH	
	1	è ammesso, purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	2	è ammesso, anche se la cisterna non è dotata di una protezione calorifuga	F
	3	non è ammesso, indipendentemente dalla presenza o meno della protezione calorifuga sulla cisterna	V
MF073		Secondo il RID, per la spedizione di carburante diesel in carri cisterna con capacità unitaria maggiore di 3.000 litri, il relativo piano di sicurezza conforme al 1.10.3.2	
	1	non è obbligatorio purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	2	è obbligatorio	F
	3	non è obbligatorio	V
MF074		Secondo il RID, per la spedizione di metanolo in carri cisterna con capacità unitaria maggiore di 3.000 litri, il relativo piano di sicurezza conforme al 1.10.3.2	
	1	non è obbligatorio purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	2	è obbligatorio	V
	3	non è obbligatorio	F
MF075		Secondo il RID, per la spedizione di clorito in soluzione in carri cisterna con capacità unitaria maggiore di 3.000 litri, il relativo piano di sicurezza conforme al 1.10.3.2	
	1	non è obbligatorio purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	2	è obbligatorio	F
	3	non è obbligatorio	V
MF076		Secondo il RID, per la spedizione di cherosene in carri cisterna con capacità unitaria maggiore di 3.000 litri, il relativo piano di sicurezza conforme al 1.10.3.2	
	1	non è obbligatorio purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	2	è obbligatorio	F
	3	non è obbligatorio	V

MF077		Secondo il RID, per la spedizione di gas refrigerante R 218 in carri cisterna con capacità unitaria maggiore di 3.000 litri, il relativo piano di sicurezza conforme al 1.10.3.2	
	1	non è obbligatorio purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	2	è obbligatorio	F
	3	non è obbligatorio	V
MF078		Secondo il RID, per la spedizione di propilene in carri cisterna con capacità unitaria maggiore di 3.000 litri, il relativo piano di sicurezza conforme al 1.10.3.2	
	1	non è obbligatorio purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	2	è obbligatorio	V
	3	non è obbligatorio	F
MF079		Secondo il RID, per la spedizione di acetati di butile in carri cisterna con capacità unitaria maggiore di 3.000 litri, il relativo piano di sicurezza conforme al 1.10.3.2	
	1	non è obbligatorio purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	2	è obbligatorio	F
	3	non è obbligatorio	V
MF080		Secondo il RID, per la spedizione di acido solforico fumante in carri cisterna con capacità unitaria maggiore di 3.000 litri, il relativo piano di sicurezza conforme al 1.10.3.2	
	1	non è obbligatorio purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	F
	2	è obbligatorio	V
	3	non è obbligatorio	F
MF081		Secondo il RID, il trasporto di acetonitrile in un carro cisterna con codice L4BV	
	1	non è ammesso se la cisterna non è dotata di una protezione calorifuga	F
	2	è ammesso solo se la cisterna è dotata di una protezione calorifuga	F
	3	non è ammesso	V
MF082		Secondo il RID, il trasporto di diossido di zolfo in un carro cisterna con codice P10DH	
	1	è ammesso purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	V
	2	è ammesso anche se la cisterna non è dotata di una protezione calorifuga	F
	3	non è ammesso neppure se la cisterna è dotata di una protezione calorifuga	F
MF083		Secondo il RID, il trasporto di propilene in un carro cisterna con codice P25BH	
	1	è ammesso purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	V
	2	è ammesso anche se la cisterna non è dotata di una protezione calorifuga	F
	3	non è ammesso neppure se la cisterna è dotata di una protezione calorifuga	F
MF084		Secondo il RID, il trasporto di ammoniaca anidra in un carro cisterna con codice P26BH	
	1	è ammesso, purché la cisterna sia dotata di una protezione calorifuga	V
	2	è ammesso, anche se la cisterna non è dotata di una protezione calorifuga	F
	3	non è ammesso, indipendentemente dalla presenza o meno della protezione calorifuga sulla cisterna	F
MF085		Secondo il RID, il fascicolo cisterna dopo il ritiro dal servizio di un carro cisterna trasporto merci pericolose deve essere conservato	
	1	1 anno	F
	2	6 mesi	F
	3	15 mesi	V
MF086		Secondo il RID, un carro cisterna destinato al trasporto di propilene (UN 1077), costruito prima dell'1 gennaio 2007, conforme alle disposizioni del RID applicabili fino 31 dicembre 2006, ma non ai requisiti di RID 6.8.4, disposizione speciale TE22	
	1	può ancora essere utilizzato	V
	2	non può essere più utilizzato	F
	3	può ancora essere utilizzato fino al 31 dicembre 2009	F
MF087		Secondo il RID, un carro cisterna destinato al trasporto di propilene (UN 1077), costruito prima dell'1 gennaio 2005 e non conforme ai requisiti di RID 6.8.2.2.4 applicabili dall'1 gennaio 2005	
	1	può ancora essere utilizzato	V
	2	non può essere più utilizzato	F
	3	può ancora essere utilizzato fino al 31 dicembre 2009	F

MF088		Secondo il RID, un carro cisterna destinato al trasporto di triclorosilano (UN 1295), costruito prima dell'1 gennaio 2007, conforme alle disposizioni del RID applicabili fino al 31 dicembre 2006, ma non ai requisiti di RID 6.8.4, disposizione speciale TE22	
	1	può ancora essere utilizzato fino al 31 dicembre 2010	F
	2	non può essere più utilizzato	F
	3	può ancora essere utilizzato fino al 31 dicembre 2009	F
MF089		Secondo il RID, un carro cisterna destinato al trasporto di ammoniaca anidra (UN 1005), costruito prima dell'1 gennaio 2005 e non conforme ai requisiti di RID 6.8.4, disposizione speciale TE22,	
	1	deve essere riequipaggiato, entro l'1 gennaio 2011, con i dispositivi definiti nella disposizione speciale TE22 che devono essere capaci di assorbire un minimo di 500 kJ di energia per ogni lato frontale del carro	V
	2	non ha nessun obbligo di essere riequipaggiato con i dispositivi definiti nella disposizione speciale TE22	F
	3	deve essere riequipaggiato, entro il 31 dicembre 2008, con i dispositivi definiti nella disposizione speciale TE22 che devono essere capaci di assorbire un minimo di 500 kJ di energia per ogni lato frontale del carro	F
MF090		Secondo il RID, un carro cisterna destinato al trasporto di cloro (UN 1017), costruito prima dell'1 gennaio 2005 e non conforme ai requisiti di RID 6.8.4. disposizione speciale TE22,	
	1	deve essere riequipaggiato, entro il 31 dicembre 2009, con i dispositivi definiti nella disposizione speciale TE 22 che devono essere capaci di assorbire un minimo di 500 kJ di energia per ogni lato frontale del carro	F
	2	deve essere riequipaggiato, dal 1 gennaio 2011, con i dispositivi definiti nella disposizione speciale TE 22 che devono essere capaci di assorbire un minimo di 500 kJ di energia per ogni lato frontale del carro	V
	3	deve essere riequipaggiato, entro il 31 gennaio 2011 , con i dispositivi definiti nella disposizione speciale TE 22 che devono essere capaci di assorbire un minimo di 500 kJ di energia per ogni lato frontale del carro	F
MF091		Secondo il RID, un carro cisterna destinato al trasporto di propano (UN 1978), costruito prima dell'1 gennaio 2005 e non conforme ai requisiti di RID 6.8.2.2.4 applicabili dall'1 gennaio 2005	
	1	non può più essere utilizzato	F
	2	può ancora essere utilizzato	V
	3	può ancora essere utilizzato fino al 31 dicembre 2009	F
MF092		Secondo il RID, un carro cisterna destinato al trasporto di ammoniaca anidra (UN 1005), costruito prima dell'1 gennaio 2007, conforme alle disposizioni del RID applicabili fino al 31 dicembre 2006, ma non ai requisiti della disposizione speciale TE25 di RID 6.8.4 applicabile a partire dall'1 gennaio 2007	
	1	non può più essere utilizzato	F
	2	può ancora essere utilizzato	V
	3	può ancora essere utilizzato fino al 31 dicembre 2009	F
MF093		Secondo il RID, un carro cisterna destinato al trasporto di metanolo (UN 1230), costruito prima dell'1 gennaio 2007, conforme alle disposizioni del RID applicabili fino al 31 dicembre 2006 e che non reca sulla placca di metallo l'indicazione della pressione di calcolo (secondo RID 6.8.2.5.1) della cisterna,	
	1	non può essere più utilizzato	F
	2	può ancora essere utilizzato	V
	3	può ancora essere utilizzato fino al 31 dicembre 2009	F
MF094		Una cisterna di un carro destinato al trasporto di metanolo (UN 1230) che ha superato la prova intermedia di tenuta nel febbraio 2006 e non reca sulla placca di metallo la indicazione del tipo di prova eseguita sulla cisterna, "L" secondo RID 6.8.2.5.1,	
	1	non è conforme alle disposizioni RID	F
	2	è conforme alle disposizioni RID	V
	3	è conforme alle disposizioni RID fino al 31 dicembre 2007	F

MF095		Una cisterna di un carro destinato al trasporto di propilene (UN 1077) che ha superato la prova intermedia di tenuta nel febbraio 2007 e reca sulla placca di metallo la indicazione 02.07 seguita dalla lettera L,	
	1	non è conforme alle disposizioni RID	F
	2	è conforme alle disposizioni RID fino al 30 giugno 2007	F
	3	è conforme alle disposizioni RID	V
MF096		Una cisterna di un carro destinato al trasporto di ammoniaca anidra (UN 1005) che ha superato la prova intermedia di tenuta nel giugno 2007 e reca sulla placca di metallo la indicazione 06.07 seguita dalla lettera P,	
	1	è conforme alle disposizioni RID	F
	2	è conforme alle disposizioni RID fino al 31 dicembre 2010	F
	3	è conforme alle disposizioni RID fino al 31 dicembre 2007	F
MF097		Una cisterna di un carro destinato al trasporto di ammoniaca anidra (UN 1005) che ha superato la prova intermedia di tenuta nel giugno 2007 e reca sulla placca di metallo la indicazione 06.07 seguita dalla lettera L,	
	1	è conforme alle disposizioni RID	V
	2	è conforme alle disposizioni RID fino al 31 luglio 2007	F
	3	è conforme alle disposizioni RID fino al 31 dicembre 2007	F
MF098		Secondo il RID, un carro cisterna, costruito dopo l'1 luglio 2007, è destinato al trasporto di una merce RID liquida avente a 50 °C una pressione di vapore superiore a 1,1 bar e un punto di ebollizione superiore a 35 °C, svuotato con una pressione massima di 1,3 bar, può recare	
	1	il codice cisterna L1,5BN	F
	2	il codice cisterna L1,5BN fino al 31 dicembre 2007	F
	3	il codice cisterna L1,5BN fino al 31 dicembre 2022	F
MF099		Secondo il RID, un carro cisterna, costruito dopo l'1 luglio 2007, destinato al trasporto di una merce RID avente a 50 °C una pressione di vapore superiore a 1,1 bar e un punto di ebollizione superiore a 35 °C, svuotato con una pressione massima di 1,5 bar,	
	1	non può recare il codice cisterna L4BH	F
	2	può recare il codice cisterna L4BH fino al 31 dicembre 2022	F
	3	può recare il codice cisterna L4BH	V
MF100		Secondo il RID, un carro cisterna, costruito dopo il 1° luglio 2007, destinato al trasporto di una merce RID avente a 50 °C una pressione di vapore superiore a 1,1 bar e un punto di ebollizione superiore a 35 °C, svuotato con una pressione massima di 1,4 bar,	
	1	non può recare il codice cisterna L1,5BN	V
	2	può recare il codice cisterna L1,5BN fino al 31 dicembre 2007	F
	3	può recare il codice cisterna L1,5BN fino al 31 dicembre 2022	F

Modalità stradale
MS - MODALITÀ TRASPORTO STRADALE

MS001		Nel trasporto regolamentato dell'ADR sono previsti i seguenti documenti	
	1	un documento di trasporto	V
	2	una dichiarazione del vettore che precisi l'itinerario autorizzato	F
	3	le istruzioni scritte per il conducente	V
MS002		Ai fini dell'ADR, il documento di trasporto deve contenere	
	1	la designazione ufficiale di trasporto delle merci, compreso il numero UN di identificazione	V
	2	il Gruppo di Imballaggio ove applicabile	V
	3	il numero di pericolo	F
MS003		Ai fini dell'ADR, il documento di trasporto deve contenere	
	1	l'itinerario che il conducente è obbligato a seguire	F
	2	il numero e la descrizione dei colli o dei Grandi Imballaggi per il trasporto alla Rinfusa (GIR)	V
	3	la quantità totale di merci pericolose (in volume o in massa lorda o in massa netta)	V
MS004		Ai fini dell'ADR, il documento di trasporto deve contenere	
	1	il nome e l'indirizzo dello speditore	V
	2	i numeri di telefono dei comandi dei Vigili del fuoco più vicini lungo tutto l'itinerario previsto	F
	3	il numero di targa del veicolo che deve effettuare il trasporto (dopo essere stato riconosciuto idoneo)	F
MS005		Ai fini dell'ADR, il documento di trasporto deve contenere	
	1	per gli esplosivi della classe 1, anche la massa netta totale di materia esplosiva	V
	2	il nome e l'indirizzo del (o dei) destinatario (destinatari)	V
	3	una dichiarazione conforme alle disposizioni previste negli accordi particolari (se ricorre il caso)	V
MS006		Ai fini dell'ADR, le istruzioni scritte riguardanti le consegne in caso di incidente devono contenere	
	1	la denominazione della merce, la classe ed il numero di identificazione UN	F
	2	le indicazioni supplementari relative alle caratteristiche di pericolo delle merci appartenenti alle singole classi ed alle misure da prendere in funzione delle circostanze predominanti	V
	3	i numeri di telefono dei comandi della Polizia Stradale lungo tutto l'itinerario previsto	F
MS007		Ai fini dell'ADR, le istruzioni scritte riguardanti le consegne in caso di incidente devono contenere	
	1	misure da prendere in caso di emergenza e incidente	V
	2	l'ubicazione ed i numeri di telefono dei centri di pronto soccorso da interessare in caso di incidente	F
	3	le indicazioni supplementari per i membri degli equipaggi dei veicoli relative alle caratteristiche del pericolo delle merci pericolose per ogni classe e alle misure da prendere in funzione delle circostanze predominanti	V
MS008		Ai fini dell'ADR, le istruzioni scritte riguardanti le consegne in caso di incidente devono contenere	
	1	l'indicazione dei dispositivi supplementari, prescritti solo per alcune classi, come la maschera di fuga per ogni membro dell'equipaggio per i numeri d'etichetta di pericolo 2.3 o 6.1	V
	2	i dispositivi di protezione generale e individuale da portare in caso di misure di emergenza generale o che implicano rischi particolari, da conservare a bordo del veicolo	V
	3	le etichette di pericolo, le caratteristiche di pericolo e le indicazioni supplementari per ogni singola classe di materie pericolose	V
MS009		Se per un'unica spedizione, a causa dell'elevata quantità di merce, debbono usarsi più unità di trasporto, per quanto concerne il documento di trasporto	
	1	ne è sufficiente uno solo purché i veicoli marcino incolonnati ed il documento sia sul primo della fila	F
	2	ogni unità di trasporto deve avere il documento relativo alla merce che vi è caricata, oppure la copia del documento unico	V
	3	in ogni caso debbono essere forniti distinti documenti per le spedizioni, o parte delle spedizioni, che non possono essere caricate in comune sullo stesso veicolo	V

MS010		Lo speditore, sul documento di trasporto o su di una dichiarazione a parte, allegata o combinata al documento stesso, è tenuto a certificare che	
	1	la materia consegnata al trasporto è ammessa al trasporto stradale secondo le disposizioni dell'ADR	F
	2	la merce consegnata al trasporto è coperta da una polizza di assicurazione R.C. contro eventuali difetti di fabbricazione	F
	3	lo stato della merce consegnata al trasporto, il suo condizionamento e l'etichettatura sono conformi all'ADR	F
MS011		La formazione per il personale, diverso dal conducente, la cui attività è afferente al trasporto su strada delle merci pericolose,	
	1	è obbligatoria pur senza superamento di un esame per il conseguimento di un CFP (certificato di formazione professionale)	V
	2	non è obbligatoria	F
	3	è obbligatoria con il superamento di un esame per il conseguimento di un CFP (certificato di formazione professionale)	F
MS012		L'ADR è	
	1	un accordo nazionale per il trasporto di merci pericolose su strada	F
	2	un accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada che si applica anche in ambito nazionale ai sensi della direttiva 94/55/CE	V
	3	accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada e ferrovia	F
MS013		I testi tecnici dell'ADR contengono	
	1	i criteri e le modalità di classificazione delle merci pericolose	V
	2	i Codici della strada di tutti i Paesi firmatari dell'accordo	F
	3	soltanto le prescrizioni relative all'imballo ed etichettatura delle merci pericolose	F
MS014		La norma ADR 2.2.61.1.3 si riferisce alla	
	1	classe 3	F
	2	classe 6.1	V
	3	classe 1	F
MS015		Il trasporto di merci pericolose su strada è disciplinato anche da altre norme che riguardano principalmente	
	1	gas tossici, esplosivi, materie radioattive, rifiuti	V
	2	nessuna materia, Il trasporto di merci pericolose su strada è disciplinato solo dall'ADR	F
	3	solo le materie radioattive	F
MS016		La tabella A dell'ADR/RID	
	1	è un elenco di merci pericolose ordinate in modo alfabetico	F
	2	riporta nella colonna 15 solo la categoria di trasporto	F
	3	riporta nella colonna 13 le disposizioni speciali relative alle cisterne	V
MS017		Lo speditore di merci pericolose	
	1	deve assicurarsi che la classificazione delle merci sia conforme ai criteri previsti dall'ADR e che le merci siano ammesse al trasporto	V
	2	deve conoscere i criteri di classificazione delle materie pericolose ma non le disposizioni di trasporto	F
	3	deve assicurarsi che siano osservate le disposizioni sulle modalità di inoltro e sulle restrizioni di spedizione delle merci	V
MS018		Responsabile della classificazione di un prodotto ai fini del trasporto è	
	1	lo speditore	V
	2	il produttore	F
	3	il trasportatore	F
MS019		Al trasportatore compete l'obbligo di assicurarsi che	
	1	le merci pericolose da trasportare siano autorizzate al trasporto secondo l'ADR	V
	2	la documentazione prevista per il trasporto sia a bordo dell'unità di trasporto	V
	3	il veicolo ed il carico non presentino, con un controllo a vista, difetti, perdite o fessure, mancanza di equipaggiamenti ecc	V
MS020		Al trasportatore compete l'obbligo di assicurarsi che	
	1	la classificazione delle merci sia conforme ai criteri previsti dall'ADR e che le merci siano ammesse al trasporto	F
	2	siano conformi i criteri di classificazione delle materie pericolose ma non le disposizioni di trasporto	F
	3	siano osservate le disposizioni sulle modalità di inoltro e sulle restrizioni di spedizione delle merci	F

MS021		Il destinatario ha l'obbligo	
	1	di eseguire, nei casi previsti dall'ADR, la pulizia e la prescritta decontaminazione dei veicoli e dei contenitori	V
	2	di assicurarsi che i contenitori, una volta scaricati, puliti, degassificati e decontaminati non rechino le segnalazioni di pericolo previste	V
	3	di controllare che i veicoli non giungano allo scarico sovraccaricati	F
MS022		Il destinatario	
	1	ha l'obbligo di non differire, se non per motivi imperativi, l'accettazione della merce	V
	2	ha l'obbligo di assicurarsi che la classificazione delle merci sia conforme ai criteri previsti dall'ADR	F
	3	deve vigilare affinché siano rispettate le disposizioni ADR da parte degli operatori ai quali eventualmente ha delegato lo scarico della merce	V
MS023		Nel documento di trasporto ADR la dizione "Ultima materia caricata" seguita dalla classificazione di tale materia si applica con riferimento a	
	1	trasporto di imballaggi riutilizzati per un nuovo trasporto di materie pericolose	F
	2	circolazione su strada di cisterne vuote non bonificate	V
	3	trasporto su strada di cisterne vuote, anche se bonificate	F
MS024		In caso di esenzione parziale la dizione posta nel documento di trasporto "quantità non superiori ai limiti di esenzione prescritti in 1.1.3.6"	
	1	non è necessaria per le consegne provenienti da più di uno speditore	V
	2	esime lo speditore dall'indicare le quantità di materie trasportate	F
	3	si applica anche al trasporto di imballaggi vuoti non ripuliti	V
MS025		Il documento di trasporto ADR di un contenitore cisterna vuoto non ripulito (non bonificato) che ha trasportato cloro deve riportare la dizione	
	1	contenitore cisterna vuoto, 2, ADR	F
	2	recipiente vuoto, 2, ADR	F
	3	contenitore cisterna vuoto, 2, ADR, ultimo carico 1017 cloro	F
MS026		L'indicazione sul documento di trasporto ADR "Soda caustica, classe 8 ADR"	
	1	è corretta	F
	2	non è corretta	V
	3	è corretta se integrata solo dal numero ONU	F
MS027		L'indicazione sul documento di trasporto ADR "imballaggio vuoto 6.1 (3) (8), I" relativa a un carico di imballaggi vuoti non puliti di Cloroformiato di allile	
	1	è corretta	F
	2	non è corretta	V
	3	è corretta se integrata solo dal numero ONU	F
MS028		L'indicazione sul documento di trasporto ADR "veicolo-cisterna vuoto, ultimo carico UN 1604 Etilendiammina, 8 (3), II, ADR" relativa ad una cisterna vuota non bonificata che aveva contenuto Etilendiammina	
	1	è corretta	F
	2	non è corretta	V
	3	sarebbe corretta se non ci fosse il riferimento nella dicitura ad "ADR"	V
MS029		La compilazione del documento di trasporto ADR, relativamente ai pesticidi,	
	1	richiede anche l'indicazione del principio attivo	V
	2	non richiede anche l'indicazione del principio attivo	F
	3	è facoltativa l'indicazione del principio attivo	F
MS030		Il caricatore ha, in particolare, i seguenti obblighi	
	1	consegnare al trasporto solo merci ammissibili (secondo l'ADR)	V
	2	verificare la regolarità della revisione del veicolo	F
	3	verificare che tutti gli equipaggiamenti previsti nelle consegne scritte siano a bordo	F
MS031		La presenza sul veicolo che trasporta materie pericolose di personale diverso dal "membro dell'equipaggio" è vietata	
	1	per tutte le classi indipendentemente dalla quantità trasportata	F
	2	per tutte le classi ma solo per le quantità superiori ai limiti della sottosezione 1.1.3.6 e al capitolo 3.4	V
	3	solo per le materie e oggetti della classe 1 (eccetto 1.4S)	F
MS032		L'elencazione delle materie e degli oggetti della classe 2 si trova	
	1	in ADR 3.2	V
	2	in ADR 4.1.4, istruzioni di imballaggio P200 e P203	F
	3	in ADR 2.2.2	F

MS033		La frase posta sul documento di trasporto ADR "Quantità non superiore ai limiti di esenzione prescritti al 1.1.3.6" significa che il carico della merce pericolosa	
	1	è in quantità limitata per unità di collo	F
	2	è in quantità limitata per unità di trasporto	V
	3	non deve superare la massa totale a terra del veicolo	F
MS034		Se il carico non è eccedente a quanto stabilito in ADR 1.1.3.6 non è necessario	
	1	il possesso del CFP (certificato di formazione professionale) ADR	V
	2	l'omologazione degli imballaggi	F
	3	il documento di trasporto ADR	F
MS035		Se il carico non è eccedente a quanto stabilito in ADR 1.1.3.6 non sono necessarie	
	1	le istruzioni scritte per il conducente	V
	2	le etichettature dei colli	F
	3	le iscrizioni sui colli del numero UN	F
MS036		il caricatore ha, in particolare, i seguenti obblighi	
	1	verificare la validità delle carte di credito del conducente	F
	2	verificare che la documentazione prevista per il trasporto sia a bordo dell'unità di trasporto	F
	3	osservare le prescrizioni relative al carico in comune nel caso che più merci pericolose siano presenti sulla stessa unità di trasporto	V
MS037		Un veicolo che trasporta un carico di o-diclorobenzene in applicazione al regime delle quantità limitate per unità di trasporto (ADR 1.1.3.6) può transitare	
	1	nelle gallerie di categoria C se in quantità massima di 1.000 kg	F
	2	nelle gallerie di categoria E se in quantità massima di 333 kg	V
	3	nelle gallerie di categoria D se in quantità massima di 1.000 kg	F
MS038		il CFP (certificato di formazione professionale) ADR per il conducente, tipo base è	
	1	obbligatorio per il trasporto di merci pericolose in colli, senza alcuna eccezione	F
	2	valido 5 anni; prima della scadenza deve essere rinnovato con corso di aggiornamento ed esame	V
	3	non obbligatorio per il trasporto di merci pericolose in colli con automezzi di massa massima autorizzata inferiore a 3,5 t	F
MS039		Il possesso del CFP (certificato di formazione professionale) ADR per il conducente tipo base	
	1	non autorizza al trasporto di merci pericolose imballate in grandi recipienti (GIR)	F
	2	autorizza al trasporto di radioattivi	F
	3	non autorizza al trasporto di merci pericolose in cisterne di capacità > 3.000 litri	V
MS040		In generale il CFP (certificato di formazione professionale) ADR per il conducente	
	1	viene rilasciato dagli UMC (Uffici Motorizzazione Civile) ed ha colore arancione	V
	2	ha validità 3 anni dalla data del rilascio	F
	3	può essere rinnovato automaticamente in base alla attività svolta negli ultimi 5 anni	F
MS041		Per attestare l'idoneità del veicolo al trasporto su strada, in regime nazionale, di merci pericolose in colli	
	1	non è necessaria nessuna attestazione per carichi diversi da esplosivi e radioattivi	V
	2	la carta di circolazione deve contenere l'annotazione di idoneità al trasporto di merce pericolosa	F
	3	necessita il certificato di approvazione ADR (con barra diagonale rosa)	F
MS042		Il documento di trasporto ADR serve per	
	1	conoscere gli interventi di primo soccorso	F
	2	dimostrare a fine viaggio che il trasporto è stato effettuato	F
	3	identificare esattamente il carico pericoloso	V
MS043		Il documento di trasporto ADR deve essere emesso	
	1	dal trasportatore	F
	2	dallo speditore	V
	3	dal produttore	F
MS044		Per spedizioni stradali di imballaggi vuoti non puliti, che hanno contenuto merci pericolose, occorre che il documento di trasporto ADR	
	1	riporti anche il riferimento alla classe della merce pericolosa che ha trasportato	F
	2	riporti il riferimento/i dell'etichetta/e della merce pericolosa che ha trasportato	V
	3	sia privo dell'indicazione della quantità totale	V

MS045		A bordo del veicolo durante il trasporto delle merci pericolose occorrono le istruzioni scritte per il conducente	
	1	che riportano il numero ONU e contengono le particolari misure da prendere per la specifica materia che si sta trasportando	F
	2	redatte su un modello costituito da quattro pagine, uguale per ogni merce	V
	3	un'unica scheda, redatta secondo il modello di ADR 5.4.3.4, anche se si caricano più merci	V
MS046		Le schede di istruzioni scritte per il conducente devono contenere	
	1	l'indicazione dei rischi principali e le indicazioni supplementari per le varie classi di merci pericolose	V
	2	la descrizione della "natura del pericolo" per ogni classe di merce pericolosa	V
	3	l'indirizzo del produttore delle merci	F
MS047		Il documento di trasporto ADR può non contenere	
	1	il numero UN della materia pericolosa	F
	2	la dichiarazione di responsabilità del mittente	V
	3	la denominazione commerciale della merce pericolosa	V
MS048		il documento di trasporto ADR	
	1	può non riportare il numero UN	F
	2	può non riportare il numero UN quando si trasportano merci pericolose molto note perché di uso comune	F
	3	può non riportare il numero UN in alcuni casi relativi al trasporto degli imballaggi vuoti non puliti che avevano contenuto merce pericolosa	V
MS049		Responsabile del documento di trasporto secondo l'ADR è	
	1	lo speditore	V
	2	il trasportatore	F
	3	il fabbricante	F
MS050		Nel trasporto internazionale, su strada il certificato di approvazione ADR del veicolo è obbligatorio	
	1	per tutti i veicoli che trasportano materie pericolose	F
	2	per tutti i veicoli cisterna	V
	3	per i veicoli che trasportano materia pericolosa in container cisterna	V
MS051		Il caricatore non ha l'obbligo di richiedere al conducente	
	1	il certificato di approvazione ADR del veicolo (se ricorrente)	F
	2	la polizza di assicurazione del veicolo	V
	3	il CFP (certificato di formazione professionale) ADR del conducente	F
MS052		Un trasporto internazionale di bevande alcoliche classe 3, F1, III in autocisterna deve essere effettuato da un conducente titolare di CFP (certificato di formazione professionale) ADR	
	1	con specializzazione "bevande alcoliche"	F
	2	con specializzazione "cisterne"	V
	3	con specializzazione "prodotti petroliferi"	F
MS053		Un conducente di veicolo di massa massima inferiore a 3,5 t che trasporta GIR vuoti non puliti che hanno contenuto una materia della classe 4.2, S4, I	
	1	deve avere il CFP (certificato di formazione professionale) ADR - tipo base	V
	2	deve avere il CFP (certificato di formazione professionale) ADR con specializzazione per le cisterne	F
	3	non è soggetto all'obbligo di alcun tipo di CFP (certificato di formazione professionale) ADR	F
MS054		Nel trasporto di butano in bombole, per un carico di 4.000 kg, il conducente	
	1	deve avere il CFP (certificato di formazione professionale) ADR	V
	2	non è necessario che abbia alcun CFP (certificato di formazione professionale) ADR	F
	3	deve avere il CFP (certificato di formazione professionale) ADR solo nei trasporti internazionali	F
MS055		Nel trasporto di una bomboletta di 10 litri di acido cianidrico stabilizzato, il conducente	
	1	deve avere il CFP (certificato di formazione professionale) ADR	V
	2	non è necessario che abbia alcun CFP (certificato di formazione professionale) ADR	F
	3	deve avere il CFP (certificato di formazione professionale) ADR solo nei trasporti internazionali	F

MS056		Nel trasporto di 400 litri di clorfenolo (classe 6.1, T1, III), il conducente	
	1	deve avere il CFP (certificato di formazione professionale) ADR	V
	2	non è necessario che abbia alcun CFP (certificato di formazione professionale) ADR	F
	3	deve avere il CFP (certificato di formazione professionale) ADR solo nei trasporti internazionali	F
MS057		Sulla carta di circolazione dei veicoli cassonati adibiti al trasporto di benzene in colli	
	1	deve figurare l'annotazione di idoneità del mezzo di trasporto	F
	2	non deve figurare nessuna annotazione relativa all'idoneità del mezzo di trasporto	V
	3	deve figurare l'annotazione di idoneità solo in regime nazionale	F
MS058		Il documento di trasporto ADR in regime internazionale deve essere compilato	
	1	solo in italiano	F
	2	nella lingua del Paese di origine, nonché in inglese o francese o tedesco	V
	3	nelle lingue dei Paesi di partenza, transito e destino	F
MS059		La scheda di istruzioni scritte deve essere fornita	
	1	dallo speditore	F
	2	dal trasportatore e consegnate all'equipaggio del veicolo prima della partenza	V
	3	dal fabbricante	F
MS060		La scheda di istruzioni scritte deve essere consegnata	
	1	dal committente al destinatario del trasporto	F
	2	alla ditta proprietaria del veicolo	F
	3	dal vettore che ha ricevuto l'ordine di trasporto al conducente, al più tardi prima della partenza	V
MS061		La scheda di istruzioni scritte, nei trasporti internazionali, deve essere	
	1	solo nella lingua del paese di partenza	F
	2	in una o più lingue in modo tale che ogni membro dell'equipaggio sia in grado di comprenderle	V
	3	sempre in italiano nonché in inglese, francese o tedesco	F
MS062		Per il trasporto internazionale di acido solforico in autocisterna è obbligatorio	
	1	libretto MC 813 della cisterna	F
	2	libretto sanitario del conducente	F
	3	scheda di sicurezza CE in 16 punti	F
MS063		Quando si trasportano su strada materie tossiche (classe 6.1), relativamente alla maschera antigas o all'autorespiratore	
	1	occorre averli a bordo soltanto per alcuni gas tossici (classe 2)	F
	2	occorre averli a bordo, in alternativa	F
	3	non occorrono in quanto bastano i guanti appropriati per impedire il contatto con la pelle	F
MS064		La dotazione di un giubbotto fluorescente (simile ad esempio a quello descritto nella norma europea EN 471) per il trasporto di merci pericolose in colli	
	1	non è obbligatoria	F
	2	è obbligatoria	V
	3	dipende dalla classe di appartenenza della merce trasportata	F
MS065		Il riempitore deve, in particolare	
	1	assicurarsi che la data della prossima prova per veicoli cisterna, veicoli batteria, cisterne fisse e smontabili, cisterne mobili, contenitori cisterna, CGEM non sia stata superata	V
	2	rispettare le disposizioni relative alle merci pericolose in compartimenti contigui	V
	3	verificare che la documentazione prevista per il trasporto sia a bordo dell'unità di trasporto	F
MS066		Il trasporto di 30 kg di esplosivo (classe 1, 1.3 C) su veicolo di massa massima non superiore a 3,5 t	
	1	non richiede che il conducente abbia alcun CFP (certificato di formazione professionale) ADR	F
	2	richiede che il conducente abbia il CFP (certificato di formazione professionale) ADR con specializzazione per gli esplosivi	V
	3	non richiede che i colli siano etichettati	F
MS067		Tutti i veicoli per il trasporto ADR devono essere obbligatoriamente equipaggiati con	
	1	mezzi portatili per l'estinzione di piccoli incendi	V
	2	equipaggiamento elettrico speciale secondo le prescrizioni ADR	F
	3	dispositivo rallentatore della velocità	F

MS068		A bordo di un veicolo ADR devono trovarsi	
	1	un segnale di pericolo di tipo elettrico purché autonomo (non alimentato dall'impianto elettrico)	F
	2	due segnali di pericolo autoportanti (coni, triangoli o lampade lampeggianti e autonome)	V
	3	alcuni segnali di pericolo solo per alcune classi di materie a pericolosità particolarmente elevata	F
MS069		Un veicolo ADR di massa massima autorizzata di 6 t per il trasporto di merci in colli deve essere munito almeno di	
	1	uno o più estintori, per una capacità minima totale estinguente di 8 kg, di cui almeno 1 di capacità minima estinguente di 6 kg	V
	2	tre estintori da 10 kg ciascuno	F
	3	un estintore da 10 kg e 1 estintore da 20 kg	F
MS070		Un veicolo ADR, relativamente al sistema frenante ABS	
	1	ne è obbligatoria l'installazione sempre	F
	2	non è mai necessaria l'installazione	F
	3	ne è obbligatoria l'installazione in relazione all'anno di immatricolazione e dalla massa complessiva e alla modalità di trasporto	V
MS071		Per un veicolo che trasporta materie pericolose non è obbligatorio	
	1	cuneo o ceppo di dimensioni adeguate alla ruota	F
	2	giubbotto ad alta visibilità	F
	3	cassetta degli utensili per le riparazioni di fortuna	V
MS072		Le istruzioni scritte per il conducente, nel caso di trasporto di carichi misti di merci imballate diverse, devono riportare	
	1	il nome delle materie	F
	2	il numero UN delle materie	F
	3	qualunque sia il tipo di carico, le informazioni corrispondenti, per forma e contenuto, al modello di quattro pagine di ADR 5.4.3.4	V
MS073		Responsabile delle indicazioni della pericolosità della materia, riportate sul documento di trasporto, è	
	1	il trasportatore	F
	2	il mittente	V
	3	lo speditore	V
MS074		Responsabile delle indicazioni nel documento di trasporto della pericolosità della materia è	
	1	l'agente di spedizione (spedizioniere)	F
	2	lo speditore	V
	3	il conducente	F
MS075		I documenti di bordo obbligatori ai fini del trasporto di merci pericolose sono	
	1	la patente di guida	V
	2	il CFP (certificato di formazione professionale) ADR, se ricorre il caso	V
	3	il libretto della cisterna modello MC 813, per cisterne spandiliquame	F
MS076		L'obbligo del possesso del CFP (certificato di formazione professionale) riguarda i conducenti che guidano	
	1	solo i veicoli di massa complessiva superiore a 3,5 t che trasportano merci pericolose	F
	2	tutti i veicoli che trasportano merci pericolose, anche di massa complessiva inferiore a 3,5 t se il carico trasportato supera i limiti previsti in ADR 1.1.3.6	V
	3	solo i veicoli che trasportano merci pericolose in cisterne fisse o smontabili di capacità superiore a 1.000 litri	F
MS077		Il CFP (certificato di formazione professionale) per i conducenti di veicoli che trasportano merci pericolose è valido	
	1	tre anni	F
	2	cinque anni	V
	3	dieci anni	F
MS078		La formazione delle persone diverse dai conducenti, impiegate nel trasporto di merci pericolose su strada è	
	1	obbligatoria	V
	2	consigliata	F
	3	facoltativa	F

MS079		La formazione delle persone diverse dai conducenti, impiegate nel trasporto di merci pericolose deve essere	
	1	documentata attraverso una descrizione dettagliata conservata dal datore di lavoro	V
	2	completata periodicamente mediante corsi di aggiornamento per tener conto dei cambiamenti intervenuti nelle normative	V
	3	documentata attraverso la partecipazione ad un corso di qualificazione presso il Ministero dei trasporti	F
MS080		Il transito	
	1	di gas asfissianti la cui pressione nel recipiente, ad una temperatura di 15 °C, è ≤ 200 kPa e che sono interamente gassosi durante il trasporto, è ammesso nelle gallerie di categoria E solo nel caso di trasporto in bombole	F
	2	di gas comburenti la cui pressione nel recipiente, ad una temperatura di 15 °C, è ≤ 200 kPa e che siano interamente gassosi durante il trasporto, è ammesso nelle gallerie di categoria C solo nel caso di trasporto in cisterna	F
	3	in galleria è sempre ammesso nei trasporti in GIR di merci pericolose effettuati da privati quando queste merci sono confezionate per la vendita al dettaglio e sono destinate al loro uso personale o domestico o attività ricreative o sportive	F
MS081		La formazione del personale addetto alle operazioni di trasporto, carico o scarico di merci pericolose	
	1	nel caso delle materie della classe 7 deve essere specifica ed appropriata mentre negli altri casi può essere una generica formazione di base	F
	2	deve essere aggiornata solo qualora intervengano modifiche del parco veicolare dell'impresa	F
	3	deve essere descritta, documentata e conservata dal datore di lavoro e dal dipendente	V
MS082		La scheda di istruzioni scritte per il conducente nel caso di trasporto in cisterne, deve necessariamente riportare	
	1	il numero di pericolo (kemler) della materia	F
	2	il codice di classificazione della materia	F
	3	le informazioni corrispondenti, per forma e contenuto, al modello di quattro pagine di ADR 5.4.3.4	V
MS083		La scheda di istruzioni scritte per il conducente può essere omessa nel caso di	
	1	trasporti con veicoli di massa massima ammissibile inferiore a 3,5 t	F
	2	trasporto di materie in quantità limitata per unità di trasporto (ADR 1.1.3.6)	V
	3	trasporto di materie in quantità limitata per unità di collo (ADR 3.4)	V
MS084		Il "formulario tipo per trasporto multimodale di merci pericolose" (Multimodal Dangerous Goods Form) può essere utilizzato	
	1	solo per il trasporto intermodale strada-ferrovia	F
	2	per il trasporto su strada	V
	3	solo nei trasporti internazionali	F
MS085		Il documento di trasporto ADR è prescritto anche nel caso di trasporto di materie	
	1	in quantità limitate per unità di trasporto (ADR 1.1.3.6.)	V
	2	in quantità limitate per unità di collo (ADR 3.4)	F
	3	pericolose in colli in quantità superiore a ADR 1.1.3.6 con veicoli di massa massima inferiore a 3,5 t	V
MS086		Le istruzioni scritte per il conducente devono essere consegnate	
	1	dal trasportatore all'equipaggio del veicolo prima dell'esecuzione del trasporto	V
	2	dallo speditore alla ditta di autotrasporto, al più tardi quando viene emesso l'ordine di trasporto	F
	3	all'addetto al carico	F
MS087		La formazione deve essere aggiornata	
	1	periodicamente mediante corsi che tengano conto delle novità eventualmente intervenute nella regolamentazione del trasporto di materie pericolose	V
	2	per i conducenti in occasione della scadenza della patente di guida	F
	3	solo per il datore di lavoro ed i responsabili dell'impresa	F
MS088		La formazione delle persone addette alle operazioni carico/scarico di merci pericolose	
	1	deve avvenire periodicamente per aggiornarle sui cambiamenti normativi	V
	2	comporta obbligatoriamente la frequenza di un corso ed un esame finale	F
	3	riguarda esclusivamente le modalità di carico delle merci pericolose	F

MS089		Secondo l'ADR, per "membro dell'equipaggio" s'intende	
	1	solo il conducente	F
	2	solo il secondo conducente	F
	3	oltre al conducente altre persone che lo accompagnano per motivi di sicurezza, formazione o esercizio	V
MS090		Un contenitore cisterna trasportante gas della classe 2	
	1	approvato solo RID può circolare liberamente su veicoli stradali (su strada)	V
	2	approvato solo ADR può essere imbarcato via mare	F
	3	approvato solo ADR/RID può essere imbarcato via mare	F
MS091		I contenitori per il trasporto alla rinfusa	
	1	sono ammessi solo se conformi alla Convenzione CSC	F
	2	possono non essere conformi alla Convenzione CSC se approvati dall'Autorità competente	V
	3	possono essere telonati	V
MS092		Il documento di trasporto applicabile a un percorso strada-mare o strada-aereo, deve	
	1	essere integrato con il riferimento 2.2.4.2	F
	2	recare le sole informazioni in 5.4.1.1.1	F
	3	riportare il nome dello spedizioniere marittimo o aereo	F
MS093		La "Disposizione speciale 640 X" ove indicata in colonna 6 della Tabella A, deve essere	
	1	sempre richiamata nel documento di trasporto	F
	2	richiamata solo per il trasporto in cisterna ADR	V
	3	richiamata per il trasporto in cisterne mobili UN	F
MS094		La tabella B dell'ADR	
	1	è un elenco ufficioso di merci pericolose in ordine alfabetico	V
	2	ha valore legale in caso di contestazione	F
	3	non è parte integrante dell'ADR	V
MS095		Responsabile del corretto confezionamento dell'imballaggio è	
	1	il committente o lo speditore	V
	2	il vettore che effettua il trasporto	F
	3	il fabbricante dell'imballaggio	F
MS096		Per la spedizione di aerosol tossici, è obbligatoria l'adozione del piano di sicurezza, conforme ad ADR 1.10.3.2,	
	1	sempre	F
	2	solo se gli aerosol sono anche infiammabili	F
	3	solo se viaggiano all'interno di un container di capacità maggiore di 3.000 litri	F
MS097		Per la spedizione di un fusto di 30 kg di alcool allilico, relativamente al piano di sicurezza conforme ad ADR 1.10.3.2,	
	1	è obbligatorio adottarlo	V
	2	non è obbligatorio adottarlo	F
	3	è obbligatorio adottarlo se viaggiano all'interno di un container di capacità maggiore di 3.000 litri	F
MS098		Un'azienda che scarica 350 kg di 2-Etilanilina per unità di trasporto, relativamente alle disposizioni concernenti la sicurezza di cui ad ADR 1.10.1 e 1.10.2,	
	1	è obbligatorio adottarle	V
	2	non è obbligatorio adottarle	F
	3	non è obbligatorio adottarle se lo scarico è effettuato da terzi	F
MS099		Per la spedizione di un veicolo-cisterna vuoto ma non ripulito, ultima merce trasportata UN 1017 Cloro, contenente un residuo massimo di 50 kg, relativamente alle disposizioni concernenti la sicurezza di cui ad ADR 1.10.1, 1.10.2 e 1.10.3	
	1	devono essere obbligatoriamente applicate solo se la cisterna non è dotata di una protezione calorifuga	F
	2	devono essere obbligatoriamente applicate	F
	3	non devono essere obbligatoriamente applicate	V
MS100		Le aziende che spediscono 20 litri per unità di trasporto di esplosivo liquido desensibilizzato, le disposizioni di sicurezza di cui ad ADR 1.10,	
	1	devono essere obbligatoriamente applicate	F
	2	devono essere obbligatoriamente applicate solo quelle di cui ad ADR 1.10.3	F
	3	devono essere obbligatoriamente applicate solo quelle di cui ad ADR 1.10.1, 1.10.2 e 1.10.3	F

MS101		Dal 1.1.2008, un veicolo ADR di massa massima autorizzata superiore a 7,5 t deve essere munito almeno dei seguenti estintori portatili	
	1	1 o più estintori, per una capacità minima totale estinguente di 12 kg, di cui almeno 1 di capacità minima estinguente di 6 kg	V
	2	4 estintori da 3 kg ciascuno	F
	3	1 estintore da 2 kg ed 1 estintore da 8 kg per un totale di 10 kg di carica estinguente	F
MS102		Nel caso di una cisterna per gas compressi, quando il trasporto comporti anche un percorso marittimo o aereo, occorre applicare	
	1	il marginale 15 RID se si tratta di veicolo cisterna approvato secondo l'ADR	F
	2	ADR 1.1.4.3, se si tratta di cisterna mobile tipo IMO, approvata secondo i codici IMDG	V
	3	ADR 1.1.4.2.2, se si tratta di veicolo cisterna per la classe 2, con marcatura ed etichettatura conformi al codice IMDG, a condizione che siano soddisfatte le prescrizioni ADR per la segnalazione di pericolo	V
MS103		Nella tabella A dell'ADR	
	1	una cella vuota indica che non c'è provvedimento speciale e che sono applicabili solo le disposizioni generali	V
	2	le prime quattro celle identificano la materia o l'oggetto appartenente a quella riga	V
	3	vengono utilizzate più righe consecutive per uno stesso numero ONU quando materie od oggetti appartenenti allo stesso numero ONU hanno differenti proprietà chimico - fisiche o condizioni di trasporto diverse	V
MS104		La tabella A dell'ADR	
	1	comprende l'elenco delle materie in ordine progressivo di numero ONU	V
	2	costituisce un indice alfabetico dal quale è possibile risalire al n. ONU	F
	3	presenta 22 colonne, numerate da 1 a 20, ognuna delle quali si riferisce ad uno specifico argomento	V
MS105		Secondo l'ADR, la denominazione esatta e completa da riportare nel documento di trasporto per l'argon compresso è	
	1	UN 1951, argon compresso, 2, I	F
	2	UN 1006, ARGON COMPRESSO, 2.2	V
	3	UN 1006, argon, 2, 2°, ADR	F
MS106		Secondo l'ADR, la denominazione esatta e completa per il clorodifluorometano (R22) da riportare nel documento di trasporto è	
	1	UN 1018, gas refrigerante R22, 2, ADR	F
	2	UN 1018, CLORODIFLUOROMETANO (GAS REFRIGERANTE R22), 2.2	V
	3	gas refrigerante R22, classe 2, 2A, ADR	F
MS107		Il documento di trasporto dei recipienti vuoti non ripuliti	
	1	è obbligatorio	V
	2	deve contenere la frase "ritorno a vuoto, non ripulito" se si utilizza quello dell'andata	V
	3	deve contenere i quantitativi di prodotto barrati se si utilizza quello dell'andata	V
MS108		Il CFP (certificato di formazione professionale) ADR - specializzazione esplosivi, con l'eccezione dei trasporti di quantità sotto i limiti di ADR 1.1.3.6.3, è obbligatorio	
	1	per tutti i veicoli trasportanti materie esplosive appartenenti a qualunque divisione	V
	2	per tutti i veicoli trasportanti materie appartenenti alla classe 1, qualunque sia la loro massa complessiva a pieno carico	V
	3	per quanto riguarda le materie trasportate, solo per i veicoli trasportanti materie esplosive appartenenti alle divisioni più pericolose 1.1 - 1.5 - 1.2 - 1.3	F
MS109		I rischi connessi con la condensazione del vapore all'interno di una cisterna ermeticamente chiusa sono	
	1	depressione con probabile implosione della cisterna	V
	2	esplosione delle pareti della cisterna	F
	3	accartocciamento della cisterna per depressione interna	V
MS110		I mezzi antincendio di un'unità di trasporto con cisterna, di massa massima autorizzata non superiore a 7,5 t, devono essere almeno	
	1	per esempio, due estintori sul trattore (uno da 2 kg + uno da 6 kg) e nessun estintore sul semirimorchio	V
	2	2 estintori per complessivi 8 kg (2 + 6 kg) di materiale estinguente idoneo, nel caso di un autoveicolo cisterna isolato, senza rimorchio	V
	3	1 estintore da 10 kg per il motore e 2 estintori da 10 kg per il carico	F

MS111		Responsabile dell'idoneità dell'imballaggio in relazione alla merce in esso contenuta è	
	1	il conducente del veicolo	F
	2	il committente o lo speditore	V
	3	il destinatario, in quanto ha ordinato la merce	F
MS112		Secondo l'ADR, per la circolazione all'interno delle gallerie per veicoli trasportanti merci pericolose	
	1	sono previste restrizioni e per tale scopo le gallerie saranno divise in categorie	V
	2	non sono previste restrizioni	F
	3	sono previste restrizioni e le gallerie saranno suddivise in categorie A - B - C - D - E	V
MS113		Secondo l'ADR, le restrizioni alla circolazione nelle gallerie per veicoli trasportanti merci pericolose saranno indicate mediante	
	1	apposita segnalazione in assenza della quale significherà nessuna restrizione	V
	2	apposita segnalazione in un luogo ove sia possibile la scelta di un itinerario alternativo	V
	3	un bollettino diramato dagli organi di stampa	F
MS114		Il passaggio di veicoli che trasportano merci pericolose all'interno delle gallerie	
	1	potrà subire restrizioni	V
	2	sarà concesso solo nel rispetto delle prescrizioni previste al punto 8.6	V
	3	potrà subire restrizioni ma le stesse dovranno essere pubblicate ufficialmente	V
MS115		Come devono essere stivati i colli su un veicolo	
	1	utilizzando dispositivi di fissaggio al veicolo	V
	2	utilizzando nastri o materiali simili ma evitando di serrare troppo il collo per non danneggiarlo	V
	3	impilandoli sempre	F
MS116		Al fine di evitare incidenti durante il trasporto	
	1	il conducente può ispezionare l'interno di un collo	F
	2	i membri dell'equipaggio devono controllare lo stato esterno del collo	V
	3	il caricatore procede a fissare il collo con dispositivi di inzeppatura	V
MS117		Un conducente di veicoli trasportanti merci pericolose deve avere con sé	
	1	la patente di guida	V
	2	un documento identificativo con fotografia, salvo che per quantità limitate per collo o per unità di trasporto	V
	3	il CFP (certificato di formazione professionale) di tipo idoneo alle merci e alla modalità di trasporto	V
MS118		Secondo l'ADR le "merci pericolose ad alto rischio" sono	
	1	quelle potenzialmente utilizzabili a fini terroristici	V
	2	tutte le materie ed oggetti esplosivi	F
	3	quelle elencate nella tabella 1.10.5	V
MS119		Il piano di sicurezza (security) nel trasporto di merci pericolose ad alto rischio della classe 7 deve essere adottato e attuato	
	1	dallo speditore	V
	2	dal trasportatore	V
	3	dall'autorità competente	F
MS120		Nel trasporto di merci pericolose in regime di accordo in deroga	
	1	il riferimento all'accordo in deroga deve essere indicato sul documento di trasporto	V
	2	copia dell'accordo in deroga deve essere presente sul veicolo unitamente all'altra documentazione di viaggio	F
	3	il trasporto in regime di accordo in deroga vale anche per i Paesi di transito, anche se non hanno sottoscritto tale accordo	F
MS121		Approvazioni del prototipo di GIR di polietilene con massa molecolare elevata rilasciate prima del 1° luglio 2007 utilizzando come liquido standard, per la verifica della compatibilità chimica, una soluzione bagnante in conformità alle disposizioni applicabili fino al 31 dicembre 2006 ma non conformi a quelle che si applicano dal 1° gennaio 2007	
	1	mantengono la loro validità	V
	2	sono decadute di validità dal 1° luglio 2007	F
	3	mantengono la loro validità su parere favorevole dell'Autorità competente a cui va inoltrata richiesta	F

MS122		I CGEM progettati e costruiti secondo codici tecnici non più riconosciuti in ADR 6.8.2.6	
	1	possono ancora essere utilizzati per un periodo massimo di cinque anni	F
	2	possono ancora essere utilizzati con l'approvazione dell'Autorità competente	F
	3	possono ancora essere utilizzati	V
MS123		Le cisterne smontabili, costruite prima del 1° gennaio 2003, secondo le disposizioni di calcolo dello spessore dei serbatoi applicabili fino al 31 dicembre 2002 ma che non soddisfano quelle applicabili dal 1° gennaio 2003	
	1	possono ancora essere utilizzate solo in regime nazionale	F
	2	non possono essere più utilizzate dal 1° gennaio 2007	F
	3	possono ancora essere utilizzate	V
MS124		Sul documento di trasporto, gli imballaggi	
	1	possono essere identificati solo con il loro codice (p.es. 1A1)	F
	2	devono essere descritti espressamente (p. es. fusto)	V
	3	devono essere identificati con la sequenza completa alfanumerica della marcatura di omologazione ONU	F
MS125		Il documento di trasporto, per consegne di merci pericolose a destinatari multipli	
	1	deve sempre riportare nome e indirizzo dei destinatari	F
	2	può non riportare nome e indirizzo dei destinatari, sostituiti con i termini "Consegna-Vendita" a prescindere da preventivo accordo in tal senso con le Autorità competenti	F
	3	può non riportare nome e indirizzo dei destinatari, sostituiti con i termini "Consegna-Vendita" solo a seguito di preventivo accordo in tal senso con le Autorità competenti	V
MS126		Il documento di trasporto deve riportare	
	1	l'indicazione della quantità anche nel caso di imballaggi vuoti, non puliti	F
	2	l'indicazione della quantità anche nel caso di mezzi di contenimento vuoti, non puliti, diversi dagli imballaggi	F
	3	la quantità totale di merce pericolosa a bordo, anche se caratterizzata da diversi numeri UN, in volume, in massa lorda o in massa netta	F
MS127		Relativamente alle cisterne vuote non ripulite	
	1	il documento di trasporto deve riportare l'indicazione della quantità residua	F
	2	per il viaggio di ritorno, qualunque sia la sua destinazione finale, può essere utilizzato il documento di trasporto originale, cancellando la quantità e riportando l'indicazione "RITORNO A VUOTO, NON RIPULITO"	F
	3	il documento di trasporto è sufficiente che riporti il riferimento alla classe ADR dell'ultimo prodotto trasportato	F
MS128		Il documento di trasporto deve riportare	
	1	la dicitura "Trasporto secondo 4.1.2.2." alla sola condizione che l'utilizzo dei GIR sia per trasporti effettuati al massimo durante i tre mesi successivi alla data di scadenza dell'ultima ispezione periodica	F
	2	la dicitura "Materia autoreattiva non sottoposta alla classe 4.1" quando sono trasportate materie autoreattive di tipo "G"	F
	3	la dicitura "Imballaggio di soccorso" prima della descrizione della merce trasportata in imballaggi di soccorso	F
MS129		Il documento di trasporto deve riportare	
	1	l'indicazione "VUOTO NON RIPULITO" o "RESIDUO, CONTENUTO ANTECEDENTE" prima o dopo la designazione ufficiale di trasporto (nome appropriato di spedizione) per i mezzi di contenimento vuoti, non puliti	V
	2	la quantità complessiva totale per tutte le categorie di trasporto (1, 2, 3, 4) di merci pericolose in regime di quantità limitata per unità di trasporto	F
	3	la quantità totale, espressa in volume o in massa lorda o in massa netta, di merci pericolose per ogni categoria di trasporto ove si applichi il regime delle quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.1)	F
MS130		I documenti di bordo dell'unità di trasporto devono comprendere	
	1	scheda di istruzioni scritte per il conducente, anche per i trasporti in quantità limitate (1.1.3.6 o 3.4 dell'ADR) se il veicolo ha massa autorizzata maggiore di 3,5 t	F
	2	eventuale copia di Accordo di deroga	F
	3	documento con fotografia per ogni membro dell'equipaggio del veicolo, fatti salvi i trasporti in quantità limitate per unità di trasporto e per unità di collo	V

MS131		Il limitatore di velocità si applica a	
	1	tutti i veicoli cisterna di massa autorizzata maggiore di 12 t, a prescindere dalla loro data di immatricolazione	F
	2	tutti i veicoli cisterna di massa massima autorizzata maggiore di 3,5 t ma non superiore a 12 t, immatricolati dopo il 31 dicembre 2006	F
	3	tutti i veicoli cisterna a prescindere dalla loro massa massima autorizzata, immatricolati dopo il 31 dicembre 1987	F
MS132		Le restrizioni nelle gallerie, di cui all'ADR 1.9.5	
	1	si applicano dal 1° giugno 2007	F
	2	possono essere sostituite fino al 31 dicembre 2009 da restrizioni previste dalle disposizioni della legislazione nazionale vigente	V
	3	non si applicano nel transito di gallerie di categoria A	V
MS133		Il transito in galleria di veicoli trasportanti benzina è ammesso	
	1	nelle gallerie di categoria D se trasportata in cisterne	F
	2	nelle gallerie di categoria C se trasportata in cisterne	V
	3	nelle gallerie di categoria D se trasportata in colli	V
MS134		Il transito in galleria di veicoli trasportanti Acetoncianidrina stabilizzata è ammesso	
	1	nelle gallerie di categoria D se trasportata in cisterne	F
	2	nelle gallerie di categoria A se trasportata in cisterne	V
	3	nelle gallerie di categoria A se trasportata in colli	V
MS135		Il boroidruro di sodio (UN 1426) può transitare	
	1	nelle gallerie di categoria D quando trasportato in cisterna	F
	2	nelle gallerie di categoria D quando trasportato in quantità massima di 20 kg in regime di quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6)	V
	3	nelle gallerie di categoria B solo se trasportato in colli	V
MS136		Responsabile dell'applicazione delle etichette sui colli è	
	1	il mittente o speditore	V
	2	il conducente del veicolo	F
	3	l'imballatore, quando presenta le merci al trasporto	V
MS137		Un veicolo cisterna, trasportante gas della classe 2, approvato	
	1	solo ADR, può essere spedito per ferrovia	V
	2	solo ADR o RID può essere imbarcato via mare	F
	3	IMO può essere imbarcato via mare	V

Spec. Classe 1
S1 - SPECIALIZZAZIONE CLASSE 1 (ESPLOSIVI)

S1001		Per materia esplosiva s'intende	
	1	una materia solida o liquida che per reazione chimica, può liberare dei gas ad una temperatura, ad una pressione e ad una velocità tali da provocare danni nell'ambiente circostante	V
	2	una materia solida che per reazione chimica, può produrre un effetto sonoro, gassoso o fumogeno senza deflagrazione	F
	3	una materia solida che per reazione chimica, può produrre solo un effetto calorifico o luminoso non detonante	F
S1002		Gli oggetti esplosivi sono quelli che contengono	
	1	perossidi organici	F
	2	una o più materie pirotecniche	V
	3	una o più materie esplosive e/o materie pirotecniche	V
S1003		La divisione 1.1 comprende materie ed oggetti	
	1	suscettibili di provocare un'esplosione che interessa in modo praticamente istantaneo la quasi totalità del carico	V
	2	comportanti un rischio d'esplosione in massa	V
	3	comportanti un rischio di proiezione senza rischio di esplosione in massa	F
S1004		La divisione 1.2 comprende materie ed oggetti	
	1	comportanti un rischio d'esplosione in massa	F
	2	che presentano un pericolo basso di esplosione in caso di accensione o innesco durante il trasporto	F
	3	comportanti un rischio di proiezione senza rischio di esplosione in massa	V
S1005		La divisione 1.3 comprende materie ed oggetti	
	1	che bruciano uno dopo l'altro, con leggero rischio di spostamento d'aria o proiezione, ma senza il rischio di esplosione in massa	V
	2	che presentano un rischio d'incendio con leggero rischio di spostamento d'aria o di proiezione o di entrambi, ma senza il rischio di esplosione in massa	V
	3	comportanti un rischio di esplosione in massa	F
S1006		La divisione 1.4 comprende materie ed oggetti	
	1	che presentano un pericolo basso di esplosione in caso di accensione o innesco durante il trasporto	V
	2	comportanti un rischio d'esplosione in massa	F
	3	comportanti un rischio d'incendio con leggero rischio di spostamento d'aria o di proiezione o di entrambi, ma senza il rischio di esplosione in massa	F
S1007		La divisione 1.5 comprende	
	1	materie molto poco sensibili, anche se comportanti un rischio d'esplosione in massa, la cui sensibilità è tale che, in condizioni di trasporto normali, c'è una lontanissima probabilità di passaggio dalla combustione alla detonazione	V
	2	materie ed oggetti comportanti un rischio di proiezione senza rischio di esplosione in massa	F
	3	materie molto poco sensibili, anche se comportanti un rischio d'esplosione in massa e che, in normali condizioni di trasporto, hanno una bassissima probabilità di innesco	V
S1008		La divisione 1.6 comprende	
	1	materie ed oggetti comportanti un rischio d'esplosione in massa	F
	2	oggetti estremamente poco sensibili, non comportanti un rischio di esplosione in massa, che presentano una probabilità trascurabile d'innesco o propagazione accidentale	V
	3	materie ed oggetti comportanti un rischio d'incendio con leggero rischio di spostamento d'aria o di proiezione o di entrambi, ma senza il rischio di esplosione in massa	F
S1009		Il gruppo di compatibilità di una materia o oggetto esplosivo	
	1	individua gli esplosivi aventi caratteristiche simili, e li raggruppa al fine di consentire o escludere il loro trasporto contemporaneo sul medesimo mezzo di trasporto	V
	2	individua i veicoli compatibili per il trasporto degli esplosivi	F
	3	contribuisce a completare il codice di classificazione degli esplosivi	V

S1010		Il gruppo di compatibilità di una materia o oggetto esplosivo	
	1	è individuato da una lettera maiuscola, dalla quale si desume se il trasporto contemporaneo tra materie appartenenti a gruppi diversi è ammesso sulla stessa unità di trasporto	V
	2	definisce quali gruppi di esplosivi possono essere caricati con materie pericolose diverse dalla classe 9	F
	3	stabilisce che l'imballaggio sia compatibile con l'esplosivo in esso contenuto	F
S1011		Il codice di classificazione degli esplosivi	
	1	può essere per esempio 1.1C oppure 1.2B	V
	2	consente di capire, consultando l'apposita tabella, se materie esplosive appartenenti a gruppi di compatibilità diversi possono essere caricate in comune	V
	3	è formato dal numero della divisione più la cifra d'enumerazione (ad es. 1.2 - V°)	F
S1012		Un esplosivo primario è quello	
	1	che serve da base per la fabbricazione degli altri esplosivi	F
	2	più sensibile ai differenti modi di eccitazione	V
	3	impiegato per innescare la carica esplosiva principale (p. es. il fulminato di mercurio, l'azoturo di piombo o lo stinato di piombo)	V
S1013		La flemmatizzazione, cioè la diminuzione della sensibilità di un esplosivo, è ottenuta generalmente	
	1	aggiungendo nella sua composizione una sostanza che ne riduce la sensibilità	V
	2	raffreddandolo	F
	3	miscelandolo con un altro esplosivo poco sensibile	F
S1014		Gli imballaggi vuoti e non bonificati che hanno contenuto materie esplosive sono pericolosi perché	
	1	i vapori possono fuoriuscire ed incendiarsi	F
	2	anche piccoli residui di materie esplosive possono provocare grandi esplosioni	V
	3	i residui liquidi diventano sempre corrosivi	F
S1015		Le materie ed oggetti della classe 1, devono essere trasportate/i	
	1	evitando che subiscano riscaldamenti diretti o indiretti	V
	2	in modo da evitare perdite, urti o sfregamenti degli imballaggi che le contengono	V
	3	solo su veicoli scoperti per tenerli arieggiati	F
S1016		Per il trasporto delle merci di classe 1 possono essere utilizzati imballaggi marcati con la lettera	
	1	X oppure Y perché le merci pericolose della classe 1, pur non avendo un gruppo di imballaggio, sono assimilate al gruppo di imballaggio II	V
	2	Z	F
	3	Y	V
S1017		Gli imballaggi della classe 1 devono	
	1	sopportare i normali carichi previsti durante l'accatastamento, senza che venga compromessa la loro solidità e conseguentemente la protezione del loro contenuto	V
	2	proteggere materie ed oggetti, impedire perdite e non provocare aggravamento del rischio d'innescio	V
	3	poter resistere ad un incendio che li coinvolga per 10 minuti senza esplodere	F
S1018		Gli imballaggi vuoti che hanno contenuto materie o oggetti esplosivi se non sono puliti (bonificati)	
	1	devono essere ben chiusi e presentare le stesse garanzie di ermeticità di quando sono pieni	V
	2	devono comunque essere trasportati con tutte le segnalazioni prescritte come se fossero pieni	V
	3	possono sempre essere trasportati senza osservare le prescrizioni ADR	F
S1019		Le etichette di pericolo dei colli di merci pericolose della classe 1 ADR devono contenere, in alcuni casi,	
	1	nella metà inferiore, la lettera N relativa al gruppo di compatibilità	V
	2	bomba esplodente e la lettera N relativa al gruppo di compatibilità	F
	3	bomba esplodente nella parte superiore e il codice di classificazione nella metà inferiore	V
S1020		Con riferimento alle merci della classe 1 ADR, il numero 11 nella parte superiore del pannello di pericolo indica	
	1	un errore in quanto nel trasporto della classe 1 non è prescritto	V
	2	materia o oggetto esplosivo	F
	3	materia o oggetto molto esplosivo della divisione 1.1	F

S1021		L'etichetta di pericolo delle materie o oggetti appartenenti alle divisioni 1.4 -1.5 - 1.6	
	1	è rappresentata da una fiamma nera, posta nella metà superiore dell'etichetta, su fondo arancione	F
	2	non riporta mai il numero di divisione e la lettera del gruppo di compatibilità	F
	3	non riporta una bomba esplodente nera posta nella metà superiore, su fondo arancione	V
S1022		Il carico contemporaneo di materie della classe 1 e derrate alimentari o oggetti di consumo	
	1	è sempre vietato	F
	2	è vietato se non vengono rispettate determinate condizioni di separazione prescritte dall'ADR	V
	3	è ammesso soltanto se vengono rispettate le condizioni di separazione dei colli nel vano di carico previste dall'ADR	V
S1023		I divieti di carico in comune di colli appartenenti a divisioni differenti della classe 1	
	1	non riguardano tutte le materie esplosive, pertanto, in certi casi, è possibile caricare materie esplosive appartenenti a divisioni diverse	V
	2	tengono conto anche dei gruppi di compatibilità	V
	3	riguardano soltanto le divisioni 1.1 - 1.2 - 1.3	F
S1024		Colli contenenti esplosivi diversi, muniti di etichette conformi alle norme ADR/RID per la classe 1	
	1	non possono essere mai caricati contemporaneamente sulla stessa unità di trasporto	F
	2	possono essere sempre caricati contemporaneamente sulla stessa unità di trasporto	F
	3	possono essere caricati contemporaneamente sulla stessa unità di trasporto solo quando espressamente consentito da una apposita tabella in cui compaiono i gruppi di compatibilità	V
S1025		In generale, nel trasporto di merci della classe 1, le limitazioni delle quantità trasportate dalle unità di trasporto	
	1	non riguardano tutte le merci, infatti alcune di esse possono essere trasportate senza altre limitazioni se non quella di non superare la portata utile del veicolo	V
	2	riguardano tutte le materie o oggetti esplosivi	F
	3	non si applicano alle unità di trasporto che viaggiano in convoglio	F
S1026		Le limitazioni delle quantità trasportate delle materie o oggetti esplosivi in una stessa unità di trasporto dipendono	
	1	soltanto dall'appartenenza delle merci ai diversi gruppi di compatibilità	F
	2	anche dalla tipologia dell'unità di trasporto utilizzata (EX/II o EX/III)	V
	3	anche dall'appartenenza delle merci alle diverse divisioni	V
S1027		Le limitazioni delle quantità trasportate per materie o oggetti esplosivi viaggianti su una stessa unità di trasporto	
	1	dipendono anche dalle informazioni contenute nel codice di classificazione	V
	2	sono espresse in kg di massa netta dell'esplosivo	V
	3	sono espresse in kg di massa lorda della merce esplosiva	F
S1028		Nello stivaggio dei colli contenenti esplosivi il conducente deve	
	1	non accatastarli mai uno sopra l'altro	F
	2	controllare che il caricatore carichi correttamente il veicolo	V
	3	non sottoporli ad urti, a compressioni o a sfregamenti	V
S1029		Nello stivaggio dei colli contenenti esplosivi il conducente deve	
	1	rispettare le disposizioni dell'ADR ed anche le eventuali prescrizioni riportate nella licenza o autorizzazione prevista dalle norme di Pubblica Sicurezza per il trasporto di esplosivi	V
	2	deve sempre fissare con dei chiodi le zeppe di legno attorno ad ogni cassa per impedirne lo scivolamento	F
	3	deve posizionarli e bloccarli in modo che non si muovano e che non urtino tra di loro o con le pareti del compartimento di carico	V
S1030		Della classe 1 possono essere accettati al trasporto	
	1	materie e oggetti esplosivi per i quali lo speditore fornisce un'attestazione di trasportabilità	F
	2	materie e oggetti esplosivi senza una designazione conforme all'ADR/RID ma che, con autorizzazione dell'Autorità competente sono state inserite in una rubrica "Materie o oggetti esplosivi n.a.s." prevista dall'ADR/RID	V
	3	solo materie e oggetti esplosivi elencate nella classe 1 che, perciò, è definita come classe "limitativa"	F
S1031		Materie e oggetti esplosivi possono essere trasportate	
	1	imballate e caricate su veicoli o contenitori per colli (box container)	V
	2	quando sono allo stato liquido, esclusivamente in piccole cisterne	F
	3	in grandi recipienti per il trasporto alla rinfusa GIR	V

S1032		Le unità di trasporto autorizzate dall'ADR al trasporto di materie e oggetti esplosivi sono	
	1	"tipo EX/I"	F
	2	"tipo EX/III" oppure "tipo "EX/II"	V
	3	"tipo E1" oppure "tipo E2" "tipo E3"	F
S1033		Le unità di trasporto che l'ADR definisce di tipo "EX/II" adibiti al trasporto stradale di materie esplosive, devono essere munite di	
	1	serbatoio del carburante posto in posizione protetta e tale che, in caso di perdita, il combustibile coli a terra direttamente senza entrare in contatto con parti calde del veicolo o del carico	V
	2	un secondo serbatoio del carburante posto sulla parete anteriore della cabina	F
	3	un sistema di riscaldamento della cabina di guida, che qualora esistente, deve essere realizzato in modo da non generare inaccettabili incrementi di temperatura del vano di carico	V
S1034		I veicoli a motore che l'ADR definisce di tipo "EX/III" adibiti al trasporto stradale di materie esplosive, devono essere muniti di	
	1	dispositivo di scarico sistemato in modo da evitare il riscaldamento del vano di carico	V
	2	sistema rallentatore dell'immissione aria nel circuito frenante	F
	3	rivestimenti interni del vano di carico costituiti da lamiere metalliche molto resistenti	F
S1035		I veicoli a motore che l'ADR definisce di tipo "EX/III" adibiti al trasporto stradale di materie esplosive, devono essere muniti di	
	1	motore diesel, cioè alimentato a gasolio	V
	2	un impianto elettrico del vano di carico realizzato con un determinato grado di protezione almeno IP54 e, in alcuni casi , almeno IP65	V
	3	batterie al nickel - cadmio o comunque antiscintilla	F
S1036		I rimorchi o semirimorchi che l'ADR definisce di tipo "EX/III", adibiti al trasporto stradale di materie esplosive, devono essere muniti di	
	1	un serbatoio contenente acqua da utilizzare per spegnere eventuali inizi d'incendio	F
	2	impianto elettrico canalizzato in tubi di plastica o metallo plastificato internamente o in guaine senza cuciture in grado di proteggere i conduttori elettrici	V
	3	un dispositivo rallentatore di velocità da usarsi nelle lunghe discese al posto del freno di servizio e di un limitatore di velocità che limiti la velocità massima, indipendentemente dalla massa del veicolo	F
S1037		Le unità di trasporto ADR trasportanti su strada materie o oggetti esplosivi in quantità inferiori ai limiti di esenzione di 1.1.3.6 devono	
	1	comunque essere munite dei mezzi antincendio previsti dall'ADR in 8.1.4.2	V
	2	essere munite degli equipaggiamenti per la protezione del conducente	F
	3	essere munite degli equipaggiamenti per la protezione dell'ambiente	F
S1038		Un'unità di trasporto ADR composta da trattore + semirimorchio, adibita a trasporto di materie della classe 1, deve essere munita almeno dei seguenti mezzi antincendio	
	1	1 estintore da 10 kg per il motore/veicolo e 2 estintori da 10 kg per il carico	F
	2	il numero di estintori indicato in 8.1.4.1, in funzione della massa massima ammissibile del veicolo	V
	3	3 estintori (2 kg + 6 kg + 6 kg) per un totale di 14 kg di massa estinguente nel caso di unità di trasporto con massa massima ammissibile superiore a 7,5 t	F
S1039		Secondo l'ADR, un autoveicolo di massa massima >16 t, adibito a trasporto di container box (portacontainer) contenente materie della classe 1, deve essere munito di	
	1	limitatore di velocità	V
	2	sistema antibloccaggio dei freni (ABS)	V
	3	un dispositivo stabilizzatore della velocità nelle lunghe discese, che impieghi i freni di servizio e di soccorso del veicolo	F
S1040		Secondo l'ADR, un trattore per semirimorchi di massa massima >16 t, destinato al traino di semirimorchi portacontainer per materie della classe 1, deve essere munito di	
	1	un freno di resistenza che rallenti la velocità nelle lunghe discese, senza dover ricorrere né ai freni di servizio né ai freni di soccorso o stazionamento	V
	2	un dispositivo stabilizzatore della velocità nelle lunghe discese, che impieghi i freni di servizio o di soccorso	F
	3	un idoneo dispositivo stabilizzatore della velocità nelle lunghe discese applicato sulla trasmissione che eviti l'uso dei freni di servizio o di soccorso o stazionamento	V

S1041		Un grande contenitore (container box) contenete materie della classe 1	
	1	può avere pareti interne rivestite di compensato marino	V
	2	deve avere la pavimentazione con una superficie o un rivestimento non metallico	V
	3	può non avere le caratteristiche costruttive imposte ai compartimenti di carico delle unità di trasporto del tipo "EX/II" o "EX/III" perché è certamente più robusto	F
S1042		Secondo l'ADR un'unità di trasporto costituita da un autoveicolo trasportante un contenitore (container box) carico di colli della classe 1 deve essere segnalata con pannelli di pericolo	
	1	arancione generici (disposti uno anteriormente ed uno posteriormente al veicolo) ma senza alcuna etichetta di pericolo se le stesse sono poste in maniera ben visibile sul contenitore	V
	2	senza numeri (disposti uno anteriormente ed uno posteriormente al veicolo) e sempre con le etichette (su due lati e posteriormente al veicolo) oltre a quelle sui quattro lati del contenitore	F
	3	senza numeri (disposti uno anteriormente ed uno posteriormente al veicolo) e con le etichette di pericolo prescritte (su due lati e posteriormente), se quelle poste sul contenitore non fossero ben visibili	V
S1043		Secondo l'ADR, un autoveicolo furgonato viaggiante a carico completo con materie della classe 1, deve essere segnalato	
	1	per quanto riguarda le etichette di pericolo, esponendo sui due lati e posteriormente l'etichetta che si riferisce alla materia esplosiva trasportata	V
	2	non esponendo nulla (né pannelli, né etichette) perché sono già apposte sui colli	F
	3	per quanto riguarda i pannelli di pericolo, con due pannelli generici (1 anteriore + 1 posteriore), alcune volte aventi dimensioni ridotte di 300 mm x 120 mm	V
S1044		Se materie o oggetti esplosivi appartenenti a differenti divisioni sono trasportate in una stessa unità di trasporto, devono essere esposte	
	1	le etichette relative alla divisione più pericolosa, nell'ordine 1.1 (la più pericolosa) - 1.5 - 1.2 - 1.3 - 1.6 - 1.4 (la meno pericolosa)	V
	2	tutte le etichette che si riferiscono alle diverse divisioni	F
	3	soltanto le etichette relative ai gruppi di compatibilità più pericolosi, nell'ordine A (il più pericoloso) - B - C - D - E - F - S (il meno pericoloso)	F
S1045		I documenti di bordo specificatamente obbligatori per un trasporto di merci esplosive in regime ADR sono	
	1	il certificato di pulizia del vano di carico	F
	2	le istruzioni scritte redatte secondo ADR 5.4.3.4	V
	3	per un trasporto internazionale, la lettera di vettura internazionale (CMR) riportante la designazione dell'esplosivo, il codice di classificazione, la massa netta in kg della materia e la sigla ADR	V
S1046		Secondo l'ADR, il documento di trasporto relativo a merci esplosive deve contenere	
	1	per esempio: UN 0454 cariche esplosive industriali senza detonatore, 47°, 300 kg	F
	2	nel caso si trasportino imballaggi vuoti non bonificati: IMBALLAGGIO VUOTO, ADR	F
	3	per esempio: UN 0160 POLVERE SENZA FUMO, 1.1 C	F
S1047		Quando si trasportano su percorsi internazionali materie e oggetti esplosivi appartenenti ad una rubrica N.A.S. (non altrimenti specificata), il documento di trasporto	
	1	può riportare, per esempio: UN 0485 MATERIA ESPLOSIVA N.A.S. (NOME TECNICO che ricorre), 1.4G	F
	2	deve essere integrato da una copia di un eventuale Accordo autorizzato dall'Autorità Competente e che riporta le condizioni di trasporto	V
	3	deve essere integrato da una dichiarazione di responsabilità dello speditore che precisa le condizioni di trasporto	F
S1048		Durante il trasporto di esplosivi della classe 1, la presenza a bordo del veicolo di un funzionario autorizzato	
	1	può essere imposta dall'Autorità competente, a spese del trasportatore, se le regolamentazioni nazionali lo prevedono	V
	2	è richiesta soltanto nel caso di trasporto in convogli di veicoli della tipologia EX/III	F
	3	è prevista da ADR 8.5	V
S1049		I veicoli che trasportano materie esplosive possono effettuare soste	
	1	solo se assolutamente necessario e, comunque, in prossimità di luoghi pubblici (centri abitati) occorre mantenere una distanza di almeno 50 m tra i veicoli in sosta	V
	2	solo in autostrada	F
	3	mai	F

S1050		In caso di rovesciamento di un collo contenente materiale della classe 1, con conseguente fuoriuscita di materia esplosiva, il conducente deve	
	1	avvisare il destinatario del ritardo accumulato, senza informarlo dell'incidente	F
	2	lavare con acqua le zone contaminate, dopo le operazioni di recupero, in caso di perdite considerevoli (nel vano del veicolo o sulla strada)	V
	3	interrompere il traffico, delimitare la zona, impedire l'avvicinarsi di curiosi e avvisare immediatamente gli organi di soccorso, se le materie sono cadute sulla strada	V
S1051		Relativamente ai luoghi di carico e scarico delle merci esplosive sono corrette le espressioni	
	1	le operazioni di carico/scarico sono disciplinate dalle disposizioni di 8.5 S1 (4)	V
	2	in genere, è vietato caricare e scaricare in un luogo pubblico, al di fuori degli agglomerati urbani, senza avere prima avvertito le Autorità Competenti	V
	3	le operazioni di carico/scarico sono disciplinate dalle disposizioni di 8.3.4	F
S1052		Durante i trasporti di merci pericolose con veicoli di tipo EX/II o EX/III, sono considerate infrazioni gravi perchè pregiudicano la sicurezza	
	1	utilizzare veicoli con carrozzeria sverniciata	F
	2	caricare i veicoli oltre il limite massimo consentito	V
	3	utilizzare veicoli sprovvisti o carenti di pannelli di pericolo arancione o di etichette di pericolo oppure segnalati con pannelli o etichette non regolamentari	V
S1053		La disciplina amministrativa nazionale del trasporto degli esplosivi	
	1	si trova nel regolamento del TULPS del 1931 (RD 6.5.1940, n. 635, e successive modificazioni e integrazioni), nonché nella legge 18.4.1975, n. 110	V
	2	si trova nell'allegato B dell'ADR	F
	3	per quel che concerne le norme costruttive dei veicoli e le norme generali di comportamento durante il trasporto, dichiara applicabili gli accordi internazionali di trasporto su strada ADR	V
S1054		L'ordine corretto di pericolosità crescente (dalla meno pericolosa alla più pericolosa) delle differenti divisioni della classe 1 ADR/RID è	
	1	1.4-1.6-1.3-1.2-1.5-1.1	V
	2	1.1-1.2-1.3-1.4-1.5-1.6	F
	3	1.6-1.5-1.4-1.3-1.2-1.1	F
S1055		L'esplosione	
	1	è un fenomeno di trasformazione chimica o chimico-fisica che avviene in tempo rapidissimo	V
	2	può essere indicata con i termini deflagrazione o detonazione	V
	3	può essere indicata anche con il termine flemmatizzazione	F
S1056		Il punto di deflagrazione è	
	1	la temperatura alla quale l'esplosivo si infiamma, detona o si decompone rapidamente	V
	2	una pressione	F
	3	il grado di umidità dell'esplosivo	F
S1057		Gli urti o gli sfregamenti delle materie esplosive sono pericolosi perché	
	1	possono essere una fonte di innesco esplosivo	V
	2	l'energia meccanica può trasformarsi in energia termica provocando l'esplosione	V
	3	comportano sempre aumenti di pressione	F
S1058		I colli contenenti materie ed oggetti della classe 1, devono essere caricati	
	1	in modo da evitare perdite, urti o sfregamenti degli imballaggi	V
	2	solo in compartimenti o vani di carico stagni	F
	3	in vani di carico a temperatura controllata	F
S1059		Per i colli contenenti merci esplosive della classe 1 generalmente possono essere utilizzati	
	1	gli imballaggi combinati	V
	2	i fusti metallici oppure in legno e le botti di legno	V
	3	le casse	V
S1060		Per sovrimballaggio nell'ambito della classe 1 s'intende	
	1	ad esempio un pallet predisposto da un solo spediteore, sul quale sono posti più colli racchiusi da un foglio di polietilene	V
	2	ad esempio un involucro utilizzato da un solo spediteore per riunire in una sola unità di maneggio una spedizione di almeno due colli	V
	3	un imballaggio più robusto dei normali che può contenere materiali esplosivi	F

S1061		Sui colli di merci pericolose della classe 1 ADR/RID	
	1	si deve trovare sempre l'etichetta o le etichette prescritte per la materia o oggetto contenuta/o nell'imballaggio nonché il numero di identificazione ONU e la denominazione ADR/RID della materia o oggetto esplosivo	V
	2	oltre all'etichettatura, devono essere riportate le iscrizioni del numero d'identificazione ONU e una delle denominazioni della materia o dell'oggetto riportate nell'ADR/RID	V
	3	deve essere sempre indicata la denominazione ADR/RID della materia o dell'oggetto esplosivo	V
S1062		L'etichettatura dei colli di merci pericolose della classe 1 ADR/RID	
	1	deve essere eseguita dallo speditore	V
	2	consente di capire a quale divisione appartiene la materia in essi contenuta	V
	3	può comprendere anche una seconda etichetta modello n. 6.1 oppure modello n. 8	V
S1063		L'etichetta di pericolo modello n. 1 può indicare materie ed oggetti esplosivi	
	1	appartenenti alle divisioni 1.1 - 1.2 - 1.3	V
	2	appartenenti alle divisioni 1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.5 - 1.6	F
	3	delle divisioni più pericolose: 1.1 - 1.5 - 1.2	F
S1064		L'etichetta di pericolo modello n. 1.4 può indicare materie ed oggetti esplosivi appartenenti	
	1	alla divisione 1.4	V
	2	ad una delle prime 4 divisioni della classe 1 ADR/RID	F
	3	alla classe 1, gruppo di compatibilità 4°	F
S1065		L'etichetta di pericolo modello n. 1.5 può indicare materie ed oggetti esplosivi appartenenti	
	1	alla divisione 1.5	V
	2	ad una delle prime 5 divisioni della classe 1 ADR/RID	F
	3	al gruppo di compatibilità 1.5	F
S1066		L'etichetta di pericolo modello n. 1.6 può indicare materie ed oggetti esplosivi appartenenti	
	1	alla classe 1, ordinale 6°	F
	2	ad una delle prime 6 divisioni della classe 1 ADR/RID	F
	3	alla divisione 1.6	V
S1067		L'imballaggio in comune di materie ed oggetti della classe 1 ADR-RID	
	1	è disciplinato da ADR/RID 4.1.10	V
	2	può essere consentito in base ai numeri di identificazione ONU delle materie ed oggetti esplosivi	V
	3	quando è consentito, tiene conto anche dei gruppi di compatibilità	V
S1068		I divieti di carico in comune sullo stesso veicolo, di colli contenenti materie ed oggetti appartenenti a divisioni differenti della classe 1	
	1	riguardano i colli che portano le etichette dei modelli n. 1, n. 1.4, n. 1.5 e n. 1.6	V
	2	sono disciplinati da ADR/RID 7.5.2.2 sulla base del gruppo di compatibilità	V
	3	sono disciplinati da ADR/RID 4.1.10 sulla base del gruppo di compatibilità	F
S1069		Il carico in comune sullo stesso veicolo, di colli contenenti materie ed oggetti appartenenti a divisioni differenti della classe 1	
	1	dipende dal gruppo di compatibilità secondo la tabella del 7.5.2.2	V
	2	si può effettuare, secondo il gruppo di compatibilità, solo per le divisioni 1.4 - 1.5 ed 1.6	F
	3	si può effettuare secondo ADR 7.5.2.2 sulla base della sola divisione di appartenenza	F
S1070		La limitazione delle quantità di materie ed oggetti esplosivi della classe 1 ADR trasportate da ciascuna unità di trasporto	
	1	è disciplinata da ADR 7.5.5.2 in funzione della divisione, del gruppo di compatibilità e del tipo di veicolo utilizzato	V
	2	dipende solo dalla divisione di appartenenza	F
	3	è funzione della massa complessiva del veicolo	F
S1071		La limitazione delle quantità di materie ed oggetti esplosivi della classe 1 ADR trasportate da ciascuna unità di trasporto	
	1	è disciplinata da un'apposita tabella allegata a ADR 4.1.4 in funzione della divisione, del gruppo di compatibilità e del tipo di veicolo utilizzato	F
	2	può essere espressa in kg di massa netta totale di materia esplosiva contenuta in tutti gli oggetti facenti parte del carico	V
	3	è disciplinata, anche in funzione del tipo di unità di trasporto, da un'apposita tabella allegata a ADR 7.5.5.2	V

S1072		Un carico di materie ed oggetti esplosivi di differenti divisioni della classe 1, secondo l'ADR	
	1	se conforme ai divieti di carico in comune, può essere trasportato a condizione che venga trattato nella sua totalità come se appartenesse alla divisione più pericolosa	V
	2	se è composto da alcune particolari materie ed oggetti esplosivi può essere necessario considerare l'intero carico come appartenente ad una divisione più pericolosa	V
	3	è sottoposto alle prescrizioni di ADR 7.5.5.2.2	V
S1073		Per l'imballaggio di materie ed oggetti esplosivi della classe 1 ADR/RID	
	1	vanno rispettate le condizioni generali di imballaggio e le condizioni speciali di imballaggio indicate per ogni materia ed oggetto esplosivo nell'apposita colonna della Tabella A di ADR/RID	F
	2	possono essere adottati metodi di imballaggio che necessitano dell'approvazione dell'autorità competente	V
	3	è necessario tener conto del fatto che alcune materie possono essere trasportate allo stato secco, pulverulento oppure umido	V
S1074		L'imballaggio di materie ed oggetti esplosivi della classe 1 ADR/RID	
	1	nel caso di UN 0492, Petardi per ferrovia, prevede l'adozione delle istruzioni di imballaggio P 135 senza disposizioni speciali di imballaggio	V
	2	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.2 F prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 101 con disposizioni speciali di imballaggio PP 68	F
	3	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.2 L prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 101 senza disposizioni speciali di imballaggio	V
S1075		L'imballaggio di materie ed oggetti esplosivi della classe 1 ADR/RID	
	1	nel caso di ESATONALE, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 112(b) senza disposizioni speciali di imballaggio	V
	2	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.2 L prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio LP 102 senza disposizioni speciali di imballaggio	F
	3	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.2 L prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 130 con disposizioni speciali di imballaggio PP76	F
S1076		L'imballaggio di materie ed oggetti esplosivi della classe 1 ADR/RID	
	1	nel caso di UN 0161, Polvere senza fumo, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 114 (b) con disposizioni speciali di imballaggio PP50 e PP52	V
	2	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.4 F prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio LP 101 con disposizioni speciali di imballaggio PP26	F
	3	nel caso di cariche propellenti con codice di classificazione 1.4 C prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 130 senza disposizioni speciali di imballaggio	F
S1077		L'imballaggio di materie ed oggetti esplosivi della classe 1 ADR/RID	
	1	nel caso di materie esplosive n.a.s. con codice di classificazione 1.1 L prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 101	V
	2	nel caso di materie esplosive n.a.s. con codice di classificazione 1.3 L prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 101	V
	3	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.2 L prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 131	F
S1078		L'imballaggio di materie ed oggetti esplosivi della classe 1 ADR	
	1	nel caso di Azoturo di bario secco o umidificato avente meno del 50% (in massa) di acqua, codice di classificazione 1.1 A, può prevedere l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 110 (a) con disposizioni speciali di imballaggio PP69	F
	2	nel caso di Polvere senza fumo, codice di classificazione 1.1 C, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 114 (b) con disposizioni speciali di imballaggio PP50 e PP52	V
	3	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.1 C può prevedere anche l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 130 senza disposizioni speciali di imballaggio	F
S1079		L'imballaggio di materie ed oggetti esplosivi della classe 1 ADR	
	1	nel caso di Polvere senza fumo, codice di classificazione 1.1.C, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 110 (a) con disposizioni speciali di imballaggio PP26	F
	2	nel caso di Azoturo di bario secco o umidificato avente almeno il 50% (in massa) di acqua, codice di classificazione 1.1 A, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 110 (b) con disposizioni speciali di imballaggio PP42	V
	3	nel caso di oggetti esplosivi n.a.s. con codice di classificazione 1.2 C prevede anche l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 130 senza disposizioni speciali di imballaggio	F

S1080		L'imballaggio di materie ed oggetti esplosivi della classe 1 ADR/RID	
	1	nel caso di Propellente solido, codice di classificazione 1.1 C, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 110 (a) con disposizioni speciali di imballaggio PP48	F
	2	nel caso di Trinitrofenetolo, codice di classificazione 1.1 D, prevede anche l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 112 (b) (c) senza disposizioni speciali di imballaggio	V
	3	nel caso di Fuochi pirotecnici, codice di classificazione 1.3 G, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 135 senza disposizioni speciali di imballaggio	V
S1081		L'imballaggio di materie ed oggetti esplosivi della classe 1 ADR/RID	
	1	nel caso di Propellente solido, codice di classificazione 1.1 C, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 114 (b) senza disposizioni speciali di imballaggio	V
	2	nel caso di Fuochi pirotecnici, codice di classificazione 1.1 G, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 135 senza disposizioni speciali di imballaggio	V
	3	nel caso di oggetti piroforici, codice di classificazione 1.2 L, prevede l'adozione dell'istruzione di imballaggio P 141 senza disposizioni speciali di imballaggio	F
S1082		La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/II è	
	1	illimitata nel caso di materie con codice di classificazione 1.4 S	V
	2	5.000 kg nel caso di UN 0331, Esplosivo da mina tipo B, codice di classificazione 1.5 D	V
	3	16.000 kg nel caso di oggetti esplosivi classificati 1.3	F
S1083		La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/II è	
	1	16.000 kg nel caso di oggetti esplosivi con codice di classificazione 1.4 S	F
	2	illimitata nel caso di UN 0012, cartucce con proiettile inerte per armi o cartucce per armi di piccolo calibro, codice di classificazione 1.4 S	V
	3	16.000 kg nel caso di UN 0332, Esplosivo da mina tipo E, codice di classificazione 1.5 D	F
S1084		La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/II è	
	1	1.000 kg nel caso di UN 0326, Cartucce a salve, classificate 1.1.C	V
	2	1.000 kg nel caso di UN 0381, Cartucce per usi tecnici, classificate 1.2 C	F
	3	5.000 kg nel caso di UN 0054, Cartucce da segnalazione, codice di classificazione 1.3 G	V
S1085		La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/II è	
	1	illimitata nel caso di UN 0326, Cartucce a salve, classificate 1.1.C	F
	2	3.000 kg nel caso di UN 0381, Cartucce per usi tecnici, classificate 1.2 C	V
	3	50 kg nel caso di materie esplosive classificate 1.1 A	F
S1086		La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/II è	
	1	6.000 kg nel caso di UN 0327, Cartucce a salve per armi, classificate 1.3.C	F
	2	15.000 kg nel caso di UN 0275, Cartucce per usi tecnici, classificate 1.3 C	F
	3	6,25 kg nel caso di materie esplosive classificate 1.1 A	V
S1087		La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/III è	
	1	16.000 kg nel caso di UN 0332, Esplosivo da mina tipo E, codice di classificazione 1.5 D	V
	2	illimitata nel caso di materie ed oggetti classificati 1.4 G	F
	3	16.000 kg nel caso di materie ed oggetti classificati 1.4 D	V
S1088		La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/III è	
	1	3.000 kg nel caso di UN 0326, Cartucce a salve, classificate 1.1.C	F
	2	16.000 kg nel caso di UN 0381, Cartucce per usi tecnici, classificate 1.2 C	V
	3	50 kg nel caso di materie esplosive classificate 1.1 A	F
S1089		La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/III è	
	1	3.000 kg nel caso di UN 0326, Cartucce a salve, classificate 1.1.C	F
	2	16.000 kg nel caso di UN 0381, Cartucce per usi tecnici, classificate 1.2 C	V
	3	18,75 kg nel caso di materie esplosive classificate 1.1 A	V
S1090		La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/III è	
	1	16.000 kg nel caso di oggetti esplosivi con codice di classificazione 1.4 S	F
	2	illimitata nel caso di UN 0012, cartucce con proiettile inerte per armi o cartucce per armi di piccolo calibro, codice di classificazione 1.4 S	V
	3	16.000 kg nel caso di UN 0332, Esplosivo da mina tipo E, codice di classificazione 1.5 D	V

S1091		La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/III è	
	1	16.000 kg nel caso di oggetti esplosivi con codice di classificazione 1.4 S	F
	2	illimitata nel caso di imballaggi vuoti non ripuliti	V
	3	5.000 kg nel caso di UN 0332, Esplosivo da mina tipo E, codice di classificazione 1.5 D	F
S1092		La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/III è	
	1	15.000 kg nel caso di UN 0326, Cartucce a salve, classificate 1.1.C	F
	2	15.000 kg nel caso di UN 0381, Cartucce per usi tecnici, classificate 1.2 C	F
	3	15.000 kg nel caso di UN 0054, Cartucce da segnalazione, codice di classificazione 1.3 G	F
S1093		La massa limite ammessa in kg di esplosivo di classe 1 ADR per il carico di una unità di trasporto tipo EX/III è	
	1	illimitata nel caso di UN 0326, Cartucce a salve, classificate 1.1.C	F
	2	16.000 kg nel caso di UN 0381, Cartucce per usi tecnici, classificate 1.2 C	V
	3	50 kg nel caso di materie esplosive classificate 1.1 A	F
S1094		Secondo la disciplina amministrativa nazionale (norme di pubblica sicurezza del TULPS del 1931 e s.m.i.) gli esplosivi, anche se già classificati dall'ADR	
	1	sono soggetti ad un'ulteriore classificazione, diversa da quella dell'ADR	V
	2	sono ulteriormente classificati in categorie coincidenti con la classificazione dell'ADR	F
	3	ai soli fini e per gli effetti dell'applicazione delle norme sul regime autorizzatorio, sono classificati in cinque categorie	V
S1095		Secondo la disciplina nazionale, il trasporto di esplosivi richiede	
	1	il possesso di una licenza di pubblica sicurezza che va richiesta al prefetto della provincia da cui inizia il trasporto	V
	2	il possesso di una licenza di pubblica sicurezza che va richiesta al prefetto della provincia dove ha la sede principale la ditta di trasporto	F
	3	il possesso di una licenza di pubblica sicurezza che va richiesta al Questore competente per territorio	F
S1096		Le seguenti merci della classe 1 ADR appartengono alla categoria di trasporto	
	1	"1" gli oggetti con codice di classificazione 1.1 E	V
	2	"1" le materie con codice di classificazione 1.3 C	V
	3	"1" le materie ed oggetti classificati 1.1 G	V
S1097		Le seguenti merci della classe 1 ADR appartengono alla categoria di trasporto	
	1	"1" gli oggetti con codice di classificazione 1.4 C	F
	2	"1" le materie con codice di classificazione 1.5 D	V
	3	"2" gli oggetti con codice di classificazione 1.1 G	F
S1098		Le seguenti merci della classe 1 ADR appartengono alla categoria di trasporto	
	1	"3" gli oggetti con codice di classificazione 1.4 S	F
	2	"1" le materie con codice di classificazione 1.4 C	F
	3	"1" le materie con codice di classificazione 1.3 C	V
S1099		La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo ADR/RID 1.1.3.6 è di	
	1	20 kg per UN 0331, Esplosivo da mina tipo B, classificato 1.5 D	F
	2	1.000 kg per UN 0337, Fuochi pirotecnici, classificati 1.4 S	F
	3	333 kg per UN 0344, Proiettili con carica di scoppio, classificati 1.4 D	V
S1100		La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo ADR/RID 1.1.3.6 è	
	1	di 50 kg per UN 0331, Esplosivo da mina tipo B, classificato 1.5 D	V
	2	illimitata per UN 0337, Fuochi pirotecnici, classificati 1.4 S	V
	3	di 1.000 kg per UN 0344, Proiettili con carica di scoppio, classificati 1.4 D	F
S1101		La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo ADR/RID 1.1.3.6 è di	
	1	20 kg per UN 0332, Esplosivo da mina tipo E, classificato 1.5 D	F
	2	20 kg per UN 0333, Fuochi pirotecnici, classificati 1.1.G	V
	3	20 kg per UN 0413, Cartucce a salve per armi, classificate 1.2 C	V
S1102		La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo ADR/RID 1.1.3.6 è di	
	1	50 kg per UN 0332, Esplosivo da mina tipo E, classificato 1.5 D	V
	2	1.000 kg per UN 0336, Fuochi pirotecnici, classificati 1.4 G	F
	3	20 kg per UN 0334, Fuochi pirotecnici, classificati 1.2 G	V

S1103		La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo ADR/RID 1.1.3.6 è di	
	1	333 kg per UN 0348, Munizioni per armi con carica di scoppio, classificate 1.4 F	V
	2	333 kg per UN 0336, Fuochi pirotecnici, classificati 1.4 G	V
	3	333 kg per UN 0334, Fuochi pirotecnici, classificati 1.2 G	F
S1104		La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo ADR/RID 1.1.3.6 è di	
	1	20 kg per UN 0081, Esplosivo da mina di tipo A, classificato 1.1 D	F
	2	20 kg per UN 0054, Cartucce da segnalazione, classificate 1.3 G	V
	3	333 kg per UN 0312, Cartucce da segnalazione, classificate 1.4 G	V
S1105		La quantità massima trasportabile per unità di trasporto in regime di esenzione secondo ADR/RID 1.1.3.6 è di	
	1	50 kg per UN 0081, Esplosivo da mina di tipo A, classificato 1.1 D	V
	2	333 kg per UN 0054, Cartucce da segnalazione, classificate 1.3 G	F
	3	1.000 kg per UN 0312, Cartucce da segnalazione, classificate 1.4 G	F
S1106		Un veicolo che trasporta un carico di merci pericolose della classe 1 ADR individuate dai codici di classificazione 1.4C e 1.2C deve essere segnalato oltre che con i pannelli di pericolo con 3 etichette di pericolo	
	1	modello n. 1 completate con le indicazioni previste (una sui due lati e una posteriormente)	V
	2	modello n. 1.4 (una sui due lati e una posteriormente)	F
	3	raffiguranti una bomba esplodente nera su fondo arancione e con l'aggiunta dell'indicazione 1.2C nella metà inferiore (una sui due lati e una posteriormente)	V
S1107		Un veicolo che trasporta un carico di merci pericolose della classe 1 ADR individuate dai codici di classificazione 1.3C e 1.5D deve essere segnalato oltre che con pannelli di pericolo con 3 etichette di pericolo (una sui due lati e una posteriormente)	
	1	conformi al modello della divisione più pericolosa	V
	2	raffiguranti una bomba esplodente nera su fondo arancione e con l'aggiunta dell'indicazione 1.3C nella metà inferiore	F
	3	modello n. 1.5 senza alcuna ulteriore indicazione aggiunta nella metà inferiore	V
S1108		Un veicolo che trasporta un carico di merci pericolose della classe 1 ADR individuate dai codici di classificazione 1.3C e 1.5D deve essere segnalato	
	1	in nessun modo perché l'ADR non ammette il carico in comune sullo stesso veicolo di colli contenenti merci pericolose della classe 1 individuate dai gruppi di compatibilità C e D	F
	2	con due pannelli di pericolo senza numeri (uno anteriormente e uno posteriormente) e n. 3 etichette di pericolo (una sui due lati e una posteriormente) con bomba esplodente nera su fondo arancione e con l'aggiunta dell'indicazione 1.5D nella metà inferiore	F
	3	con due pannelli di pericolo senza numeri (uno anteriormente e uno posteriormente) e n. 3 etichette di pericolo (una sui due lati e una posteriormente) con le cifre 1.5, nere su fondo arancio, senza alcuna ulteriore indicazione aggiunta nella metà inferiore	V
S1109		Un veicolo che trasporta un carico di merci pericolose della classe 1 ADR individuate dai codici di classificazione 1.2C e 1.5D deve essere segnalato oltre che con i pannelli di pericolo con 3 etichette di pericolo (una sui due lati e una posteriormente)	
	1	conformi al modello della divisione più pericolosa	F
	2	raffiguranti una bomba esplodente nera su fondo arancione e con l'aggiunta dell'indicazione 1.1 nella metà inferiore	V
	3	modello n. 1.2 con affiancate altre n. 3 etichette di pericolo modello n. 1.5	F
S1110		Un veicolo che trasporta un carico di merci pericolose della classe 1 ADR individuate dai codici di classificazione 1.3C - 1.4G - 1.5D deve essere segnalato oltre che con i pannelli di pericolo con 3 etichette di pericolo (una sui due lati e una posteriormente)	
	1	conformi al modello n. 1.3 della divisione più pericolosa	F
	2	con le cifre 1.5, nere su fondo arancio, senza alcuna ulteriore indicazione aggiunta nella metà inferiore	V
	3	conformi al modello n. 1.5 della divisione più pericolosa	V
S1111		Le disposizioni ADR sul carico in comune sullo stesso veicolo di colli contenenti merci appartenenti a diverse divisioni della classe 1	
	1	prevedono divieti di carico in comune sullo stesso veicolo oppure nello stesso container per alcune combinazioni di esplosivi appartenenti a tutte le divisioni	V
	2	non si applicano ai colli trasportati nei container	F
	3	per esempio, permettono il carico in comune di esplosivi contrassegnati dai codici di classificazione 1.2C e 1.2 F	F

S1112		Le disposizioni ADR sul carico in comune sullo stesso veicolo di colli contenenti merci appartenenti a diverse divisioni della classe 1, per esempio	
	1	prevedono il divieto di carico in comune sullo stesso veicolo di esplosivi contrassegnati dai codici di classificazione 1.2C e 1.2 F	V
	2	permettono il carico in comune di esplosivi contrassegnati dai codici di classificazione 1.1B e 1.1 L	F
	3	permettono il carico in comune di esplosivi contrassegnati dai codici di classificazione 1.1C e 1.2 D	V
S1113		Le disposizioni ADR sul carico in comune sullo stesso veicolo di colli contenenti merci appartenenti a diverse divisioni della classe 1, per esempio	
	1	possono prevedere il divieto di carico in comune di esplosivi appartenenti alla stessa divisione ma di alcuni gruppi di compatibilità diversi	V
	2	permettono il carico in comune di esplosivi contrassegnati dai codici di classificazione 1.1B e 1.4S	V
	3	permettono il carico in comune di esplosivi contrassegnati dai codici di classificazione 1.4S e 1.1 L	F
S1114		Le disposizioni ADR sul divieto di carico in comune sullo stesso veicolo di colli contenenti merci appartenenti a diverse divisioni della classe 1	
	1	non riguardano tutte le materie esplosive, pertanto, in certi casi, è possibile caricare materie esplosive appartenenti a divisioni diverse	V
	2	tengono conto anche dei gruppi di compatibilità	V
	3	riguardano soltanto le divisioni 1.1 - 1.2 - 1.3	F
S1115		Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di fuochi pirotecnici classificati UN 0333	
	1	è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/III di portata adeguata	V
	2	è necessario impiegare almeno 16 veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	V
	3	è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/II di portata adeguata	F
S1116		Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di fuochi pirotecnici classificati UN 0334	
	1	è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/II di portata adeguata	F
	2	è necessario impiegare almeno 16 veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	F
	3	è necessario impiegare almeno 6 veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	V
S1117		Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di fuochi pirotecnici classificati UN 0335	
	1	è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/III di portata adeguata	V
	2	è necessario impiegare almeno 16 veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	F
	3	è necessario impiegare almeno 4 veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	V
S1118		Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di fuochi pirotecnici classificati UN 0336	
	1	è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/III di portata adeguata	V
	2	è necessario impiegare almeno 2 veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	V
	3	è necessario impiegare almeno 3 veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	F
S1119		Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di fuochi pirotecnici classificati UN 0337	
	1	è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/III di portata adeguata	V
	2	è necessario impiegare almeno 4 veicoli di tipo EX/II di portata adeguata, qualunque sia la loro massa complessiva	F
	3	è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/II di portata adeguata	V

S1120		Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di cartucce per armi di piccolo calibro	
	1	qualunque sia il numero ONU ed il codice di classificazione è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/III di portata adeguata	V
	2	per gli oggetti individuati dal numero UN 0339 è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/II, purché di portata adeguata	F
	3	solo per gli oggetti individuati dal numero UN 0012 è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/II, purché di portata adeguata	V
S1121		Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di cartucce per armi di piccolo calibro	
	1	per gli oggetti individuati dal numero UN 0012 è necessario impiegare sempre un veicolo di tipo EX/III, purché di portata adeguata	F
	2	per gli oggetti individuati dal numero UN 0339 è possibile impiegare almeno 2 veicoli di tipo EX/II, purché di portata adeguata	V
	3	solo per gli oggetti individuati dal numero UN 0417 è possibile impiegare un solo veicolo di tipo EX/II, purché di portata adeguata	F
S1122		Per trasportare su strada un carico di 16.000 kg di cartucce per armi di piccolo calibro	
	1	qualunque sia il numero ONU ed il codice di classificazione degli oggetti esplosivi non è necessario che il conducente sia in possesso del CFP (certificato di formazione professionale)	F
	2	nel caso di oggetti individuati dal numero UN 0012, è possibile applicare l'esenzione di 1.1.3.6 e impiegare un conducente sprovvisto di CFP (certificato di formazione professionale)	V
	3	nel caso di oggetti individuati dal numero UN 0417, è necessario impiegare un conducente provvisto di CFP (certificato di formazione professionale) , specializzazione "esplosivi"	V
S1123		Gli esplosivi del gruppo di compatibilità A	
	1	comprendono soltanto la materia esplosiva primaria	V
	2	comprendono, per esempio, l'azoturo di bario	V
	3	comprendono, per esempio, l'esplosivo da mina di tipo A	F
S1124		Gli oggetti esplosivi del gruppo di compatibilità B	
	1	contengono una materia esplosiva del gruppo di compatibilità A e sono dotati di meno di due dispositivi di sicurezza	V
	2	comprendono, per esempio, alcuni detonatori da mina e i detonatori a percussione	V
	3	non possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo con le materie esplosive primarie	F
S1125		Le materie e gli oggetti del gruppo di compatibilità C	
	1	comprendono le materie esplosive propellenti o deflagranti	V
	2	comprendono, per esempio, l'esplosivo da mina di tipo C	F
	3	non possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo con le materie esplosive primarie	V
S1126		Nel gruppo di compatibilità D	
	1	è compreso, per esempio, l'esplosivo da mina di tipo D	V
	2	sono compresi anche gli oggetti contenenti materia esplosiva secondaria detonante purché senza mezzi d'innesco né carica propellente	V
	3	sono comprese le materie esplosive secondarie detonanti e la polvere nera	V
S1127		Nel gruppo di compatibilità E	
	1	sono comprese le materie esplosive secondarie detonanti e la polvere nera	F
	2	sono compresi soltanto gli oggetti contenenti materia esplosiva secondaria detonante, senza mezzi d'innesco, ma con carica propellente	V
	3	è compreso, per esempio, l'esplosivo da mina di tipo E	F
S1128		Gli oggetti del gruppo di compatibilità F	
	1	contengono materia esplosiva secondaria detonante, con i mezzi d'innesco, con o senza con carica propellente	V
	2	contengono materia esplosiva e fosforo bianco	F
	3	possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo soltanto con esplosivi dello stesso gruppo di compatibilità oppure con il gruppo di compatibilità S	V
S1129		Nel gruppo di compatibilità G	
	1	sono comprese le materie pirotecniche e gli oggetti contenenti materia pirotecnica	V
	2	sono compresi gli oggetti contenenti materia detonante estremamente poco sensibile	F
	3	sono comprese materie esplosive propellenti o deflagranti	F

S1130		Gli oggetti del gruppo di compatibilità H	
	1	contengono materia detonante estremamente poco sensibile	F
	2	contengono contemporaneamente materia esplosiva e fosforo bianco	V
	3	possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo soltanto con esplosivi dello stesso gruppo di compatibilità oppure con il gruppo di compatibilità S	V
S1131		Gli oggetti del gruppo di compatibilità J	
	1	contengono materia detonante estremamente poco sensibile	F
	2	contengono contemporaneamente materia esplosiva e un liquido o un gel infiammabili	V
	3	possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo soltanto con esplosivi dello stesso gruppo di compatibilità oppure con i gruppi di compatibilità B, C, D e S	F
S1132		Gli oggetti esplosivi del gruppo di compatibilità K	
	1	contengono contemporaneamente una materia esplosiva e un agente chimico tossico	V
	2	si possono trasportare solo i quantità molto limitate perché contengono contemporaneamente una materia esplosiva e un agente chimico tossico	F
	3	non sono ammessi al trasporto secondo l'ADR	V
S1133		Nel gruppo di compatibilità L	
	1	sono comprese le materie pirotecniche e gli oggetti contenenti materia pirotecnica	F
	2	sono comprese le materie esplosive che presentano un rischio particolare tale da richiedere ogni tipo di isolamento nonché gli oggetti che le contengono	V
	3	gli oggetti e le materie possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo soltanto con altri colli di esplosivi contenenti lo stesso tipo di materie ed oggetti ed aventi lo stesso gruppo di compatibilità	V
S1134		Gli oggetti esplosivi del gruppo di compatibilità N	
	1	contengono contemporaneamente una materia esplosiva e un agente chimico tossico	F
	2	possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo con altri colli di esplosivi dei gruppi di compatibilità C, D o E, ma devono essere considerati con le stesse caratteristiche del gruppo di compatibilità D	V
	3	contengono soltanto materie detonanti estremamente poco sensibili	V
S1135		Nel gruppo di compatibilità S	
	1	sono comprese materie o oggetti imballati o progettati in modo da limitare all'interno del collo ogni effetto pericoloso dovuto al funzionamento accidentale	V
	2	possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo con altri colli di esplosivi dei gruppi di compatibilità C, D o E, ma devono essere considerati con le stesse caratteristiche del gruppo di compatibilità D	F
	3	possono essere caricati in comune sullo stesso veicolo con altri colli di esplosivi di tutti gli altri gruppi di compatibilità, ad eccezione di A e L	V
S1136		Il numero di identificazione del pericolo	
	1	non è previsto dall'ADR-RID nel caso delle merci pericolose della classe 1 perché non si trasportano alla rinfusa o in cisterna	F
	2	a differenza delle altre classi, per le materie della classe 1 viene richiesto di utilizzare il codice di classificazione riportato nella colonna (3b) della Tabella A del capitolo 3.2 dell'ADR-RID	V
	3	nel caso di un esplosivo primario il numero di identificazione del pericolo è 11	F
S1137		I fuochi pirotecnici sono assegnati	
	1	normalmente alle divisioni 1.1, 1.2,1.3 e 1.4 sulla base dei risultati di prove	V
	2	ad una divisione per analogia utilizzando la tabella 2.2.1.1.7.5	V
	3	ad una divisione sulla base dell'esperienza del produttore	F
S1138		Le etichette che devono essere apposte sui colli contenenti materie esplosive 1.4 S, sono	
	1	nessuna	V
	2	solo la numero 1.4	F
	3	non vanno apposte etichette ma pannelli arancione	F
S1139		Le etichette che devono essere apposte sul veicolo che trasporta colli contenenti materie ed oggetti esplosivi classificati 1.4 S, sono	
	1	nessuna	V
	2	alcune volte l'etichetta numero 1	F
	3	non vanno apposte etichette ma solo pannelli davanti e dietro l'unità di trasporto	V

S1140		I veicoli per poter essere classificati EX/II e EX/III	
	1	dovranno essere dotati di regolatori automatici di frenatura a partire dall'1.1.2010	V
	2	dovranno essere dotati di sistema di frenatura anti-bloccaggio della categoria A dall'1.1.2010	F
	3	dovranno essere dotati di sistema di frenatura di rallentamento di tipo IIA	F
S1141		I veicoli EX/II e EX/III devono essere dotati di limitatore di velocità	
	1	se immatricolati per la prima volta dopo il 31.12.1997 e se aventi massa superiore a 12 t	V
	2	se immatricolati per la prima volta dopo il 31.12.2007 e se aventi massa compresa tra 3,5 e 12 t	V
	3	se immatricolati dopo l'1.7.1995	F
S1142		I veicoli per poter essere classificati EX/III	
	1	dovranno essere dotati di regolatori automatici di frenatura a partire dall'1.1.2010	V
	2	dovranno essere dotati di sistema di frenatura anti-bloccaggio della categoria A dall'1.1.2010	V
	3	dovranno essere dotati di sistema di frenatura di rallentamento di tipo IIA	V
S1143		Ad eccezione delle norme transitorie, dei casi di esenzione di ADR 1.1.3 e di altre norme specifiche (Pubblica sicurezza, ecc.), le restrizioni nelle gallerie introdotte dall'ADR prevedono che	
	1	il transito di un veicolo che trasporta merci pericolose della classe 1 ADR di qualsiasi tipo, fatti salvi i limiti di massa netta totale eventualmente imposti per le singole rubriche ONU, è sempre ammesso nelle gallerie di categoria A	V
	2	il transito di un veicolo che trasporta esplosivi primari, con codice di classificazione 1.1A, è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria A	V
	3	il transito di un veicolo che trasporta esplosivi con codice di classificazione 1.5D è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria D	F
S1144		Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche (Pubblica sicurezza, ecc.), le restrizioni nelle gallerie introdotte dall'ADR prevedono che	
	1	il transito di un veicolo che trasporta esplosivi con codice di classificazione 1.3C in quantità non esenti, fatti salvi i limiti di massa netta totale eventualmente imposti per le singole rubriche ONU, è ammesso nelle gallerie di categorie A-B-C	V
	2	il transito di un veicolo che trasporta esplosivi con codice di classificazione 1.4S, in ogni quantità consentita, è ammesso in tutte le categorie di gallerie	V
	3	il transito di un veicolo che trasporta carichi non esenti di fuochi pirotecnici con codice di classificazione 1.4G è ammesso in tutte le categorie di gallerie	F
S1145		Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche (Pubblica sicurezza, ecc.), le restrizioni nelle gallerie introdotte dall'ADR prevedono che	
	1	il transito di un veicolo che trasporta fuochi pirotecnici con codice di classificazione 1.4G, in quantità non esenti, è ammesso nelle gallerie di categorie A-B-C	V
	2	il transito di un veicolo che trasporta esplosivi di qualsiasi tipo, conformemente alle disposizioni della sezione 1.1.3 ADR, è ammesso in tutte le categorie di gallerie	V
	3	il transito di un veicolo che trasporta esplosivi con codice di classificazione 1.4S, conformemente alle disposizioni della sezione 1.1.3 ADR, è ammesso anche nelle gallerie di categoria E	V
S1146		Il codice di restrizione in galleria previsto dall'ADR	
	1	per UN 0161, Polvere senza fumo (1.3C) è "C5000D" e comporta che il passaggio del veicolo è vietato nelle gallerie di categoria C-D-E se la massa netta totale del carico supera i 5.000 kg, altrimenti è vietato nelle gallerie di categorie D-E	V
	2	per UN 0161, Polvere senza fumo (1.3C) è "C5000D" e comporta che il passaggio del veicolo è consentito nelle gallerie di categorie A-B per qualsiasi massa netta totale del carico trasportato	V
	3	per UN 0161, Polvere senza fumo (1.3C) è "C5000D" e comporta che il passaggio del veicolo è consentito nelle gallerie di categorie A-B-C per qualsiasi massa netta totale del carico trasportato	F

S1147		Il codice di restrizione in galleria previsto dall'ADR	
	1	per UN 0334, Fuochi pirotecnici (1.2G) è "B1000C" e comporta che il passaggio del veicolo è vietato nelle gallerie di categorie B-C-D-E se la massa netta totale del carico supera i 1.000 kg, altrimenti è vietato nelle gallerie di categorie C-D-E	V
	2	per UN 0334, Fuochi pirotecnici (1.2G) è "B1000C" e comporta che il passaggio del veicolo è consentito nelle gallerie di categorie A-B per qualsiasi massa netta totale del carico trasportato	F
	3	per UN 0334, Fuochi pirotecnici (1.2G) è "B1000C" e comporta che il passaggio del veicolo è consentito nelle gallerie di categorie A-B-C per qualsiasi massa netta totale del carico trasportato	F
S1148		I fuochi pirotecnici	
	1	possono essere classificati nelle divisioni di pericolo 1.1 - 1.2 - 1.3 e 1.4 a cura e responsabilità dello speditore sulla base delle certificazioni fornite dal produttore	F
	2	devono essere normalmente assegnati alle divisioni 1.1 - 1.2 - 1.3 e 1.4 secondo la procedura prevista da 2.2.1.1.7.2 ADR-RID oppure sulla base dei risultati delle specifiche prove del "Manuale delle prove e dei criteri dell'ONU"	V
	3	sono individuati dai codici di classificazione 1.1G - 1.2G - 1.3G - 1.4G - 1.4S sulla base dei risultati delle specifiche prove del "Manuale delle prove e dei criteri dell'ONU"	V
S1149		I fuochi pirotecnici	
	1	a determinate condizioni, possono essere assegnati, per analogia, alle rubriche UN 0333 (1.1G) - UN 0334 (1.2G) - UN 0335 (1.3G) o UN 0336 (1.4G) secondo la procedura prevista da 2.2.1.1.7.2 ADR-RID mediante l'applicazione della tabella di classificazione di "default" dei fuochi pirotecnici	V
	2	a determinate condizioni, possono essere associati, per analogia, al codice di classificazione 1.4S secondo la procedura prevista da 2.2.1.1.7.2 ADR-RID mediante l'applicazione della tabella di classificazione di "default" dei fuochi pirotecnici	F
	3	con approvazione dell'Autorità competente, possono essere assegnati, per analogia, ai numeri ONU 0333, 0334, 0335 o 0336 se imballati in casse di cartone (4G), rispondenti alle caratteristiche della tabella "di default" dei fuochi pirotecnici, senza effettuare le prove del "Manuale ONU prove e criteri"	V
S1150		La classificazione di "default" dei fuochi pirotecnici	
	1	secondo la procedura prevista da 2.2.1.1.7.2 ADR-RID consente allo speditore di classificare direttamente i fuochi pirotecnici, per "default", senza dover effettuare le prove previste dal Manuale delle prove e dei criteri dell'ONU"	F
	2	a determinate condizioni, consente l'assegnazione del codice di classificazione 1.4S, per analogia, mediante l'applicazione della tabella di 2.2.1.1.7.5 ADR-RID	F
	3	con approvazione dell'Autorità competente, per analogia, consente l'assegnazione del codice di classificazione 1.4S se si tratta di fuochi pirotecnici imballati in casse di cartone (4G), rispondenti alle caratteristiche della tabella "di default" dei fuochi pirotecnici, senza effettuare le prove del "Manuale ONU prove e criteri"	F
S1151		La classificazione di "default" dei fuochi pirotecnici	
	1	secondo la procedura prevista dall'ADR-RID, consente la classificazione per analogia mediante l'applicazione della tabella di classificazione di "default", a determinate condizioni e con l'accordo dell'Autorità competente	V
	2	a determinate condizioni, consente l'assegnazione dei codici di classificazione 1.1G - 1.2G - 1.3G o 1.4G mediante l'applicazione, per analogia, della procedura di 2.2.1.1.7.2 ADR-RID	V
	3	secondo la procedura prevista dall'ADR-RID, consente la classificazione per analogia di tutti i fuochi pirotecnici, anche di nuovo tipo, mediante l'applicazione della tabella di classificazione di "default"	F
S1152		L'equipaggio di un veicolo che trasporta esplosivi della classe 1	
	1	deve essere composto soltanto dal conducente in possesso del prescritto CFP ADR, specializzazione esplosivi, in corso di validità	F
	2	può comprendere come membri dell'equipaggio anche un agente riconosciuto (per esempio una guardia giurata) oppure persone di accompagnamento per motivi di sicurezza, formazione o di esercizio	V
	3	può comprendere come membro dell'equipaggio anche personale di accompagnamento per motivi di sicurezza, formazione o di esercizio, purché munito di idoneo CFP ADR che consenta l'eventuale sostituzione del conducente	F

S1153		Sulle unità mobili di fabbricazione esplosivi (MEMU)	
	1	è ammesso il trasporto di esplosivi, purché autorizzati dall'autorità competente e questi siano trasportati in scomparti speciali, come da ADR 6.12.5	V
	2	non è ammesso il trasporto di esplosivi, perché trattasi di unità mobili destinate alla sola fabbricazione	F
	3	è ammesso il trasporto di esplosivi in scomparti speciali, come da ADR 6.12.5, purché nessuna altra merce sia nello stesso scomparto	V
S1154		Sulle unità mobili di fabbricazione esplosivi (MEMU)	
	1	è ammesso il trasporto di esplosivi se autorizzato dall'Autorità competente	V
	2	è ammesso il trasporto di esplosivi in scomparti speciali, come da ADR 6.12.5, anche insieme a merci pericolose delle altre classi all'interno dello stesso scomparto	F
	3	è ammesso il trasporto di merci comburenti della classe 5.1	V
S1155		Sulle unità mobili di fabbricazione esplosivi (MEMU)	
	1	è ammesso il trasporto di detonatori, qualunque sia il loro quantitativo, purché sia effettuato in scomparti speciali, come da ADR 6.12.5, e nessuna altra merce sia nello stesso scomparto	F
	2	il quantitativo di esplosivo trasportato negli scomparti speciali non deve superare 200 kg per esplosivi del gruppo di compatibilità D	V
	3	il quantitativo di esplosivo trasportato negli scomparti speciali non deve superare 5 kg per esplosivi del gruppo di compatibilità S	F
S1156		Le MEMU	
	1	sono unità mobili per la fabbricazione di imballaggi per materie esplosive	F
	2	sono unità costituite da diversi contenitori per il trasporto alla rinfusa e cisterne oltre a equipaggiamenti per la fabbricazione di esplosivi (pompe e accessori)	V
	3	sono unità mobili per il solo trasporto di esplosivi da mina	F

Spec. Classe 2
S2 - SPECIALIZZAZIONE CLASSE 2 (GAS)

S2001		I recipienti a pressione ricaricabili scaduti di controllo, possono essere trasportati	
	1	purché la data di scadenza non sia stata superata da più di 3 mesi	F
	2	per l'invio alla revisione anche dopo la data di scadenza	V
	3	ai sensi di ADR 4.1.6.10, ma con l'obbligo di riportare sul documento di trasporto " trasporto secondo 4.1.6.10 "	V
S2002		Fanno parte della classe 2	
	1	per esempio i gas disciolti sotto pressione	V
	2	le materie con tensione di vapore di 200 kPa a 50 °C	F
	3	materie che sono completamente gassose alla temperatura di 20 °C ed alla pressione standard di 101,3 kPa	V
S2003		Un gas caratterizzato dal codice di classificazione 1A è pericoloso perché	
	1	è asfissiante	V
	2	è altamente tossico	F
	3	è ossidante	F
S2004		Un gas assegnato al gruppo O è pericoloso perché	
	1	è comburente o ossidante	V
	2	è tossico	F
	3	è infiammabile	F
S2005		Per la classificazione di un gas corrosivo sono rilevanti gli effetti distruttivi	
	1	sugli occhi o sulle mucose	V
	2	sulla gomma	F
	3	sulla pelle	V
S2006		Nel trasporto di alcuni gas tossici	
	1	deve essere preventivamente ottenuta l'autorizzazione dalla questura	V
	2	deve essere preventivamente ottenuta l'autorizzazione dalla prefettura	F
	3	deve essere preventivamente ottenuta l'autorizzazione dall'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile) del Ministero dei trasporti	F
S2007		Le prescrizioni relative alla classificazione dei gas sono contenute	
	1	in ADR 2.2.2.	V
	2	in ADR 2.1.3	F
	3	in ADR 5.4.0	F
S2008		Nel testo dell'ADR, le prescrizioni relative alla classificazione delle miscele di gas sono contenute	
	1	nell'Allegato 1, Parte 8	F
	2	nell'Allegato B, Parte 9	F
	3	nell'Allegato A, Parte 2	V
S2009		Le verifiche periodiche dei recipienti per UN 1006 argon devono avere luogo ogni	
	1	10 anni	V
	2	3 anni	F
	3	5 anni	F
S2010		Le verifiche periodiche dei recipienti per UN 1072 ossigeno compresso devono avere luogo ogni	
	1	2 anni	F
	2	3 anni	F
	3	10 anni	V
S2011		Per le verifiche periodiche dei recipienti per UN 1038 etilene liquido refrigerato, codice di classificazione 3F ADR si fa riferimento	
	1	alla tabella dei gas di cui ADR 2.2.7	F
	2	alla tabella dei gas di cui ADR 4.1.4.1 dell'istruzione di imballaggio P200	F
	3	ad ADR 6.2.1.6 e all'istruzione di imballaggio P203	V
S2012		Le verifiche periodiche di recipienti per UN 2901 cloruro di bromo devono avere luogo ogni	
	1	10 anni	F
	2	4 anni	F
	3	5 anni	V

S2013		Le verifiche periodiche di recipienti per UN 1971 metano compresso devono avere luogo ogni	
	1	10 anni	V
	2	2 anni	F
	3	5 anni	F
S2014		I rischi connessi con la presenza di una corrosione che ha notevolmente ridotto lo spessore del fasciame cilindrico in acciaio di una cisterna che trasporta un gas in pressione sono	
	1	esplosione della cisterna	V
	2	nessun rischio a condizione che la cisterna non venga sottoposta ad urti	F
	3	nessun rischio perché il contenuto non è un liquido	F
S2015		All'aumentare della temperatura, i gas	
	1	aumentano la pressione sulle pareti dei recipienti che li contengono	V
	2	diminuiscono la pressione sulle pareti dei recipienti che li contengono	F
	3	liquefatti aumentano la pressione sulle pareti dei recipienti che li contengono	V
S2016		Il numero di identificazione del pericolo per un gas tossico, ossidante (comburente) è	
	1	368	F
	2	265	V
	3	65	F
S2017		Il numero di identificazione del pericolo per un gas refrigerato è	
	1	22	V
	2	20	F
	3	29	F
S2018		La temperatura critica di un gas è quella	
	1	al disopra della quale non può esistere allo stato liquido	V
	2	oltre la quale un gas infiammabile esplose	F
	3	al disotto della quale è possibile liquefarlo per sola compressione	V
S2019		Il numero di identificazione del pericolo per un gas tossico e infiammabile è	
	1	623	F
	2	263	V
	3	63	F
S2020		Per il trasporto su strada in campo nazionale di gas in cisterne è ancora previsto l'uso del modello	
	1	MC 813 per tutte le classi	F
	2	MC 813 per le classi 2-3-4.1-4.2-4.3-5.1-5.2-6.1-6.2-8-9	F
	3	MC 452 soltanto per la classe 2	V
S2021		Durante il trasporto di gas tossici	
	1	i conducenti devono essere provvisti di maschera antigas con idoneo filtro	V
	2	si deve evitare di entrare in contatto con i loro vapori	V
	3	bisogna assicurarsi che non vengano in contatto con l'aria	F
S2022		I recipienti a pressione ricaricabili	
	1	devono riportare la data delle prove periodiche, ivi compresa l'indicazione del mese, anche per i gas per i quali l'intervallo dell'ispezione è ≥ 10 anni	F
	2	devono riportare l'indicazione della capacità in acqua del recipiente in litri	V
	3	devono riportare il riferimento allo standard tecnico utilizzato per la progettazione, costruzione e collaudo	V
S2023		I documenti di bordo di un veicolo cisterna per trasporto di gas, specificamente obbligatori per un trasporto di merci pericolose in campo nazionale sono	
	1	il certificato di bonifica o degasaggio della cisterna	F
	2	il libretto di cisterna modello MC 452 o il DTT 306 (c.d. barrato rosa)	V
	3	l'idoneo CFP (certificato di formazione professionale) ADR del conducente	V
S2024		Le cisterne per trasporto di gas liquefatti	
	1	hanno sezione circolare	V
	2	possono avere forma sferica	V
	3	hanno esclusivamente sezione policentrica	F
S2025		Le cisterne per trasporto di gas liquefatti	
	1	possono essere munite di dispositivo di aerazione	F
	2	sono sempre munite di valvole di fase liquida e valvole di fase gas	V
	3	possono essere munite di tettuccio parasole che impedisce un forte riscaldamento delle lamiere superiori	V

S2026		Le cisterne per trasporto di gas liquefatti	
	1	hanno indicatori di livello in vetro	F
	2	generalmente sono costruite per sopportare pressioni variabili tra i 10 e i 30 bar	V
	3	devono avere gli scarichi provvisti in triplice chiusura (valvola a chiusura rapida + valvola di scarico + flangia o tappo cieco)	V
S2027		Per il controllo dei gradi di riempimento, le cisterne per trasporto di gas liquefatti possono essere equipaggiate con	
	1	spie di livello o indicatori fissi, che rilevano solo un determinato grado di riempimento	V
	2	indicatori di livello magnetici	V
	3	indicatori di livello a trasparenza (di vetro)	F
S2028		Le cisterne per trasporto di gas liquefatti possono essere equipaggiate con	
	1	termometri	V
	2	manometri	V
	3	vacuometri	V
S2029		I veicoli cisterna per gas liquefatti devono essere segnalati	
	1	come gli altri veicoli cisterna utilizzati per trasporto di merci ADR	V
	2	con le etichette e con una striscia longitudinale alta 30 cm e di colore arancione, senza pannelli di pericolo	F
	3	con etichette e pannelli di pericolo con numeri	V
S2030		Le caratteristiche tipiche delle cisterne adibite al trasporto di gas liquefatti fortemente refrigerati consistono	
	1	nella resistenza alla pressione e presenza di idonea coibentazione	V
	2	nella resistenza alla pressione e presenza di protezione calorifuga del tipo "isolamento sotto vuoto"	V
	3	nell'avere doppio involucro	V
S2031		Un gas avente n. d'identificazione del pericolo 225 avrà codice di classificazione	
	1	in alcuni casi 3 A	F
	2	sempre 3 O	V
	3	sempre 2 O	F
S2032		Nel codice di classificazione di un gas avente n. d'identificazione del pericolo 263 si trovano le lettere	
	1	a)	F
	2	TF	V
	3	C	F
S2033		Nel codice di classificazione di un gas avente n. d'identificazione del pericolo 23 si trovano le lettere	
	1	b) per indicare un grado di pericolo medio	F
	2	AF	F
	3	F	V
S2034		Gli idonei equipaggiamenti di protezione individuale contro gli effetti delle materie della classe 2 (gas) sono	
	1	solo abito in PVC	F
	2	per tutti i gas con codice di classificazione contenente la lettera "T", la maschera antigas con idoneo filtro, da utilizzare se c'è una quantità sufficiente di aria, oppure l'autorespiratore	V
	3	sempre le scarpe antinfortunistiche e antistatiche	F
S2035		In una cisterna per trasporto gas liquefatti, possono essere caricate	
	1	solo le materie pericolose autorizzate nel documento del veicolo cisterna o in un documento che ne forma parte integrante	V
	2	anche all'estero, in caso di trasporti internazionali, solo il/i gas che sono espressamente elencati sul libretto di cisterna MC 813	F
	3	tutti i gas non pericolosi, se non espressamente vietato dalle norme nazionali	F
S2036		Il conducente di veicoli cisterna per gas liquefatti, allo scarico deve	
	1	mettere a terra il veicolo dal punto di vista elettrico, se il gas è infiammabile secondo ADR	V
	2	indossare sempre i guanti di protezione durante le operazioni di scarico	V
	3	effettuare la messa a terra, se le materie hanno rischio di corrosività	F
S2037		Il conducente di veicoli cisterna per gas, al carico o allo scarico deve	
	1	informare il destinatario della merce pericolosa trasportata	V
	2	manovrare personalmente le attrezzature e dispositivi del caricatore	F
	3	azionare personalmente le valvole ed i dispositivi di scarico	V

S2038		L'apertura delle valvole di scarico di una cisterna per gas è comandata	
	1	con un sistema pneumatico comandato dal basso	V
	2	con un sistema elettrico automatico che interviene dopo il collegamento delle tubazioni di scarico	F
	3	esclusivamente azionando un volantino posto nella parte superiore della cisterna	F
S2039		Durante il carico/scarico di una cisterna per gas liquefatti, il conducente	
	1	deve collegare la tubazione di fase liquida del cliente alla valvola di fase liquida della cisterna e la tubazione di fase gas del cliente alla valvola di fase gas della cisterna	V
	2	deve collegare soltanto la tubazione di fase gas del cliente alla valvola fase gas posta nella parte superiore della cisterna	F
	3	deve collegare la tubazione di fase liquida del cliente alla valvola di fase gas posta nella parte superiore della cisterna	F
S2040		Le maggiori cause d'instabilità dei veicoli cisterna per gas liquefatti sono	
	1	i movimenti di liquido all'interno della cisterna quando si frena bruscamente	V
	2	i movimenti di liquido durante i cambiamenti della direzione, per esempio in curva	V
	3	la mancanza di idoneità degli equipaggiamenti di servizio installati	F
S2041		Le cause del movimento di un gas liquefatto durante la marcia del veicolo cisterna sono	
	1	le brusche frenate o accelerazioni	V
	2	l'altezza del baricentro del carico	F
	3	le brusche variazioni di direzione, per esempio percorrendo una rotatoria o uno svincolo stradale	V
S2042		I gas liquefatti all'interno della cisterna si spostano	
	1	sulla parete destra durante una curva a sinistra anche a velocità costante	V
	2	sempre sulla parete sinistra durante una curva a destra	V
	3	sul fondo posteriore durante una frenata in marcia rettilinea	F
S2043		La pressione di esercizio di una cisterna per gas della classe 2	
	1	è la pressione che non deve mai essere superata durante le operazioni di carico o scarico	V
	2	è la pressione a cui viene calcolata la cisterna	F
	3	è la pressione più elevata che si sviluppa durante la prova di pressione idraulica	F
S2044		Un gas asfissiante è pericoloso perché	
	1	può attaccare le vie respiratorie	F
	2	può reagire con altri gas o materiali	F
	3	può ridurre la % di ossigeno nell'aria respirata a livelli insufficienti	V
S2045		Le cisterne ed i contenitori cisterna per gas devono essere periodicamente provati	
	1	anche al fine di mettere fuori servizio quelli che non offrono garanzie di sicurezza	V
	2	da parte del proprietario	F
	3	al fine di controllare il buono stato del serbatoio e dei suoi equipaggiamenti di struttura e di servizio	V
S2046		Il fascicolo cisterna previsto dall'ADR	
	1	deve essere conservato per tutta la durata del servizio e consegnato all'Ufficio Motorizzazione Civile competente dopo che la cisterna è stata ritirata dal servizio	F
	2	in caso di cambio del proprietario o del gestore durante la durata della vita della cisterna deve essere trasferito a questo nuovo proprietario o gestore	V
	3	deve accompagnare sempre la cisterna durante il trasporto ed essere esibito in occasione del carico delle merci e durante i controlli su strada	F
S2047		In una cisterna trasportante gas della classe 2 ADR, possono essere caricate	
	1	solo le materie pericolose autorizzate nel documento del veicolo cisterna o in un documento che ne forma parte integrante	V
	2	anche altre materie pericolose non elencate nel documento del veicolo cisterna, purché appartenenti alla classi già autorizzate	F
	3	anche altre materie pericolose purché venga data comunicazione preventiva alla Polizia stradale o altri organismi preposti	F
S2048		Le unità di trasporto caricate con recipienti (bombole) della classe 2, devono essere obbligatoriamente equipaggiate	
	1	in caso di trasporto di gas tossici, con una maschera antigas che permetta al conducente di fuggire senza essere danneggiato	V
	2	per il trasporto di alcuni gas, con aperture per l'aerazione del vano di carico dei veicoli coperti	V
	3	di una copertura (ad. es. telone) per le bocche delle fogne, resistente alla materia trasportata	F

S2049		Gli imballaggi usuali per gas della classe 2, sono	
	1	i fusti aventi capacità fino a 450 litri	F
	2	le bombole con capacità fino a 150 litri	V
	3	fusti a pressione aventi capacità compresa tra 150 litri e 1.000 litri	V
S2050		I gas della classe 2	
	1	possono essere contenuti in oggetti come generatori aerosol o estintori classificati nella stessa classe ADR	V
	2	devono essere immagazzinati solo in serbatoi aventi capacità superiori a 1.000 litri	F
	3	possono essere trasportati in bombole aventi capacità fino 150 litri	V
S2051		Le cariche elettrostatiche possono essere create	
	1	dal permanere dei gas, per lungo tempo nel serbatoio	F
	2	dal flusso dei liquidi o dei gas all'interno dei tubi di scarico	V
	3	dall'evaporazione della fase liquida dei gas	F
S2052		I recipienti che contengono gas devono essere maneggiati	
	1	con cura e attenzione per non danneggiarli	V
	2	in modo di non guastare il prodotto in essi contenuto	F
	3	con cura e tenuti lontano da fonti di calore	V
S2053		I recipienti che contengono gas sono costruiti per resistere	
	1	alla pressione a cui sono stati progettati	V
	2	a cadute da grandi altezze	F
	3	alla pressione dei gas per cui sono autorizzati, in qualsiasi condizione di tempo atmosferico	V
S2054		Rischio principale della classe 2 è	
	1	pressione	V
	2	infiammabilità	F
	3	asfissia	F
S2055		Su una cassa contenente recipienti con gas della classe 2 vi deve essere la marcatura	
	1	per esempio: "UN 1072" se si tratta di ossigeno compresso	V
	2	il numero di identificazione delle merce da riportare sul documento di trasporto, preceduto dalle lettere "UN" e con l'indicazione "classe 2"	F
	3	l'identificazione del gas contenuto nel recipiente e il numero d'identificazione del pericolo	F
S2056		Sui recipienti per i gas liquefatti vi deve essere la marcatura	
	1	per i recipienti ricaricabili, il numero ONU di identificazione e la designazione ufficiale di trasporto del gas o della miscela di gas riportati in caratteri ben leggibili e durevoli	V
	2	per i recipienti ricaricabili, nel caso di gas cui è assegnata una rubrica n.a.s., il numero ONU di identificazione della rubrica n.a.s. e la denominazione tecnica del gas	V
	3	trattandosi di gas caricati in massa, l'indicazione della massa massima ammissibile di riempimento e la tara del recipiente o la massa lorda	V
S2057		Il conducente, durante il carico di bombole della classe 2, deve	
	1	rispettare le disposizioni speciali del trasporto in colli indicate per le diverse materie nella colonna (18) della Tabella A del Capitolo 3.2	V
	2	caricare le bombole, tenendole in piedi contro la sponda posteriore, quindi legarle solidamente	F
	3	caricare le bombole, tenendole in verticale e fissandole solidamente	V
S2058		Un incendio di gas, può essere spento	
	1	con estintore a CO2 (anidride carbonica o biossido di carbonio)	V
	2	con estintore a polvere polivalente ABC	V
	3	con estintore a schiuma	F
S2059		Nel caso che una o più persone si trovino in un ambiente chiuso parzialmente invaso da gas/vapori tossici, occorre	
	1	entrare soltanto dopo aver indossato la maschera antigas con idoneo filtro, aprire le porte o finestre quindi allontanare le vittime	V
	2	entrare soltanto dopo aver indossato l'autorespiratore e allontanare la vittima	V
	3	entrare sempre e comunque per salvare delle vite umane	F
S2060		Le azioni di primo soccorso contro gli effetti dei gas sono	
	1	in caso di contatto con gas liquido, disgelare le parti del corpo interessate con acqua	V
	2	se il gas liquido fortemente refrigerato ha investito gli indumenti, sgelarli con acqua quindi toglierli con prudenza	V
	3	portare la vittima intossicata lontano dalla fonte di tossicità, ventilarla ed eventualmente praticare la respirazione artificiale	V

S2061		Un gas	
	1	è una sostanza che a temperatura ambiente (20 °C) e alla pressione atmosferica si trova allo stato aeriforme	V
	2	è una sostanza che a temperatura ambiente (15 °C) è allo stato liquido ma emette vapori	F
	3	è una sostanza allo stato aeriforme alla temperatura di almeno 61 °C	F
S2062		Per trasportare in sicurezza alcuni gas, può essere necessario	
	1	scioglierli in altri liquidi o solidi	V
	2	riscaldarli	F
	3	solidificarli	F
S2063		Per trasportare quantità economicamente convenienti di gas, può essere necessario	
	1	liquefarli aumentando la pressione e diminuendo la temperatura	V
	2	farli evaporare rapidamente in modo da raffreddarli	F
	3	comprimerli	V
S2064		Un gas può passare allo stato liquido se	
	1	lo si raffredda al di sotto della sua temperatura critica e lo si comprime	V
	2	si aumenta il volume in cui deve essere contenuto	F
	3	lo si riscalda fino al raggiungimento della sua temperatura critica	F
S2065		Un gas può passare allo stato liquido se	
	1	lo si raffredda a temperature inferiori alla sua temperatura di ebollizione	V
	2	lo si lascia espandere fino al raggiungimento del volume critico	F
	3	lo si comprime in ambienti la cui temperatura è inferiore al valore della sua temperatura critica	V
S2066		A pressione atmosferica, il punto di ebollizione di un gas liquefatto è la temperatura alla quale	
	1	il gas può essere liquefatto	F
	2	il liquido inizia a trasformarsi in aeriforme in maniera tumultuosa	V
	3	la miscela aria + gas s'infiama spontaneamente	F
S2067		Un pericolo individuabile nei gas della classe 2 ADR/RID è	
	1	che sono tutti infiammabili	F
	2	l'elevata pressione che esercitano sui recipienti che li contengono e sui relativi equipaggiamenti di servizio	V
	3	che producono molto calore quando sono liberati nell'aria	F
S2068		Le materie della classe 2 ADR/RID sono pericolose perché	
	1	sono tutte comburenti	F
	2	entrano tutte in combustione a contatto con l'aria	F
	3	sono contenute in recipienti a pressione	V
S2069		Le materie della classe 2 ADR/RID sono pericolose perché	
	1	possono provocare soffocamento senza che se ne abbia avviso (gas asfissianti)	V
	2	sono sempre corrosive	F
	3	sono sempre infiammabili	F
S2070		Tutti i gas infiammabili in certe proporzioni di miscela con l'aria possono incendiarsi	
	1	se entrano in contatto con liquidi corrosivi	F
	2	se i recipienti che li contengono sono esposti al sole	F
	3	per esempio, a causa dell'elettricità statica	V
S2071		Tutti i gas infiammabili in certe proporzioni di miscela con l'aria possono incendiarsi	
	1	esclusivamente se sono inodori	F
	2	se entrano in contatto con liquidi infiammabili	F
	3	a causa di una qualunque fonte di agnizione	V
S2072		I gas liquefatti fortemente refrigerati (criogenici) sono pericolosi perché	
	1	si incendiano sempre a contatto con l'aria	F
	2	sono sempre tossici	F
	3	sono in pressione e a bassa temperatura	V
S2073		I gas liquefatti fortemente refrigerati (criogenici) sono pericolosi perché	
	1	se diminuisce l'efficacia della protezione calorifuga o dell'isolamento dei recipienti che li contengono, si produce un rapido innalzamento di pressione	V
	2	sono molto freddi e, in caso di contatto, possono danneggiare i tessuti umani	V
	3	devono essere sempre trasportati in grossi e pesanti recipienti	F
S2074		Se i recipienti che contengono gas sono esposti al calore	
	1	il gas si trasforma sempre in liquido caldo	F
	2	il gas può fuoriuscire dalle valvole di sicurezza (nei recipienti che ne sono provvisti)	V
	3	le pareti del recipiente possono cedere per effetto dell'aumento della pressione	V

S2075		Se i recipienti che contengono gas sono esposti al calore	
	1	la pressione all'interno del recipiente aumenta	V
	2	il recipiente può scoppiare a causa dell'innalzamento della pressione interna	V
	3	fondono lentamente ed i gas fuoriescono	F
S2076		Sono gas infiammabili	
	1	l'argon compresso	F
	2	la trimetilammina anidra	V
	3	l'ammoniaca anidra	F
S2077		Sono gas infiammabili	
	1	l'idrogeno compresso	V
	2	il propano	V
	3	il trifluoruro di boro	F
S2078		Sono gas che presentano rischio di infiammabilità	
	1	il diclorosilano	V
	2	il trifloruro di cloro	F
	3	l'acetilene disciolto	V
S2079		Sono gas tossici	
	1	il butano	F
	2	il cloro	V
	3	1-cloro-1,1-difluoroetano (R142b)	F
S2080		Sono gas tossici	
	1	il trifluoruro di azoto	F
	2	il cripto liquido refrigerato	F
	3	il diclorosilano	V
S2081		Sono classificati gas comburenti o presentano un pericolo d'ossidazione	
	1	il protossido d'azoto	V
	2	il trifluoruro di azoto	V
	3	l'aria liquida refrigerata	V
S2082		L'ossigeno puro è un gas che	
	1	può provocare l'accensione spontanea di oli ed altre sostanze combustibili	V
	2	può provocare asfissia	F
	3	presenta solo rischi di congelamento	F
S2083		L'ossigeno puro è un gas che	
	1	a contatto di materiali grassi non presenta rischi particolari	F
	2	a contatto di oli e materiali grassi ne attiva la combustione	V
	3	non deve entrare in contatto con i materiali combustibili (legno, cuoio, tessuti e fibre sintetiche)	V
S2084		Le unità di trasporto ADR caricate con recipienti (colli) della classe 2, devono essere obbligatoriamente equipaggiate	
	1	di apparecchi, previsti dall'ADR, per l'estinzione di incendi	V
	2	aperture per l'aerazione adeguata del vano di carico dei veicoli coperti (per quasi tutti i gas)	V
	3	di un recipiente collettore appropriato (secchio in plastica o acciaio inox da 5 a 10 litri)	F
S2085		Gli imballaggi usuali per i gas della classe 2 ADR/RID, sono	
	1	le bombole aventi capacità superiore a 1.000 litri ma inferiore a 3.000 litri	F
	2	fusti a pressione aventi capacità compresa tra 150 litri e 1.000 litri	V
	3	le bombole con capacità fino a 150 litri	V
S2086		Tra gli imballaggi usuali per i gas della classe 2 ADR/RID, ci sono	
	1	i fusti aventi capacità fino a 450 litri	F
	2	fusti a pressione aventi capacità superiore a 1.500 litri	F
	3	i recipienti criogenici per i gas liquefatti refrigerati	V
S2087		I recipienti che contengono gas sono costruiti per resistere	
	1	alla pressione dei gas per cui sono autorizzati, in qualsiasi condizione di tempo atmosferico	V
	2	alla pressione critica caratteristica del gas che contengono	F
	3	alle altissime temperature	F
S2088		I recipienti che contengono gas compressi sono costruiti per resistere	
	1	a qualunque alta pressione si possa verificare	F
	2	alla pressione di calcolo	V
	3	all'aumento di pressione fino a 1,5 volte la pressione di esercizio	V

S2089		I recipienti contenenti gas devono essere maneggiati	
	1	con cura e attenzione per non danneggiare i dispositivi di sicurezza	V
	2	in modo che l'aria umida non possa entrarvi dentro	F
	3	con cura e tenuti lontani da fonti di calore	V
S2090		I recipienti contenenti gas devono essere maneggiati	
	1	in modo da non danneggiare i dispositivi di sicurezza	V
	2	con grande cautela per non provocare cariche elettrostatiche	F
	3	in modo che l'aria umida non possa entrarvi dentro	F
S2091		Le cisterne per trasporto di gas liquefatti	
	1	hanno sempre sezione policentrica	F
	2	hanno sempre sezione ellittica	F
	3	devono sempre avere il tettuccio parasole	F
S2092		Le cisterne per trasporto di gas liquefatti	
	1	hanno sezione circolare	V
	2	possono avere i fondi di forma emisferica	V
	3	devono avere sezione ellittica	F
S2093		Le cisterne per trasporto di gas liquefatti	
	1	possono essere munite di dispositivo di aerazione	F
	2	possono essere sprovviste di valvola di fase gas	F
	3	sono sempre munite di valvole di fase liquida e di fase gas	V
S2094		Le cisterne per trasporto di gas liquefatti	
	1	sono sempre munite di valvole di fase liquida e valvola di fase gas	V
	2	hanno generalmente sezione circolare e fondi emisferici	V
	3	possono avere un tettuccio parasole che protegge contro l'irraggiamento solare limitando il riscaldamento dell'involucro	V
S2095		Le cisterne per trasporto di gas liquefatti	
	1	generalmente sono costruite per sopportare pressioni variabili tra 1 e 3 bar	F
	2	hanno indicatori di livello in vetro	F
	3	possono essere munite di una valvola di sicurezza	V
S2096		Il controllo dei gradi di riempimento delle cisterne per trasporto di gas liquefatti si effettua con	
	1	indicatori di livello ad asta metrica con rilevazione manuale dal passo d'uomo	F
	2	pesata del veicolo cisterna	V
	3	indicatori di livello magnetici	V
S2097		Le cisterne per trasporto di gas liquefatti, per il controllo dei gradi di riempimento possono essere equipaggiate con	
	1	indicatori	V
	2	spie di livello o indicatori fissi	V
	3	indicatori a trasparenza (oblò di vetro)	F
S2098		Le cisterne per gas liquefatti possono essere equipaggiate con i seguenti strumenti indicanti	
	1	vacuometri = bar o MPa o kg/cm ² , con segno negativo (es. -0,2 bar)	V
	2	termometri = massa in kg del liquido presente in cisterna	F
	3	indicatori di livello rotativo = massa in kg del liquido presente in cisterna	F
S2099		Le cisterne per gas liquefatti possono essere equipaggiate con i seguenti strumenti indicanti	
	1	termometri = gradi Celsius o Centigradi (es. +20 °C) o gradi Fahrenheit (es. +60°F)	V
	2	termometri = bar o MPa o kg/cm ² con segno negativo (es. -0,2 bar)	F
	3	manometri = bar o MPa o kg/cm ² , con segno positivo (es. +7 bar)	V
S2100		Le caratteristiche delle cisterne per il trasporto di gas liquefatti fortemente refrigerati sono	
	1	presenza di un'intercapedine coibentata posta tra due involucri tenuti distanziati da staffe	V
	2	resistenza alla pressione e presenza di coibentazione del tipo a "isolamento sotto vuoto"	V
	3	presenza di un gruppo frigorifero in grado di mantenere il gas refrigerato alla temperatura desiderata	F
S2101		Le caratteristiche delle cisterne per il trasporto di gas liquefatti fortemente refrigerati sono	
	1	presenza di isolamento termico	V
	2	presenza obbligatoria di un gruppo frigorifero in grado di mantenere il gas refrigerato alla temperatura desiderata	F
	3	capacità superiore alle normali cisterne e presenza di almeno due scomparti	F

S2102		Nelle materie della classe 2 ADR/RID, il prodotto in condizioni di pressione atmosferica e temperatura ambiente si presenta	
	1	allo stato liquido	F
	2	in parte liquido ed in parte gassoso	F
	3	in parte liquido ed in parte solido	F
S2103		Nelle materie della classe 2 ADR/RID, il prodotto in condizioni di pressione atmosferica e temperatura ambiente si presenta	
	1	in parte liquido ed in parte gassoso	F
	2	allo stato gassoso	V
	3	allo stato aeriforme	V
S2104		Se un gas viene introdotto allo stato liquido in una bombola	
	1	ne occupa tutto il volume	F
	2	non occupa totalmente il volume	V
	3	esiste un grado di riempimento massimo espresso in kg di gas liquido per ogni litro di capacità del recipiente	V
S2105		Se un gas viene introdotto allo stato liquido in una bombola, non ne occupa totalmente il volume	
	1	a meno che lo speditore non decida diversamente	F
	2	se lo speditore non abbia abbastanza richieste	F
	3	in relazione al tipo di gas	F
S2106		Lo spazio lasciato libero in una bombola in cui venga introdotto un gas allo stato liquido	
	1	è necessario per permettere la dilatazione del liquido conseguente agli aumenti di temperatura	V
	2	non ha alcuna particolare spiegazione	F
	3	serve per permettere lo scuotimento della bombola necessario per capire se ancora contiene gas allo stato liquido	F
S2107		Per i gas immessi, sotto forma gassosa, in bombola	
	1	è fissata una pressione massima di carica alla temperatura di 15 °C	V
	2	non è fissata nessuna pressione massima di carica	F
	3	è fissata una pressione massima di carica alla temperatura di 35 °C	F
S2108		Per i gas immessi, sotto forma gassosa, in bombola	
	1	è fissata una pressione massima di carica alla temperatura di 15 °C ed è diversa per i diversi tipi di gas	V
	2	non è fissata una pressione massima di carica in quanto dipende dal tipo di bombola	F
	3	non è fissata una pressione massima di carica in quanto dipende dalle modalità con cui verrà effettuato il trasporto delle bombole (cassone scoperto o cassone coperto con telo parasole)	F
S2109		Per trasportare bombole contenenti gas, l'impiego di veicoli muniti di telone	
	1	è obbligatorio per limitare l'irraggiamento solare	F
	2	non è obbligatorio	V
	3	è obbligatorio ma sono possibili delle deroghe in funzione del tipo di gas contenuto nelle bombole	F
S2110		Per trasportare bombole contenenti gas, l'impiego di veicoli muniti di telone	
	1	è obbligatorio se il cliente ha fatto esplicita richiesta in tal senso	F
	2	è obbligatorio in relazione alla scelta dello speditore	F
	3	non è obbligatorio ma è opportuno nei mesi più caldi e soleggiati per evitare innalzamenti di pressione all'interno delle bombole	V
S2111		All'aumentare della temperatura	
	1	i liquidi diminuiscono di volume	F
	2	i gas aumentano la pressione sulle pareti dei recipienti che li contengono	V
	3	i gas mantengono la stessa pressione	F
S2112		La Tabella che riporta i tipi di recipienti autorizzati, la pressione di prova, il grado di riempimento, le disposizioni supplementari specifiche e la limitazione della capacità per i differenti gas (ad esclusione di quelli liquefatti refrigerati) si trova in ADR - istruzione d'imballaggio	
	1	P200 di 4.1.4.1	V
	2	P002 di 4.1.4.1	F
	3	P203 di 4.1.4.1	F

S2113		Le verifiche periodiche dei recipienti che hanno contenuto UN 1040 ossido di etilene (classe 2, codice di classificazione 2TF) devono aver luogo ogni	
	1	10 anni	F
	2	5 anni	V
	3	3 anni	F
S2114		Le verifiche periodiche dei recipienti che hanno contenuto UN 1050 cloruro di idrogeno anidro (classe 2, codice di classificazione 2TC) devono aver luogo ogni	
	1	10 anni	F
	2	5 anni	V
	3	3 anni	F
S2115		Le verifiche periodiche dei recipienti che hanno contenuto UN 1053 solfuro di idrogeno (classe 2, codice di classificazione 2TF) devono aver luogo ogni	
	1	10 anni	F
	2	5 anni	V
	3	3 anni	F
S2116		Le verifiche periodiche dei recipienti che hanno contenuto UN 1079 diossido di zolfo (classe 2, codice di classificazione 2TC) devono aver luogo ogni	
	1	10 anni	F
	2	5 anni	V
	3	3 anni	F
S2117		Il grado di riempimento massimo dei recipienti per UN 1079 diossido di zolfo (classe 2, codice di classificazione 2TC) è di	
	1	1,23 kg/litro	V
	2	1,4 MPa	F
	3	93%	F
S2118		Il grado di riempimento massimo dei recipienti per UN 1977 azoto liquido refrigerato (classe 2, codice di classificazione 3A) è di	
	1	0,80 kg/litro	F
	2	1,3 MPa	F
	3	98%	V
S2119		Il grado di riempimento massimo dei recipienti per UN 1005 ammoniaca anidra (classe 2, codice di classificazione 2TC) è di	
	1	0,53 kg/litro	V
	2	3,3 MPa	F
	3	53%	F
S2120		Il grado di riempimento massimo dei recipienti per UN 1017 cloro (classe 2, codice di classificazione 2TC) è di	
	1	1,25 kg/litro	V
	2	2,2 MPa	F
	3	80%	F
S2121		La quantità massima per unità di trasporto trasportabile in regime di esenzione secondo ADR/RID 1.1.3.6	
	1	è di 20 kg per UN 1017, Cloro	F
	2	è di 333 kg per UN 1035, Etano	V
	3	è di 20 kg per UN 1079, Diossido di zolfo	V
S2122		La quantità massima per unità di trasporto trasportabile in regime di esenzione secondo ADR/RID 1.1.3.6	
	1	è di 50 kg per UN 1017, Cloro	V
	2	è di 20 kg per UN 1040, Ossido di etilene puro	V
	3	è di 20 kg per UN 1005, Ammoniaca anidra	F
S2123		La quantità massima per unità di trasporto trasportabile in regime di esenzione secondo ADR/RID 1.1.3.6	
	1	è di 50 kg per UN 1005, Ammoniaca anidra	V
	2	è di 333 kg per UN 1049, Idrogeno compresso	F
	3	è di 333 litri per UN 1971, Metano compresso	V
S2124		La quantità massima per unità di trasporto trasportabile in regime di esenzione secondo ADR/RID 1.1.3.6	
	1	è di 333 kg per UN 1011, Butano	V
	2	è di 333 litri per UN 1049, Idrogeno compresso	V
	3	è di 333 kg per UN 1971, Metano compresso	F

S2125		La quantità massima per unità di trasporto trasportabile in regime di esenzione secondo ADR/RID 1.1.3.6	
	1	è di 333 litri per UN 1001, Acetilene disciolto	F
	2	è di 1.000 kg per UN 2187, Diossido di carbonio liquido refrigerato	V
	3	è di 20 kg per UN 1749, Trifluoruro di cloro	V
S2126		I seguenti gas della classe 2 ADR/RID appartengono alla categoria di trasporto	
	1	"1" l'ammoniaca anidra	V
	2	"2" l'aria liquida refrigerata	F
	3	"1" il diossido di zolfo	V
S2127		I seguenti gas della classe 2 ADR/RID appartengono alla categoria di trasporto	
	1	"0" l'ammoniaca anidra	F
	2	"3" l'aria liquida refrigerata	V
	3	"1" il trifluoruro di cloro	V
S2128		I seguenti gas della classe 2 ADR/RID appartengono alla categoria di trasporto	
	1	"1" l'acetilene disciolto	F
	2	"3" l'ossigeno liquido refrigerato	V
	3	"1" l'ossido di etilene puro	V
S2129		I seguenti gas della classe 2 ADR/RID appartengono alla categoria di trasporto	
	1	"2" l'acetilene disciolto	V
	2	"2" l'ossigeno liquido refrigerato	F
	3	"2" l'ossido di etilene puro	F
S2130		I seguenti gas della classe 2 ADR/RID appartengono alla categoria di trasporto	
	1	"3" gli estintori contenenti gas compresso o liquefatto, UN 1044	V
	2	"3" alcuni aerosol, UN 1950	V
	3	"3" tutti gli aerosol	F
S2131		Il trasporto in contenitori-cisterna di gas della classe 2 ADR	
	1	è disciplinato dalle disposizioni contenute nel Capitolo 4.3 dell'ADR	V
	2	deve essere esplicitamente ammesso	V
	3	non deve essere esplicitamente ammesso	F
S2132		Il trasporto in contenitori-cisterna di gas della classe 2 ADR	
	1	deve essere consentito in base a quanto prescrive il 4.3.2.1.1 dell'ADR	V
	2	deve essere consentito dall'Appendice B.1b dell'ADR 2001	F
	3	non è ammesso	F
S2133		Il trasporto in contenitori-cisterna di gas della classe 2 ADR	
	1	deve essere consentito in base a quanto prescrivono 4.5.1 e 4.5.2 dell'ADR	F
	2	è consentito nei casi e secondo le prescrizioni di ADR 4.2.4	F
	3	deve essere esplicitamente ammesso in base alla presenza o meno di un codice contenuto nella colonna [12] della tabella A di ADR 3.2	V
S2134		Il trasporto in veicoli-cisterna con cisterne fisse oppure smontabili di materie appartenenti alla classe 2 ADR	
	1	è sempre ammesso perché si tratta di gas	F
	2	può avvenire solo quando nella colonna [12] della tabella A del capitolo 3.2 dell'Allegato A dell'ADR è previsto un codice secondo 4.3.3.1.1	V
	3	deve essere esplicitamente ammesso in base alle prescrizioni contenute nel 4.2.4 dell'Allegato A dell'ADR	F
S2135		Il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa, di gas della classe 2 ADR	
	1	deve essere esplicitamente ammesso alle condizioni indicate nella Tabella dei gas e delle miscele di gas del 4.3.3.2.5	V
	2	deve essere esplicitamente ammesso dai capitoli 4.2.4.2 e 4.2.4.3 dell'Allegato A dell'ADR	F
	3	non deve essere esplicitamente ammesso	F
S2136		Per i gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa,	
	1	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1045, fluoro compresso	F
	2	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1013, diossido di carbonio	V
	3	è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1080, esafluoruro di zolfo	V
S2137		Per i gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa,	
	1	non è autorizzato nel caso di UN 1080, esafluoruro di zolfo	F
	2	non è autorizzato nel caso di UN 1013, diossido di carbonio	F
	3	non è autorizzato nel caso di UN 1045, fluoro compresso	V

S2138	Per i gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa,	
	1 è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1001, acetilene disciolto	F
	2 è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1003, aria liquida refrigerata	V
	3 è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1741, tricloruro di boro	F
S2139	Per i gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa,	
	1 non è autorizzato nel caso di UN 1073, ossigeno liquido refrigerato	F
	2 non è autorizzato nel caso di UN 1001, acetilene disciolto	V
	3 non è autorizzato nel caso di UN 2548, pentafluoruro di cloro	V
S2140	Per i gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa,	
	1 è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1589, cloruro di cianogeno stabilizzato	F
	2 è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1040, ossido di etilene con azoto	V
	3 è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1660, ossido di azoto compresso	F
S2141	Per i gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa,	
	1 non è autorizzato nel caso di UN 1076, fosgene	F
	2 non è autorizzato nel caso di UN 1036, etilammina	F
	3 non è autorizzato nel caso di UN 1069, cloruro di nitrosile	V
S2142	Per i gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa,	
	1 è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1062, bromuro di metile	V
	2 è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1079, diossido di zolfo	V
	3 è esplicitamente ammesso nel caso di UN 2196, esafluoruro di tungsteno	F
S2143	Per i gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa,	
	1 non è autorizzato nel caso di UN 2196, esafluoruro di tungsteno	V
	2 non è autorizzato nel caso di UN 1749, trifluoruro cloro	F
	3 non è autorizzato nel caso di UN 2204, solfuro di carbonile	F
S2144	Per i gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa,	
	1 è esplicitamente ammesso nel caso di UN 1911, diborano	F
	2 è esplicitamente ammesso nel caso di UN 2190, difluoruro d'ossigeno compresso	F
	3 è esplicitamente ammesso nel caso di UN 2203, silano	V
S2145	Per i gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa,	
	1 non è autorizzato nel caso di UN 2190, difluoruro d'ossigeno compresso	V
	2 non è autorizzato nel caso di UN 1962, etilene	F
	3 non è autorizzato nel caso di UN 1911, diborano	V
S2146	Per i gas della classe 2 ADR, il trasporto è esplicitamente ammesso	
	1 esclusivamente con veicoli-batteria o CGEM nel caso di UN 1055, isobutilene	F
	2 esclusivamente con veicoli-batteria o CGEM nel caso di UN 1069, cloruro di nitrosile	F
	3 esclusivamente con veicoli-batteria o CGEM nel caso di UN 1001, acetilene disciolto	V
S2147	Per i gas della classe 2 ADR, il trasporto è esplicitamente ammesso	
	1 esclusivamente con veicoli-batteria o CGEM nel caso di UN 1061, metilammina anidra	F
	2 esclusivamente con veicoli-batteria o CGEM nel caso di UN 1076, fosgene	V
	3 esclusivamente con veicoli batteria o CGEM nel caso di UN 1067, tetrossido di di azoto (diossido di azoto)	V
S2148	Nel caso dei seguenti gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità	
	1 di 0,56 kg/litro nel caso di UN 1083, trimetilammina anidra	V
	2 di 0,53 kg/litro nel caso di UN 1062, bromuro di metile	F
	3 di 0,56 kg/litro nel caso di UN 1741, tricloruro di boro	F
S2149	Nel caso dei seguenti gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità	
	1 di 0,53 kg/litro nel caso di UN 1005, ammoniaca anidra	V
	2 di 0,53 kg/litro nel caso di UN 2189, diclorosilano	F
	3 di 1,37 kg/litro nel caso di UN 1085, bromuro di vinile stabilizzato	V
S2150	Nel caso dei seguenti gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità	
	1 di 0,53 kg/litro nel caso di UN 1037, cloruro di etile	F
	2 di 0,42 kg/litro nel caso di UN 1978, propano	V
	3 di 1,25 kg/litro nel caso di UN 1017, cloro	V

S2151		Nel caso dei seguenti gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità	
	1	di 1,23 kg/litro nel caso di UN 1079, diossido di zolfo	V
	2	di 0,80 kg/litro nel caso di UN 1978, propano	F
	3	di 1,50 kg/litro nel caso di UN 2901, cloruro di bromo	V
S2152		Nel caso dei seguenti gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità	
	1	di 1,51 kg/litro nel caso di UN 1062, bromuro di metile	V
	2	di 0,80 kg/litro nel caso di UN 1969, isobutano	F
	3	di 0,90 kg/litro nel caso di UN 2189, diclorosilano	V
S2153		Nel caso dei seguenti gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità	
	1	di 0,63 kg/litro nel caso di UN 1061, metilammina anidra	F
	2	di 0,63 kg/litro nel caso di UN 2601, ciclobutano	V
	3	di 0,63 kg/litro nel caso di UN 2420, esafluoroacetone	F
S2154		Nel caso dei seguenti gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità	
	1	di 0,32 kg/litro nel caso di UN 1035, etano, in cisterna con isolamento termico provata a 120 bar di pressione	V
	2	di 1,10 kg/litro nel caso di UN 2191, fluoruro di solforale	V
	3	di 0,69 kg/litro nel caso di UN 1050, cloruro di idrogeno anidro, in cisterna senza isolamento termico provata a 120 bar di pressione	F
S2155		Nel caso dei seguenti gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità	
	1	di 0,32 kg/litro nel caso di UN 1035, etano, in cisterna senza isolamento termico provata a 120 bar di pressione	F
	2	di 2,25 kg/litro nel caso di UN 2197, ioduro di idrogeno anidro	V
	3	di 0,69 kg/litro nel caso di UN 1050, cloruro di idrogeno anidro, in cisterna con isolamento termico provata a 120 bar di pressione	V
S2156		Nel caso dei seguenti gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità	
	1	di 0,50 kg/litro nel caso di UN 1965, idrocarburi gassosi in miscela liquefatta, n.a.s., Miscela A, in cisterna senza isolamento termico provata a 10 bar di pressione	V
	2	di 0,80 kg/litro nel caso di UN 2197, ioduro di idrogeno anidro	F
	3	di 0,69 kg/litro nel caso di UN 1050, cloruro di idrogeno anidro, in cisterna senza isolamento termico provata a 200 bar di pressione	F
S2157		Nel caso dei seguenti gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità	
	1	di 0,50 kg/litro nel caso di UN 1965, idrocarburi gassosi in miscela liquefatta, n.a.s., Miscela B, in cisterna senza isolamento termico provata a 20 bar di pressione	F
	2	di 0,80 kg/litro nel caso di UN 1077, propilene	F
	3	di 0,74 kg/litro nel caso di UN 1050, cloruro di idrogeno anidro, in cisterna senza isolamento termico provata a 200 bar di pressione	V
S2158		Nel caso dei seguenti gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità	
	1	di 0,43 kg/litro nel caso di UN 1965, idrocarburi gassosi in miscela liquefatta, n.a.s., Miscela A, in cisterna senza isolamento termico provata a 10 bar di pressione	F
	2	di 0,53 kg/litro nel caso di UN 1062, bromuro di metile	F
	3	di 0,84 kg/litro nel caso di UN 2204, solfuro di carbonile	V

S2159		Nel caso dei seguenti gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità	
	1	di 0,43 kg/litro nel caso di UN 1965, idrocarburi gassosi in miscela liquefatta, n.a.s., Miscela B, in cisterna con isolamento termico provata a 20 bar di pressione	V
	2	di 0,53 kg/litro nel caso di UN 1027, ciclopropano	V
	3	di 0,50 kg/litro nel caso di UN 2204, solfuro di carbonile	F
S2160		Nel caso dei seguenti gas della classe 2 ADR, il trasporto in veicoli-cisterna dotati di cisterna fissa deve essere effettuato rispettando una massa massima ammissibile del contenuto per litro di capacità	
	1	di 0,50 kg/litro nel caso di UN 1965, idrocarburi gassosi in miscela liquefatta, n.a.s., Miscela C, in cisterna senza isolamento termico provata a 27 bar di pressione	F
	2	di 0,70 kg/litro nel caso di UN 1026, cianogeno	V
	3	di 0,78 kg/litro nel caso di UN 1040, ossido di etilene con azoto	V
S2161		Tra le merci pericolose classificate nella classe 2 ADR/RID sono compresi	
	1	per esempio, i gas che quando sono imballati per il trasporto sono parzialmente liquidi a causa della loro bassa temperatura	V
	2	le materie che si presentano allo stato completamente gassoso in condizioni di temperatura e pressione standard come, per esempio, il Fluoruro d'idrogeno	F
	3	per esempio, le macchine frigorifere contenenti gas non infiammabili e non tossici	V
S2162		Tra le merci pericolose classificate nella classe 2 ADR/RID sono compresi	
	1	per esempio, oggetti contenenti un gas compresso o liquefatto come gli estintori di incendio portatili	V
	2	per esempio, i gas che vengono trasportati sotto pressione disciolti in un solvente in fase liquida	V
	3	per esempio, le materie che sono completamente gassose alla temperatura di 50 °C	F
S2163		Per le merci pericolose della classe 2 ADR-RID	
	1	i gas corrosivi sono considerati sempre assegnati ai gruppi TC, TFC oppure TOC	V
	2	i generatori di aerosol e gli estintori possono contenere soltanto gas asfissianti	F
	3	le miscele di gas contenenti più del 21% di ossigeno in volume devono essere classificate come comburenti	V
S2164		Per le merci pericolose della classe 2 ADR-RID	
	1	i gas infiammabili dei gruppi designati con la lettera "F" sono assegnati anche alla Divisione 2.1 del Codice IMDG e delle Istruzioni Tecniche dell'ICAO	V
	2	i gas non infiammabili e non tossici dei gruppi designati con la lettera "N" sono assegnati anche alla Divisione 2.3 del Codice IMDG e delle Istruzioni Tecniche dell'ICAO	F
	3	i gas tossici dei gruppi designati con la lettera "T" sono assegnati anche alla Divisione 2.3 del Codice IMDG e delle Istruzioni Tecniche dell'ICAO	V
S2165		Al trasporto di diossido di carbonio liquido refrigerato può essere associato il rischio di	
	1	asfissia	V
	2	tossicità	F
	3	combustione	F
S2166		Al trasporto di ammoniaca anidra può essere associato il rischio di	
	1	tossicità	V
	2	corrosività	V
	3	esplosività	F
S2167		Al trasporto di propilene può essere associato il rischio di	
	1	tossicità	F
	2	corrosività	F
	3	combustione	F
S2168		Al trasporto di fosgene può essere associato il rischio di	
	1	corrosività	V
	2	combustione	F
	3	tossicità	V
S2169		Rischio principale della classe 2 è	
	1	infiammabilità	F
	2	pressione	V
	3	corrosività	F

S2170		Rischio secondario della classe 2 è	
	1	asfissia	V
	2	combustione	V
	3	radioattività	F
S2171		Rischio secondario per la classe 2	
	1	infiammabilità	V
	2	infettività	F
	3	combustione	V
S2172		Rischio secondario per la classe 2 è	
	1	autocombustione	F
	2	radioattività	F
	3	tossicità e/o corrosività	V
S2173		Rischio secondario per la classe 2 è	
	1	bassa o bassissima temperatura	F
	2	infiammabilità, tossicità e corrosività congiunte	V
	3	liberazione di polveri cancerogene	F
S2174		L'equipaggio di un veicolo che trasporta gas della classe 2	
	1	deve essere composto soltanto dal conducente in possesso del prescritto CFP ADR in corso di validità	F
	2	può comprendere come membro dell'equipaggio anche personale di accompagnamento per motivi di sicurezza, formazione o di esercizio	V
	3	può comprendere come membro dell'equipaggio anche personale di accompagnamento per motivi di sicurezza, formazione o di esercizio, purché munito di idoneo CFP ADR che consenta l'eventuale sostituzione del conducente	F
S2175		Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche, le restrizioni nelle gallerie introdotte dall'ADR prevedono che	
	1	il transito di un veicolo-cisterna che trasporta gas tossici è ammesso nelle gallerie di categorie A e B	V
	2	il transito di un veicolo-cisterna che trasporta gas con codice di classificazione TOC è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria C	F
	3	il transito di un veicolo-cisterna che trasporta gas infiammabili è ammesso nelle gallerie di categorie A e B	F
S2176		Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche, le restrizioni nelle gallerie introdotte dall'ADR prevedono che	
	1	il transito di un veicolo-cisterna che trasporta gas corrosivi (con lettera C nel codice di classificazione) è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria C	F
	2	il transito di un veicolo-cisterna che trasporta gas infiammabili è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria A	V
	3	il transito di un veicolo che trasporta gas infiammabili in bombole è ammesso nelle gallerie di categorie A, B e C	V
S2177		Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche, le restrizioni nelle gallerie introdotte dall'ADR prevedono che	
	1	il transito di un veicolo-cisterna che trasporta gas corrosivi (con lettera C nel codice di classificazione) è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria C	F
	2	il transito di un veicolo che trasporta gas infiammabili in bombole o in cisterna è ammesso soltanto nelle gallerie di categorie A e B, purché il carico non superi i 5.000 kg	F
	3	il transito di un veicolo che trasporta cloro (gas tossico) in bombole oppure in cisterna è ammesso nelle gallerie di categorie A e B	V
S2178		Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche, le restrizioni nelle gallerie introdotte dall'ADR prevedono che	
	1	il transito di un veicolo-cisterna che trasporta cloro (gas tossico) è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria A	F
	2	il transito di un veicolo che trasporta cloro (gas tossico) in bombole è ammesso nelle gallerie di categorie A, B e C	V
	3	il transito di un veicolo che trasporta gas tossici in bombole oppure in cisterna è sempre ammesso nelle gallerie di categoria A	V

S2179		Ad eccezione delle norme transitorie e di altre norme specifiche, le restrizioni nelle gallerie introdotte dall'ADR prevedono che	
	1	il transito di un veicolo che trasporta qualsiasi gas della classe 2 ADR in bombole oppure in cisterna è sempre ammesso nelle gallerie di categoria A	V
	2	il transito di un veicolo che trasporta qualsiasi gas della classe 2 ADR in bombole oppure in cisterna è sempre ammesso nelle gallerie di categorie A e B	F
	3	il transito di un veicolo che trasporta qualsiasi gas della classe 2 ADR in bombole è ammesso nelle gallerie di categorie A e B	V
S2180		Il codice di restrizione in galleria previsto dall'ADR	
	1	per il cloro è "C1D" e comporta che, se trasportato in bombole, il transito del veicolo è ammesso nelle gallerie di categorie A, B e C	V
	2	per il cloro è "C1D" e comporta che, se trasportato in bombole, il transito del veicolo è ammesso soltanto nelle gallerie di categorie C e D	F
	3	per il cloro è "C1D" e comporta che, se trasportato in cisterna, il transito del veicolo è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria C	F
S2181		Il codice di restrizione in galleria previsto dall'ADR	
	1	per il GPL (idrocarburi gassosi in miscela liquefatta n.a.s.) è "B1D" e comporta che, se trasportato in bombole, il transito del veicolo è ammesso nelle gallerie di categorie A, B e C	V
	2	per il GPL (idrocarburi gassosi in miscela liquefatta n.a.s.) è "B1D" e comporta che, se trasportato in cisterna, il transito del veicolo-cisterna è ammesso nelle gallerie di categorie B, C e D	F
	3	per il GPL (idrocarburi gassosi in miscela liquefatta n.a.s.) è "B1D" e comporta che, se trasportato in cisterna, il transito del veicolo-cisterna è ammesso soltanto nelle gallerie di categoria A	V

Spec. Classe 7
S7 - SPECIALIZZAZIONE CLASSE 7 (RADIOATTIVI)

S7001		Non sono inclusi nella classe 7 dell'ADR i materiali radioattivi	
	1	installati o incorporati in persone o animali vivi per diagnosi o terapia	V
	2	che è parte integrante del mezzo di trasporto	V
	3	sotto forma speciale	F
S7002		Appartengono alla classe 7	
	1	oggetto contaminato superficialmente (SCO)	V
	2	materiale di debole attività specifica (LSA)	V
	3	materiale di elevato peso specifico	F
S7003		Possono essere trasportati in esenzione da alcune disposizioni dell'ADR i seguenti materiali radioattivi	
	1	MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO ESENTE - IMBALLAGGIO VUOTO	V
	2	MATERIALE RADIOATTIVO, COLLO ESENTE - STRUMENTI O ARTICOLI	V
	3	MATERIALE RADIOATTIVO DI DEBOLE ATTIVITÀ SPECIFICA (LSA-I), come Uranio naturale solido, non irraggiato	F
S7004		Causano un maggior danno biologico da irraggiamento esterno	
	1	le particelle alfa	F
	2	i raggi gamma	V
	3	i neutroni	V
S7005		Causano un maggior danno biologico da contaminazione interna	
	1	le particelle alfa	V
	2	i raggi gamma	F
	3	i protoni	V
S7006		I rischi che possono essere associati alle condizioni regolari di trasporto (assenza di incidenti) di materiali radioattivi sono	
	1	contaminazione interna per inalazione di radionuclidi	F
	2	dispersione di radionuclidi in atmosfera	F
	3	irraggiamento esterno	V
S7007		Per ridurre il rischio di irraggiamento in presenza di una sorgente radioattiva occorre	
	1	ridurre il tempo di permanenza nelle vicinanze della sorgente radioattiva	V
	2	ridurre la distanza dalla sorgente radioattiva	F
	3	interporre elementi schermanti intorno alla sorgente radioattiva	V
S7008		Un imballaggio vuoto che ha contenuto materiali radioattivi può essere trasportato	
	1	solo dopo essere stato decontaminato internamente	F
	2	come collo esente, a condizione che la contaminazione non fissa interna non sia superiore a 400 Bq/cm ² per emettitori beta e gamma ed emettitori alfa di debole tossicità e 40 Bq/cm ² per tutti gli altri emettitori alfa	V
	3	come collo esente anche senza rimuovere, dalla superficie esterna, le etichette affisse per il precedente trasporto	F
S7009		Oltre ad essere materiale radioattivo è anche materiale fissile	
	1	uranio naturale o l'uranio impoverito non irraggiato	F
	2	uranio-235	V
	3	radio-226	F
S7010		Possono essere classificati come materiale di debole attività specifica LSA-I	
	1	uranio naturale solido non irraggiato	V
	2	materiale radioattivo a bassa dispersione	F
	3	materiale radioattivo, diverso dal materiale fissile, per il quale il valore di A2 è illimitato	V
S7011		Per il trasporto di materiali della classe 7 possono essere utilizzati colli	
	1	industriali di Tipo Composito IC-1	F
	2	industriali di Tipo IP-1	V
	3	di Tipo B(U)	V
S7012		L'attività massima di materiale radioattivo, non sotto forma speciale, che può essere trasportata in un collo di Tipo A è	
	1	A2 per ciascun radionuclide	V
	2	il valore riportato sul certificato di approvazione del modello di collo di Tipo A	F
	3	A1 per ciascun radionuclide	F

S7013		Un collo di Tipo A per il trasporto di materiali radioattivi solidi deve	
	1	avere la più piccola dimensione esterna non inferiore a 10 cm	V
	2	garantire la non dispersione del materiale radioattivo a seguito di una prova di caduta da 9 metri di altezza sopra un bersaglio rigido	F
	3	avere componenti dell'imballaggio progettati tenendo conto di una variabilità della temperatura da -40 °C a +70 °C	V
S7014		Ai materiali radioattivi classificati con i nn. ONU 2908, 2909, 2910 e 2911 si applicano le seguenti disposizioni	
	1	nessuna delle etichette (n. 7A, 7B, 7C, 7E) deve essere apposta sulla superficie esterna dei colli	V
	2	il livello di radiazione sulla superficie esterna non deve superare 5 mSv/h	F
	3	la superficie esterna deve riportare solamente il numero ONU preceduto dalle lettere "UN"	V
S7015		Il n. ONU 2910 "MATERIALI RADIOATTIVI, COLLI ESENTI - QUANTITÀ LIMITATE appartiene alla categoria di trasporto	
	1	II-GIALLA	F
	2	4	V
	3	0	F
S7016		Per un modello di collo di Tipo A è richiesta la prova di qualificazione	
	1	di penetrazione	V
	2	termica di esposizione per 30 minuti ad un fuoco di idrocarburi con temperatura media di fiamma di 800 °C	F
	3	di immersione sotto una colonna d'acqua di 15 metri per otto ore	F
S7017		Sulla superficie esterna di un collo di Tipo B(U) devono essere presenti le seguenti marcature, impresse in modo leggibile e durevole	
	1	il valore dell'attività massima dei contenuti radioattivi in bequerel (Bq)	F
	2	il simbolo del trifoglio	V
	3	il marchio di identificazione assegnato al modello di collo dall'autorità competente	V
S7018		L'indice di trasporto (IT) indica il massimo	
	1	livello di radiazione in mSv/h misurato sulla superficie del collo	F
	2	livello di radiazione in mSv/h misurato ad 1 metro di distanza dalla superficie esterna del collo moltiplicato per 100	V
	3	numero di colli che può essere caricato sul veicolo di trasporto	F
S7019		L'indice di trasporto (IT) è un numero	
	1	che fornisce il valore dell'attività del materiale radioattivo contenuto nel collo	F
	2	utilizzato per il controllo del livello di irraggiamento del collo	V
	3	utilizzato anche per stabilire a quale categoria appartiene il collo	V
S7020		L'indice di sicurezza per la criticità (CSI) assegnato ad un collo contenente materiale fissile è un numero	
	1	che fornisce la quantità in massa di materiale fissile contenuta nel collo	F
	2	utilizzato per il controllo sull'accumulazione di colli a bordo di un veicolo	V
	3	utilizzato per stabilire a quale categoria appartiene il collo	F
S7021		L'indice di sicurezza per la criticità (CSI) di un collo contenente materiale fissile può assumere il valore di	
	1	0 nel caso in cui un numero di colli illimitato N=infinito sia sottocritico	V
	2	1 nel caso in cui un numero di colli N=50 sia sottocritico	V
	3	50 nel caso in cui un numero di colli N=1 sia sottocritico	V
S7022		Le corrette categorie di classificazione dei colli sono	
	1	categoria II-GIALLA, quando il livello di radiazione sulla superficie esterna del collo è maggiore di 0.5 mSv/h	F
	2	categoria III-GIALLA, quando l'attività del materiale radioattivo nel collo è maggiore di A1	F
	3	categoria I-BIANCA, quando il livello di radiazione sulla superficie esterna del collo è inferiore a 0.005 mSv/h	V
S7023		Le informazioni da riportare sull'etichetta n. 7C sono	
	1	il numero di identificazione del materiale radioattivo (n. ONU)	F
	2	il valore dell'attività del materiale radioattivo	V
	3	il valore dell'indice di trasporto	V

S7024		Al trasporto in colli esenti di apparecchi o oggetti contenenti materiali radioattivi in forma speciale sono applicabili le disposizioni	
	1	il limite di attività per collo deve essere inferiore ad A1	V
	2	ogni apparecchio o oggetto (ad eccezione degli orologi o dei dispositivi radioluminescenti) deve riportare l'indicazione "RADIOATTIVO"	V
	3	il livello di radiazione sulla superficie esterna dell'apparecchio o oggetto non sia superiore a 0.5 mSv/h	F
S7025		L'approvazione unilaterale dell'autorità competente è richiesta per il modello di collo	
	1	di Tipo AF	F
	2	di Tipo B(U)	V
	3	industriale di Tipo 2 (Colli di Tipo IP-2)	F
S7026		Per spedizione in accordo speciale s'intende una spedizione	
	1	che può avvenire solo a seguito dell'approvazione, da parte dell'autorità competente di un insieme di disposizioni atte ad assicurare un elevato livello di sicurezza del trasporto	V
	2	che non soddisfa tutti i requisiti dell'ADR, ma che può essere effettuata solo con un certificato di approvazione emesso dall'autorità competente	V
	3	che può essere effettuata solamente con un veicolo speciale	F
S7027		Un collo industriale di Tipo IP-3 deve	
	1	avere la più piccola dimensione esterna non inferiore a 10 cm	V
	2	garantire la non dispersione del materiale radioattivo a seguito di una prova termica di esposizione per 30 minuti ad un fuoco di idrocarburi con temperatura media di fiamma di 800 °C	F
	3	avere il sistema di contenimento che trattenga il contenuto radioattivo in caso di una riduzione della pressione ambiente fino a 60 kPa	V
S7028		La pressione massima di esercizio in condizioni normali per un collo di Tipo B(U) deve essere	
	1	non superiore ad una pressione manometrica di 700 kPa	V
	2	pari al valore della pressione massima di progetto	F
	3	non superiore ad una pressione manometrica di 200 kPa	F
S7029		Un collo di tipo A al termine delle prove di qualificazione deve garantire	
	1	che la perdita di integrità dello schermaggio non comporti un aumento del livello di radiazione superiore al 20% della intensità massima di irraggiamento su qualsiasi punto della superficie esterna del collo	V
	2	che la perdita di integrità dello schermaggio non comporti un aumento del livello di radiazione superiore al 30% della intensità massima di irraggiamento su qualsiasi punto della superficie esterna del collo	F
	3	che non vi sia perdita o dispersione del contenuto radioattivo	V
S7030		Un collo contenente materiale radioattivo liquido deve prevedere uno spazio vuoto per	
	1	tenere conto delle variazioni di volume legate all'aumento di temperatura del contenuto	V
	2	consentire un rapido svuotamento del contenuto	F
	3	essere riempito con gas inerte	F
S7031		Per trasportare come collo esente un oggetto manufatto, nel quale l'unico materiale radioattivo è uranio naturale non irraggiato occorre che	
	1	la superficie esterna dell'uranio sia protetta da una guaina inattiva di metallo o di altro materiale resistente	V
	2	l'attività dell'uranio naturale non irraggiato sia inferiore ad A1	F
	3	la quantità di uranio naturale non irraggiato contenuta nell'oggetto sia inferiore a 15 g	F
S7032		Un collo, contenente materiale radioattivo, di massa lorda superiore a 50 kg è soggetto alla prescrizione di	
	1	pesatura del collo prima di ogni trasporto	F
	2	marcatura leggibile e durevole del peso del materiale di schermaggio sulla superficie esterna del collo	F
	3	marcatura leggibile e durevole della massa lorda sulla superficie esterna dell'imballaggio	V
S7033		Il certificato di approvazione di modello di collo di Tipo B(U)	
	1	contiene le indicazioni sul contenuto radioattivo autorizzato per il modello di collo	V
	2	non è necessario per il trasporto nazionale di materiali radioattivi	F
	3	contiene il valore della quantità in grammi di materiale fissile autorizzata per il modello di collo	F

S7034		L'approvazione multilaterale è quella dell'autorità competente	
	1	sia del paese di origine del modello o della spedizione sia dei paesi attraverso i quali o nei quali la spedizione deve essere trasportata	V
	2	del paese di origine del modello o della spedizione	F
	3	del paese di origine del modello o della spedizione e del paese in cui ha termine la spedizione, ma non dei paesi attraversati	F
S7035		L'indice di trasporto (IT) di un collo può superare 10 quando il collo è trasportato	
	1	all'interno di un sovrinballaggio	F
	2	in condizioni di uso esclusivo	V
	3	in un veicolo con pareti rivestite di materiale schermante	F
S7036		Lo speditore deve inviare notifica all'autorità competente di ogni paese attraverso il quale o nel quale la spedizione è trasportata nel caso di	
	1	spedizione di colli di Tipo A	F
	2	spedizione di colli di Tipo B(U), contenenti materiali radioattivi con un'attività superiore a 3.000 A1 o 3.000 A2 oppure 1.000 TBq , qualunque sia il valore più basso	V
	3	spedizione in accordo speciale	V
S7037		È identificato dal codice S il certificato di approvazione	
	1	di spedizione	F
	2	di materiale radioattivo sotto forma speciale	V
	3	di spedizione in accordo speciale	F
S7038		Al conducente del veicolo è richiesto il possesso del CFP (certificato di formazione professionale) per il trasporto di	
	1	tutti i materiali radioattivi classificati	F
	2	materiali radioattivi classificati con nn. ONU 2908, 2909, 2910, 2911	F
	3	materiali radioattivi classificati con nn. ONU 2916, 3328	V
S7039		Il conducente di un veicolo che trasporta materiali radioattivi classificati con n. ONU 2919 deve essere in possesso del CFP (certificato di formazione professionale) di tipo	
	1	base	F
	2	base + specializzazione	V
	3	nessun CFP (certificato di formazione professionale) se la massa massima del veicolo è inferiore a 3,5 t	F
S7040		Alla manipolazione, senza protezioni, di colli contaminati sulla superficie esterna potrebbe essere associato il rischio di	
	1	contaminazione della pelle	V
	2	ustioni della pelle	F
	3	abrasioni della pelle	F
S7041		Le radiazioni ionizzanti, sull'individuo possono provocare	
	1	rottura di catene molecolari con formazione di radicali liberi	V
	2	modificazioni di tipo genetico	V
	3	aumento della frequenza del battito cardiaco	F
S7042		Alle radiazioni ionizzanti sono maggiormente sensibili	
	1	gli organi della riproduzione	V
	2	cristallino e tiroide	V
	3	polmoni	V
S7043		I principi fondamentali della radioprotezione sono	
	1	giustificazione	V
	2	ottimizzazione	V
	3	precauzione	F
S7044		Per le spedizioni in uso esclusivo sono ammesse le seguenti condizioni	
	1	operazioni di carico, trasporto e scarico eseguite in accordo con le indicazioni dello speditore o del destinatario	V
	2	livello di radiazione in ogni punto della superficie esterna di un collo o di un sovrinballaggio non superiore a 10 mSv/h	V
	3	livello di radiazione in ogni punto a 2 m dai piani verticali rappresentati dalle superfici laterali del veicolo non superiore a 0,1 mSv/h	V
S7045		Il limite sulla somma totale degli indici di trasporto (IT) dei colli a bordo di un veicolo in uso non esclusivo è di	
	1	50	V
	2	100	F
	3	nessun limite	F

S7046		Il limite sulla somma totale degli indici di sicurezza per la criticità (CSI) di colli di tipo fissile a bordo di un veicolo in uso esclusivo è di	
	1	50	F
	2	100	V
	3	nessun limite	F
S7047		Su un veicolo che trasporta materiale radioattivo classificato con n. ONU 2910 devono essere presenti	
	1	pannelli arancione + etichette modello n. 7D	F
	2	nessun pannello	V
	3	pannello arancione con il numero 2910 riportato nella metà inferiore	F
S7048		Su un veicolo che trasporta materiale radioattivo classificato con n. ONU 2916 devono essere presenti	
	1	pannelli arancione + etichette modello n. 7D	V
	2	nessun pannello	F
	3	il solo pannello arancione con il numero 2916 riportato nella metà inferiore	F
S7049		Per ridurre la dose al conducente di un veicolo che trasporta colli di categorie II-GIALLA e III-GIALLA occorre	
	1	stivare i colli, con più alto indice di trasporto, nella zona del vano di carico più lontana dalla cabina di guida del veicolo	V
	2	ridurre il tempo per il carico e lo scarico dei colli	V
	3	fare frequenti ispezioni visive dei colli durante il trasporto	F
S7050		Il livello di dose oltre il quale è obbligatorio il monitoraggio individuale per esposizioni occupazionali dovute al trasporto di materiali radioattivi è di	
	1	6 mSv per anno	V
	2	20 mSv per anno	F
	3	1 mSv per anno	F
S7051		Il conducente del veicolo con a bordo materiali radioattivi non esentati ai sensi di 1.1.3.6.2 deve	
	1	mantenere la sorveglianza del veicolo in caso di sosta o parcheggio	V
	2	guidare solamente durante le ore notturne	F
	3	avvisare l'autorità competente in caso di incendio o furto	V
S7052		In caso di perdita o danneggiamento di un collo contenente materiale radioattivo, occorre	
	1	delimitare l'accesso al collo	V
	2	misurare il livello di radiazione del collo da parte del conducente	F
	3	valutare l'estensione della contaminazione ed il livello di radiazione del collo da parte di persona qualificata	V
S7053		Per rivelare le radiazioni ionizzanti è necessario	
	1	il contatore Geiger - Muller	V
	2	l'Ohmetro digitale	F
	3	la camera di ionizzazione	V
S7054		La disciplina amministrativa nazionale del trasporto dei radioattivi	
	1	è fissata dall'art. 5 della legge 31.12.1962 n. 1860, come modificato dall'art. 2 DPR 30.12.1965, n. 1704, ed è regolamentata dalla circolare del Ministero dell'industria del 26.5.1997, n. 224/F	V
	2	si trova nell'allegato B dell'ADR	F
	3	è superata dai testi tecnici dell'ADR 1999	F
S7055		Il numero di identificazione del pericolo 70 significa	
	1	materiale radioattivo	V
	2	materiale radioattivo, tossico	F
	3	materiale radioattivo, ossidante	F
S7056		Le disposizioni previste per i colli contenenti materiali fissili non si applicano quando	
	1	la quantità di materiale fissile contenuta nel collo è inferiore a 50 g	F
	2	la quantità di materiale fissile contenuta nel collo è inferiore a 15 g	V
	3	il valore A2 è illimitato	F
S7057		Per il trasporto in uso esclusivo di materiale radioattivo classificato con n. ONU 3322 va utilizzato, quale imballaggio,	
	1	un collo industriale di Tipo IP-2	V
	2	un collo industriale di Tipo 1 (IP-1)	F
	3	un collo di Tipo B(U)	F

S7058		Le etichette da apporre sulla superficie esterna di un collo per il trasporto di materiale radioattivo classificato con n. ONU 3328 ed appartenente alla categoria III-GIALLA sono	
	1	etichetta n. 7C + etichetta n. 7E	V
	2	etichetta n. 7A + etichetta n. 7E	F
	3	etichetta n. 7A + etichetta n. 7C	F
S7059		Le etichette da apporre sulla superficie esterna di un collo per il trasporto di materiale radioattivo classificato con n. ONU 3332 ed appartenente alla categoria II-GIALLA sono	
	1	etichetta n. 7B + etichetta n. 7E	F
	2	etichetta n. 7B	V
	3	etichetta n. 7A	F
S7060		In un collo di tipo B(U) può essere trasportato materiale radioattivo avente attività massima	
	1	A2 se il materiale radioattivo non è sotto forma speciale	F
	2	A1 se il materiale radioattivo è sotto forma speciale	F
	3	non superiore a quella autorizzata come specificato nel certificato di approvazione del modello di collo	V
S7061		In un collo di tipo C può essere trasportato materiale radioattivo avente attività massima	
	1	3.000 A2 se il materiale non è sotto forma speciale	F
	2	3.000 A1 se il materiale è sotto forma speciale	F
	3	non superiore a quella autorizzata come specificato nel certificato di approvazione del modello di collo	V
S7062		Pellicole fotografiche non sviluppate e sacchi postali caricati in uno stesso veicolo, dai colli di categoria I-BIANCA, possono essere sistemati ad una distanza	
	1	basata sul valore dell'indice di trasporto e sulla durata del viaggio	F
	2	massima possibile tenuto conto delle dimensioni del vano di carico del veicolo	F
	3	calcolata in base al valore del livello di radiazione sulla superficie dei colli	F
S7063		In un veicolo in condizioni di uso non esclusivo possono essere trasportati colli, aventi ciascuno indice di trasporto (IT) uguale a 10, in numero non superiore a	
	1	5	V
	2	10	F
	3	100	F
S7064		In un veicolo in condizioni di uso non esclusivo possono essere trasportati colli, aventi ciascuno indice di sicurezza per la criticità (CSI) uguale a 10, in numero non superiore a	
	1	5	V
	2	10	F
	3	100	F
S7065		A bordo di un veicolo che trasporta colli con etichette delle categorie II-GIALLA e III-GIALLA possono trovarsi	
	1	persone del pubblico oltre il conducente e membri dell'equipaggio	F
	2	il conducente e i membri dell'equipaggio	V
	3	persone del pubblico purché fornite di dispositivi di monitoraggio individuale	F
S7066		Lo speditore, in caso di trasporto di materiale radioattivo classificato con n. ONU 2916, deve fornire al trasportatore le seguenti informazioni, da allegare ai documenti di trasporto	
	1	le misure supplementari per il carico, lo stivaggio, il trasporto, la manipolazione e lo scarico del collo	V
	2	le disposizioni speciali per lo stivaggio in caso di trasporto in comune con colli aventi etichetta di pericolo n. 1	F
	3	le istruzioni di emergenza adeguate al tipo di spedizione	V
S7067		Nel documento di trasporto per ogni spedizione di materiali della classe 7 devono essere incluse le seguenti informazioni	
	1	il nome o il simbolo di ciascun radionuclide trasportato o in caso di miscele di radionuclidi una lista dei nuclidi più restrittivi	V
	2	l'indice di trasporto per i colli della categoria I-BIANCA	F
	3	la categoria del collo, se diverso da collo esente	V

S7068		In un imballaggio di tipo B(U)F può essere trasportato materiale fissile di massa	
	1	di 15 g	F
	2	specificata nel certificato di approvazione del modello di collo	V
	3	di 15 kg	F
S7069		In un collo di tipo A possono essere trasportati materiali fissili (Tipo AF) aventi attività	
	1	A1 se i materiali fissili sono sotto forma speciale	V
	2	A2 se le materiali fissili non sono sotto forma speciale	V
	3	pari all'attività specifica del materiale fissile	F
S7070		Il livello di contaminazione dei veicoli ed equipaggiamenti regolarmente usati per il trasporto di materiali radioattivi deve essere verificato	
	1	prima dell'inizio di ogni trasporto	F
	2	alla fine di ogni trasporto	F
	3	con una frequenza legata alla probabilità di avere una contaminazione ed al volume di materiali radioattivi trasportati	V
S7071		Per assegnare la categoria appropriata ad un imballaggio contenente materiale radioattivo occorre considerare	
	1	il solo valore dell'indice di trasporto (IT)	F
	2	il solo valore dell'intensità di irraggiamento superficiale	F
	3	sia il valore dell'indice di trasporto (IT) che il valore dell'intensità di irraggiamento superficiale	V
S7072		Un collo contenente materiale radioattivo deve essere trasportato in uso esclusivo quando	
	1	il collo appartiene alla categoria II-GIALLA	F
	2	l'intensità di irraggiamento sulla superficie esterna del collo è maggiore di 2 mSv/h	V
	3	l'indice di trasporto del collo è maggiore di 10	V
S7073		Un modello di collo per il trasporto di materiali radioattivi e fissili approvato dall'autorità competente dell'Austria secondo l'edizione 1996 della Regolamentazione IAEA è identificato dal marchio	
	1	A/139/IF - 96	V
	2	A/137/SF - 96	F
	3	A/132/B(M)F - 96	V
S7074		Un materiale radioattivo e corrosivo ha numero di identificazione del pericolo	
	1	73	F
	2	78	V
	3	87	F
S7075		Sull'etichetta n. 7A devono essere riportate	
	1	il valore dell'intensità di irraggiamento sulla superficie esterna del collo	F
	2	l'attività del materiale radioattivo contenuto nel collo	V
	3	il valore dell'indice di trasporto	F
S7076		Sulla superficie di un collo che contiene 10 g di Uranio-235 ed avente un livello di irraggiamento superficiale di 0,005 mSv/h va apposta l'etichetta	
	1	n. 7E	F
	2	n. 7A + etichetta n. 7E	F
	3	n. 7A	V
S7077		Colli con etichetta n. 7A e colli con etichetta n. 8	
	1	possono essere caricati in uno stesso veicolo	V
	2	possono essere caricati in uno stesso veicolo, ma in compartimenti separati del veicolo	F
	3	non possono essere caricati in uno stesso veicolo	F
S7078		Colli con etichetta n. 7A e colli con etichetta n. 1	
	1	non possono essere caricati in uno stesso veicolo	V
	2	possono essere caricati in uno stesso veicolo	F
	3	possono essere caricati in uno stesso veicolo, ma a condizione che i colli siano trasportati in un veicolo EX/III	F
S7079		Su di un collo trasportato in accordo speciale va apposta l'etichetta	
	1	n. 7A	F
	2	n. 7C	V
	3	n. 7E	F

S7080		Nel calcolo delle distanze di separazione fra zone regolarmente accessibili a persone appartenenti al gruppo critico e colli di categorie II-GIALLA e III-GIALLA, la dose massima da considerare è	
	1	0,1 mSv per anno	F
	2	1 mSv per anno	V
	3	10 mSv per anno	F
S7081		Per un corretto stivaggio di un collo di Tipo B(U) contenente una sorgente di Co-60 (Cobalto-60) con attività pari a 2.000 TBq , appartenente alla categoria III-GIALLA occorre conoscere	
	1	il flusso termico superficiale medio del collo se superiore a 15 W/m ²	V
	2	l'indice di trasporto per il calcolo della distanza fra il collo e le aree occupate dalle persone	V
	3	l'indice di sicurezza per la criticità (CSI) che non deve superare il valore di 50 previsto per il veicolo	F
S7082		Il numero massimo di colli appartenenti alla categoria III-GIALLA, aventi ciascuno indice di trasporto (IT) uguale a 5, che possono essere trasportati a bordo di un veicolo in condizioni di uso non esclusivo è di	
	1	5	F
	2	10	V
	3	50	F
S7083		Con il codice X è identificato il certificato di approvazione	
	1	di spedizione in accordo speciale	V
	2	di materiale radioattivo sotto forma speciale	F
	3	di un modello di collo per materiale radioattivo che emette raggi X	F
S7084		Il conducente di un veicolo che trasporta solo colli contenenti materiali radioattivi classificati con nn. ONU 2908, 2909, 2910 e 2911	
	1	deve avere il CFP (certificato di formazione professionale) se la massa massima del veicolo è superiore a 3,5 t	F
	2	deve avere il CFP (certificato di formazione professionale) se il numero totale di colli è superiore a 10	F
	3	non è necessario sia in possesso del CFP (certificato di formazione professionale)	V
S7085		Il conducente di un veicolo che trasporta colli contenenti materiali radioattivi classificati con n. ONU 3328	
	1	deve essere in possesso del CFP (certificato di formazione professionale) di base	F
	2	deve essere in possesso del CFP (certificato di formazione professionale) di base + specializzazione	V
	3	non è necessario sia in possesso di alcun CFP (certificato di formazione professionale) ma solo di un'adeguata formazione, attestata da un certificato rilasciato dal datore di lavoro	F
S7086		Può essere associato alla classe 7 il rischio di	
	1	radioattività	V
	2	radiotossicità	V
	3	emissioni di radiazioni ionizzanti	V
S7087		Per trasportare una sorgente di I-125 (Iodio-125), non sotto forma speciale, avente un'attività di 4 TBq occorre, quale imballaggio, un collo	
	1	di Tipo A	F
	2	di Tipo B	V
	3	esente	F
S7088		Per trasportare una sorgente di Mo-99 (Molibdeno-99), non sotto forma speciale, avente un'attività di 0,3 TBq occorre, quale imballaggio, un collo	
	1	di Tipo A	V
	2	di Tipo B	F
	3	esente	F
S7089		Per trasportare una sorgente di Ir-192 (Iridio-192), sotto forma speciale, avente un'attività di 5 TBq occorre, quale imballaggio, un collo	
	1	di Tipo A	F
	2	di Tipo B	V
	3	industriale di Tipo IP-2	F
S7090		Al trasporto di materiali radioattivi e fissili classificati con il n. ONU 3328 possono essere associati rischi di	
	1	irraggiamento relativamente alle proprietà radioattive	V
	2	criticità relativamente alle proprietà fissili	V
	3	produzione di notevoli quantità di calore	V

S7091		Le etichette modello n. 7D per spedizioni di colli di materiali radioattivi classificati con il n. ONU 2916 vanno apposte sulle	
	1	due pareti laterali e sulla parete posteriore del veicolo	V
	2	due pareti laterali e sulla parete anteriore e posteriore del veicolo	F
	3	due pareti laterali del veicolo	F
S7092		Le etichette modello n. 7D per spedizioni di colli di materiali radioattivi classificati con il n. ONU 2910 vanno apposte sulle	
	1	due pareti laterali e sulla parete posteriore del veicolo	F
	2	due pareti laterali e sulla parete anteriore e posteriore del veicolo	F
	3	due pareti laterali del veicolo	F
S7093		Al conducente di un veicolo che trasporta soltanto materiali radioattivi classificati con i nn. ONU 2908, 2909, 2910 e 2911 devono essere consegnate, per il caso di incidente,	
	1	nessuna istruzione scritta	V
	2	istruzioni contenenti informazioni sulla natura e i pericoli relativi ai materiali trasportati	F
	3	istruzioni contenenti misure di carattere generale quali ad esempio: avvertire gli altri utilizzatori della strada ed i passanti, chiamare la polizia e/o i vigili del fuoco	F
S7094		Per spedizione di materiali radioattivi classificati con il n. ONU 2915, il documento di trasporto deve contenere	
	1	la descrizione dello stato fisico e chimico del materiale	V
	2	l'indice di trasporto per colli appartenenti alle categorie II-GIALLA e III-GIALLA	V
	3	l'indice di sicurezza per la criticità	F
S7095		Per i modelli di collo per materiali fissili è richiesta	
	1	l'approvazione multilaterale	V
	2	l'approvazione unilaterale	F
	3	l'approvazione multilaterale nel caso in cui il materiale fissile sia sotto forma non speciale	F
S7096		Un collo di Tipo B(U) approvato dall'autorità competente di uno Stato che non è Parte contraente l'ADR può essere trasportato con il rilascio di	
	1	certificato, fornito dallo Stato non contraente attestante che il collo risponde alle prescrizioni tecniche dell'ADR, convalidato dal primo Stato Parte contraente l'ADR toccato dal trasporto	V
	2	non è necessario alcun certificato	F
	3	certificato, fornito dallo Stato non contraente attestante che il collo risponde alle prescrizioni tecniche dell'ADR, convalidato dal primo Stato Parte contraente l'ADR toccato dal trasporto e da tutti gli altri Stati Parti contraenti l'ADR attraversati	F
S7097		Una sorgente di Co-60 (Cobalto-60) sotto forma speciale con attività di 5 TBq può essere trasportata in un collo di tipo B(U) certificato per trasportare sorgenti di Ir-192 (Iridio-192) sotto forma speciale fino ad una attività massima di 10 TBq	
	1	no	V
	2	sì	F
	3	a condizione che i due materiali radioattivi abbiano lo stesso tipo di emissione	F
S7098		Il programma di protezione dalle radiazioni è un	
	1	programma per computer che permette di calcolare la dose ai lavoratori	F
	2	insieme di disposizioni sistematiche contenenti le misure di protezione dalle radiazioni	V
	3	documento contenente le misure di protezione per evitare il furto dei colli radioattivi	F
S7099		Il limite di dose, dovuta ad esposizioni professionali derivanti dalle attività di trasporto, al di sopra del quale deve essere previsto un monitoraggio individuale è di	
	1	valore superiore a quello del fondo naturale	F
	2	1 mSv all'anno	F
	3	6 mSv all'anno	V
S7100		Un campione di un modello di collo di Tipo A per il trasporto di materiali radioattivi solidi deve essere sottoposto alla prova	
	1	di aspersione d'acqua	V
	2	di caduta libera su bersaglio da un'altezza di 9 metri	F
	3	di immersione sotto una colonna d'acqua di 15 metri per otto ore	F
S7101		Un collo di Tipo A contenente materiale radioattivo liquido deve essere	
	1	fornito di materiale assorbente sufficiente ad assorbire due volte il volume dei contenuti liquidi	V
	2	sempre equipaggiato con un dispositivo di decompressione	F
	3	sempre trasportato all'interno di un sovrinballaggio per evitare lo spargimento di liquidi in caso di incidente	F

S7102		Il personale addetto al trasporto delle materie della classe 7 deve ricevere una formazione	
	1	appropriata relativa ai rischi radiologici connessi	V
	2	sulle precauzioni da prendere per limitare la propria esposizione alle radiazioni	V
	3	sull'uso delle materie radioattive nella diagnosi della tiroide	F
S7103		Responsabile della conservazione della documentazione relativa alla formazione del personale addetto al trasporto di materie della classe 7 è	
	1	il Consulente per la sicurezza del trasporto delle merci pericolose	F
	2	il datore di lavoro	V
	3	la persona che ha ricevuto la formazione	V
S7104		Nel caso di non conformità relative ai limiti di irraggiamento o contaminazione riportati nell'ADR riscontrate nella spedizione di materie radioattive, lo speditore deve essere informato	
	1	dall'autorità competente	F
	2	dal trasportatore se la non conformità è constatata durante il trasporto	V
	3	dal destinatario se la non conformità è constatata al ricevimento	V
S7105		Ogni membro dell'equipaggio di un veicolo che trasporta solo materie radioattive classificate con i nn. ONU 2908, 2909, 2910, 2911 deve essere in possesso di	
	1	CFP (certificato di formazione professionale)	F
	2	documento identificativo comprensivo di fotografia come richiesto in ADR 1.10.1.4	F
	3	documento che attesta la formazione ricevuta come richiesto in ADR 1.3	F
S7106		Ogni membro dell'equipaggio di un veicolo che trasporta materie radioattive classificate con i nn. ONU 2916 o 3328 deve essere in possesso di	
	1	CFP (certificato di formazione professionale)	V
	2	documento identificativo comprensivo di fotografia come richiesto in ADR 1.10.1.4	V
	3	documento che attesta la formazione ricevuta come richiesto in ADR 1.3	F
S7107		Una materia della classe 7 è definita come "merce pericolosa ad alto rischio" quando	
	1	l'imballaggio in cui è trasportata è privo delle etichette prescritte	F
	2	l'attività è superiore a 3.000 A1 se la materia radioattiva è sotto forma speciale	V
	3	l'attività è superiore a 3.000 A2 se la materia radioattiva non è sotto forma speciale	V
S7108		Rischio principale della classe 7 è	
	1	radioattività	V
	2	infettività	F
	3	incendio	F
S7109		Per dose assorbita s'intende	
	1	l'energia assorbita per unità di massa	V
	2	la quantità di materia radioattiva assorbita dai tessuti	F
	3	l'energia associata ad un atomo con carica elettrica positiva	F
S7110		Per dose equivalente s'intende	
	1	la radiazione emessa da una sorgente radioattiva	F
	2	la dose assorbita in un certo organo che tiene conto del tipo di radiazione	V
	3	l'energia assorbita da un certo organo in funzione della qualità della radiazione	V
S7111		Per contenuto radioattivo di un imballaggio s'intende	
	1	la sorgente radioattiva contenuta nell'imballaggio	V
	2	qualsiasi solido, liquido, gas contaminato che si trova nell'imballaggio	V
	3	la parte dell'imballaggio a contatto della materia radioattiva	F
S7112		Il fondo naturale di radiazioni è determinato dalle radiazioni	
	1	emesse da alcuni materiali radioattivi presenti sulla superficie terrestre	V
	2	cosmiche	V
	3	derivanti dall'uso di sorgenti radioattive per scopi medici	F
S7113		Appartengono alla classe 7	
	1	materia radioattiva di debole attività specifica (L.S.A.)	V
	2	esafluoruro di uranio	V
	3	catalizzatore di piombo	F
S7114		Per modello s'intende	
	1	la descrizione di un materiale radioattivo sotto forma speciale	V
	2	la descrizione di un collo che permette di identificare un manufatto con precisione	V
	3	il documento di trasporto del materiale radioattivo	F

S7115		Dalle materie radioattive della classe 7 sono emesse radiazioni	
	1	alfa, beta e gamma	V
	2	infrarosse	F
	3	ultraviolette	F
S7116		Le radiazioni alfa emesse da una materia radioattiva	
	1	introdotte nel corpo umano producono un notevole danno biologico	V
	2	possono essere fermate da un foglio di carta	V
	3	possono percorrere uno spazio di diversi metri in aria	F
S7117		Le radiazioni alfa sono particelle	
	1	composte da 2 protoni e 2 neutroni	V
	2	prive di carica elettrica	F
	3	con carica elettrica negativa	F
S7118		Le radiazioni beta sono particelle	
	1	con carica elettrica negativa	V
	2	prive di carica elettrica	F
	3	composte da 2 protoni e 2 neutroni	F
S7119		Le radiazioni beta	
	1	sono deviate da un campo magnetico	V
	2	possono essere fermate da alcuni cm di legno	V
	3	possono percorrere uno spazio di più di 50 m in aria	F
S7120		Il rischio associato al trasporto, senza incidenti, di materie radioattive è	
	1	dovuto alle radiazioni presenti all'esterno del collo radioattivo	V
	2	di contaminazione della pelle	F
	3	di ricevere dosi da radiazioni per ingestione di materie radioattive	F
S7121		Un imballaggio per materiali radioattivi è	
	1	l'insieme dei componenti necessari per racchiudere completamente il materiale radioattivo	V
	2	un contenitore che deve essere costituito solamente da elementi di metallo	F
	3	un contenitore, con elementi di schermaggio, avente una massa lorda superiore a 50 kg	F
S7122		Per il trasporto di materie della classe 7 si usano imballaggi	
	1	di tipo A	V
	2	di tipo B	V
	3	in piombo di tipo P	F
S7123		Le caratteristiche principali degli imballaggi per il trasporto di materie della classe 7 sono	
	1	le superfici esterne devono essere realizzate in maniera da poter essere decontaminate facilmente	V
	2	la minima dimensione esterna non deve essere inferiore a 10 cm per gli imballaggi di tipo A	V
	3	i materiali dell'imballaggio devono resistere a temperature comprese -60 °C e +90 °C	F
S7124		Nel caso di trasporto di materie della classe 7, per sovrimballaggio s'intende	
	1	un involucro (ad esempio una scatola) usato da uno stesso speditore per riunire in una sola unità di più facile maneggio due o più colli	V
	2	un involucro (ad esempio una scatola) usato da uno stesso speditore per riunire in una sola unità di più facile maneggio due o più materie radioattive alla rinfusa	F
	3	un imballaggio certificato dall'autorità competente	F
S7125		Un collo per materie della classe 7 deve avere marcatura	
	1	"TIPO B(U)" o "TIPO B(M)" se è conforme ad un modello di collo approvato dall'autorità competente	V
	2	"TIPO A" se è conforme al modello di collo di tipo A	V
	3	"I" se è conforme ad un modello di collo di tipo A approvato dall'autorità competente italiana	F
S7126		Nel trasporto delle materie della classe 7 si possono usare colli di	
	1	tipo A	V
	2	tipo R (radioattivo)	F
	3	tipo S (standard)	F
S7127		Sull'esterno dei colli usati per le materie della classe 7, ad eccezione dei colli esenti, devono essere presenti	
	1	le etichette prescritte per la materia o oggetto contenuto nell'imballaggio	V
	2	oltre alle etichette anche il numero ONU e la designazione ufficiale di trasporto della materia o oggetto	V
	3	il pannello arancione con il numero di identificazione del pericolo, la denominazione della materia e l'etichetta appropriata	F

S7128		Sui colli, usati per le materie della classe 7, devono essere apposte, in maniera chiara e durevole	
	1	l'indicazione della massa lorda ammissibile, per i colli, con massa lorda superiore a 50 kg	V
	2	il numero ONU preceduto dalle lettere "UN" e la designazione ufficiale di trasporto, ad esclusione dei colli esenti	V
	3	l'indicazione della massa lorda e del volume totale interno	F
S7129		Gli imballaggi vuoti che hanno contenuto materie o oggetti radioattivi	
	1	possono essere trasportati come colli esenti con numero ONU 2911 se la contaminazione interna non supera di 100 volte i limiti di 4 Bq/cm ² per emettitori beta e gamma e 0,4 Bq/cm ² per emettitori a	V
	2	possono essere trasportati senza applicare l'ADR se sono contaminati internamente, ma chiusi in maniera ermetica	F
	3	devono mantenere esposte le etichette ed iscrizioni come se fossero pieni anche se trasportati come colli esenti quando la contaminazione interna non supera di 100 volte i limiti di 4 Bq/cm ² per emettitori beta e gamma e 0,4 Bq/cm ² per emettitori alfa	F
S7130		Un collo esente significa che	
	1	è esente da tutte le disposizioni dell'ADR	F
	2	può essere un imballaggio vuoto che ha contenuto in precedenza materiale radioattivo	V
	3	può contenere strumenti contenenti materiale radioattivo	V
S7131		L'etichettatura dei colli di materie della classe 7 ADR	
	1	deve essere effettuata dal conducente	F
	2	non deve essere effettuata sui colli esenti	V
	3	deve essere effettuata dallo speditore	V
S7132		Le dimensioni delle etichette usate per il trasporto di materie della classe 7 sono corrette devono avere un lato di almeno	
	1	250 mm per i colli	F
	2	100 mm per i colli	V
	3	250 mm per i veicoli per il trasporto di colli o sovrimezzi, per i grandi contenitori o per le cisterne ed i contenitori cisterna	V
S7133		Sono corrette le seguenti categorie assegnate ad un collo	
	1	I-BIANCA se in qualsiasi punto della superficie esterna del collo non si superano 0,005 mSv/h	V
	2	II-GIALLA se in qualsiasi punto della superficie esterna del collo non si superano 0,5 mSv/h	V
	3	III-GIALLA se in qualsiasi punto della superficie esterna del collo non si superano 2 mSv/h	V
S7134		Il valore dell'indice di trasporto va riportato sulla etichetta	
	1	n. 7B	V
	2	n. 7A	F
	3	n. 7C	V
S7135		Sono corrette le seguenti indicazioni di etichettatura	
	1	I-BIANCA con Indice di Trasporto = 3	F
	2	II-GIALLA con Indice di Trasporto = 9	F
	3	I-BIANCA senza indice di trasporto	V
S7136		L'etichetta n. 7A indica	
	1	il contenuto radioattivo del collo	V
	2	l'Indice di Trasporto	F
	3	l'attività massima del contenuto radioattivo	V
S7137		L'etichetta n. 7B indica	
	1	la massa lorda del collo	F
	2	l'Indice di Trasporto	V
	3	l'attività massima del contenuto radioattivo	V
S7138		L'etichetta n. 7C indica	
	1	il numero di identificazione della materia (n. ONU)	F
	2	l'Indice di Trasporto	V
	3	l'attività massima del contenuto radioattivo	V
S7139		Un collo o un sovrimezzo va classificato nella categoria III-GIALLA (etichetta n. 7C) quando	
	1	l'indice di trasporto del collo è superiore a 1	V
	2	l'indice di trasporto è compreso fra 0,5 e 1	F
	3	il collo è trasportato in accordo speciale	V

S7140		Il numero di pericolo 70 significa	
	1	materia radioattiva tossica	F
	2	materia radioattiva	V
	3	materia radioattiva corrosiva	F
S7141		I colli delle categorie II-GIALLA e III-GIALLA, all'interno del compartimento di carico, vanno stivati	
	1	vicino alla cabina di guida	F
	2	il più lontano possibile da pellicole o lastre fotografiche non sviluppate	V
	3	il più lontano possibile dalla cabina di guida	V
S7142		Per trasporto in uso esclusivo s'intende	
	1	l'uso di un veicolo da parte di un solo spediteore che è tenuto a fornire tutte le indicazioni relative alle operazioni di trasporto	V
	2	il trasporto esclusivo di una sola materia radioattiva con un veicolo speciale	F
	3	l'uso di un grande contenitore da parte di un solo spediteore che è tenuto a fornire tutte le indicazioni relative alle operazioni di trasporto	V
S7143		I veicoli adibiti al trasporto di materie radioattive in colli	
	1	devono essere controllati periodicamente per verificare la presenza di contaminazione nel vano di carico	V
	2	devono essere decontaminati in caso di incidente con fuoriuscita di materie radioattive, da una persona qualificata	V
	3	non devono essere etichettati se trasportano colli di categoria I-BIANCA	F
S7144		Le unità di trasporto per materie della classe 7 devono essere provviste di	
	1	indumento o bandoliera ad alta visibilità e della lampada portatile per ogni membro dell'equipaggio	V
	2	due segnali di avvertimento autoportanti (coni o triangoli riflettenti o lampade lampeggianti arancioni)	V
	3	almeno un cuneo o ceppo d'arresto adatto alla massa del veicolo e al diametro delle ruote	V
S7145		Le unità di trasporto con a bordo solo colli esenti	
	1	possono essere guidate da conducenti che non hanno bisogno del CFP (certificato di formazione professionale)	V
	2	non devono avere le segnalazioni (pannelli ed etichette di pericolo) previste dall'ADR per gli altri tipi di colli della classe 7	V
	3	devono avere le segnalazioni (pannelli ed etichette di pericolo) previste dall'ADR per gli altri tipi di colli della classe 7	F
S7146		Le segnalazioni e l'etichettatura delle unità di trasporto contenenti materie della classe 7, ad eccezione di quelle che trasportano solo colli esenti	
	1	prevedono l'utilizzo degli stessi pannelli di pericolo arancione (300 x 400 mm) prescritti dall'ADR per le altre classi di pericolo	V
	2	prevedono l'utilizzo di etichette di pericolo di forma quadrata di almeno 250 mm di lato e disposte sul vertice	V
	3	sono di forma rettangolare con la scritta interna "Radioattivo" ed applicate sui due lati e posteriormente	F
S7147		I veicoli che trasportano colli di materie radioattive, esclusi i colli esenti, devono essere esporre	
	1	pannelli di pericolo di colore arancione	V
	2	pannelli di pericolo con la scritta "RX" applicati anteriormente e posteriormente	F
	3	etichetta n. 7D applicata sui lati e posteriormente	V
S7148		I pannelli di pericolo arancione installati sui veicoli che trasportano materie radioattive	
	1	in colli devono riportare sia il numero di identificazione del pericolo sia il numero ONU in caso di trasporto in uso esclusivo	V
	2	in cisterna o contenitori cisterna devono riportare sia il numero di identificazione del pericolo sia il numero ONU	V
	3	in cisterna o contenitori cisterna non devono riportare né il numero di identificazione del pericolo né il numero ONU	F

S7149		Un veicolo chiuso (furgonato) per trasporto di colli della classe 7, esclusi i colli esenti, deve essere segnalato con	
	1	2 pannelli di pericolo arancione senza numeri (1 anteriormente e 1 posteriormente), e con etichette n. 7D (1 sui due lati e 1 posteriormente)	V
	2	4 pannelli di pericolo arancione senza numeri (2 anteriormente e 2 posteriormente), e con etichette n. 7D (1 sui due lati e 1 posteriormente)	F
	3	2 pannelli di pericolo arancione con numeri (1 anteriormente e 1 posteriormente), e con etichette n. 7D sui quattro lati	F
S7150		Un contenitore per trasporto di colli della classe 7, esclusi i colli esenti, deve essere segnalato con	
	1	4 etichette n. 7A o n. 7B o n. 7C e/o n. 7E (100 mm) + 4 etichette n. 7D (250 mm) su ogni lato e nessun pannello di pericolo arancione	V
	2	4 etichette n. 7A o n. 7B o n. 7C e/o n. 7E (ingrandite a 250 mm) su ogni lato e nessun pannello di pericolo arancione	V
	3	4 etichette di pericolo n. 7D (250 mm) su ogni lato e 2 pannelli di pericolo arancione sui quattro lati	F
S7151		Il conducente durante un trasporto di materie della classe 7 deve essere in possesso	
	1	del documento di trasporto	V
	2	dell'attestazione di idoneità del medico	F
	3	dell'elenco di misure supplementari per il carico, lo stivaggio e lo scarico fornite dallo speditore per alcune materie radioattive	V
S7152		Il documento di trasporto per materie radioattive trasportate in colli esenti deve contenere	
	1	il numero di identificazione (numero ONU) della materia, la classe e le altre informazioni previste per le materie radioattive	V
	2	per esempio: UN 2911 Materiale radioattivo, collo esente - strumenti o articoli, 7	V
	3	per esempio: UN 2910 Materiale radioattivo, collo radioattivo, collo esente, 7	F
S7153		Il documento di trasporto per materie radioattive trasportate in colli diversi dai colli esenti deve contenere	
	1	il numero ONU, la designazione ufficiale di trasporto della materia, la classe	V
	2	per esempio: UN 2916 Materiale radioattivo, collo di tipo B(U), 7	V
	3	per esempio: UN 2915 Materiale radioattivo, categoria di trasporto 2	F
S7154		Le istruzioni scritte per il conducente relative al trasporto di materie della classe 7 devono contenere	
	1	le misure da prendere in caso di emergenza e di incidente	V
	2	i numeri di telefono di tutte le ASL incontrate lungo l'itinerario del trasporto	F
	3	le indicazioni supplementari per i membri degli equipaggi dei veicoli relative alle caratteristiche del pericolo delle merci pericolose per ogni classe e alle misure da prendere in funzione delle circostanze predominanti	V
S7155		Il personale addetto al maneggio/stivaggio di colli con etichette n. 7C ed Indice di Trasporto = 9 deve	
	1	sostare in prossimità del collo per il minor tempo possibile	V
	2	non far avvicinare estranei o persone non autorizzate	V
	3	usare una maschera antigas ed una tuta termica	F
S7156		Il CFP (certificato di formazione professionale) ADR con specializzazione radioattivi è obbligatorio per la guida di veicoli	
	1	che trasportano materie radioattive ad eccezione del trasporto di soli colli esenti	V
	2	aventi massa complessiva superiore a 12 t che trasportano colli esenti	F
	3	aventi massa complessiva superiore a 3,5 t che trasportano colli esenti	F
S7157		Costituisce comportamento corretto di radioprotezione nel trasporto di materie radioattive	
	1	evitare ogni inutile esposizione alle radiazioni	V
	2	diminuire il tempo di esposizione alle radiazioni	V
	3	eseguire soltanto le operazioni indispensabili sul veicolo quando è carico di colli radioattivi	V
S7158		Può essere associato alla classe 7 il rischio di	
	1	corrosività	F
	2	radiotossicità	V
	3	contaminazione da materia radioattiva	V

S7159		Per materiale radioattivo sottoforma speciale s'intende	
	1	un materiale radioattivo solido che non si disperde	V
	2	una capsula sigillata contenente un materiale radioattivo e costruita in modo tale che si deve distruggere per poterla aprire	V
	3	un materiale radioattivo sottoposto ad una prova di resistenza alla corrosione	F
S7160		Il codice di restrizione in galleria per la materia radioattive n. ONU 2916 è	
	1	(E)	V
	2	(A)	F
	3	(L)	F
S7161		Negli incidenti che coinvolgono materie della classe 7 si ha l'obbligo di redigere un rapporto di incidente	
	1	per ogni rilascio di materiali radioattivi all'esterno dei colli	V
	2	in caso di una significativa degradazione di una qualunque funzione di sicurezza del collo	V
	3	in caso di avaria al veicolo che trasporta colli contenenti materie radioattive	F

Spec. Prodotti petroliferi
SP - SPECIALIZZAZIONE PRODOTTI PETROLIFERI

SP001		Liquidi con punto di infiammabilità compreso tra 55 °C e 60 °C generalmente	
	1	non evaporano facilmente a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C)	V
	2	evaporano facilmente a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C)	F
	3	alla temperatura di +70 °C sviluppano un'elevata quantità di vapori infiammabili	V
SP002		Liquidi con punto di infiammabilità compreso tra 55 °C e 60 °C generalmente	
	1	a temperatura di +5 °C producono vapori in quantità tale che, se innescati con una scintilla, si incendiano	F
	2	non evaporano velocemente a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C)	V
	3	non si incendiano mai ad alte temperature, anche di 70 °C	F
SP003		Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 23 °C generalmente	
	1	evaporano velocemente a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C)	V
	2	non evaporano velocemente a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C)	F
	3	a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C) producono vapori in quantità tale che, se innescati con una scintilla, si incendiano	V
SP004		Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 23 °C generalmente	
	1	evaporano molto facilmente a temperature superiori a 35 °C	V
	2	a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C) non formano alcun vapore	F
	3	non si miscelano mai con l'acqua, a meno che non sia molto calda	F
SP005		I liquidi infiammabili sono pericolosi perché i loro vapori, se in concentrazione sufficientemente elevata,	
	1	possono incendiarsi con una scintilla	V
	2	possono incendiarsi anche con la brace di una sigaretta	V
	3	prendono fuoco spontaneamente	F
SP006		Le perdite di liquidi infiammabili sono pericolose perché	
	1	la loro rapida evaporazione provoca intensi abbassamenti della temperatura	F
	2	i loro vapori, in determinate condizioni, possono formare con l'aria un'elevata quantità di miscela gassosa esplosiva	V
	3	i loro vapori, in determinate condizioni ed in spazi chiusi o confinati, possono causare soffocamento od asfissia	V
SP007		Le perdite di liquidi infiammabili sono pericolose perché	
	1	producono vapori più pesanti dell'aria, che, in assenza di vento, possono riversarsi in pozzi, fogne, cantine od altri luoghi a basso livello, dove formano con l'aria miscele esplosive	V
	2	provocano nell'ambiente contaminazioni permanenti ed irreversibili	F
	3	al contatto con l'aria si incendiano spontaneamente	F
SP008		È più sicuro maneggiare i liquidi infiammabili in un sistema a ciclo chiuso per evitare	
	1	che si formino cariche elettrostatiche ad elevato potenziale	F
	2	l'uscita nell'atmosfera di vapori infiammabili	V
	3	che si generino sovrappressioni eccessive nel recipiente che li contiene	F
SP009		È più sicuro maneggiare i liquidi infiammabili in un sistema a ciclo chiuso	
	1	perché diminuiscono i rischi di incendio od esplosione	V
	2	per evitare fughe di vapori infiammabili, che in determinate circostanze possono essere anche tossici o asfissianti	V
	3	perché le cisterne vengono svuotate più rapidamente, diminuendo così la probabilità di incidenti	F
SP010		Per evitare incendi o esplosioni durante la movimentazione di liquidi infiammabili occorre	
	1	assicurarsi che non vi siano fonti di ignizione od inneschi	V
	2	effettuare il travaso il più rapidamente possibile, in modo da ridurre al minimo la probabilità di incidenti	F
	3	evitare la fuoruscita di vapori, utilizzando, se possibile, un sistema a ciclo chiuso	V
SP011		Per evitare incendi od esplosioni durante la movimentazione di liquidi infiammabili occorre	
	1	utilizzare utensili antiscintilla (ad es. attrezzi in gomma)	V
	2	effettuare il travaso possibilmente in luoghi aperti e ventilati, in modo da evitare ristagni di vapore	V
	3	se è estate, irrorare con acqua fredda la cisterna prima del travaso	F

SP012		I recipienti o contenitori vuoti (non bonificati) che hanno contenuto liquidi infiammabili sono pericolosi perché	
	1	i residui di liquido presenti internamente possono formare vapori infiammabili e esplosivi	V
	2	i residui di liquido presenti internamente possono evaporare generando pressioni pericolose	F
	3	anche se non c'è liquido, internamente permangono i suoi vapori	V
SP013		Per i prodotti petroliferi possono essere utilizzate cisterne con codice cisterna contenente la lettera	
	1	P	F
	2	L	V
	3	S	F
SP014		Le cisterne destinate al trasporto di liquidi della classe 3 vanno sottoposte a prova idraulica ogni	
	1	6 anni	V
	2	5 anni	F
	3	3 anni	F
SP015		Una cisterna stradale trasportante liquidi composta da tre scomparti aventi le seguenti capacità 5.000 l, 7.000 l, 5.000 l, rispettivamente riempiti all'85%, 40% e 80%	
	1	è stata correttamente riempita per cui è autorizzata a circolare in queste condizioni	V
	2	non è autorizzata a circolare in queste condizioni in quanto il riempimento non è corretto	F
	3	è autorizzata a circolare in queste condizioni solo con permessi specifici dell'UMC (Ufficio Motorizzazione Civile)	F
SP016		Nel codice di classificazione di un carburante liquido avente numero d'identificazione del pericolo 33 può trovarsi	
	1	in alcuni casi la lettera b)	F
	2	in molti casi le lettere FF	F
	3	la lettera F	V
SP017		Nel codice di classificazione di un carburante liquido avente numero d'identificazione del pericolo 30 può trovarsi la lettera	
	1	a)	F
	2	c)	F
	3	F	V
SP018		In una cisterna per trasporto di merci pericolose della classe 3, in campo nazionale, possono essere trasportate	
	1	solo le materie pericolose elencate nel libretto della cisterna	V
	2	anche le materie pericolose non elencate nel libretto della cisterna purché si tratti di prodotti petroliferi contraddistinti dai nn. UN 1202,1203,1223	F
	3	anche altre materie liquide infiammabili oltre a quelle indicate nel libretto della cisterna purché il conducente del veicolo sia munito del CFP (certificato di formazione professionale) idoneo	F
SP019		Un autoveicolo con cisterna per trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 ADR deve essere obbligatoriamente munito di	
	1	protezione a 100 mm dal filo posteriore della cisterna	V
	2	barra antincastro anteriore	F
	3	impianto elettrico canalizzato in tubi in plastica o in guaine senza cuciture	V
SP020		Un autoveicolo con cisterna per trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 ADR deve essere obbligatoriamente munito di	
	1	batterie al nichel-cadmio antiscintilla	F
	2	staccabatterie automatico/manuale con comandi manuali all'interno ed all'esterno della cabina	V
	3	staccabatterie manuale con solo comando nella cabina di guida	F
SP021		Il riempitore di un veicolo cisterna per prodotti petroliferi della classe 3 in occasione delle operazioni di carico deve	
	1	determinare il grado massimo di riempimento in funzione del prodotto da caricare	V
	2	determinare il peso specifico (densità) della materia	F
	3	verificare, dopo il riempimento della cisterna, la tenuta dei dispositivi di chiusura	V
SP022		Durante il carico a cielo aperto (ove consentito) dal passo d'uomo	
	1	solo il coperchio in cui sta entrando il liquido deve essere aperto	V
	2	tutti i coperchi degli altri passi d'uomo devono essere chiusi	V
	3	la portata del liquido deve essere molto elevata sin dall'inizio, per terminare rapidamente	F

SP023		Durante il carico dall'alto in ciclo chiuso	
	1	è necessario collegare, per esempio, la tubazione di fase liquida del cliente alla valvola di fase liquida posta nella parte superiore della cisterna	V
	2	è necessario collegare la tubazione di fase gas del serbatoio fisso alla valvola fase gas della cisterna e si deve collegare la tubazione di fase liquida del serbatoio fisso con la valvola di fase liquida della cisterna	V
	3	è necessario collegare la tubazione di fase liquida del serbatoio fisso alla valvola di fase gas posta nella parte superiore della cisterna	F
SP024		Per lo scarico di prodotti petroliferi dai veicoli cisterna occorre	
	1	mettere sempre a terra il veicolo dal punto di vista elettrico	F
	2	eseguire sempre la messa a terra elettrica per liquidi aventi punto d'infiammabilità inferiore a 60 °C	V
	3	non effettuare la messa a terra perché è stato azionato lo staccabatterie	F
SP025		Il conducente di veicoli cisterna, allo scarico, deve	
	1	informare il destinatario della merce pericolosa trasportata	V
	2	effettuare allacciamenti dalla cisterna al serbatoio dell'impianto, se il personale è assente	F
	3	azionare personalmente la messa in moto della pompa di cui è dotato il veicolo	V
SP026		Le cause del movimento dei prodotti petroliferi liquidi durante la marcia di un veicolo cisterna sono	
	1	per esempio le brusche frenate	V
	2	non ci sono cause perché i carburanti hanno un basso peso specifico	F
	3	le brusche variazioni di direzione	V
SP027		I liquidi all'interno di una cisterna	
	1	durante una curva a sinistra, anche se a velocità costante, si spostano sulla parete destra	V
	2	non subiscono spostamenti perché ci sono i diaframmi frangiflutti	F
	3	durante una frenata in marcia rettilinea, si spostano sul fondo posteriore della cisterna	F
SP028		Per diminuire l'intensità delle forze che causano l'instabilità dei veicoli cisterna occorre	
	1	in linea generale, moderare la velocità in funzione delle curve	V
	2	eseguire sorpassi e rientri decisi	F
	3	frenare mentre si percorre una curva	F
SP029		La pressione di esercizio di una cisterna	
	1	è il valore della tensione di vapore del liquido infiammabile	F
	2	è la pressione a cui viene sottoposta la cisterna durante la prova periodica di tenuta	V
	3	è la pressione più elevata che si sviluppa durante la prova sessennale di pressione idraulica	F
SP030		Fanno parte dell'equipaggiamento di servizio di una cisterna per prodotti petroliferi	
	1	i dispositivi di sicurezza contro pressione e depressione	V
	2	gli anelli di rinforzo esterni o interni al corpo cilindrico della cisterna	F
	3	i coperchi passi d'uomo e le valvole di fondo	V
SP031		Una valvola per la fase liquida, posta sulla parte superiore della cisterna	
	1	serve per effettuare il carico della cisterna dall'alto	V
	2	va collegata alla fase gas per realizzare il travaso a ciclo chiuso	F
	3	va tenuta aperta per limitare la pressione durante il trasporto	F
SP032		Una valvola per la fase gas, posta sulla parte superiore della cisterna	
	1	viene utilizzata per il ritorno dei vapori nel serbatoio dell'impianto durante il carico in ciclo chiuso	V
	2	serve per compensare la pressione/depressione della cisterna	F
	3	può servire per mettere in pressione la cisterna (solo se la cisterna è abilitata allo scopo)	V
SP033		Nelle cisterne impiegate per il trasporto di prodotti petroliferi, il dispositivo di ventilazione o aerazione	
	1	in caso di ribaltamento, con inclinazione oltre 30°, impedisce la fuoriuscita del liquido	V
	2	è lo stesso che viene normalmente installato sulle cisterne a pressione	F
	3	è normalmente installato sulle cisterne con codice cisterna contenente le lettere V oppure F	V
SP034		Nelle cisterne impiegate per il trasporto di prodotti petroliferi, il dispositivo di ventilazione o aerazione	
	1	è efficiente anche contro le depressioni	V
	2	è un dispositivo che deve essere aperto manualmente per poter far uscire i vapori dalla cisterna	F
	3	è una valvola di sicurezza che si apre ad una pressione di taratura superiore ai 3 bar	F

SP035		Nelle cisterne impiegate per il trasporto di prodotti petroliferi, il dispositivo di ventilazione o aerazione	
	1	è un dispositivo normalmente chiuso che si apre in presenza di determinati valori di pressione o di depressione che si possono creare nella cisterna	V
	2	è un dispositivo che si apre automaticamente per far uscire i vapori dalla cisterna in caso di sovrappressione interna	V
	3	deve essere preceduto da un disco di rottura	F
SP036		L'apertura della valvola di fondo nel caso di scarico dal basso di cisterne per prodotti petroliferi può essere comandata	
	1	con un sistema pneumatico comandato dal basso	V
	2	automaticamente aprendo le valvole di scarico	F
	3	esclusivamente girando un volantino posto nella parte superiore della cisterna	F
SP037		La valvola di scarico posta all'estremità della tubazione di scarico	
	1	durante il carico della cisterna dall'alto in ciclo chiuso, può essere aperta insieme alla valvola per lo scarico dal basso	F
	2	è obbligatoria per ogni scomparto delle cisterne per merci pericolose previste per lo scarico dal basso	V
	3	è la valvola alla quale si collega il tubo flessibile per lo scarico dal basso	V
SP038		Il tratto di tubazione di scarico dal basso di una cisterna	
	1	deve essere bonificato accuratamente insieme alla cisterna quando tale operazione si rende necessaria	V
	2	deve sempre risultare vuoto durante il trasporto	V
	3	può essere pieno durante il trasporto se è un tubo collettore tra più scomparti	F
SP039		La messa a terra	
	1	per essere efficiente, non deve avere interruzioni fra tutte le parti metalliche dell'unità di trasporto	V
	2	collega elettricamente tra loro il telaio del veicolo e la cisterna al serbatoio fisso del cliente	V
	3	riguarda soltanto le parti metalliche del veicolo	F
SP040		Durante le operazioni carico/scarico di una cisterna contenente prodotti petroliferi, la messa a terra	
	1	serve per impedire lo scoccare di scintille dovute alla differenza di potenziale elettrico tra il veicolo cisterna e il serbatoio fisso del cliente	V
	2	può non essere collegata se si aziona lo staccabatterie	F
	3	quando è collegata alla terra del serbatoio fisso scarica il veicolo cisterna dalle cariche elettrostatiche	V
SP041		Le cariche elettrostatiche possono essere create	
	1	dalla lunga permanenza di un liquido nel serbatoio fisso o nella cisterna	F
	2	dal flusso dei liquidi all'interno dei tubi flessibili di scarico	V
	3	dall'evaporazione dei liquidi infiammabili	F
SP042		Il rispetto del grado di minimo riempimento nelle cisterne	
	1	è un obbligo per le cisterne di capacità superiore a 7.500 litri non suddivise, e non deve essere mai inferiore all'80% della capacità disponibile	V
	2	è un obbligo per le cisterne suddivise in sezioni di capacità inferiore a 7.500 litri	F
	3	per le cisterne suddivise in sezioni, al massimo di 7.500 litri ciascuna, non deve essere rispettato il grado di riempimento minimo dell'80%	V
SP043		Il grado di minimo riempimento nelle cisterne	
	1	deve essere rispettato in una cisterna di capacità complessiva pari a 25.000 litri con due diaframmi frangiflutti equidistanti	V
	2	è chiamato anche vuoto minimo o vuoto di sicurezza	F
	3	deve essere rispettato in una cisterna a più scomparti per trasporto carburanti	F
SP044		Il grado di massimo riempimento delle cisterne	
	1	non deve tassativamente essere superato da tutte le cisterne trasportanti merci pericolose	V
	2	normalmente varia dal 90% al 97% del volume totale dello scomparto in funzione delle caratteristiche della sostanza trasportata	V
	3	normalmente varia dal 80% al 97% del volume totale dello scomparto	F
SP045		La prova triennale di una cisterna per prodotti petroliferi della classe 3	
	1	prevede solo la visita esterna	F
	2	prevede il controllo di buon funzionamento degli equipaggiamenti di servizio	V
	3	prevede una prova di pressione idraulica	F

SP046		La prova periodica prevista ogni 6 anni per una cisterna di prodotti petroliferi della classe 3	
	1	prevede il controllo degli spessori minimi delle lamiere della cisterna	V
	2	prevede una prova con una determinata temperatura della cisterna	F
	3	prevede anche un esame dello stato esterno ed interno della cisterna e la verifica degli equipaggiamenti di servizio	V
SP047		La prova di tenuta e la prova idraulica servono per	
	1	verificare che non vi siano porosità sui cordoni di saldatura, cioè che la cisterna sia ermetica	V
	2	verificare l'elasticità delle lamiere	F
	3	controllare che non vi siano cricche o fori, cioè che la cisterna sia ermetica	V
SP048		Un codice cisterna contenente la lettera G significa	
	1	la presenza di dispositivi di aerazione o ventilazione	V
	2	trattasi di una cisterna ermeticamente chiusa	F
	3	l'obbligo di valvole di sicurezza aventi pressione di apertura pari al 1,5 volte il valore della pressione di esercizio	F
SP049		Lo speditore di un collo contenete prodotti petroliferi della classe 3	
	1	deve riempire gli imballaggi tenendo conto del vuoto minimo a seconda della materia	V
	2	possono riempire un imballaggio anche al 50% del suo volume totale	V
	3	possono riempire un imballaggio completamente (a tappo) di liquido pericoloso	F
SP050		I prodotti petroliferi della classe 3 possono essere imballati in	
	1	fusti o taniche in acciaio, alluminio e, in certe condizioni, di plastica	V
	2	direttamente in casse di legno	F
	3	in imballaggi compositi in plastica e vetro	V
SP051		Può costituire collo di prodotti petroliferi liquidi	
	1	una tanica metallica riempita di benzina della classe 3	V
	2	un serbatoio da 1.000 litri per gasolio, solidamente e permanentemente fissato al telaio di un autoveicolo	F
	3	un imballaggio composito, contenente cherosene, costituito da un recipiente interno in plastica ed un imballaggio esterno in metallo	V
SP052		Un incendio di carburanti liquidi, può essere spento	
	1	con estintore a polvere polivalente ABC oppure a schiuma	V
	2	dopo l'esaurimento degli estintori più idonei si può usare terra o sabbia	V
	3	con estintore a CO2 (anidride carbonica o diossido di carbonio)	V
SP053		Per combattere efficacemente un incendio di prodotti petroliferi liquidi	
	1	possono essere impiegati materiali estinguenti a base di schiuma	V
	2	possono essere utilizzati estintori a polvere oppure, nel caso, sabbia o terra	V
	3	si deve usare soprattutto l'acqua	F
SP054		Per combattere efficacemente un incendio di prodotti petroliferi liquidi	
	1	può essere impiegata acqua nebulizzata	V
	2	devono essere utilizzati potenti getti d'acqua	F
	3	si possono usare estintori a schiuma	V
SP055		Primo soccorso: una parte del carico di prodotti petroliferi si è incendiata ed ha investito un altro utente della strada	
	1	l'infortunato deve essere bagnato abbondantemente con l'acqua pulita per 15-20 minuti, togliendo soltanto i vestiti non attaccati alla pelle	V
	2	bisogna applicare ghiaccio sulle parti ustionate	F
	3	bisogna svestirlo soltanto degli indumenti impregnati di vapori e che non sono attaccati alla pelle	V
SP056		Oltre alle ustioni termiche (per bruciatura), dall'azione di una materia liquida infiammabile (o suoi vapori), possono derivare danni alla salute per	
	1	irritazione della pelle, degli occhi e delle vie respiratorie	V
	2	ustioni agli occhi, in caso di contaminazione diretta	V
	3	effetti narcotici con possibile perdita di conoscenza ad elevate concentrazioni	V
SP057		Gli idonei equipaggiamenti di protezione individuale in genere prescritti dalle istruzioni scritte ai fini della sicurezza contro gli effetti dannosi dei prodotti petroliferi della classe 3 sono	
	1	per ogni membro dell'equipaggio giubbotto fluorescente, dispositivo portatile d'illuminazione, un paio di guanti di protezione e occhiali protettivi	V
	2	anche un dispositivo di protezione per gli occhi (es. occhiali protettivi)	V
	3	scarpe antinfortunistiche con puntale d'acciaio	F

SP058	La quantità massima trasportabile in quantità limitate per unità di trasporto (secondo ADR/RID 1.1.3.6)	
	1 è di 333 kg per UN 1202, Carburante diesel	F
	2 è di 333 kg per UN 1203, Benzina	F
	3 è di 333 kg per UN 1223, Cherosene	F
SP059	La quantità massima trasportabile in quantità limitate per unità di trasporto (secondo ADR/RID 1.1.3.6)	
	1 è di 333 litri per UN 1202, Carburante diesel	F
	2 è di 333 litri per UN 1203, Benzina	V
	3 è di 333 litri per UN 1223, Cherosene	F
SP060	La quantità massima trasportabile in quantità limitate per unità di trasporto (secondo ADR/RID 1.1.3.6)	
	1 è di 1.000 kg per UN 1202, Carburante diesel	F
	2 è di 1.000 kg per UN 1203, Benzina	F
	3 è di 1.000 kg per UN 1223, Cherosene	F
SP061	La quantità massima trasportabile in quantità limitate per unità di trasporto (secondo ADR/RID 1.1.3.6)	
	1 è di 1.000 litri per UN 1202, Carburante diesel	V
	2 è di 1.000 litri per UN 1203, Benzina	F
	3 è di 1.000 litri per UN 1223, Cherosene	V
SP062	La quantità massima trasportabile in quantità limitate per unità di trasporto (secondo ADR/RID 1.1.3.6)	
	1 è di 1.000 kg per UN 1202, Gasolio	F
	2 è di 333 kg per la benzina	F
	3 è di 1.000 litri per UN 1223, Cherosene	V
SP063	La quantità massima trasportabile in quantità limitate per unità di trasporto (secondo ADR/RID 1.1.3.6)	
	1 è di 1.000 litri per UN 1202, Gasolio	V
	2 è di 1.000 litri di UN 1202, Carburante diesel, compresi del contenuto del serbatoio per il funzionamento del veicolo	F
	3 è di 1.000 litri per UN 1223, Cherosene	V
SP064	I seguenti prodotti petroliferi della classe 3 ADR/RID appartengono alla categoria di trasporto	
	1 "1" la benzina, UN 1203	F
	2 "2" il carburante diesel, UN 1202	F
	3 "3" il cherosene, UN 1223	V
SP065	I seguenti prodotti petroliferi della classe 3 ADR/RID appartengono alla categoria di trasporto	
	1 la benzina, UN 1203, alla categoria di trasporto "2"	V
	2 il carburante diesel, UN 1202, alla categoria di trasporto "3"	V
	3 il cherosene, UN 1223, alla categoria di trasporto "2"	F
SP066	I seguenti prodotti petroliferi della classe 3 ADR/RID appartengono alla categoria di trasporto	
	1 "4" il gasolio, UN 1202	F
	2 "3" la benzina, UN 1203	F
	3 "0" il cherosene, UN 1223	F
SP067	I seguenti carichi di prodotti petroliferi in colli possono essere trasportati in quantità limitate per unità di trasporto (ADR/RID 1.1.3.6)	
	1 500 litri di gasolio e 500 litri di benzina	F
	2 500 litri di gasolio e 500 litri di cherosene	V
	3 500 litri di gasolio e 500 litri di carburante diesel	V
SP068	I seguenti carichi di prodotti petroliferi in colli possono essere trasportati in quantità limitate per unità di trasporto (ADR/RID 1.1.3.6)	
	1 400 litri di gasolio + 600 litri di benzina	F
	2 200 litri di benzina + 400 litri di gasolio	V
	3 200 litri di benzina + 800 litri di carburante diesel	F
SP069	I seguenti carichi di prodotti petroliferi in colli possono essere trasportati in quantità limitate per unità di trasporto (ADR/RID 1.1.36)	
	1 200 litri di gasolio e 800 litri di benzina	F
	2 200 litri di gasolio e 800 litri di cherosene	V
	3 200 kg di gasolio e 800 kg di benzina	F

SP070		I seguenti carichi in colli di UN 1202, carburante diesel, possono essere trasportati in regime di esenzione per quantità limitata per unità di collo (ADR 3.4)	
	1	2.000 litri confezionati in idonei imballaggi combinati di capacità massima fino a 50 litri per ciascun collo	F
	2	10.000 litri confezionati in idonei imballaggi interni fino a 5 litri e fino a 30 kg lordi per ciascun collo	V
	3	15.000 kg confezionati utilizzando idonei imballaggi interni contenenti fino a 5 litri, a loro volta contenuti in imballaggi esterni che non superino i 30 kg lordi complessivi per ciascun collo	V
SP071		I seguenti carichi in colli di UN 1202, carburante diesel, possono essere trasportati in regime di esenzione per quantità limitata per unità di collo (ADR 3.4)	
	1	2.000 litri confezionati in idonei imballaggi dotati di approvazione ADR/RID	F
	2	10.000 litri confezionati in idonei imballaggi interni fino a 5 litri per complessivi 30 kg lordi per ciascun collo	V
	3	3.000 litri confezionati utilizzando i seguenti imballaggi approvati ADR/RID: fusti d'acciaio da 6 litri disposti, quattro alla volta, in casse di legno	F
SP072		I seguenti carichi in colli di UN 1202, carburante diesel, possono essere trasportati in regime di esenzione per quantità limitata per unità di collo (ADR 3.4)	
	1	10.000 litri confezionati in idonei imballaggi di capacità massima fino a 50 litri per ciascun collo	F
	2	10.000 litri confezionati in idonei imballaggi interni fino a 5 litri e fino a 30 kg lordi per ciascun collo	V
	3	15.000 kg confezionati utilizzando idonei imballaggi interni contenenti fino a 5 litri, a loro volta contenuti in imballaggi esterni che non superino i 30 kg lordi complessivi per ciascun collo	V
SP073		I seguenti carichi in colli di UN 1203, benzina, possono essere trasportati in regime di esenzione per quantità limitata per unità di collo (ADR 3.4)	
	1	1.000 litri confezionati in imballaggi di capacità massima fino a 5 litri per ciascun collo	F
	2	10.000 litri confezionati, per esempio, in idonei imballaggi interni di capacità 1,5 litri a loro volta contenuti in imballaggi esterni per un totale di 30 kg lordi per ciascun collo	V
	3	15.000 kg confezionati utilizzando idonei imballaggi interni di capacità 2,5 litri, a loro volta contenuti, in gruppi di 6, in imballaggi esterni per una capacità complessiva di 40 litri per ciascun collo	F
SP074		I seguenti carichi in colli di UN 1203, benzina, possono essere trasportati in regime di esenzione per quantità limitata per unità di collo (ADR 3.4)	
	1	1.000 litri confezionati in imballaggi di capacità massima fino a 5 litri per ciascun collo	F
	2	3.000 litri confezionati utilizzando i seguenti imballaggi: idonei fusti d'acciaio da 3 litri disposti in casse di legno per un totale di 30 kg lordi	V
	3	10.000 litri confezionati utilizzando i seguenti imballaggi approvati ADR/RID: fusti d'acciaio da 3 litri disposti, sei alla volta, in casse di materia plastica	F
SP075		I seguenti carichi in colli di UN 1203, benzina, possono essere trasportati in regime di esenzione per quantità limitata per unità di collo (ADR 3.4)	
	1	1.000 litri confezionati in fusti metallici marcati ADR/RID, senza imballaggio esterno o vassoio, da 1 litro di capacità	F
	2	15.000 litri confezionati utilizzando: recipienti d'acciaio da 1 litro, non soggetti a rompersi o ad essere facilmente forati, sistemati su vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile e avente ciascun collo una massa massima di 20 kg lordi	V
	3	1.000 litri confezionati utilizzando: taniche d'acciaio da 1 litro, non soggette a rompersi o ad essere facilmente forate, trasportate in colli contenenti 30 taniche, confezionati con fodera retrattile o termoestensibile a guisa di imballaggi esterni	F
SP076		I seguenti carichi in colli di UN 1203, benzina, possono essere trasportati in regime di esenzione per quantità limitata per unità di collo (ADR 3.4)	
	1	1.000 litri confezionati in taniche di materia plastica marcate ADR/RID da 3 litri di capacità	F
	2	1.000 litri confezionati utilizzando: recipienti di plastica da 0,5 litri non soggetti a rompersi o ad essere facilmente forati, sistemati su vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile e avente ciascun collo una massa massima di 20 kg lordi	V
	3	500 litri confezionati utilizzando: recipienti d'acciaio da 1 litro, non soggetti a rompersi o ad essere facilmente forati, sistemati su vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile e avente ciascun collo una massa massima di 20 kg lordi	V

SP077		In generale, il grado di riempimento massimo dei GIR per prodotti petroliferi della classe 3 ADR/RID viene determinato	
	1	secondo le indicazioni riportate nel Capitolo 4.1.10	F
	2	per esempio, in base al punto di ebollizione in gradi centigradi della materia	V
	3	per esempio, in base alla tensione di vapore in Pa della materia ad una determinata temperatura	F
SP078		In generale, il grado di riempimento massimo dei GIR per prodotti petroliferi della classe 3 ADR/RID viene determinato	
	1	secondo le indicazioni riportate nel Capitolo 4.1	V
	2	per esempio, in base al coefficiente di dilatazione cubica del liquido tra 15 °C e 50 °C e della temperatura media del liquido all'atto del riempimento	V
	3	per esempio, in base al peso specifico medio del liquido valutato tra 15 °C e 50 °C e della temperatura media della materia all'atto del riempimento	F
SP079		Il fascicolo cisterna è	
	1	un documento che contiene le informazioni tecniche più importanti di una cisterna	V
	2	obbligatorio per tutte le cisterne a partire dal 1.7.2007 costruzione	F
	3	un documento che contiene le informazioni tecniche più importanti di un contenitore-cisterna	V
SP080		La benzina, UN 1203, può essere trasportata in colli utilizzando	
	1	fusti di acciaio 1A1 e con contenuto massimo di 450 litri	V
	2	fusti di acciaio 1A2 con massa netta massima di 450 kg	F
	3	taniche di materia plastica 3H1 con contenuto massimo di 60 litri	V
SP081		La benzina, UN 1203, può essere trasportata in colli utilizzando	
	1	taniche di materia plastica 3H1 con massa netta massima di 120 kg	F
	2	fusti 1G con contenuto massimo di 450 litri	F
	3	taniche di materia plastica 3H1 con contenuto di 120 litri	F
SP082		Il carburante diesel, UN 1202, può essere trasportato in colli utilizzando	
	1	taniche di acciaio, alluminio o di materia plastica rigida	V
	2	imballaggi combinati	V
	3	imballaggi compositi (vetro porcellana o gres)	V
SP083		I prodotti petroliferi identificati con UN 1202, possono essere trasportati in colli utilizzando	
	1	taniche di acciaio 3A1 con massa netta massima di 120 kg	F
	2	fusti di acciaio 1A1 con contenuto massimo di 450 litri	V
	3	taniche di alluminio 3B2 con contenuto di 120 litri	F
SP084		Il fascicolo cisterna	
	1	deve essere conservato dal proprietario	V
	2	deve essere trattenuto ancora per 15 mesi dopo la cessazione dal servizio della cisterna	V
	3	non deve essere consegnato durante i controlli periodici all'autorità competente	F
SP085		Il grado di massimo riempimento delle cisterne normalmente utilizzate per il trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 viene determinato	
	1	in base alle formule riportate sotto le lettere b) e c) del 4.3.2.2.1	F
	2	in base alla formula riportata sotto la lettera a) del 4.3.2.2.1	V
	3	tenendo conto del peso specifico del liquido al momento del carico	F
SP086		Il grado di massimo riempimento delle cisterne normalmente utilizzate per il trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 viene determinato	
	1	in base alle disposizioni contenute nel 4.3.2.2	V
	2	con una formula che tiene conto del coefficiente di dilatazione cubica del liquido tra 15 °C e 50 °C e della temperatura media del liquido all'atto del riempimento	V
	3	in base alla formula riportata sotto la lettera c) del 4.3.2.2.1	F
SP087		Con riferimento all'ADR, un veicolo nuovo adibito al trasporto in colli di prodotti petroliferi della classe 3 deve essere	
	1	munito di omologazione di tipo FL/AT	F
	2	sempre equipaggiato con staccabatteria ed impianto elettrico canalizzato	F
	3	equipaggiato con limitatore di velocità in determinati casi	V
SP088		Con riferimento all'ADR, un veicolo nuovo adibito al trasporto in colli di prodotti petroliferi della classe 3 deve essere	
	1	dotato di estintori secondo 8.1.4 e dell'equipaggiamento secondo 8.1.5	V
	2	equipaggiato con limitatore di velocità indipendentemente dalla massa complessiva	F
	3	equipaggiato con impianto frenante antibloccaggio e rallentatore se la massa complessiva a pieno carico è di 12 t	F

SP089		Con riferimento all'ADR, un veicolo nuovo adibito al trasporto in colli di prodotti petroliferi della classe 3 deve essere	
	1	munito di certificato di approvazione internazionale rilasciato dall'Autorità competente, anche se effettua solo trasporti in ambito nazionale	F
	2	munito di certificato di approvazione internazionale rilasciato dall'Autorità competente, solo se effettua trasporti internazionali	F
	3	riconosciuto idoneo mediante annotazione su carta di circolazione	F
SP090		Un veicolo-cisterna a motore adibito al trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 ADR deve essere	
	1	dotato di estintori secondo 8.1.4 e dell'equipaggiamento secondo 8.1.5	V
	2	equipaggiato con limitatore di velocità indipendentemente dalla massa complessiva	F
	3	equipaggiato con impianto frenante antibloccaggio e rallentatore se supera la massa complessiva di 12 t indipendentemente dalla data di immatricolazione	F
SP091		Un veicolo-cisterna a motore adibito al trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 deve essere	
	1	equipaggiato con impianto frenante antibloccaggio e rallentatore se la sua massa complessiva supera le 16 t e se immatricolato dopo il 30 giugno 1993	V
	2	equipaggiato con limitatore di velocità se la sua massa complessiva a pieno carico supera di 12 t e se immatricolato dopo il 31 dicembre 1987	V
	3	munito di certificato di approvazione rilasciato dall'Autorità competente, per i trasporti internazionali	V
SP092		Un veicolo-cisterna a motore adibito al trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 deve essere	
	1	munito di certificato di approvazione rilasciato dall'Autorità competente, per i trasporti internazionali	V
	2	equipaggiato con impianto frenante antibloccaggio e rallentatore se, la sua massa complessiva supera le 18 t	F
	3	di tipo FL oppure AT in relazione alle materie da trasportare	V
SP093		Un veicolo-cisterna a motore adibito al trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 ADR deve essere	
	1	munito libretto di cisterna MC 813 per i trasporti in ambito internazionale	F
	2	equipaggiato con impianto frenante antibloccaggio e rallentatore se la sua massa complessiva supera le 16 t e se immatricolate dopo il 30 giugno 1993	V
	3	di tipo FL se trasporta materie identificate con UN 1203	V
SP094		Un veicolo-cisterna adibito al trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 ADR deve essere	
	1	munito di certificato di approvazione rilasciato dall'Autorità competente	V
	2	di tipo FL se trasporta materie identificate con UN 1203 e UN 1223	V
	3	riconosciuto idoneo e deve riportare l'annotazione anche sulla carta di circolazione	V
SP095		Il trasporto in contenitori-cisterna di prodotti petroliferi UN 1202 della classe 3 ADR	
	1	è consentito in base a quanto prescrive il 9.1.1.2	F
	2	è consentito in base a quanto prescrive il 4.3.2.1	V
	3	non deve essere esplicitamente ammesso	F
SP096		Il trasporto in contenitori-cisterna di prodotti petroliferi UN 1203 della classe 3 ADR	
	1	è consentito in base a quanto prescrive il 4.3.2.1	V
	2	è consentito in base a quanto prescrive il 4.2.2.1	F
	3	non è ammesso	F
SP097		Il trasporto in contenitori-cisterna di prodotti petroliferi UN 1223 della classe 3 ADR	
	1	è consentito solo quando nella colonna [12] della tabella A del capitolo 3.2 è previsto un codice richiamato in 4.3.4.1.1	V
	2	è consentito in base a quanto prescrivono il 4.2.4.2 e 4.2.4.3	F
	3	è consentito in base a quanto prescrive il 4.3.2.1	V
SP098		Il trasporto in veicoli-cisterna con cisterne fisse oppure smontabili di prodotti petroliferi della classe 3 ADR	
	1	è sempre ammesso perché si tratta di liquidi infiammabili	F
	2	è consentito solo quando nella colonna [12] della tabella A del capitolo 3.2 è previsto un codice secondo 4.3.4.1.1	V
	3	deve essere esplicitamente ammesso in base alle prescrizioni contenute nel 7.3.3	F

SP099		Il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa, di prodotti petroliferi UN 1202 della classe 3 ADR	
	1	è consentito in base a quanto prescrive il 4.3.2.1	V
	2	è consentito in base a quanto prescrivono il 4.2.4.2 e 4.2.4.3	F
	3	deve essere esplicitamente ammesso	V
SP100		Il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa, di prodotti petroliferi UN 1203 della classe 3 ADR	
	1	è consentito in base a quanto prescrivono il 4.2.4.2 e 4.2.4.3	F
	2	è consentito in base a quanto prescrive il 4.3.2.1	V
	3	è consentito solo quando nella colonna [10] della tabella A del capitolo 3.2 è previsto un codice secondo 4.3.4.1.1	F
SP101		Il trasporto in veicoli-cisterna, con cisterna fissa, di prodotti petroliferi UN 1223 della classe 3 ADR	
	1	è consentito in base a quanto prescrivono il 4.2.4.2 e 4.2.4.3	F
	2	è consentito in base a quanto prescrive il 4.3.2.1	V
	3	è consentito solo quando nella colonna [12] della tabella A del capitolo 3.2 è previsto un codice secondo 4.3.4.1.1	V
SP102		Il grado di massimo riempimento dei contenitori-cisterna adibiti al trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 ADR viene determinato	
	1	secondo le apposite indicazioni riportate sulla targa metallica della cisterna	F
	2	in base alla formula riportata sotto la lettera a) del 4.3.2.2.1	V
	3	tenendo conto anche della densità del liquido al momento del carico	V
SP103		Il grado di massimo riempimento dei contenitori-cisterna adibiti al trasporto di prodotti petroliferi della classe 3 ADR viene determinato	
	1	in base alle disposizioni del 4.3.2.2.1	V
	2	con una formula che tiene conto del coefficiente di dilatazione cubica del liquido tra 15 °C e 50 °C e della temperatura media del liquido all'atto del riempimento	V
	3	solo in base alla densità del liquido da trasportare	F
SP104		La benzina, UN 1203	
	1	viene assegnata alla classe 3 ADR/RID in quanto ha a 50 °C una tensione di vapore non superiore a 300 kPa (3 bar) , è liquida secondo 1.2.1 punto a) ADR ed ha un punto di infiammabilità inferiore a 23 °C	V
	2	è assegnata al gruppo di imballaggio II ADR/RID perché ha un punto di infiammabilità compreso tra 23 °C e 60 °C	F
	3	ha un punto di infiammabilità inferiore a 23 °C e non presenta pericoli di tossicità e corrosività	V
SP105		La benzina, UN 1203	
	1	fa parte delle materie della classe 3 ADR/RID che hanno un punto di infiammabilità inferiore a 23 °C e che hanno un elevato grado di tossicità per inalazione	F
	2	fa parte delle materie della classe 3 ADR/RID aventi un punto di infiammabilità da 23 °C a 60 °C, valori limite compresi, che possono avere un basso grado di tossicità	F
	3	è assegnata al gruppo di imballaggio II della classe 3 ADR/RID in base ai valori caratteristici del punto di infiammabilità e della tensione di vapore	V
SP106		Il carburante diesel o gasolio o gasolio da riscaldamento, UN 1202	
	1	anche se in alcune condizioni climatiche possono avere una tensione di vapore a 50 °C, superiore a 110 kPa (1,10 bar) senza essere superiore a 150 kPa (1,50 bar) vengono assegnati al gruppo di imballaggio III della classe 3 ADR/RID	F
	2	pur avendo un punto di infiammabilità generalmente superiore a 60 °C, sono classificati tra le materie della classe 3 ADR/RID aventi un punto di infiammabilità da 23 °C a 60 °C, valori limite compresi	V
	3	hanno un punto di infiammabilità inferiore a 23 °C	F
SP107		Il carburante diesel o gasolio o gasolio da riscaldamento, UN 1202	
	1	è assegnato al gruppo di imballaggio III della classe 3 ADR/RID solo in base al valore della sua tensione di vapore a 50 °C	F
	2	pur avendo un punto di infiammabilità generalmente superiore a 60 °C, ma non superiore ai 100 °C, è assegnato al gruppo di imballaggio III della classe 3 ADR/RID	V
	3	fa parte delle materie della classe 3 ADR/RID aventi un punto di infiammabilità superiore a 60 °C, trasportate o consegnate al trasporto a caldo ad una temperatura uguale o superiore al loro punto di infiammabilità	F

SP108		Il cherosene, UN 1223	
	1	è assegnato al gruppo di imballaggio III della classe 3 ADR/RID solo in base al valore della sua tensione di vapore a 50 °C	F
	2	è classificato tra le materie della classe 3 ADR/RID aventi un punto di infiammabilità da 23 °C a 60 °C, valori limite compresi	V
	3	fa parte delle materie della classe 3 ADR/RID aventi un punto di infiammabilità superiore a 60 °C, trasportate o consegnate al trasporto a caldo ad una temperatura uguale o superiore al loro punto di infiammabilità	F
SP109		Le cisterne per i prodotti petroliferi possono avere nel codice cisterna la lettera	
	1	A	F
	2	B	V
	3	C	V
SP110		Per il trasporto di prodotti petroliferi possono essere utilizzate cisterne aventi i seguenti codici	
	1	L4BN	V
	2	LGAV	F
	3	L1.5BN	V
SP111		Secondo le disposizioni del capitolo 1.10 dell'ADR, un conducente che si presenti al carico di benzina (UN 1203) con un veicolo cisterna di capacità superiore a 3.000 litri, deve	
	1	essere debitamente identificato	V
	2	non necessita di misure di sicurezza particolari	F
	3	non può più circolare	F
SP112		Secondo le disposizioni di ADR 1.10, un conducente che si presenti al carico di benzina (UN 1203) con un veicolo cisterna di capacità superiore a 3.000 litri, deve	
	1	ricevere una formazione supplementare idonea secondo il paragrafo 1.10.2	V
	2	ricevere una formazione supplementare che comprenda la natura dei rischi relativi alla sicurezza (security)	V
	3	ricevere una formazione supplementare che comprenda la consapevolezza dei piani di sicurezza (security)	V
SP113		Secondo le disposizioni di ADR 1.10, un conducente che si presenti al carico di benzina (UN 1203) con un veicolo cisterna di capacità superiore a 3.000 litri, deve	
	1	adottare, attuare e seguire piani di sicurezza (security) che contengano almeno gli elementi specificati in ADR 1.10.3.2.2	V
	2	soltanto esibire il CFP (certificato di formazione professionale) ADR di tipo A e B	F
	3	non ha obblighi particolari	F
SP114		I piani di sicurezza (security) indicati in ADR 1.10 sono	
	1	documenti che contengono, tra gli altri elementi, anche le modalità di reazione in caso di minaccia	V
	2	documenti certificati dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco	F
	3	documenti che contengono, tra gli altri elementi, anche le registrazioni delle merci pericolose ad alto rischio	V

Spec. Classi Varie
SV - SPECIALIZZAZIONE CLASSI VARIE

SV001		I liquidi con punto di infiammabilità compreso tra 55 °C e 60 °C generalmente	
	1	non evaporano facilmente a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C)	V
	2	evaporano facilmente a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C)	F
	3	alla temperatura di +70 °C sviluppano un'elevata quantità di vapori infiammabili	V
SV002		I liquidi con punto di infiammabilità compreso tra 55 °C e 60 °C generalmente	
	1	a temperatura di +5 °C producono vapori in quantità tale che, se innescati con una scintilla, si incendiano	F
	2	non evaporano rapidamente a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C)	V
	3	non si incendiano mai ad alte temperature, anche di 70 °C	F
SV003		I liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 23 °C generalmente	
	1	evaporano rapidamente a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C)	V
	2	non evaporano rapidamente a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C)	F
	3	a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C) producono vapori in quantità tale che, se innescati con una scintilla, si incendiano	V
SV004		I liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 23 °C generalmente	
	1	evaporano molto facilmente a temperature superiori a 35 °C	V
	2	a temperatura ambiente (15 °C - 20 °C) non formano alcun vapore	F
	3	non si miscelano mai con l'acqua, a meno che non sia molto calda	F
SV005		I liquidi infiammabili sono pericolosi perché i loro vapori, se in concentrazione sufficientemente elevata	
	1	possono incendiarsi con una scintilla	V
	2	possono incendiarsi anche con la brace di una sigaretta	V
	3	prendono fuoco spontaneamente	F
SV006		Le materie della classe 5.2 sono pericolose perché	
	1	liberano sempre gas infiammabili quando sono bagnate	F
	2	diventano instabili al contatto con l'azoto nell'aria	F
	3	possono decomporsi spontaneamente in maniera accelerata ed esplosiva	V
SV007		Le perdite di liquidi infiammabili sono pericolose perché	
	1	la loro rapida evaporazione provoca intensi abbassamenti della temperatura ambiente	F
	2	i loro vapori, in determinate condizioni, possono formare con l'aria una elevata quantità di miscela gassosa esplosiva	V
	3	i loro vapori, in determinate condizioni ed in spazi chiusi o confinati, possono causare soffocamento od asfissia	V
SV008		Le perdite di liquidi infiammabili sono pericolose perché	
	1	producono vapori più pesanti dell'aria, che, in assenza di vento, possono entrare in pozzi, fogne, cantine od altri luoghi a basso livello, dove formano con l'aria miscele esplosive	V
	2	provocano nell'ambiente contaminazioni permanenti ed irreversibili	F
	3	al contatto con l'aria si incendiano spontaneamente	F
SV009		È più sicuro maneggiare i liquidi infiammabili in un "sistema chiuso"	
	1	per evitare che si formino cariche elettrostatiche ad elevato potenziale	F
	2	per evitare l'uscita nell'atmosfera di vapori infiammabili	V
	3	per evitare che si generino pressioni eccessive nel recipiente che li contiene	F
SV010		È più sicuro maneggiare i liquidi infiammabili in un "sistema chiuso"	
	1	perché diminuiscono i rischi di incendio od esplosione	V
	2	per evitare fughe di vapori infiammabili, che in determinate circostanze possono essere anche tossici od asfissianti	V
	3	perché le cisterne vengono svuotate più rapidamente, diminuendo così la probabilità di incidenti	F
SV011		Per evitare incendi od esplosioni durante la movimentazione di liquidi infiammabili occorre	
	1	assicurarsi che non vi siano fonti di innesco	V
	2	effettuare il travaso il più rapidamente possibile, in modo da ridurre al minimo la probabilità di incidenti	F
	3	evitare la fuoruscita di vapori, utilizzando, se possibile, un sistema "chiuso"	V

SV012		Per evitare incendi od esplosioni durante la movimentazione di liquidi infiammabili occorre	
	1	utilizzare utensili antiscintilla	V
	2	effettuare il travaso possibilmente in luoghi aperti e ventilati, in modo da evitare ristagni di vapore	V
	3	se è estate, irrorare con acqua fredda la cisterna prima del travaso	F
SV013		I recipienti o contenitori vuoti (non bonificati) che hanno contenuto liquidi infiammabili sono pericolosi perché	
	1	i residui di liquido presenti possono formare vapori infiammabili od esplosivi	V
	2	i residui di liquido presenti possono corrodere le pareti dei recipienti o contenitori	F
	3	anche se non c'è liquido, permangono i suoi vapori	V
SV014		I liquidi infiammabili vanno trasportati	
	1	in qualsiasi tipo di veicolo coperto, scoperto o telonato, purché imballati in idonei recipienti	V
	2	evitando che subiscano riscaldamenti da eventuali sorgenti di calore	V
	3	soltanto su veicoli scoperti, in modo che siano sufficientemente ventilati	F
SV015		Le materie delle classi 4.1, 4.2, 4.3 sono pericolose perché	
	1	in genere, anche se per differenti cause, presentano rischi di infiammabilità	V
	2	se vengono a contatto con liquidi infiammabili reagiscono pericolosamente	F
	3	se bruciano provocano nubi di vapori tossici	F
SV016		Le materie della classe 4.1 sono pericolose perché	
	1	sono materie solide facilmente infiammabili	V
	2	se bagnate con acqua generano gas facilmente infiammabili	F
	3	sono materie solide, che, se bagnate, generano gas tossici	F
SV017		Le materie della classe 4.1 sono pericolose perché	
	1	sono liquidi con basso punto di infiammabilità (inferiore a 21 °C)	F
	2	sono materie solide che si incendiano facilmente sotto l'effetto dello sfregamento o se investite da scintille	V
	3	sono materie solide, che, se riscaldate, emettono vapori tossici	F
SV018		Durante il trasporto di materie della classe 4.1 occorre che	
	1	siano stivate in modo da evitare sfregamenti od esposizione ad eventuali scintille	V
	2	siano protette da pioggia od umidità	F
	3	in alcuni casi siano stivate su veicoli a temperatura controllata	V
SV019		Durante il trasporto di materie della classe 4.1 occorre che siano	
	1	stivate sempre in veicoli aperti, in modo che siano sufficientemente ventilate	F
	2	stivate in maniera che siano lontane da eventuali fonti di calore	V
	3	protette, in molti casi, dall'irraggiamento del sole	V
SV020		Le materie della classe 4.2 sono pericolose perché	
	1	sono facilmente infiammabili solo in presenza di scintille od altri inneschi	F
	2	sono materie che si incendiano spontaneamente al semplice contatto con l'aria	V
	3	si accendono anche in assenza di inneschi (scintille, sfregamento, fiamme, ecc.)	V
SV021		Le materie della classe 4.2 sono pericolose perché	
	1	a contatto con l'ossigeno dell'atmosfera, bruciano spontaneamente	V
	2	esposte all'aria, entrano in autocombustione	V
	3	si incendiano spontaneamente a contatto con l'acqua	F
SV022		Le materie della classe 4.2 debbono essere trasportate	
	1	in modo da impedire che entrino in contatto con l'aria	V
	2	in imballaggi ermeticamente chiusi	V
	3	in modo che siano protetti dalla pioggia o dall'umidità	F
SV023		Le materie della classe 4.3 sono pericolose perché a contatto con l'acqua	
	1	reagiscono producendo liquidi infiammabili	F
	2	reagiscono e si incendiano spontaneamente, anche in assenza di inneschi	F
	3	producono gas facilmente infiammabili	V
SV024		Le materie della classe 4.3 sono pericolose perché a contatto con l'acqua	
	1	emettono gas, che possono formare con l'aria miscele esplosive	V
	2	emettono vapori tossici	F
	3	reagiscono formando liquidi corrosivi	F
SV025		Le materie della classe 4.3 debbono essere trasportate in	
	1	veicoli scoperti, in modo da consentire un'adeguata ventilazione	F
	2	modo da impedire ogni contatto con l'acqua	V
	3	maniera che siano lontani da eventuali fonti di calore	F

SV026		Le materie della classe 4.3 debbono essere trasportate	
	1	in maniera che siano protette dalla pioggia (su veicoli chiusi o telonati)	V
	2	in imballaggi chiusi ermeticamente, in modo da evitare la penetrazione di umidità	V
	3	se le previsioni meteorologiche sono buone, anche su veicoli scoperti	F
SV027		Le materie delle classi 5.1 e 5.2 sono pericolose perché	
	1	sono facilmente infiammabili	F
	2	contengono ossigeno, che, in particolari condizioni, può essere liberato (in maniera più o meno violenta) alimentando la combustione	V
	3	a contatto con l'acqua liberano ossigeno, alimentando la combustione	F
SV028		Le materie della classe 5.1 sono pericolose perché	
	1	sono facilmente infiammabili in presenza di inneschi	F
	2	alimentano gli incendi, anche se non è presente aria	V
	3	favoriscono la combustione di materiali combustibili	V
SV029		Le materie della classe 5.1 sono pericolose perché	
	1	contengono ossigeno, che può costituire il comburente di un incendio	V
	2	sono infiammabili	F
	3	liberano ossigeno, che può reagire pericolosamente in presenza di combustibile e di un innesco	V
SV030		Le materie della classe 5.1 debbono essere trasportate	
	1	nel trasporto alla rinfusa, alcune di esse, su veicoli coperti o telonati, con telone impermeabile e non infiammabile	V
	2	in contenitori chiusi sotto pressione con atmosfera di gas inerte	F
	3	in modo da evitare perdite dagli imballaggi ed impedendo che possano venire a contatto con materie combustibili	V
SV031		Le materie della classe 5.2 sono pericolose perché	
	1	liberano sempre gas infiammabili quando sono bagnate	F
	2	diventano instabili al contatto con l'azoto dell'aria	F
	3	possono decomporsi spontaneamente in maniera accelerata ed esplosiva	V
SV032		Le materie della classe 5.2 sono pericolose perché	
	1	sono termicamente instabili e possono decomporsi in maniera rapidissima ed esplosiva	V
	2	possono decomporsi a bassa temperatura (circa -40 °C)	F
	3	possono decomporsi sviluppando calore e liberando una grande quantità di ossigeno	V
SV033		L'innesco della decomposizione rapida delle materie della classe 5.2 può essere provocato	
	1	dall'aumento della temperatura	V
	2	dal contatto con impurità (acidi, metalli, ammine)	V
	3	da sfregamenti e da urti	V
SV034		Le materie della classe 5.2 debbono essere trasportate	
	1	quelle meno pericolose in veicoli telonati o coperti, ma con buona ventilazione, lontane da fonti di calore e riparate dall'irraggiamento solare	V
	2	quelle più pericolose in veicoli isotermitici o refrigerati	V
	3	in recipienti chiusi con atmosfera di gas inerte	F
SV035		Le materie della classe 5.2 debbono essere trasportate	
	1	in recipienti chiusi coperte da uno strato di acqua	F
	2	ad una temperatura inferiore a quella di decomposizione, propria di ciascun prodotto	V
	3	quelle più pericolose a temperatura controllata	V
SV036		Le materie della classe 6.1 sono pericolose perché	
	1	contengono microrganismi che possono provocare infezioni alle persone ed agli animali	F
	2	possono causare anche la morte, se assunte ad esempio per inalazione, ingestione od assorbimento cutaneo	V
	3	possono reagire pericolosamente con tutte le materie plastiche	F
SV037		Le materie della classe 6.1 sono pericolose perché	
	1	anche se assunte in quantità molto piccole possono avvelenare le persone e gli animali	V
	2	possono nuocere alla salute delle persone, degli animali e contaminano l'ambiente	V
	3	possono causare danni alle cose od ai veicoli su cui sono trasportate	F
SV038		Durante il trasporto delle materie della classe 6.1 occorre	
	1	che tra le dotazioni del conducente sia sempre presente una maschera antigas con filtro idoneo al tipo di merce	F
	2	che il vano di carico sia a chiusura ermetica	F
	3	evitare che fuoriescano i loro vapori, e che entrino in contatto con persone od animali	V

SV039		Le materie della classe 6.2 sono pericolose perché	
	1	sono tossiche	F
	2	contengono microrganismi che possono provocare infezioni alle persone ed agli animali	V
	3	possono causare danni alle cose od ai veicoli su cui sono trasportate	F
SV040		Le materie della classe 6.2 sono pericolose perché	
	1	i loro vapori sono sempre tossici per assorbimento cutaneo	F
	2	possono trasmettere malattie infettive agli uomini ed agli animali	V
	3	possono contenere parassiti, virus, batteri, per i quali potrebbe non esistere alcuna profilassi od antidoto in caso di contagio	V
SV041		Le materie della classe 6.2 debbono essere trasportate	
	1	in vani di carico ermetici all'aria	F
	2	alcune di esse in doppio imballaggio a tenuta con sovrainballaggio	V
	3	in imballaggi coperti da uno strato di acqua	F
SV042		Le materie della classe 8 sono pericolose perché	
	1	a temperatura di poco superiore a quella ambiente (30 °C - 40 °C) emettono ossigeno comburente	F
	2	possono causare danni per corrosione alle cose con cui vengono in contatto	V
	3	a contatto con l'acqua possono emettere nebbie o vapori corrosivi	V
SV043		Le materie della classe 8 sono pericolose perché	
	1	se vengono in contatto con la pelle o le mucose di persone, possono provocare gravi danni	V
	2	se irrorati con acqua generano gas facilmente infiammabili	F
	3	se vengono in contatto con l'aria si incendiano spontaneamente	F
SV044		Le materie della classe 8 debbono essere trasportate	
	1	in imballaggi resistenti all'azione chimica	V
	2	in recipienti che permettano la fuoriuscita di fumi o vapori, per evitare pressioni pericolose	F
	3	sempre in imballaggi che siano di rame o rivestiti internamente in rame	F
SV045		Le materie della classe 8 debbono essere trasportate	
	1	nella maggior parte dei casi in recipienti metallici in acciaio inossidabile	V
	2	esclusivamente in recipienti in acciaio inossidabile	F
	3	in alcuni casi in recipienti di plastica od in metallo rivestito internamente in ebanite	V
SV046		Le materie od oggetti della classe 9 sono pericolose perché	
	1	durante il trasporto presentano un pericolo diverso da quelli compresi dalle altre classi di pericolo	V
	2	a contatto con l'acqua reagiscono in maniera pericolosa	F
	3	in caso di incendio alcuni possono liberare diossina	V
SV047		Le materie od oggetti della classe 9 sono pericolosi perché	
	1	comportano sempre rischi di tossicità e/o corrosività	F
	2	sotto forma di polveri possono mettere a rischio la salute (cancro)	V
	3	alcuni possono contaminare in maniera grave l'ambiente	V
SV048		Alcune materie od oggetti appartenenti alla classe 9, possono essere	
	1	i policlorodifenili, in quanto se bruciano emettono diossina	V
	2	le polveri fini di amianto, in quanto se vengono in contatto con i metalli li corrodono	F
	3	gli oli lubrificanti esausti, in quanto hanno un basso punto di infiammabilità	F
SV049		Alcune materie od oggetti appartenenti alla classe 9, possono essere	
	1	le polveri fini di amianto, perché, se respirate, provocano il cancro	V
	2	i policlorodifenili, in quanto bruciando possono formare vapori tossici non biodegradabili	V
	3	alcune materie liquide inquinanti, che possono contaminare gravemente l'ambiente acquatico	V
SV050		Le materie della classe 9 debbono essere trasportate	
	1	soltanto in cisterna	F
	2	soltanto alla rinfusa	F
	3	in atmosfera di azoto	F
SV051		Le materie della classe 9 debbono essere trasportate	
	1	esclusivamente in imballaggi trasparenti, che permettano di vedere all'interno il contenuto	F
	2	in imballaggi che le proteggano adeguatamente e non ne consentano la fuoriuscita	V
	3	in imballaggi ricoperti da uno strato di acqua o olio	F
SV052		I gruppi di imballaggio delle classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8 e 9 si esprimono con numeri romani che indicano	
	1	il livello di pericolosità della materia	V
	2	il gruppo di imballaggio III indica che la materia è altamente tossica	F
	3	il tipo di pericolo principale della materia (infiammabile, tossica, corrosiva)	F

SV053		Le materie della classe 8, a cui è associato il codice di classificazione C4, hanno carattere	
	1	neutro	F
	2	basico	F
	3	acido	V
SV054		Il benzene (UN 1114) è una materia	
	1	la cui tensione di vapore a 50 °C supera i 3 bar	F
	2	avente punto di infiammabilità tra 23 °C e 60 °C	F
	3	avente punto di infiammabilità inferiore a 23 °C e temperatura di ebollizione non superiore a 35 °C	F
SV055		Il trasporto di acetaldeide con imballaggi metallici leggeri	
	1	è ammesso	F
	2	non è ammesso	V
	3	è ammesso su richiesta	F
SV056		Il trasporto da Milano a Pomezia di acetaldeide in Grandi Recipienti alla Rinfusa (GIR)	
	1	è ammesso	F
	2	non è ammesso	V
	3	è ammesso solo in regime nazionale	F
SV057		Per il trasporto di acetocianidrina stabilizzata (UN 1541), si possono utilizzare	
	1	fusti metallici con parte superiore non amovibile	V
	2	fusti metallici con parte superiore amovibile	F
	3	Grandi Recipienti alla Rinfusa (GIR) metallici	F
SV058		Per il trasporto di tripropilene del III gruppo di imballaggio, si possono utilizzare	
	1	imballaggi metallici leggeri	V
	2	Grandi Imballaggi	V
	3	imballaggi compositi di vetro	V
SV059		Per il trasporto di nitrato di litio (UN 2806) si possono utilizzare	
	1	GIR di metallo	V
	2	GIR di plastica	F
	3	imballaggi diversi dai GIR	V
SV060		Per il trasporto di acetaldeide si possono utilizzare	
	1	GIR di metallo	F
	2	GIR di plastica	F
	3	imballaggi diversi dai GIR	V
SV061		Ai fini ADR si intende per prodotti biologici	
	1	prodotti derivati da organismi viventi che sono utilizzati per trattare malattie dell'uomo	V
	2	prodotti utilizzati per prevenire malattie dell'uomo o degli animali	V
	3	prodotti coltivati in agricoltura senza l'utilizzo di fitofarmaci	F
SV062		La disciplina amministrativa nazionale del trasporto dei rifiuti	
	1	stabilisce che tutti i trasporti di rifiuti pericolosi sono soggetti alla disciplina di ADR	F
	2	stabilisce che solo i trasporti di rifiuti pericolosi ascrivibili alla classe 6.2 sono soggetti alla disciplina di ADR	F
	3	stabilisce che tutti i trasporti di rifiuti pericolosi non sono soggetti alla disciplina di ADR	F
SV063		Il pericolo principale del cloroprene a cui sono attribuiti la classe 3, il numero di pericolo 336, il numero UN 1991 e le etichette modelli n. 3 + n. 6.1 è	
	1	corrosività	F
	2	tossicità	F
	3	infiammabilità	V
SV064		Secondo la disciplina ADR, nel caso di trasporto rifiuti	
	1	in presenza di miscele o soluzioni contenenti più sostanze pericolose, le disposizioni ADR si applicano previa individuazione della classe di pericolosità secondo i criteri di classificazione	V
	2	le modalità di trasporto dei rifiuti sono le stesse delle materie a cui detti rifiuti vengono assimilati	V
	3	i trasporti sono sempre esentati ai sensi di ADR 1.1.3.6	F
SV065		Il trasporto di cloropirina in recipienti metallici di non più di 100 ml sistemati su vassoi, avvolti con materiale termoretraibile o estensibile, nei limiti di 2 litri per collo prevede	
	1	l'omologazione UN dei recipienti	V
	2	l'indicazione del numero UN in un pittogramma a losanga di 10 cm di lato	F
	3	l'assenza di etichetta di pericolo	F

SV066		GIR contenenti ipoclorito in soluzione devono essere muniti di	
	1	protezione calorifuga	F
	2	un dispositivo di decompressione che permetta lo sviluppo dei gas durante il trasporto	V
	3	sistema di regolazione della temperatura	F
SV067		Il carico in comune su un veicolo di liquidi infiammabili (classe 3) con materie comburenti (classe 5.1) è	
	1	ammesso	V
	2	vietato	F
	3	soggetto ad autorizzazione del Ministero dei trasporti	F
SV068		Il carico in comune su un veicolo di liquidi infiammabili (UN 1993) con perossidi organici liquidi di tipo B a temperatura controllata (UN 3111) è	
	1	ammesso	F
	2	vietato	V
	3	soggetto ad autorizzazione del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco	F
SV069		Il carico in comune su un veicolo di liquidi infiammabili (UN 1993) con perossidi organici liquidi tipo C a temperatura controllata (UN 3113) è	
	1	ammesso	V
	2	vietato	F
	3	soggetto ad autorizzazione del Ministero dell'Interno	F
SV070		I rischi secondari della classe 3 possono essere	
	1	tossicità	V
	2	reazione violenta spontanea per polimerizzazione	V
	3	radioattività	F
SV071		I rischi secondari della classe 5.1 possono essere	
	1	infiammabilità	V
	2	tossicità	V
	3	radioattività	F
SV072		I rischi secondari della classe 6.1 possono essere	
	1	infiammabilità	V
	2	combustione	V
	3	autoriscaldamento	V
SV073		I rischi secondari della classe 8 possono essere	
	1	infiammabilità	V
	2	tossicità	V
	3	autoriscaldamento	V
SV074		Le materie della classe 3, devono essere trasportate	
	1	in modo da evitare perdite dagli imballaggi che le contengono	V
	2	evitando che subiscano riscaldamenti, direttamente da fiamme o indirettamente da grandi sorgenti di calore	V
	3	solo su veicoli scoperti per tenerli arieggiati	F
SV075		Le materie della classe 4.1, durante il trasporto devono	
	1	essere protette dagli sfregamenti e dalle scintille	V
	2	essere protette da pioggia e umidità	F
	3	essere tenute lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare	V
SV076		Le materie della classe 4.1, durante il trasporto devono	
	1	in molti casi, essere stivate su veicoli coperti, isotermeici o refrigeranti o frigoriferi e mantenute ad una temperatura controllata	V
	2	sempre essere stivate in veicoli aperti	F
	3	sempre essere tenute lontano dai prodotti corrosivi	F
SV077		Le materie della classe 4.2, devono essere trasportate	
	1	lontano da materie tossiche e in furgoni areati	F
	2	in veicoli coperti o telonati	V
	3	in modo da impedire che entrino in contatto con l'aria	V
SV078		Le materie della classe 4.2, devono essere trasportate	
	1	in imballaggi chiusi ermeticamente	V
	2	solo in veicoli aperti	F
	3	sempre a temperatura controllata	F
SV079		Le materie della classe 4.3, devono essere trasportate	
	1	in veicoli chiusi o telonati	V
	2	in imballaggi chiusi ermeticamente in maniera da impedire la penetrazione dell'umidità	V
	3	in veicoli aperti per disperdere eventuali emissioni di gas	F

SV080		Le materie della classe 5.1, devono essere trasportate	
	1	in modo da evitare perdite dagli imballaggi che le contengono	V
	2	solo in contenitori di alluminio	F
	3	lontano dai liquidi corrosivi	F
SV081		Le materie della classe 5.2, devono essere trasportate	
	1	in veicoli telonati o coperti (muniti di buona ventilazione), e sempre lontano dalle fonti di calore e dall'irraggiamento solare	V
	2	quelle più pericolose, in veicoli isotermitici, refrigeranti o frigoriferi e mantenute ad una temperatura controllata	V
	3	ad una temperatura inferiore a quella di decomposizione	V
SV082		Miscela di sostanze comburenti ai sensi dei criteri della classe 5.1 contenenti $\geq 5\%$ di sostanze organiche combustibili - diverse dagli esplosivi e dai perossidi organici, con calore di decomposizione ≥ 300 J/g o temperatura di decomposizione autoaccelerante (SADT) ≤ 75 °C per un collo di 50 kg - e aventi le proprietà di una materia autoreattiva	
	1	sono sempre materie autoreattive di classe 4.1	F
	2	sono materie autoreattive di classe 4.1 se di tipo A	F
	3	sono materie autoreattive di classe 4.1, se di tipo C	V
SV083		Gli acidi e le basi o alcali, devono essere contenute	
	1	nella maggior parte dei casi in recipienti metallici in acciaio inossidabile	V
	2	in alcuni casi in recipienti in plastica o in metallo rivestito internamente con gomme protettive	V
	3	in recipienti che permettano la fuoriuscita dei fumi o vapori	F
SV084		Le materie della classe 8, devono essere trasportate	
	1	in contenitori costituiti da materiali resistenti alla loro azione corrosiva	V
	2	in recipienti costituiti da materiali che non possano reagire pericolosamente con il loro contenuto (es. favorire la decomposizione)	V
	3	solo in imballaggi di vetro o ceramica	F
SV085		Tra le materie e oggetti pericolosi della classe 9 figurano	
	1	le polveri fini d'amianto che non devono essere disperse durante il trasporto, perché se respirate provocano il cancro	V
	2	i congegni di salvataggio marittimi	V
	3	le materie gassose pericolose per l'aria	F
SV086		Le materie della classe 9, devono essere trasportate	
	1	evitando che vengano disperse nell'aria	V
	2	evitando che siano coinvolte in un incendio	V
	3	come le materie non pericolose	F
SV087		Le materie e oggetti pericolosi diversi, devono essere trasportati	
	1	in imballaggi che li proteggono accuratamente e non li facciano fuoriuscire	V
	2	in imballaggi che ne impediscano la solidificazione	F
	3	solo coperte d'acqua	F
SV088		Il carico in comune di esplosivi (classe 1) del Gruppo di compatibilità B con liquidi infiammabili (classe 3) è	
	1	ammesso	F
	2	vietato	V
	3	soggetto ad autorizzazione di PS	F
SV089		Il carico in comune di materie comburenti (classe 5.1) con esplosivi 1.4 S è	
	1	ammesso	V
	2	vietato	F
	3	soggetto ad autorizzazione ministeriale	F
SV090		Il carico in comune di perossidi organici con esplosivi 1.4 S è	
	1	ammesso sempre	F
	2	ammesso solo se i perossidi organici non sono soggetti all'etichetta modello n. 1	V
	3	vietato sempre	F
SV091		I veicoli per il trasporto di UN 2900 (materie infettanti per gli animali della classe 6.2) devono essere equipaggiati con	
	1	almeno un estintore portatile di 2 kg di polvere chimica	V
	2	almeno un estintore portatile di 8 kg di polvere chimica, relativamente a unità di trasporto di massa massima autorizzata maggiore di 3,5 t e fino a 7,5 t	F
	3	lampada portatile di sicurezza (antideflagrante)	F

SV092		Dovendo trasportare su di un veicolo la materia UN 2212 e derrate alimentari,	
	1	non si possono impilare i colli contenenti la merce pericolosa sopra i colli contenenti derrate alimentari	V
	2	è vietato caricare tali merci sullo stesso veicolo	F
	3	bisogna separarli con separatori a pareti piene e alti quanto i colli contenenti le merci pericolose se i colli sono in prossimità	V
SV093		Per trasportare su di un veicolo merce pericolosa munita dell'etichetta n. 6.1 e derrate alimentari	
	1	i colli contenenti merci pericolose muniti dell'etichetta 6.1, se sono provvisti di un imballaggio supplementare o interamente ricoperti, possono essere caricati in prossimità dei colli contenenti derrate alimentari	V
	2	le derrate alimentari devono essere separate da uno spazio di almeno 0,8 m dai colli muniti dell'etichetta 6.1	V
	3	non è necessaria nessuna particolare precauzione	F
SV094		I perossidi organici e le materie autoreattive relativamente al carico su uno stesso veicolo	
	1	i perossidi di tipo B senza regolazione di temperatura possono essere trasportati su uno stesso veicolo in quantità massima di 1.000 kg	V
	2	no, non hanno limitazioni particolari	F
	3	le materie di tipo C senza regolazione di temperatura possono essere trasportati su uno stesso veicolo in quantità massima di 10.000 kg	V
SV095		Miscela di materie comburenti contenenti \geq 5% di sostanze organiche aventi le proprietà delle materie autoreattive in accordo al Manuale di base e criteri dell'ONU sono considerate:	
	1	materie di classe 5.1 se di tipo G	V
	2	sempre materie di classe 5.1	F
	3	sempre materie di classe 4.1	F
SV096		Le pitture corrosive, infiammabili, sono identificate con:	
	1	il numero UN 3469	F
	2	il numero UN 2920	F
	3	il numero UN 3066	F
SV097		Gli imballaggi esterni contenenti materia biologica di categoria B	
	1	devono essere marcati solo con il numero UN 3373 all'interno di una losanga (quadrato voltato su uno spigolo) di almeno 10 cm di lato	F
	2	devono riportare la designazione "MATERIA BIOLOGICA, CATEGORIA B" vicino al marchio a forma di una losanga (quadrato voltato su uno spigolo)	V
	3	oltre alla marcatura con una losanga (quadrato voltato su uno spigolo) recante all'interno il numero UN 3373, devono recare anche l'etichetta modello 6.2	F